Anno 100 - Numero 270

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 25 Novembre 1966

La protezione del suolo richiede decenni di lavoro

Nessuna difesa ci garantisce contro eventi eccezionali; ma è possibile prevenire i danni di piogge intense e prolungate

Il fatto che più ci ha colpito durante le recenti alluvioni sta nell'accanita aggressione delle acque ai centri urbani. Non si tratta di allagamenti che interessano le sole campagne, ma di fiumi che minacciano le città, dove, in limitata area, si trovano investiti e concentrati i capitali accumulati in secoli di fatiche. Per quanto intensa possa essere l'agricoltura, essa può difendersi meglio delle aziende artigiane, commerciali e industriali che, di regola, si concentrano nelle nostre città, spesso attraversate da importanti corsi d'acqua: Torino dal Po, Trento e Verona dall'Adige, Pavia dal Ticino, Lodi dall'Adda, Mantova dal Mincio, Bologna dal Reno, Firenze e Pisa dall'Arno, Grosseto dall'Ombrone, Roma dal Tevere, per citare località colpite da serie alluvioni nel corso degli ultimi vent'anni.

Siccome la trasformazione dell'economia del nostro paese ha accentuato il suo carattere industriale, con la conseguente forte espansione dei relativi impianti nelle zone urbane, la protezione del suolo e la sistemazione dei corsi d'acqua, a difesa delle stesse fonti della ricchezza del nostro paese, rappresentano oggi una esigenza molto più importante e urgente di ieri.

Dal Piemonte (con i primi nubifragi che colpirono in ottobre Acqui e i centri situati nell'alto corso del Po) alla Carnia, dalla Sardegna all'Emilia, dal Veneto alla Toscana, le alluvioni, oltre a provocare le consuete rovine sui terreni seminati e perdite al patrimonio zootecnico, hanno gravemente danneggiato l'industria e i commerci creando disoccupazione e richiamando la nostra responsabilità, non soltanto sul modo più rapido e razionale per riparare i danni e aiutare i colpiti a riprendere le loro attività, ma anche per pensare seriamente all'avvenire. Ma quest'ultimo problema forse, e vorremmo sbagliarci, non esercita il profondo richiamo che sarebbe augurabile.

Da un lato, infatti, vi sono coloro già adagiati nella fatalistica conclusione che in un paese come il nostro, con una densità di 175 abitanti per kmq, formato per i quattro quinti da aspre montagne e da ripide colline, non esiste la materiale possibilità di risolvere il problema.

Dall'altro vi sono coloro che, un po' troppo entusiasti se non proprio faciloni, contando sulle possibilità della tecnica moderna e soprattutto delle macchine per movimenti di terra, giudicano il problema di facile soluzione.

Ora, è necessario precisare che la protezione del suolo e la regolazione delle acque è problema complesso e difficile, che chiede decenni e non si risolve soltanto con l'esecuzione di opere idrauliche, ma anche con l'adozione di un gran numero di provvedimenti, la cui efficacia dipende dalla cura e dalla diligenza dei singoli cittadini.

L'alta densità della popolazione portò a violare, con le stesse quotidiane opere dell'uomo, le disposizioni della natura e a prepararne la reazione, che può manifestarsi in forme terribili e imprevedute, quando le opere di protezione diventano meno efficienti o addirittura inefficienti, come è avvenuto per troppe bonifiche idrauliche. D'altra parte addossare alla proprietà fondiaria, ormai priva di reddito, il compito della manutenzione delle opere pubbliche di bonifica significa semplicemente rassegnarsi all'interramento dei canali di scolo e alla decadenza degli impianti idrovori: i quali, nei momenti del più intenso bisogno, non saranno in grado di evacuare le acque. Occorre ricordare che se vi sono opere di sicura utilità di competenza dello Stato, non basta costruirle, ma bisogna mantenerle in funzione con puntigliosa diligenza.

Le carenze storiche della politica italiana verso la protezione del suolo, se riflettono un aspetto del carattere del nostro popolo, sono state determinate dalla necessità di trovare comunque terra da coltivare: il dissodamento di boschi e di pascoli, la messa a coltura di terreni a forte pendenza e persino delle aree di naturale espansione dei fiumi in piena rispondono ad una primordiale esigenza del popolo italiano, le cui crudeli alternative, per molti decenni, furono rappresentate esclusivamente dalla scelta fra l'emigrazione e la coltivazione in patria di magre terre di montagna e di collina.

Ora non più. La rivoluzione industriale in pieno svolgimento ci ha liberato da questa morsa; e ci ha spinto alla ricerca degli investimenti più direttamente produttivi: sono state così rimandate le opere necessarie per la protezione del suolo, proprio perché ritenute suscettibili di essere attuate dopo aver conseguito l'aumento del reddito derivante dall'industrializzazione.

La discussione sulle priorità da stabilire in una società che esce da una fase agricola per entrare in quella industriale è ancora da compiere: da molti però si ritiene che alla collettività convenga, in primo luogo, investire i risparmi in aziende industriali, anche se si devono affrontare i rischi delle alluvioni; tanto più che di fronte a precipitazioni come quelle avvenute nell'alta valle dell'Arno (dove, come ha dichiarato al Senato l'onorevole De Cocci, sottosegretario ai Lavori Pubblici, è caduta in [illegible] ore l'acqua che in media cade in un anno) non vi sarebbe alcuna valida opera di protezione.

* *

Che cosa, dunque, si può utilmente fare? Ci sembra che, nelle attuali condizioni della società italiana, in stato di avanzato sviluppo industriale, la protezione del suolo e la regolazione delle acque debbono occupare uno dei primi posti nella scala delle priorità di un programma di opere pubbliche; e ciò anche se il loro costo è elevato e se non sono in grado di offrire una produttività diretta che, invece, possiamo trovare in altre realizzazioni, come sono gli acquedotti e le strade.

Vi sono quindi tesi, atteggiamenti e posizioni contraddittori, che è nostro dovere contribuire a chiarire per formulare una seria politica di protezione del suolo e di regolazione delle acque, la quale, pur riconoscendo che l'uomo non può prevenire i danni derivanti dall'eccezionale scatenarsi dei nubifragi, si proponga di compiere tutte le opere che possono salvaguardare le nostre campagne e le nostre città di fronte a piogge intense e prolungate.

Giuseppe Medici

A venti giorni dalla disastrosa alluvione

Drammatiche ore a Grosseto allagata dall'Ombrone straripato per la pioggia

Sospeso il traffico sulla linea ferroviaria Roma-Pisa - Il fiume, bloccato alle foci dal Tirreno in burrasca, esce dagli argini lungo l'«Aurelia» e invade le zone periferiche - All'allarme, lanciato tempestivamente, la gente si rifugia sui tetti Due ondate di piena, al mattino ed al pomeriggio, investono la città - L'acqua raggiunge i tre metri, sfiora i primi piani delle case - Poi, in serata, il livello decresce ma la popolazione non ha il coraggio di tornare nelle proprie case

(Dal nostro corrispondente)
Grosseto, 24 novembre.

Grosseto vive drammatiche ore per una nuova piena dell'Ombrone: il fiume ingrossato dalla pioggia caduta a dirotto per oltre venti ore su tutta la Toscana e bloccato alla foce dalle onde in burrasca del Tirreno, è straripato oggi alla periferia della città. In due successive ondate di piena (la prima stamane alle 10, l'altra nel pomeriggio verso le 17) l'acqua ha dilagato nella zona sud di Grosseto invadendo Porta Vecchia, via dei Barbieri e piazza De Maria fino a toccare l'altezza di 1-2 metri. Il traffico sulla linea ferroviaria Roma-Pisa è stato parzialmente sospeso. Non si segnalano danni. La popolazione, avvertita tempestivamente, si mantiene calma. Stasera la situazione generale è migliorata e i livelli dell'acqua e dell'Ombrone vanno decrescendo.

L'allarme è stato dato stamane alle 7. Auto della Prefettura, munite di altoparlanti, hanno cominciato a percorrere la zona sud di Grosseto. Un funzionario, al microfono, ha consigliato gli abitanti degli alloggi a pianterreno di salire ai piani superiori. Parecchie famiglie, in fretta e furia, hanno abbandonato i loro appartamenti rifugiandosi sui tetti mentre la pioggia cadeva fitta.

Il pericolo maggiore per la città era costituito dai grossi banchi di sabbia e dai mucchi di detriti che, alle foci dell'Ombrone e del canale di San Rocco, impedivano alle acque di defluire regolarmente nel Tirreno. Alle 10, infatti, il fiume, all'altezza del «motel» Agip sull'«Aurelia», era già a quindici centimetri oltre il livello di golena: mezz'ora più tardi l'acqua ha superato l'argine e ha incominciato ad invadere la campagna attraverso la grande breccia aperta dalla tremenda piena del 4 novembre, l'unica che non si era ancora potuto tamponare.

Immediatamente è scattato il «piano di emergenza» predisposto fin da ieri sera dalla prefettura in vista della nuova ondata di maltempo. A Livorno sono stati richiesti mezzi meccanici per liberare dalla ghiaia e dai detriti la foce dell'Ombrone; nello stesso tempo si è provveduto a costruire una specie di «coronella» attorno all'«Aurelia» per contenere l'afflusso dell'acqua. La proposta di far saltare con la dinamite un tratto della strada nazionale per consentire alla piena di dilagare verso l'aperta campagna veniva scartata. Per motivi precauzionali il servizio ferroviario sulla linea Roma-Pisa — nel tratto fra Grosseto e Alberese — è stato sospeso e i treni per Genova dirottati via Firenze. Forse sarà riattivato per domani.

A mezzogiorno l'acqua, invasa via dei Barbieri, è defluita per piazza De Maria, cioè a un centinaio di metri (in linea d'aria) dalle Mura Medicee; a Porta Vecchia e nel viale che fiancheggia la strada ferrata ha raggiunto l'altezza dei primi piani delle case, quasi tre metri. La popolazione si è comportata con grande calma, in modo ammirevole: l'allarme diffuso tempestivamente in mattinata aveva permesso di portare in salvo persone, masserizie, valori e di sbarrare gli ingressi delle case, delle fabbriche e dei negozi con alti tavolati fissati dal gesso impastato.

Il momento di maggior tensione è stato vissuto a mezzogiorno quando i tecnici hanno annunciato, per il tardo pomeriggio, la seconda ondata di piena. Alle 14,30 l'ondata aveva già superato con discreta violenza i posti di osservazione di Sasso-Ombrone (a 18 chilometri dalla città) e di Ponte Tura (a 8 km), ma alle 16 i tecnici erano in grado di prevedere che la sua forza sarebbe stata sicuramente inferiore alla precedente.

Alle 17, infatti, l'ondata è passata nel fiume senza causare gravi danni e subito dopo l'alluvione è entrata in fase decrescente: prima di notte, in tutte le zone periferiche, il livello dell'acqua nelle strade e nelle piazze era sceso ad un metro di altezza e stasera — al momento in cui telefoniamo — anche l'Ombrone sta calando. Il posto di segnalazione di Bonconvento segnala infatti che il livello massimo del fiume (metri 5,60, registrati stamane alle 11), alle 18,30 aveva toccato i metri 5,20; alle 21 i 4,35. Malgrado queste buone notizie, Grosseto stanotte non dorme: piove sempre, anche se con meno violenza, le case che hanno le luci accese sono poche; molte famiglie, che ricordano gli attimi di terrore vissuti due settimane fa, non hanno il coraggio di abbandonare i tetti sui quali hanno cercato rifugio.

v. d.



Nuovo allarme ieri a Grosseto: le acque dell'Ombrone straripato minacciavano le case della periferia (Tel. A.P.)

A pag. 7:

★ Quartieri di Firenze di nuovo allagati.

A pag. 9:

★ La neve rallenta i soccorsi in provincia di Belluno.

★ Piave in Polesine.

★ La penisola sorrentina devastata dal nubifragio. 2 morti a Procida.

I decreti per l'alluvione esaminati dai senatori

Roma, 24 novembre.

I decreti legislativi del 9 e del [illegible] novembre scorsi, contenenti provvedimenti a favore delle popolazioni colpite dalle recenti alluvioni, sono stati esaminati questa sera in sede referente dalla commissione Finanze e Tesoro del Senato. Sul primo decreto ha riferito ampiamente il sen. [illegible] il quale ha suggerito taluni emendamenti. Quindi sul secondo decreto ha riferito il senatore Trabucchi il quale ha fatto una ampia e dettagliata esposizione di carattere generale illustrando poi le norme contenute nel decreto in questione. Entrambi i relatori hanno rilevato la necessità di una sollecita approvazione dei due provvedimenti.

Alla tv in «Tribuna politica»

Rumor rileva i buoni rapporti con il nuovo partito socialista

«Finora la collaborazione con psi e psdi è stata positiva; la dc crede che possa continuare anche dopo l'unificazione» - Piena conferma del centro-sinistra - Assicurazioni sul programma di governo - Uno sforzo straordinario per la difesa del suolo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 novembre.

Conferma del centro-sinistra e del suo programma, validità del Piano quinquennale di sviluppo economico, sforzo straordinario per la difesa del suolo e la tranquillità delle popolazioni rispetto alle calamità, posizione della dc di fronte all'unificazione socialista, ai comunisti, ai liberali: questi i temi principali trattati dal segretario della dc, on. Rumor, questa sera a «Tribuna politica».

All'alluvione e alle sue conseguenze di ordine politico hanno fatto riferimento quasi tutte le domande dei giornalisti. Sono state ripresentate le tesi dell'opposizione sulla necessità di una revisione generale del Piano quinquennale, sull'azione ritardatrice che eserciterebbe la dc nell'attuazione del programma, sui contrasti con i socialisti. Sono stati riproposti gli interrogativi sull'avvenire della dc di fronte alla formazione di una grande forza socialista unificata e sulla possibilità di giungere in Italia ad un sistema bipartitico di tipo anglosassone.

Rumor ha ricordato che mentre si compiva l'unificazione socialista (un mese fa) la dc indicava in un comunicato le cose da fare entro i 18 mesi che mancano alla fine della legislatura e alle elezioni politiche. Ha precisato che l'elencazione esprimeva già l'ordine di precedenza che la dc propone ai suoi alleati di governo: la programmazione, l'avvio dell'ordinamento regionale, la riforma della finanza locale, la riforma scolastica, la legge urbanistica, i provvedimenti per le zone depresse e l'agricoltura, la legge sulle società per azioni, la riforma ospedaliera, la riforma del diritto familiare. Alcune di queste cose (leggi per l'agricoltura e le aree depresse) sono state già fatte. Altre si stanno facendo, come la programmazione.

Il segretario dc ha detto che senz'altro alcune modificazioni quantitative saranno apportate al Piano quinquennale per poter finanziare il maggiore sforzo per la difesa del suolo richiesto dalla grave alluvione. Ma la tesi che occorre rivedere tutto, va respinta.



L'on. Rumor a «Tribuna Politica» ieri sera in tv (Tel.)

Questa sua fiduciosa affermazione Rumor l'ha poi riferita alla positiva collaborazione con i socialisti in questi tre anni durante i quali la situazione economica e sociale del paese è «indubbiamente» migliorata. La dc ha fiducia negli ulteriori sviluppi di questa collaborazione anche dopo l'unificazione socialista che essa considera un «evento positivo», nel senso che deve «espandere l'area della libertà verso le zone di elettorato ancora bloccato dal comunismo».

Ma, gli è stato chiesto, se i socialisti vogliono sostituirsi alla dc nel suo ruolo di partito di maggioranza? «E' un *desiderio legittimo*», ha dichiarato Rumor, «*ma la dc è tranquilla, perché sa di essere un partito popolare, che ha ricostruito il Paese*».

E se i socialisti, accentuando una politica di sinistra non gradita alla dc, intendessero servirsi dei voti comunisti? «*Non credo a questa eventualità, poiché i comunisti farebbero pagare il loro appoggio. In ogni caso, se l'ipotesi si avverasse, la dc ne trarrebbe immediate conseguenze*».

Sviluppando questo tema, Rumor ha dichiarato di ritenere astratta sia l'ipotesi che la vita politica italiana si differenzi tra la dc da un lato e le forze laiche dall'altro, sia l'ipotesi di un bipartitismo di tipo inglese.

Continua pertanto la collaborazione nel centro-sinistra, anche se non mancano discussioni, e questo è naturale. Ma se la dc fa delle osservazioni ai socialisti, ciò non autorizza a parlare di «*inviti all'omertà*». Anzitutto la dc «*non ha bisogno di omertà*»; in secondo luogo, la dc non fa «*richiami all'ordine*» ma «*cordiali osservazioni*». L'importante è che la discussione non assuma «*tono artificioso*». E Rumor ha ricordato che, per la sua forza elettorale, la dc stabilisce «*anche i rapporti di forza e di responsabilità nella guida del Paese*».

Tuttavia, è alla dc che sono imputati alcuni ritardi nell'attuazione del programma di governo (scuola materna, legge per il cinema). Rumor lo ha negato. Ha detto che la dc sostiene lealmente la realizzazione del programma e ritiene che, tenendo realisticamente conto dei «*tempi tecnici*» di approvazione delle leggi, «*se non tutto, larga parte del programma potrà essere approvata prima della fine della legislatura*».

Rumor ha inquadrato la conferma di questo impegno nell'azione più generale che la dc sta svolgendo per rinnovare le proprie strutture di partito, per meglio aderire alla società italiana in trasformazione. «*Abbiamo dovuto ricostruire un Paese sulle strutture di un vecchio Stato, e non potevamo fare altrimenti perché l'esigenza della ricostruzione era urgente. Questo Stato va oggi articolato in modo nuovo e diverso. Si tratta di sviluppare il processo di rinnovamento, di portarlo avanti. Questo è l'impegno della dc*».

Fausto De Luca

Aereo bulgaro con 84 a bordo si schianta in Cecoslovacchia: tutti morti

La sciagura subito dopo il decollo da Bratislava in una violenta tempesta di neve - L'apparecchio (un «Iljushin» sovietico) si è sfracellato contro un monte dei Piccoli Carpazi - Riserbo sulla nazionalità delle vittime: 76 passeggeri e 8 membri di equipaggio, fra cui tre «hostesses»

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 24 novembre.

Un aereo turboelica tipo *Iljushin 18*, della compagnia bulgara *Tabso*, con ottantaquattro persone a bordo — settantasei passeggeri e otto componenti l'equipaggio, tra cui tre *hostesses* —, è precipitato questa sera in Cecoslovacchia a quindici chilometri dall'aeroporto di Bratislava, dal quale era appena partito, schiantandosi contro le prime propaggini montagnose dei Piccoli Carpazi, in una zona che va sotto il nome di Jur-Bratislave.

La sciagura è avvenuta poco prima delle 18, mentre imperversava una violenta tempesta di neve e pioggia. Partito da Sofia nel primo pomeriggio, l'aereo stava compiendo il volo — bisettimanale — sulla linea Sofia-Budapest-Praga. L'arrivo a Praga era previsto per le 19. Allo scalo di Budapest i controlli non avevano rivelato inconvenienti tecnici o di altra natura a bordo dell'aereo; altrettanto dicasi per l'ispezione compiuta nell'*Iljushin* a Bratislava. I meccanici slovacchi, che abbiamo interpellato per telefono, assicurano che gli strumenti di bordo erano in perfetta efficienza e che la disgrazia non può essere in alcun modo attribuita a cause tecniche. Il marconista bulgaro aveva già ricevuto segnalazione dalla torre di comando di Praga che l'atterraggio era possibile sulla pista, benché la scarsa visibilità lo facesse prevedere difficile.

Per motivi che non è stato possibile accertare, il pilota, appena l'aereo si è staccato dall'aeroporto di Bratislava, non è riuscito, sembra, a raggiungere la quota di sicurezza. Si presume che la scarsa visibilità e l'imperversare della bufera gli abbiano fatto perdere il controllo dell'apparecchio e che egli lo abbia portato così a sbattere contro le gigantesche rocce della catena carpatica disintegrandosi.

Non un solo passeggero è riuscito a salvarsi. Squadre di soccorso, che hanno raggiunto la località poco più di un'ora dopo la segnalazione, si sono subito rese conto che ormai non c'era più speranza di trovare superstiti: l'aereo era ancora in preda alle fiamme e corpi dilaniati erano sparsi fra i rottami, in un raggio di cinquecento metri all'intorno.

L'aeroporto di Bratislava, al quale ci siamo rivolti per sapere se a bordo dell'aereo si trovassero stranieri, e di quali paesi, mantiene il più assoluto riserbo. Anche la *Tabso* di Vienna non fornisce particolari: attende disposizioni da Sofia e da Praga prima di far conoscere l'elenco delle vittime.

Gli aerei del tipo *Iljushin*, a quanto informano i tecnici, sono in dotazione presso tredici compagnie aeree internazionali. Si tratta di aerei potenti, entrati in servizio fin dal 1957, continuamente controllati e tenuti in perfetta efficienza. Il numero delle sciagure finora subite da questi aerei è relativamente basso.

b. t.



CRONACA CITTADINA

Attenzione ai prezzi

L'olio è diminuito di 100 lire deve ribassare di altre cento

Il settore è in via di assestamento - In vista una riduzione di 35 lire il chilo per i polli, grazie a sgravi fiscali - Si profila invece un rincaro dell'imposta consumo per le carni (20-60 lire il chilo)

Primi benefici effetti del regolamento comunitario per l'olio: i prezzi sono scesi nella maggior parte dei negozi e nei supermercati. «*Entro pochi giorni* — assicura l'Associazione Commercianti — *la situazione* [redacted] *normalizzata e le massaie non dovranno più lamentare la scarsità della merce*».

Olio di semi: il ribasso ovunque di 100 lire il chilo, è dovuto all'abolizione dell'imposta di fabbricazione e al riassorbimento del dazio doganale. Il Cip ha fissato anche l'indennizzo per [redacted] scorte superiori ai 3 quintali: 53 lire il chilo che con altre 53 abbuonate con l'imposta salgono a 106 lire.

Olio d'oliva: nella maggioranza dei negozi il prezzo è sceso di 100 lire sia [redacted] chilo sia [redacted] litro. In altri il ribasso oscilla fino a 150 lire il chilo (sfuso) o sino [redacted] 130 lire per [redacted] bottiglie da un litro. Una delle ditte più importanti lo vende all'ingrosso per 700 lire il chilo e 660 lire il litro, prezzi che al minuto diventano rispettivamente di 780 e 720 lire. L'indennizzo per le scorte stabilito dal Cip è [redacted] 136 lire il chilo.

Il settore dell'olio è in via di assestamento e questi sono soltanto i primi passi. Il prezzo del prodotto è destinato a scendere ancora sino a 200 lire il chilo.

Su questo punto va detto che le aziende olearie [redacted] dubbiose. Fanno presente che gli esperti del Mec, per fissare la misura dell'indennizzo alla produzione in 218,75 lire il chilo, hanno tenuto conto di [redacted] prezzo indicativo di mercato di 500 lire il chilo per olio a 3 gradi di acidità. «*Un prezzo che non ha riscontro nella realtà italiana perché quella* [redacted] *qualità di olio non si vende*». Ma lasciano intendere che la situazione potrebbe migliorare rapidamente se fosse diminuita la soprattassa sul prodotto importato.

* *

Sono in vista ribassi per il prezzo dei polli. La *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà nei prossimi giorni un provvedimento con il quale l'imposta consumo sul pollame viene ridotta al 5 per cento, con il divieto di supercontribuzioni. Questo significa che il prezzo al minuto dei polli, nella nostra città, scenderà di 35 lire il chilo.

Vediamo perché. Adesso sul pollame, valutato convenzionalmente 666 lire il chilo al minuto, gravano un'imposta [redacted]sumo del 7 per cento e un supercontributo del 3,50 per cento; totale 10,5 per cento cioè [redacted] lire il chilo. Ribassando l'aliquota e sopprimendo la soprattassa, l'imposta si riduce di 37 lire il chilo.

Il motivo del provvedimento va ricercato nel fatto che il pollo, una volta cibo degli abbienti, è diventato genere popolare. A Torino, [redacted] scorso anno sono stati venduti centomila quintali di polli che hanno fruttato al Comune un introito di 527 milioni per imposta consumo e supercontributi.

Novità anche per le carni bovine. Attualmente su quelle di vitello o vitellone, macellate [redacted] Comune (prezzo convenzionale alla vendita 1417 lire il chilo), gravano un'imposta consumo del 4 per cento e una sovrimposta del 2 per cento. Totale 6 per cento, cioè [redacted] lire il chilo.

Il Governo ha ora deciso un rincaro dell'aliquota, senza tuttavia abolire il supercontributo. Per le *carni di vitello sotto l'anno*, l'imposta salirà al 7 per cento, e con la soprattassa al 10,5 per cento; per le *carni di vitello sopra l'anno*, al 5 per cento e con il supercontributo al 7,50 per cento. In proporzione subiranno aggravi anche le imposte sui vitelli e vitelloni vivi, tassati oggi a [redacted] lire il chilo.

Quanto peseranno questi «ritocchi» sul borsellino della massaia? La carne di vitello da latte o sanato dovrebbe rincarare di 60 lire [redacted] chilo; quella di vitellone, di 20 lire il chilo. Quando? Non prima della fine dell'anno, perché il decreto, una volta pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, deve essere «adottato» dal Comune, attraverso la Giunta, il Consiglio, la Prefettura.

L'autorità [redacted] controllo ha tutto il tempo di predisporre gli strumenti necessari perché la decisione assunta dal Governo per tutelare i bilanci dei Comuni non si trasformi in un indiscriminato aumento dei prezzi delle carni. Per evitare questo rischio, basta tenere presente la realtà. Lo scorso anno i torinesi hanno consumato 268 mila quintali di carne bovina. Quella di vitello, sulla quale graverà l'imposta maggiore, rappresentava soltanto un decimo [redacted] totale. Quanto alle carni introdotte già macellate, nessuno è in grado di stabilire (mancando la testa dell'animale) se appartengano a una bestia superiore o inferiore all'anno d'età.

Raccolti altri 17.700.000 lire il totale salito a 375 milioni

I nostri inviati hanno ripreso le visite della fraternità in tutte le zone del Veneto - Lettere commoventi: «Gli aiuti de "La Stampa" sono un esempio della solidarietà dei Piemontesi, un segno di civiltà e di amore»

I nostri lettori continuano ad offrire con generosità per gli alluvionati. Ieri abbiamo raccolto 17.731.300 lire, così suddivise: per il Veneto 13.106.705 lire (il totale passa a 190.444.690 lire); per Firenze 3.492.035 lire (totale 158.585.895 lire); per gli «alluvionati di tutta Italia» 1.132.560 lire (totale 25.705.260 lire). Il totale delle tre sottoscrizioni sale a 374.735.835 lire.

Delle somme raccolte abbiamo finora distribuito: 151 milioni a Firenze (75 al sindaco Bargellini, 75 al prof. Ragghianti, 1 a famiglie povere del Bisenzio); 86 milioni alle famiglie più colpite nel Veneto, Friuli, Cadore, Carnia, Trentino; 23 milioni al prefetto di Torino per la Presidenza del Consiglio. Precisiamo ancora una volta che questa è soltanto una nota informativa; a suo tempo pubblicheremo, voce per voce, la relazione finale su come sono state distribuite le somme dei lettori.

Fra le offerte fanno spicco quelle della carrozzeria Pininfarina: due milioni per il Veneto e due milioni per Firenze. Poi ci sono scolaresche, maestranze di fabbriche, impiegati, pensionati, stranieri. La notizia dell'iniziativa de «*La Stampa*» si allarga, suscita interesse e consensi anche all'estero.

Scrive l'ing. Argentero da Varese: «*Gli aiuti che "La Stampa" ha portato e sta portando ai nostri fratelli alluvionati, gente sola tra case che crollano, così naturali e tempestivi, sono un esempio luminoso della solidarietà dei Piemontesi: un esempio di civiltà e d'amore che non ha bisogno di commenti*».

I nostri inviati, dopo il breve ritorno in sede per coordinare le nuove distribuzioni, hanno ripreso le visite della fraternità nelle diverse zone del Veneto. In totale distribuiranno altri 80 milioni. Ieri si è presentata a «*La Stampa*» una famiglia di Scardovari: Adriano Finotti, falegname di 31 anni, con moglie e due figli. La loro casa è allagata ed essi si sono trasferiti provvisoriamente a Torino presso i genitori di lei che vivono con altri tre figli di cui uno cieco. Ma la sistemazione è difficile, la nuova famiglia deve dormire per terra perché mancano le reti e i materassi. Abbiamo consegnato ad Adriano Finotti centomila lire.

Riceviamo lettere di ringraziamento. Il parroco di Villa di Strigno (Trento) che aveva perduto arredi e paramenti sacri, può tornare a dire Messa: «*Ho comperato il calice e la pisside* — scrive —, *e le 80 mila lire che mi avete dato le ho divise fra quattro famiglie*». Scrive i nomi e precisa che cosa hanno potuto comperare, legna, cibo, galline per avere le uova.

I Voltolini di Tezze, un gruppo familiare costituito da venti persone divise in tre nuclei che hanno ricevuto da «*La Stampa*» 300 mila lire, prendono in mano la penna, forse non toccata da anni, per dire grazie. «*Ringraziamo indistintamente del vostro buon cuore noi tutti Voltolini mille ringraziamenti*».

Il Comune di Torino continua a spedire i soccorsi: a Firenze tre autobotti con pompa per spurgo; dieci fognaioli con relativa attrezzatura; a Treviso 40 quintali di biscotti e vestiario della Pontificia Opera di Assistenza; a Rovigo 200 capi di vestiario e biancheria; a Belluno 30 stufe a gas, altre 30 su segnalazione dell'assessore prof. Mina che si è recato a Belluno per accertare le più urgenti necessità, saranno spedite oggi. Firenze avrebbe bisogno di 200 autobotti con pompe per spurgare le fognature; purtroppo sono attrezzature rare, difficili da reperire. La Prefettura fa appello ai vari comuni della provincia nell'eventualità che qualcuno di essi sia in grado di esaudire questa richiesta.

Sul conto corrente della Presidenza del Consiglio ieri sono state versate in città e in provincia 1.205.035 lire; il totale raccolto è di lire 46.244.194, di cui 23 milioni dati da «*La Stampa*». La Croce Rossa oggi farà partire un camion per Mestre, con 60 quintali di indumenti, coperte e lenzuola.

La signora Danila Fenili, proprietaria dell'albergo «Imperia» di via XX Settembre, offre ospitalità gratuita a 10-15 ragazzi o ragazze di Firenze, dal 7 ai 10 anni, oppure a nuclei familiari rimasti senza casa. Un agricoltore offre gratuitamente a una famiglia di alluvionati l'uso di una cascina a Pinerolo con sei giornate di terreno e a un'altra famiglia due stanze nella frazione Pescatori di San Mauro.

Pubblichiamo in 7ª pagina l'elenco delle offerte ricevute ieri da *La Stampa*

La ferrovia Torino-Roma è interrotta a Grosseto

Treni deviati per Firenze, forti ritardi - Oggi si cercherà di riattivare la linea

A causa dello straripamento del fiume Ombrone, nel Grossetano, la ferrovia Torino-Roma è interrotta da ieri pomeriggio per un tratto di 14 chilometri tra Grosseto e Alberese. Era appena passato il direttissimo per Torino, partito da Roma alle 12,25; questo treno è arrivato regolarmente a Porta Nuova alle 21,30 ed è stato l'ultimo treno in collegamento diretto con la capitale.

Il «Treno del sole», partito alle 20,20 di [redacted] da Torino, ha seguito la linea normale fino a Pisa, quindi è stato istradato per Firenze e Chiusi; così pure il direttissimo delle 21,45. Invece il direttissimo che parte da Porta Nuova per Roma alle 23,20 si è fermato a Grosseto senza nemmeno possibilità di trasbordo.

Il Roma-Parigi che doveva arrivare a Torino ieri sera alle 22,48 è stato dirottato per Firenze: l'arrivo è atteso per sta[redacted]. I viaggiatori che dovevano partire per Parigi con questo treno alle 23,20 di ieri sono saliti sul treno per Parigi delle 22,26 la cui partenza è stata posticipata.

Le Ferrovie sperano di poter riattivare la linea per il mezzogiorno di oggi.

I servizi aerei per Roma si svolgono invece regolarmente.

Un confronto dinanzi al magistrato

Il vigile ferito riconosce l'ambulante che lo aggredì

Il presunto feritore gli è stato presentato [redacted] mezzo ad altre due persone che portano i baffetti [redacted] lui - L'accusato dice: «Sono innocente»

Il vigile Francesco Canale e l'ambulante Ottavio Ruffino

Alla Procura della Repubblica, presente il sostituto dottor Bonu, si è avuto ieri il «confronto all'americana» tra il vigile Francesco Canale, 45 anni, corso Lombardia 127 ed il suo presunto feritore, l'ambulante abusivo Ottavio Ruffino, di Palermo, 41 anni, via della Brocca 6, padre di cinque figli.

Il fatto è accaduto alle 14 dell'11 novembre, davanti al cancello 14 della Fiat Mirafiori. Come ogni venerdì, giorno di paga, parecchi ambulanti per lo più sprovvisti di licenza si erano raccolti attorno ai cancelli. Mentre il vigile Canale multava un abusivo fu assalito da un individuo che gli vibrò due colpi di trincetto (alla guancia e alla mano) poi fuggì gridando: «Lei mi ha già multato un'altra volta».

Attraverso le fotografie segnaletiche il vigile credette di identificare il suo feritore in Salvatore Saputo, 31 [redacted], via della Brocca 6, ma costui riuscì a dimostrare che nell'ora del ferimento era al lavoro in un'azienda che tratta carta.

Successive indagini portarono i sospetti sul cognato del Saputo, Ottavio Ruffino. Accompagnato dall'avv. Rodio, il Ruffino si presentò al magistrato. Disse: «Quel giorno [redacted] a 300 metri dal luogo dove il vigile fu aggredito. Stavo acquistando da un collega un paio di stivaletti per uno dei miei bambini. Mi allontanai quando mi avvisarono che i vigili stavano arrivando. Ero stato multato pochi giorni prima».

Per il confronto il Ruffino è stato affiancato da due persone che portano i baffetti [redacted] lui: un usciere ed un agente. Il vigile, assistito dall'avv. Zaccone, lo ha indicato senza esitazione: «E' lui». Ha insistito nell'accusa malgrado le proteste del Ruffino che è stato riconosciuto anche dal vigile Rosso presente al ferimento del collega.

Il dott. Bonu procederà contro l'ambulante, che per ora rimane a piede libero. La responsabilità del Ruffino dipendono in gran parte dalla perizia sulle lesioni del vigile, affidata al prof. Portigliatti Barbos. Pare che il taglio alla guancia possa guarire senza lasciare tracce: in tal caso non si tratterebbe di sfregio, per il quale l'arresto è obbligatorio.

In 12ª e 14ª pagina: **Altre notizie della cronaca**

Appello del padre al giovane fuggito con la dodicenne

«Lascia che Alina ritorni a casa Rispetta il dolore dei genitori»

I due ragazzi scomparsi una settimana fa - L'ultima volta sono stati visti insieme martedì - Ieri il padre di Alina si è recato [redacted] Milano con il capo dei «capelloni» torinesi - Una telefonata nella notte: «Nessuna traccia. Andiamo a cercarla a Genova»

Alina Pignatone, 12 anni, e Silvano Crivellaro, 16 anni - La madre di Alina attende di [redacted] notizie della figlia

E' trascorsa ormai una settimana da quando Alina Pignatone è fuggita: [redacted] martedì qualcuno l'aveva ancora vista in città, da tre giorni mancano completamente notizie. I genitori sono sconvolti: la madre ieri è stata colta da collasso e ha dovuto ricorrere alle cure di un medico. Nel primo pomeriggio il padre è partito in auto con un giovane considerato il capo spirituale dei «beats» torinesi. Andranno a Milano, Genova e Roma per cercare la fuggitiva e il suo amico, Silvano Crivellaro, 16 anni.

La figura di questo giovane è sconcertante. Inquieto, insofferente, è già scappato altre volte. Recentemente era ospite di un collegio di Casale Monferrato. Sembrava tranquillo: il profitto a scuola era buono. Il padre, Angelo, 45 anni, operaio, era andato a trovarlo e gli aveva lasciato 10 mila lire di premio. Con quei soldi Silvano è scappato. Lo hanno trovato quattro giorni dopo in un bar di capelloni. La madre, per il dolore, forse perderà il bimbo che attendeva.

Venerdì doveva tornare in collegio. Poche ore prima della partenza è scomparso. Alle stesse ore è sparita anche Alina. Sembra che i due ragazzi si siano conosciuti proprio nei quattro giorni della fuga di Silvano. Sono stati visti sabato e domenica. Giravano nei luoghi frequentati dai «beats», camminavano mano nella mano. Martedì una vicina dei Crivellaro, Maria Romella, 54 anni, li ha incontrati in via Milano: «Silvano l'ho riconosciuto dai capelli ossigenati, lunghi sul collo e sulle orecchie. La ragazza non la conoscevo. Ma poi ho visto la fotografia su "La Stampa": sono certa, era lei».

Il padre del giovane non sa darsi pace: è preoccupato per la moglie, teme che accada qualcosa al figlio e alla ragazza con lui: «Silvano è uno scapestrato. Non intende ragioni. Peggio per lui. Ma quella bambina non ha nessuna colpa».

Attraverso «*La Stampa*» ha lanciato un appello al figlio: «Silvano, se non vuoi tornare non importa. Ma restituisci Alina ai suoi genitori. Se non hai pietà per noi, rispetta almeno la loro angoscia». A tarda notte il padre della ragazza ha telefonato da Milano: «Alina non c'è — ha detto con voce stanca — parto per Genova». La madre ha offerto 100 mila lire a chiunque darà notizie della sua bambina.

Una relazione del prof. Grosso all'Accademia delle Scienze

Si inaugura oggi l'84° anno dell'Accademia delle Scienze. La cerimonia sarà aperta alle 17,30, presso la sede di via Accademia delle Scienze 6, dal presidente prof. Giuseppe Grosso che leggerà la relazione annuale. Nel '65-'66 sono stati pubblicati due volumi [redacted] gli atti delle classi di «scienze fisiche» e «scienze morali»; quattro volumi di «memorie» che riuniscono anche 20 relazioni su Cesare Beccaria. Il prof. Piero Pieri leggerà il discorso su «Esercito regolare e forze popolari nel Risorgimento».

Da 310 a 1413 in dieci anni gli studenti di Belle Arti

Mancano le aule - Auspicata la riforma degli studi

L'Accademia delle Belle Arti ha inaugurato ieri l'anno di studi alla presenza delle autorità. Il presidente del Consiglio di amministrazione, avv. Morone, ha illustrato l'attività ed i problemi dell'istituto. Gli iscritti al liceo artistico sono 1157 (765 nei corsi torinesi, 224 nella sede staccata di Savona, 167 in quella di Cuneo); l'anno scorso erano 900. [redacted] sono evitati i doppi turni, ma le classi sono sovraffollate, le 11 prime hanno 35 allievi ciascuna.

I licenziati dal liceo artistico possono frequentare la facoltà di architettura. I corsi dell'Accademia invece hanno un carattere parauniversitario. Durano quattro anni suddivisi in quattro sezioni (pittura, scultura, decorazione, scenografia); gli iscritti sono 156; nel corso libero del nudo, 35.

Il presidente dell'Accademia ha auspicato una pronta riforma di questi studi secondo il progetto di legge «*presentato al Senato dal ministro Gui nel '64*». Con il nuovo ordinamento l'Accademia verrà trasformata in facoltà universitaria dell'arte. Il titolo sarà equiparato alla laurea. L'avv. Morone ha concluso: «*Ma se gli enti locali non ci aiuteranno a risolvere il problema delle aule, l'anno prossimo non sarà possibile ammettere nuovi allievi ai corsi*».

Anche il direttore prof. Paulucci ha insistito su questa esigenza: «*In un decennio gli studenti sono saliti in totale da 310 a 1413. Constatare che non si fa nulla per migliorare la situazione costituisce un motivo di polemica che si aggiunge alla delusione per il mancato riconoscimento del carattere universitario dei corsi accademici*». Il prof. Paulucci ha aggiunto che i licenziati del liceo e dell'accademia trovano presto occupazione, nel disegno tecnico, nel teatro e nell'arte figurativa.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+10,3
MINIMA	+ 3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +6,5; pressione 738,2; umidità 37%. Cielo sereno. **Previsioni:** sereno con vento. **Temperatura a Caselle:** mass. +11,5; min. +1,2; media +3,7.

Oggi i tram funzionano

La Cgil ha disdetto lo sciopero - L'assessore Dotti e i sindacalisti Cisl e Uil hanno ottenuto che l'Atm riprenda le trattative lunedì - Convegno dell'Unione Consumatori: «Si mangiano pochi dolci perché costano troppo»

Lo sciopero dei tranvieri che la Cgil aveva proclamato per oggi, senza aver sentito i dirigenti sindacali della Cisl e della Uil, è stato sospeso. Oggi il servizio tranviario si svolge regolarmente. L'assessore alle aziende municipali dott. Dotti ieri si è occupato della vertenza ed ha avuto parecchi colloqui con i sindacalisti, i dirigenti e gli amministratori dell'Atm. Alle 18 ha dichiarato: «*La Civica Amministrazione, per evitare un ulteriore disagio alla cittadinanza torinese, che ha già la prospettiva di dover subire lo sciopero nazionale dei tranvieri indetto per il 9 dicembre, ha invitato la presidenza e la direzione dell'Atm a riprendere le trattative sui problemi aziendali lunedì prossimo*. Quindi lo sciopero che la Cgil aveva proclamato è stato sospeso».

In un comunicato la segreteria dei ferrotranvieri della Cisl mette in rilievo che l'azione svolta dal sindacato libero ha consentito di sbloccare la situazione e di evitare lo sciopero della Cgil. Anche il sindacato tranvieri della Uil ieri ha compiuto interventi per ottenere che le trattative venissero riprese.

Il primo incontro tra i dirigenti dell'Atm ed i rappresentanti sindacali avrà luogo alle 9,30 di lunedì. Gli argomenti che i delegati della Cgil, Cisl, Uil intendono discutere sono numerosi: tempi di percorrenza sulle varie linee, ferie stabilite d'ufficio, revisione qualifica del 2° autista (sui pullman articolati, il bigliettaio deve avere la patente di guida), regolamentazione dell'avanzamento degli operai, revisione dell'accordo per l'avanzamento degli impiegati e dei graduati ecc.

— Nel salone [redacted] Camera di Commercio si apre stamane alle 9,30 un convegno su «L'alimentazione dolciaria in Italia» promosso dall'Unione nazionale consumatori. Vi partecipano esperti dei vari settori. Il convegno prosegue domani. Sono previste relazioni sui seguenti temi: «Lo zucchero nell'igiene alimentare e nella dietetica», «I prodotti dolciari nell'alimentazione italiana», «Frodi e sofisticazioni nella produzione e nel commercio dei prodotti dolciari», «Struttura e prospettive del mercato dolciario italiano», «Il mercato italiano dello zucchero», «Imposte di fabbricazione e di consumo sui prodotti dolciari».

Il consumo medio di dolciumi in Italia è oggi di 8,90 chili all'anno pro-capite. Nel Mec la media è di 12,20 chili a testa all'anno. «Non è solo una questione di abitudini e di reddito: i prezzi in Italia sono cari».

Abbagliato dal sole in auto urta contro un camion fermo

Mentre da Beinasco procedeva verso Orbassano, ieri alle 14,30, una «600» guidata da Francesco Matastasi, 23 anni, abitante a Orbassano, si è schiantata contro un camion fermo, incastrandosi sotto la parte posteriore. L'autocarro doveva entrare nello stabilimento Emanuel-Lamiere. Alla guida vi era Vincenzo Tenga, 43 anni, che ha soccorso l'automobilista, facendolo portare all'ospedale.

Il Matastasi ha riportato la frattura di un femore e lesioni al capo. Le sue condizioni sono gravi, la prognosi riservata. Sul luogo dell'incidente i carabinieri di Beinasco hanno rilevato una frenata lunga meno di un metro. Ciò lascia supporre che il Matastasi sia stato abbagliato dal sole.

La più vecchia ditta del mercato all'ingrosso fa appello a Saragat

E' stata esclusa dalla graduatoria - La titolare, sconsolata, dice: «Mi avevano dato anche la medaglia d'oro, mi spettavano 12 punti, me ne hanno riconosciuti [redacted] di 2»

La signorina Maria Vescovo, titolare di una delle più vecchie ditte ortofrutticole del mercato all'ingrosso, è stata esclusa dalla graduatoria stabilita dalla commissione comunale. Si è rivolta alla Camera di Commercio, all'assessore all'annona, al Sindaco: ha messo la vertenza nelle mani di un legale, che ha fatto ricorso a suo nome al Consiglio di Stato. Infine, angosciata dal timore di vedersi cacciar via, un giorno o l'altro, dallo stand di 50 metri quadri dove svolge da tanti anni la sua attività, ha scritto al Presidente della Repubblica.

«*E' l'unico che mi ha dato una risposta confortante* — dice la signorina Vescovo. — *Nel giro di una settimana dal mio esposto, mi ha fatto scrivere di aver inviato i documenti alla Prefettura di Torino perché si occupino della questione*».

La ditta «Maria Vescovo e Fratello Giuseppe» è stata fondata dal nonno nel 1882. Allora aveva sede a Porta Palazzo, uno dei tre mercati di Torino insieme con quelli di Borgo Dora e di piazza Madama Cristina. «*All'apertura del mercato di via Bruno* — dice la signorina Vescovo — *ci siamo trasferiti, continuando a lavorare con lo stesso ritmo. Nel '58 la Camera di Commercio ci ha conferito la medaglia d'oro di anzianità. Immaginavo che questo requisito, con gli altri due del "quinquaggio" e dell'onorabilità, tutti rispondenti alle esigenze del Comune, mi mettessero al riparo dalle sorprese. La direzione del mercato aveva fatto il conto dei miei punti: 11,888. La commissione me ne ha riconosciuti soltanto 1,738. Perché? E' questo che voglio sapere*».

Avvilita, ma battagliera, la signorina Vescovo vuole giustizia. Pensa che se il Presidente della Repubblica ha giudicato il suo caso degno di essere esaminato, le autorità locali non potranno fare a meno di prenderlo in considerazione. Dice: «*Erano* [redacted] *grossisti; soltanto 200 sono entrati in graduatoria. Alla mia ditta, vecchia di 84 anni, è toccato il numero 208. Ma ci sono 12 posti ancora da assegnare. Il Comune li ha riservati alle ditte "nuove". Perché non considerare invece il merito dei vecchi?*».

Quindicenne aggredita in casa sua da un vicino

L'operaio Calogero Edvige, 22 anni, è stato denunciato dai carabinieri di Venaria per violenze a una ragazza di 15 anni, Caterina S. L'episodio risale ad alcuni giorni fa. L'Edvige abita vicino alla giovane. Entrò nella sua casa approfittando dell'assenza dei genitori, benché Caterina tentasse di impedirglielo e la aggredì, pur senza arrivare alle estreme conseguenze. Dovrà anche rispondere di violazione di domicilio.

Ferisce con la pistola il marito a un braccio

Il colpo partito per errore - La donna voleva provare il maneggio dell'arma

Un colpo di pistola partito per errore dall'arma che era in mano ad una giovane sposa, è andato a colpire il marito a un braccio. Il fatto è accaduto ieri sera in un alloggio di via del Carmine 12, dove abitano i coniugi Michele Lopez di 32 anni e Maria Gastaldi, di 29, custodi di quella sezione degli uffici municipali. Il Lopez, in possesso di regolare porto d'armi, aveva comperato la pistola, una vecchia Jäger a tamburo, cal. 22.

Ieri sera, verso le 21, il marito ha preso l'arma per pulirla. La moglie, incuriosita, ha voluto impugnarla. Credeva che fosse scarica, invece c'era una pallottola. Ha premuto il grilletto e il proiettile si è conficcato nel braccio sinistro del marito.

La donna è svenuta per lo spavento. Il marito invece è uscito nel portone per chiedere soccorso. Un vicino di casa, Maurizio De Giorgis, di 29 anni, stava accorrendo per vedere che cosa fosse successo. Con la propria auto ha portato il Lopez al Maria Adelaide dove i sanitari hanno estratto la pallottola e suturata la ferita. La prognosi è di 15 giorni.

Specchio dei tempi

«Sapere che qualcuno si interessa di noi...» - Il parere d'un operaio padre di famiglia - Forse sono troppi 21 funzionari in Irlanda per comprare dei bovini - Che cosa può fare? Dimenticare il passato - Non sempre le «cose naturali» devono essere pubbliche

Abbiamo ricevuto dalle zone del Veneto colpite dall'alluvione decine di lettere di ringraziamento. Ne pubblichiamo una:

«In occasioni del genere, sapere che qualcuno si interessa di noi, è già qualcosa. Ringrazio di vero cuore per l'aiuto datomi dalla vostra direzione. Aiuto pecuniario di lire 100.000 su assegno circolare n. 14/1.001.557. Ancora grazie».

Aurelio Martinis
Via Libertà 80 - Latisanetta (Udine)

Un lettore ci scrive:

«Sono un umile operaio padre di famiglia. Ho comperato una Fiat "500" per andare al lavoro dato che sono distante una quindicina di chilometri.

«In queste atroci calamità, che hanno sconvolto mezza Italia, provocando rovine, miseria e fame, molti operai come me, che lavorano con un misero stipendio e che con sacrificio si erano messi su una accogliente casa, ora hanno perso tutto, anche il lavoro. Per alleviare le loro sofferenze materiali, sarebbe molto bene che le competenti autorità mettessero una sovratassa (oltre le 10 lire al litro sulla benzina) anche sui campi sportivi (sono un appassionato sportivo del Savona) e sui cinematografi.

«Grazie e scusa il mio stato d'animo; ma penso a tanti fratelli sfortunati».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ieri "*La Stampa*" ha dato notizia della partenza da Fiumicino di una delegazione diretta a Bangkok, Hong Kong, India, eccetera; un'altra delegazione è partita per Varsavia mentre una terza giungeva ad Atene. Alcuni giorni fa abbiamo appreso, sempre da "*La Stampa*", che una commissione composta di ben 21 membri, era partita per l'Irlanda per iniziare trattative per l'acquisto di bovini da importare. Sullo stesso numero del giornale c'era, inoltre, la notizia che un'altra missione o delegazione, o chiamatela come volete, era in giro per l'Europa.

«Vorremmo sapere se tutti i viaggi dei nostri governanti, che da qualche tempo sono diventati quasi quotidiani, [redacted] proprio indispensabili. Possibile, per esempio, che per acquistare dei bovini occorrano 21 alti funzionari ministeriali quando qualsiasi negoziante di bestiame, da solo, effettua normalmente acquisti del genere? E che per "sviluppare gli scambi commerciali" debbano muoversi i ministri con codazzo di funzionari? Cosa ci stanno a fare le ambasciate con i rispettivi addetti commerciali, le Camere di commercio italiane e gli uffici dell'I.C.E. all'estero, istituiti in tutto il mondo e che gravano sul bilancio dello Stato italiano per cifre astronomiche? Questi gli interrogativi che si pone l'opinione pubblica: vorrà qualcuno dare una risposta? Distinti saluti».

P. Durando

Una lettrice ci scrive da Verona:

«Mi riferisco alla questione dei pericoli dei raggi X. Cosa può fare uno che, per ignoranza sua e leggerezza — o diverso parere — del proprio medico, ha abusato di radiografie e radioscopie, a parte lo stare attento per l'avvenire? Trattandosi, penso, di persone eccessivamente preoccupate della propria salute (come la sottoscritta), sono condannate ad una supplementare e sterile angoscia nel timore delle conseguenze?

«Grata se qualcuno vorrà rispondere, magari precisando che cosa s'intende con "abuso", ringrazio e saluto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un ragazzo di 18 anni e mi sono deciso a scrivervi dopo aver letto su "*Specchio dei tempi*" la lettera di Giacinto Esculapio: "*La pornografia dilaga*" e sapendo del ritiro della pellicola "*La calda preda*".

«Come mai in Italia ci scandalizziamo tanto nel vedere il seno di Jane Fonda, oppure due che fanno l'amore? Non vorrà mica dirmi, signor Esculapio, che un ragazzo di 15 anni non sappia queste cose? Vediamo che in Svezia le ragazze di 15 anni hanno già le chiavi di casa, ed escono e fanno l'amore, ora con uno, ora con l'altro, senza che nessuno si scandalizzi.

«Io sono stato a Parigi per 15 giorni, e tutte le sere andavo a vedere spettacoli di spogliarelli, dove trovavo anche bambini di 10-11 anni ad assistere allo spettacolo. All'ingresso dei locali notturni, vi erano molte fotografie di donne nude, ma nessuno si stupiva né si lamentava contro questa "indecenza", perché quelle sono cose naturali, ed anche perché il francese ragiona con un'altra mentalità. Vorrei chiederle, signor Esculapio: come mai, noi italiani siamo così arretrati?

«Caro "*Specchio dei tempi*", sono sicuro che questa lettera verrà cestinata, perché noi giovani abbiamo sempre le idee sbagliate. Comunque mi auguro che se anche non pubblichi questa lettera, tu continui a fare del bene, [redacted] hai sempre fatto».

Michele Fasano

Piccolo uomo coraggioso

Abbiamo portato il dono [redacted] *Specchio dei tempi* allo studente nato senza gambe

Fulvio Milani è in cucina e fa i compiti con un compagno di scuola. La mamma gli è accanto e lo sorveglia. Ma deve alzarsi di continuo per rispondere al telefono, e ogni [redacted] torna con gli occhi lucidi. Gente che ha letto su «*La Stampa*» la storia del suo bambino, — nato senza gambe eppure così sereno e coraggioso — e vuole dirle una parola di conforto.

Sul quaderno, nel tema «*La mia famiglia*», Fulvio scrive: «*La mamma mi ha seguito negli ospedali e nelle cliniche, durante tutte le 9 operazioni e soffriva tanto che sembrava che la malata fosse lei*». Scrive anche di suo padre, macchinista, che passa insieme con lui tutte le ore libere per stargli vicino, di sua sorella Laura che non va mai al cinema per fargli compagnia. E conclude: «*Come non voler bene ai miei cari che fanno tanti sacrifici per me?*».

Non una parola del dolore che gli attanaglia i poveri moncherini, dei 31 scalini che costituiscono il suo principale tormento. Legge e studia. Il ginocchio fatto venire dal Minnesota è in una cassaforte del municipio e chissà quando i medici potranno tentare, senza il pericolo della cancrena, di dargli la possibilità di muoversi con minore fatica.

Gli posiamo accanto le 100 mila lire di «*Specchio dei tempi*». Dice: «*Oh, grazie, ma non dovete disturbarvi*». Guarda la mamma con aria di tenera complicità. Oggi Fulvio avrà anche l'enciclopedia delle scienze e delle tecniche che sognava per Natale. Un'enciclopedia da adulto. Gli chiediamo: «*Ci capirai qualcosa?*». Anche la risposta è da adulto: «*Quando si ha tempo come me, sforzarsi per capire fa persino piacere, e poi le ore passano in fretta*».

E' stato risolto il problema dei 200 studenti senza aule

Saranno ospitati nella scuola dei ferrovieri di Porta Nuova

La questione dei duecento studenti della scuola statale per geometri, costretti a frequentare le lezioni al pomeriggio per carenza di aule, è risolta. L'assessore avv. Calsolaro ha reperito ieri i locali affittandoli nello stabile di via Sacchi che ospita la scuola dei ferrovieri. E' una soluzione provvisoria, in attesa del termine dei lavori di riattamento dell'edificio di via Pesaro, che consentirà l'apertura di un'altra sezione staccata. Le nuove aule saranno consegnate la prossima settimana.

Una tavola rotonda sugli utensili da taglio ha avuto luogo ieri presso l'Unione Industriale. Ha presieduto l'ing. Pradelli. Intervenuti Ianardi, Vescovi, Morello, Boccardi, Colombino e Zamboni che hanno illustrato alcuni importanti argomenti del settore, tra cui la sperimentazione, la composizione, il tipo di utensili e il controllo di qualità.

"Le cinque piaghe della Santa Chiesa,,

Gli scritti di Rosmini non sono più all'Indice

Nel vedere l'edizione della Morcelliana pubblicata con licenza dell'autorità ecclesiastica, del libro del Rosmini *Delle cinque piaghe della Santa Chiesa*, il mio pensiero ricorre a quel lontanissimo giorno, in cui, ammesso per le ricerche occorrenti per la dissertazione di laurea alla biblioteca del Seminario arcivescovile di Torino, scoprii dal catalogo che questo libro che cercavo era all'Indice; e sono ancora grato alla liberalità di quel bibliotecario che dopo un momento di esitazione me lo concesse in lettura.

Anche sotto questo aspetto quello è un mondo ben remoto. La figura di Rosmini — a parte il fascino personale che l'uomo dovette esercitare sugli amici; Manzoni, Gustavo di Cavour, il giovane Bonghi — è una delle più complesse. E' un razionalista che combatte Kant ma ne sente fortemente l'influsso, ed ha al tempo stesso pagine di schietto misticismo. Apparve un liberale, per il suo tempo; cercò d'influire su Pio IX perché conservasse la Costituzione accordata ai romani; ma sotto altri aspetti è uno schietto conservatore, che nega a chi non sia proprietario il diritto di voto; solo gli abbienti debbono amministrare la cosa pubblica, con il dovere di coscienza di avere come prima meta il bene dei poveri (siamo sullo stesso terreno del detto di Thiers: «Tout pour le peuple, rien par le peuple»). E' costante in lui l'avversione per la Rivoluzione francese, per quanto muova da questa e ne rappresenti un corollario, mentre talora pare di respirare il clima del primo Lamennais, come quando, appunto ne *Le cinque piaghe*, parla de «*le umiliazioni de' concordati, co' quali la madre de' fedeli è costretta da figliuoli malcontenti di discendere a patti con essi*».

Delle cinque piaghe fu scritto nel 1832-33; il libro fu chiuso nel cassetto; sarebbe stato pericoloso pubblicarlo in clima ancora di giuseppinismo, una protezione dello Stato alla Chiesa che si convertiva in cappa di piombo, dice la prefazione all'attuale edizione, di Clemente Riva. Io veramente direi: impossibile pubblicarlo all'indomani della condanna pontificia de *L'Avenir*, cioè del movimento liberale cattolico, che voleva abbandonata la secolare alleanza del trono e dell'altare.

Non direi che da questa visuale Rosmini mai recedesse; se nel '48 trattando per il governo piemontese con Pio IX per la formazione di una lega italiana fa presente come occorrerebbe stipulare un concordato che garantisse la libertà della Chiesa, vede sempre questa libertà — completa indipendenza anche per quel ch'è acquisto ed uso dei mezzi materiali — come un diritto assoluto, sì che sia vergognoso accettarla come una concessione statale. Onde si dispiace degli entusiasmi di certo clero per l'art. 1° dello Statuto Albertino, una lustra, che non toglie che lo statuto non riconosca alla Chiesa quella libertà cui ha diritto.

Se si ritorna agli anni della composizione delle *Cinque piaghe*, si rammentano i contatti, nel '32 appunto, tra Rosmini e Tommaseo, che s'intrattengono sul dovere d'intervenire per combattere i mali del mondo e i pregiudizi contro la religione, si ricorda che nel '35 uscirà quel getto di lava ardente che è *Dell'Italia* di Tommaseo: ci si rende conto dei contrasti e delle angosce che, sotto l'apparente calma, agitavano l'animo dei migliori tra i cattolici nel clima denso d'incertezze e di speranze che aveva creato il crollo in Francia della monarchia di diritto divino.

Le cinque piaghe sono: la divisione del popolo dal clero nel pubblico culto, la insufficiente educazione del clero, la disunione dei vescovi, la nomina dei vescovi abbandonata al potere laicale, la servitù dei beni ecclesiastici: col quale ultimo termine intendeva l'avere la Chiesa beni che non fossero l'effetto di donazioni spontanee, e così le decime, imposizione coattiva; l'essere i beni distribuiti in benefici, e non costituire una massa unica, amministrata in ogni diocesi collettivamente; il permettersi ai chierici di trattenere delle rendite più dell'occorrente per i propri bisogni, dovendo tutto il resto andare ai poveri.

Nessuno di questi punti poteva passare senza reazioni.

E' vero che a proposito della divisione del popolo dal clero, Rosmini si pronunciava contro l'adozione del volgare negli uffici sacri — che era stato uno degli spunti giansenisti — e non vedeva altro rimedio che diffondere lo studio del latino, distribuire i messalini con le traduzioni, spiegare il significato dei singoli riti; ma accennava alla freddezza ed allo scarso frutto delle formule catechistiche, ed il catechismo era e sarebbe rimasto per un pezzo lo strumento di formazione in cui più si aveva fiducia.

Doveva dispiacere si parlasse d'ignoranza del clero, che si ricordasse come la cultura di questo avrebbe dovuto formarsi soprattutto sulla Sacra Scrittura; che, sia pure nella forma più riguardosa, si criticassero gli scolastici, che «*avevano abbreviata la cristiana sapienza collo spogliarla di tutto ciò che apparteneva al sentimento, e che la rendeva efficace*»: con dure parole per i teologi più recenti, le cui opere «*senza spirito, senza principi, senza eloquenza e senza metodo*», quando fossero venuti giorni migliori sarebbero state giudicate «*tutto ciò che di più meschino e di più svenevole fu scritto ne' diciotto secoli che conta la Chiesa*».

Ma più doveva dispiacere quanto si scriveva intorno ai vescovi, e l'appendice (ch'è nella edizione del 1848), sulla elezione dei vescovi a clero e popolo.

Rosmini, come già i giansenisti, e come poi i modernisti, volge il suo sguardo soprattutto alla Chiesa dei primi secoli: allora i vescovi erano in continuo rapporto tra loro, si tenevano spesso Concili, i vescovi rendevano conto al popolo del loro operato e ne chiedevano l'avviso nelle materie disciplinari, mentre oggi ogni vescovo fa parte a sé; ed indire un'assemblea di vescovi è divenuta cosa che importa problemi di cerimoniale, di etichetta, di spese. Peggior male che i vescovi possano essere a capo di ricchi benefici, con compiti di amministrazione, e che siano persone influenti negli affari politici, con la circospezione degli uomini di Stato, non più mediatori indipendenti di pace, correttori dei sovrani. E qui seguiva una rischiosa pagina in cui si esaltava l'indipendenza del Pontefice, «*libero ancora a malgrado di tutte le transazioni che è costretto dolorosamente a fare*» con gli altri sovrani; ma si vedeva libera la Chiesa negli Stati Uniti d'America e nei paesi acattolici.

La lotta tra papato ed impero era stata una pagina fulgida per la Chiesa, ma poi i Papi riservandosi di disporre di molti benefici in tutta la cattolicità, con i concordati avevano ceduto ai principi la nomina dei vescovi: offesa gravissima alla libertà della Chiesa; male in sé, ché non può sperarsi che un principe nella sua scelta si proponga soltanto il bene delle anime.

All'elezione del vescovo dovrebbero concorrere: il popolo, almeno indicando il proprio sentimento sui possibili promovendi; il clero riunito in assemblea, scegliendo per quanto possibile tra i designati del popolo; i vescovi della provincia, che confermassero o meno il giudizio del popolo e del clero; dando poi il Pontefice la sua sanzione, oppure scegliendo tra i designati, se popolo, clero, vescovi della provincia avessero fatto nomi diversi.

Questo era proprio andare in aperto contrasto con l'indirizzo centralizzatore fortemente affermatosi a partire dalla rivoluzione, e che con Pio IX avrebbe avuto la sua piena vittoria: restando fermo peraltro il sistema concordatario.

La pubblicazione del libro di Rosmini con la licenza ecclesiastica (licenza, non approvazione: è una sfumatura da cogliere) è sicuro indice di un nuovo clima di libertà: mi terrei prima di parlare di un Rosmini che abbia vaticinato i nuovi tempi, di un'attuazione dei suoi desideri. A distanza di oltre un secolo, qualche punto di arrivo non può celare la profonda diversità di stati d'animo. Può tuttavia dirsi vinta la battaglia per la libertà della Chiesa, realizzato il voto del clero povero (anche con una Chiesa provvista di mezzi materiali, ma volti solo a sopperire a bisogni ecclesiastici o dei poveri), ed esaudito altresì il voto di un popolo che partecipa al culto e di un clero, almeno nella vecchia Europa, non più ignorante.

Quelle cinque piaghe possono ben dirsi oggi risanate.

A. C. Jemolo

MUOVE, DAVANTI A TUTTI, VERSO TRAGUARDI ANCORA IGNOTI

Prima potenza scientifica del mondo l'America possiede l'economia più forte

Ha distaccato l'Europa per ricchezza, organizzazione, progresso tecnico - E' la conseguenza di un netto primato scientifico e tecnologico - Gli Stati Uniti spendono nella ricerca quasi 13 mila miliardi di lire all'anno, più dei sei paesi del Mec - Ogni anno assorbono ottomila specialisti stranieri: «importano cervelli, vendono all'estero i loro prodotti» - Hanno già introdotto nell'industria e nell'amministrazione 25 mila calcolatori elettronici: queste macchine gli dànno una forte superiorità nell'automazione, come nelle previsioni statistiche e nel lavoro scientifico - Lo Stato contribuisce alla ricerca per il 60%: il lancio degli Sputnik russi fu un allarme salutare

(Dal nostro inviato speciale)

Washington, novembre.

Presso la Casa Bianca c'è un vecchio palazzo, sovraccarico di colonne grigie, dove bisogna tornare spesso. E' il così detto Executive Offices Building: là risiedono alcuni personaggi chiave dell'amministrazione, come il direttore del bilancio, i consiglieri economici e quelli tecnico-scientifici. All'interno vi spira un'aria di famiglia: moquettes, quadri, vasi, odore di caffè in ogni ora del giorno. Ma sotto le moquettes corrono lunghi cavi, che conducono ai calcolatori elettronici della Connecticut Avenue. Avevo già conosciuto in quegli uffici alcuni economisti del brain-trust presidenziale; ora m'hanno indirizzato in un'altra ala del palazzo, per consultare un esperto del Consiglio federale che presiede alla ricerca tecnico-scientifica.

Ancora un personaggio compito, preciso, paziente, di quelli che sembrano lavorare solo con carta e matita, ma poi interpellano i computers a distanza. Il tema della conversazione, per due ore, è stato il divario fra la tecnologia americana e quella degli altri paesi. Contro ogni aspettativa, ho ascoltato argomenti rivolti a mitigare le stime del vantaggio americano. Forse è vero, come ha scritto John Finney sul New York Times, che mentre s'affaccia la proposta d'un «piano Marshall tecnologico», la burocrazia di Washington è un po' spaventata: teme che gli europei s'illudano di risolvere ogni problema «cogliendo una mela tecnologica dall'albero americano». Ma poi la forza dei fatti e delle cifre ha ricondotto la questione del divario alle sue misure effettive, che sono allarmanti. Agli americani, del resto, dobbiamo il solo studio generale su tale materia, quello di Freeman e Young per l'Oecd.

Gli Stati Uniti spendono per la ricerca tecnico-scientifica cinque volte più di tutti i paesi del Mec insieme: il 60 per cento della spesa passa attraverso i laboratori militari-spaziali, ma poi ritorna a beneficio della tecnologia civile. Oggi la forza d'attrazione di questi apparati di ricerca è tale, che in un anno l'America accoglie come immigrati ottomila scienziati, ingegneri e medici: simili «immigrati» furono già ottantacinque mila dal 1949 al '64. L'America importa cervelli ed esporta poi i loro prodotti: la bilancia dei brevetti è sempre più squilibrata a favore degli Stati Uniti. E' una nuova industria di trasformazione, che compra materia prima (la «materia grigia») e vende i suoi manufatti. L'America ha sempre saputo quanto essenziale sia questo aspetto delle cose. In «Uno Yankee del Connecticut alla corte di re Artù», Mark Twain faceva dire al suo personaggio che un paese senza buoni brevetti «è come un granchio, capace di muoversi solo di lato e all'indietro».

Il divario è anche più evidente se consideriamo la struttura della società e il suo modo di produrre. Tutti sanno, per esempio, che basta circa il 7 per cento della popolazione americana a produrre in agricoltura più di quanto è necessario per l'intero paese (la manodopera agricola italiana è il 25 per cento). Ma pochi sanno che in realtà la stessa super-potenza industriale degli Stati Uniti assorbe solo il 33 per cento della popolazione (in Italia, la manodopera industriale è il 39 per cento). Invece la maggioranza degli americani è occupata nella scuola, nei servizi sanitari, nei trasporti, nella distribuzione, in genere nei così detti «servizi».

Che significa questo? Dopo la società agricola tradizionale, e dopo quella industriale manifatturiera, sta nascendo in America un nuovo tipo di società, la «società dei servizi»: quella in cui il problema della produzione materiale è stato risolto per gradi con la «razionalizzazione» di Taylor e Ford, con l'automazione su larga scala, con le applicazioni tecnico-scientifiche dell'alta produttività. Oggi il potenziale della «domanda» non soddisfatta si rivolge soprattutto all'istruzione media e superiore, alla medicina, alle assicurazioni, in genere alle necessità più evolute.

Un secolo fa, nel 1860, Tocqueville scriveva che «l'agricoltura fra tutte le arti utili, è quella che progredisce più lentamente». E aveva ragione, perché allora 7 milioni di lavoratori agricoli nutrivano appena 31 milioni di americani. Oggi il paese ha ancora 7 milioni di agricoltori, i quali nutrono tuttavia 200 milioni di concittadini: ogni singolo produce per trenta persone, e il ritmo di aumento della produttività agricola oscilla dal 5 al 7 per cento l'anno. Non passerà molto tempo e l'industria manifatturiera, con la crescente automazione, esprimerà un rapporto analogo fra numero degli occupati e bisogni soddisfatti. Ma perché l'America, e non l'Europa, raggiunge simili risultati? In qual modo è nato il divario?

Questo è un mercato continentale da oltre 150 anni, un Mec di lunga esperienza, uno Stato federale che ha unificato le strutture produttive. Se guardiamo il mappamondo, che cos'è ancora oggi l'Europa? Una collezione di francobolli. Gertrude Stein diceva che il paese più giovane, sotto molti aspetti, è in realtà il più vecchio del mondo: «Poiché per primo entrò nel ventesimo secolo».

La concentrazione delle industrie favorisce la ricerca tecnico-scientifica su larga scala, poiché solo le grandi strutture possono sopportarne il costo e utilizzarne i risultati sotto forma di nuovi prodotti e processi. Questo non significa, beninteso, che siano scomparse negli Stati Uniti le piccole industrie: all'opposto, come ha indicato un'inchiesta recente del Senato, esse ancora oggi sono assai numerose, ma specializzatissime, spesso integrate con le grandi società come satelliti nel sistema solare, per molti versi beneficiarie delle così dette «economie di scala». E' a tale tessuto, potente e articolato, che oggi si applica una «politica della scienza» su misure continentali, capace di fornire alla ricerca investimenti pubblici e privati per 20 miliardi di dollari l'anno, ossia 13 mila e 500 miliardi di lire.

Fino alla vigilia della seconda guerra mondiale, tuttavia, l'America non era ancora una potenza scientifica di primo rango. Lo divenne quando alle condizioni già favorevoli si aggiunsero fenomeni come la grande immigrazione politica di scienziati e tecnici europei, che ebbe quale caso più clamoroso il passaggio di Einstein da Ulm a Princeton nel New Jersey. In seguito, s'è messo in moto un «fattore agglomerativo» dei cervelli. Oggi gl'intelletti sono attirati dove già esistono le maggiori concentrazioni di talenti scientifici. In questo, l'intelligenza si comporta come l'intrapresa industriale: tende a localizzarsi dove trova l'ambiente non solo più capace di assorbire l'offerta, ma più ricco d'infrastrutture, più propizio allo scambio di tecniche e nozioni in tema di ricerca pura e applicata, individuale o di gruppo.

Un'altra sollecitazione dello sviluppo tecnico-scientifico americano derivò dalla sorpresa degli Sputnik sovietici. Il Congresso e i contribuenti si persuasero che lo Stato doveva intervenire con maggiori mezzi nella ricerca per colmare i vuoti lasciati dalle imprese private, le quali per natura loro tendono a fini di profitto, trascurando quanto non offre profitti a breve o medio termine. Oggi, quando si visita una nuova università statale americana, accade spesso di sentirsi dire dai professori: «Questo fu un dono dei russi. Ogni volta che uno Sputnik saliva in cielo, Washington dava soldi che in altri tempi non avremmo mai ottenuto, a causa della storica diffidenza americana verso il "grosso governo" e l'investimento pubblico». In pratica, da quei giorni, dove non arrivò il business giunse il governo.

E infine è sopraggiunta la ondata dei 25 mila computers elettronici, che non solo ha concesso nuove possibilità alla scienza, liberando i cervelli umani dagli oneri del calcolo, ma rinnova le amministrazioni e la società, ponendo su nuove basi le ricerche di mercato, gli studi sulla congiuntura, l'elaborazione dei sondaggi d'opinione, la «quantificazione» di ogni scelta. La conoscenza precisa e tempestiva dei fatti, ossia la vera scienza statistica, che è un effetto dell'estremo sviluppo, a questo punto ne diviene una causa ulteriore.

Il primo dei cervelli elettronici, il tipo «digitale», si chiamava Mark I e fu sviluppato da un professore di Harvard, Howard Aiken, nel 1944. Oggi siamo alla terza generazione di computers, che operano alla velocità del «nanosecondo», e s'annuncia la quarta. Che cosa distingue l'opera del computer elettronico — creazione e pratico monopolio dell'America — dai vantaggi tradizionali del macchinismo industriale? Le vecchie macchine, nate dall'applicazione del vapore, dell'elettricità e del petrolio ai processi produttivi, sostituirono la forza fisica. I computers invece sostituiscono «le facoltà della memoria e del giudizio», dirigono le macchine utensili secondo programmi, controllano l'apparato industriale in misura adeguata alle nuove dimensioni del prodotto globale.

Forse, all'origine di tutto era già la vocazione tecnica discesa dagli stessi «padri della patria», uomini pragmatici come Jefferson e più ancora come Franklin, l'asceta della pratica, inventore del parafulmine. E fra le virtù cardinali dello spirito anglosassone, si direbbe che l'America abbia fatto da tempo la sua cernita: tolleranza di Locke, moderata (meno che in Inghilterra, sebbene più che altrove); scienza fisico-matematica di Newton, molta; metodo empirico di Bacone, moltissimo. Così la società americana è giunta ad essere, per eccellenza, quella che coglie le possibilità pratiche d'ogni idea; e se ne va avanti, per conto suo, chissà dove.

Alberto Ronchey

La bella indiana festeggiata a Londra



Reita Faria, la studentessa di Nuova Delhi eletta recentemente «Miss Mondo», fotografata al «Centro del the indiano» a Londra dove è stata festeggiata dai connazionali per il successo nel concorso di bellezza (Tel. Ansa)

L'autodifesa di Kiesinger era nazista, ma non troppo

Pubblicata la sentenza di «denazificazione» del '48 - Risulterebbe che l'attuale Cancelliere designato lavorò come propagandista al ministero degli Esteri, ma «oppose attiva ed efficace resistenza alla tirannia»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 24 novembre.

Kurt Georg Kiesinger, il candidato dei democristiani-cristiano sociali alla Cancelleria, ha respinto oggi tutte le accuse di nazismo attivo lanciate contro di lui soprattutto all'estero, in primo luogo negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e in Svizzera. Kiesinger non si è accontentato di difendersi, è passato al contrattacco, facendo pubblicare dal suo ufficio di Bonn la copia di un documento del 1948 dal quale risulta che l'attuale pretendente alla poltrona del cancelliere Erhard è stato sì nazista della prima ora, ma come funzionario della propaganda radiofonica del ministero degli Esteri di Ribbentrop «*oppose, nei limiti delle sue possibilità, attiva ed efficace resistenza alla tirannia nazionalsocialista*».

Il documento diffuso oggi è l'estratto di una sentenza emessa nell'agosto 1948 dal tribunale di denazificazione di Scheinfeld, nella Franconia centrale, la regione del successo nazista di domenica. Dal documento risulta che Kiesinger si iscrisse al partito nazionalsocialista il 1° maggio 1933, ma non ebbe nè incarichi nè gradi. Meno di un anno più tardi, nell'estate 1934, «*quando riconobbe il vero volto del nazionalsocialismo, si decise per la resistenza alla tirannia nazista, nei limiti delle sue possibilità*».

Nella sentenza di denazificazione vengono poi citate testimonianze di diverse persone, secondo le quali «*risulta senza ombra di dubbio la antipatia di Kiesinger per il nazionalsocialismo*». Al Ministero degli Esteri a Berlino, Kiesinger avrebbe fondato una cellula di oppositori, i quali si occupavano di chiarire la vera situazione «*mediante la sistematica diffusione di notizie obiettive e non falsate*». Inoltre Kiesinger si sarebbe servito del suo posto al Ministero «*per sabotare e impedire, perfino in dispregio agli ordini del suo Ministro, la diffusione di notizie e di trasmissioni istigatorie e bugiarde della propaganda hitleriana diretta all'estero*».

L'attività antihitleriana del candidato cancelliere non terminò qui. Dopo il fallimento dell'attentato del 20 luglio '44, Kiesinger «*lavorò con consigli e con opere*» per reclutare, anche con la collaborazione di alte personalità della chiesa, nuovi avversari del regime. Scopo di questa associazione era di rovesciare il nazismo, combattere la sua ideologia e far finire al più presto la guerra. Vengono citati come testimoni il cardinale Faulhaber e il vescovo Theodor Heckel.

Dal punto di vista della propaganda personale, può darsi che la diffusione del documento sia utile a Kiesinger. Non vi è motivo per dubitare della sua autenticità. Dubbi vi sono invece sul valore di esso: nel 1948 le sentenze di denazificazione venivano sfornate (con il beneplacito degli alleati) a migliaia al giorno. Ma, valido o no che sia il documento, la vicenda Kiesinger lascia un sapore amaro, che solo i tedeschi sembrano non avvertire: possibile che a guidare i destini di una Germania che si vuole democratica venga scelto un uomo che è costretto a documentare di non essersi compromesso troppo con il nazismo?

t. s.

Gli studenti antinazisti ricostituiscono a Monaco la società della «Rosa Bianca»

Bonn, 24 novembre.

A Monaco di Baviera è stata ufficialmente ricostituita oggi la società studentesca della «Rosa Bianca», che si propone di svolgere un'intensa propaganda antinazista.

La «Rosa Bianca» era stata fondata nel 1943. Nel marzo di quell'anno, i suoi tre maggiori esponenti, il prof. Kurt Huber e i fratelli Sophie e Hans Scholl, furono arrestati, torturati e decapitati dai nazisti.

Il manifesto affisso oggi a Monaco per annunciare la ricostituzione della «Rosa Bianca», sottolinea che le recenti vittorie dei neo-nazisti nell'Assia ed in Baviera stanno a dimostrare che vi è gente in Germania che «ha dimenticato tutto e non ha imparato nulla».

(Agenzia Italia)

Errore in un diagramma dell'autopsia di Kennedy?

Lo afferma uno dei medici

Washington, 24 novembre.

Uno dei medici che furono incaricati dell'autopsia sulla salma del presidente Kennedy ha dichiarato di aver commesso un errore in un diagramma da lui frettolosamente schizzato subito dopo l'esame necroscopico.

Il medico è il dottor Thornton Boswell il quale, all'epoca della morte di Kennedy, era ufficiale medico della Marina. Boswell ha detto che per errore indicò nel diagramma che il Presidente era stato colpito da un proiettile al dorso mentre la ferita era alla base del collo, come egli precisava del resto negli appunti scritti a lato del diagramma.

Boswell ha sottolineato che il diagramma non era destinato alla pubblicazione: tuttavia il «Federal Bureau of Investigation» se ne servì e in un rapporto dell'Fbi si afferma in effetti che il proiettile era penetrato nella schiena del Presidente. Questo rapporto, secondo diversi critici delle conclusioni dell'inchiesta Warren, convalida la tesi che gli assassini di Kennedy fossero due e non uno, come invece afferma il rapporto Warren. Infatti, se il proiettile fosse entrato nella schiena non avrebbe potuto uscire dalla gola (come sostiene il rapporto Warren) e neppure avrebbe potuto ferire il governatore della California Connally, che era seduto davanti al Presidente.

(Ansa)

Natale... regali per i grandi e per i più piccini

Come scegliere il regalo per il vostro ragazzo

La difficoltà di scegliere i doni di Natale per i bimbi e le bambine si acuisce ogni anno di più.

I ragazzi di oggi sono assai più evoluti ed esigenti di quelli delle generazioni che li precedettero. La radio, la tv, i fumetti, gli illustrati ne hanno fatto dei piccoli robot che sanno tutto, hanno visto tutto, sembra che abbiano compreso tutto...

Una rapida visita da Caudano, il negozio di via Lagrange che ha un grandioso reparto giocattoli con tutte le ultime novità che la tecnica ha creato per i ragazzi, ci convince che l'industria del giocattolo è, senz'altro, in linea con le esigenze delle generazioni di oggi.

Troveremo da Caudano di che sbalordire il più «impegnato» dei nostri cari ragazzi! Fra gli altri bellissimi giocattoli citeremo una Ferrari radiocomandata, un vero super giocattolo che applica i più recenti principi di tecnica elettronica, delle piste per auto a più corsie: un divertimento che terrà impegnati chissà quante ore i nostri bimbi, dei plastici per trenini montati, veri capolavori di ingegneria ferroviaria, dei trenini da montare Lego funzionanti a batteria per i più piccini.

Ma anche le bambine, dalla più tenera infanzia alle signorinette acerbe han di che divertirsi... c'è una serie infinita di bambole, chiamiamole ancora così, anche se si tratta di una serie di figure vagamente sexy, vestite alla ultima moda op, con minigonna, toupets, borsette per i gioielli e tutti gli altri accessori della più raffinata femminilità.

Sono bambolette graziose che si vestono, si svestono, seguono la moda e le stagioni, ed è sempre possibile far seguire loro le ultime creazioni della moda acquistando, con la cura di un collezionista, i nuovi vestiti man mano che vengono creati e messi in vendita.

Da Caudano, però, oltre alle ultime creazioni del giocattolo si troverà pure la vastissima gamma dei giocattoli tradizionali, sempre ancora molto richiesti. Ciò che rende poi gradevole l'acquisto in questo negozio centenario è l'estrema affabilità dei commessi, il poter entrare e scegliere senza soggezione (c'è l'ingresso libero) e godere delle varie comodità predisposte per la clientela, farsi consegnare a domicilio la merce o farla recapitare all'amico a cui la si regala al giorno stabilito e, comodità particolarmente apprezzata dalla clientela di Caudano, fruire del posteggio privato nello stesso palazzo dove ha sede il centenario negozio, risparmiandoci, così, inutili giri alla ricerca di un impossibile parcheggio per le nostre auto.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Russi e americani in un film satirico

(Corso) — Prodotto e diretto da Norman Jewison, *Arrivano i russi* sviluppa felicemente la trovata contenuta in un romanzo di Nathaniel Benchley, distribuendo imparzialmente frecciatine satiriche (acuminate dallo sceneggiatore William Rose, che fu già collaboratore di Bob Hope) su russi e americani. Se l'insieme è un po' prolisso e quindi disperso, le caratterizzazioni sono vivaci e molti particolari gustosi.

Una certa domenica mattina, un sommergibile sovietico, comandato da un capitano testardo, va a insabbiarsi sulla riva di un'isoletta americana del Massachusetts, abitata da un centinaio di villeggianti. I nove marinai mandati a terra in cerca d'un mezzo per disincagliare il sottomarino, seminano il panico nella piccola colonia che crede a una invasione bella e buona, onde una girandola di «gags» fra invasori e invasi presunti, impauriti dal pari e dalla paura indotti ad atti estremi che portano la confusione e l'equivoco a livelli farseschi, mentre è sempre latente il pericolo di un incidente diplomatico che muti la farsa in tragedia.

Che la chiassata si risolva in sorrisi e pacche sulle spalle, lasciandosi dietro un idillio tra un marinaio russo e una bella isolana, rientra nelle regole; non comune è invece il disegno del personaggi (specie quella famiglia Whittaker, tipicamente americana, che sostiene il maggior peso dell'invasione) e soprattutto la prestazione degl'interpreti, da Alan Arkin a Eva Marie Saint, da Brian Keith a Jonathan Winters, a Paul Ford, all'esordiente John Philip Law, a Theodor Bikel e Carl Reiner. Fotografia di Joseph Biroc e colonna sonora, rimpinzata di «Volga Volga», di Johnny Mandel. Sebbene un po' stipato e fragoroso, uno spettacolo vivace e divertente.

l. p.

Le studentesse vercellesi tornano in gara alla tv

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 24 novembre.

(v. n.) La squadra femminile della scuola media «Avogadro» di Vercelli si ripresenterà alla televisione nel nuovo ciclo del programma per i giovani «Chissà chi lo sa?», diretto da Febo Conti.

La «Avogadro» aveva vinto il torneo dello scorso anno, ed entra di diritto in quello che sta per aprirsi, a difendere il titolo di «campionissima» della trasmissione. Sabato le ragazze vercellesi andranno a Milano al Teatro della Fiera per registrare la prima puntata del gioco. La sfidante è una squadra lombarda.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 51 13

Alfieri: ore 21,30 «Cansson e tradission». Unica rappresentazione. Domani ore 21,15 e domenica ore 15,30 «The Folkstudio Singers».
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 Primo Levi «Se questo è un uomo» vers. dramm. P. A. Marchè e P. Levi, regia di G. de Bosio, G. Bruno, M. Egri. Prenotazioni per abbonati tel. 879.342 - 879.343.
Conservatorio: mercoledì ore 21,15 per l'Unione Musicale concerto del pianista Sviatoslav Richter (Haydn, Beethoven, Chopin).
Gianduja Marionette (v. S. Teresa 5): domani ore 16 «Cenerentola».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Ti ho sposato per allegria» di N. Ginzburg. Regia di Luciano Salce. Tagliando Jolly A. Prenotazioni per abbon. telef. 879-342 - 879.343.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Le Brolleriane» canzoni di A. Brolleria.
Teatro Nuovo - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il giardino dei ciliegi» di Cechov, regia di L. Visconti, con Morelli, Stoppa, Carraro, Girotti, Totano, Morlacchi; edit. Teatro Stabile Roma. Pren. per abb. t. 879.342 - 879.343.

Alcione: Rivista Giorgio Bixio, orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista «Il Valentino è anche un giardino» e Selezione Operetta «La vedova allegra» 16,15 21,30.

Circo di Berlino (p. d'Armi, 580.002, locale risc.): 16-21. Ultimi 5 giorni.
Pal. del Ghiaccio: 15-18 - 21-23.

Al Bagatelle (st. Cavoretto 2): Compl. melodico I Draghi. Nella sala beat: musica beat. Ore 23 musica da night.
Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Complesso Lanfranco: cantano Bruno e Michelino.
Arlecchino: ore 21 Blue Stars.
Augusteo: ore 21 I Dadido.

Beat Perla: ore 21 Complessi I Ribelli - I Barritas.
Castellino: ore 21 Frankie Tornado
Club 84: ore 21 I Camaleonti.
Gay Sole: 16.45-21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio Danze: 16,30-21 G. Cortesi
Giardino Belle Arti: ore 21 I Cobra.
Le Roi Dancing: ore 21 Gli Sparvieri.
Principe Danze: 21 Kenhiolo e i Lord's
Trocadero: ore 21 Sergio Nardi.

Abadan (v. A. Doria 15, t. 531.563), **Columbia** Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (via B. Galliari 9, prenotazioni tel. 60.092): I Roll's 33.
San Giorgio Valentino. Tony Stella ed i Jo: canta Rita Arnoldi.
Voom-Voom: prossima apertura.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice, Sacchi 16: om. dischi 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Menc. 422, 697.010: 21
Los Amigos (t. 341.087): The Owls.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (via Goito, telefono 687.563): The Four Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): 50 capolavori di Rembrandt: 10-12; 16-20.
Danlesca (C. Felice 19): C. Weisbuch.
Galatea: dipinti di Domenico Gnoli.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Maestri della pittura contemporanea. Orario 10-13; 16-20.
Il Quadrante (via S. Teresa 15): Arazzi di Nikl Berlinguer.
La Bussola (via Po 9): Tavolozza romana (Mostra collettiva di 12 pittori): orario 10-13; 16-20.
La Minima: 35 stampe di Casorati (p. San Carlo 175): 10-13; 16-20.
Narciso (C. Felice 18): omaggio a Carlo Fornara. Artisti dell'800 italiano
Torre (Acc. Alb. 3 - tel. 877-857): ore 18 Vernissage Paola Pitzianti.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Personale di Martin Ritt»: «La lunga estate calda» P. Newman, J. Woodward, A. Franciosa (Stati Uniti 1958, colori, minuti 115).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le piacevoli notti» con V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella, technicolor. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «Tom e Jerry, per qualche formaggino in più», technicolor.
Corso: «Arrivano i Russi» panavision, techn. Carl Reiner, Eva Marie Saint.
Cristallo: «Fahrenheit 451» technic. Julie Christie, Oskar Werner.
Doria: «Alfie» Michael Caine, Shelley Winters, Shirley Ann Field, technic. scope. Vietato ai minori di anni 18.
Ideal: «Sugar Colt» technic., scope. Hunt Powers, Soledad Miranda.
Lux: «La calda preda» di R. Vadim, con J. Fonda, P. Mc Enery, M. Piccoli, panavision, colori. Vietato ai minori di anni 16.
Metropol: «Notti calde d'Oriente» scope, technicolor. Vietato anni 18.
Nazionale: «Un milione di anni fa» technicolor, scope, con Raquel Welch.
Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; Inizio: 15,15; 18,45; 22,15.
Romano: «Alle 10,30 di una sera d'estate» di J. Dassin, M. Mercouri, P. Finch, techn. Or.: 14,05; 15,30; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Viet. 14.
Vittoria: «Le fate» Capucine, C. Cardinale, A. Sordi, J. Sorel, M. Vitti, R. Welch, E. M. Salerno, G. Moschin. Vietato ai minori di anni 14.

Ariston: «Come imparai ad amare le donne» Romina Power, M. Mercier, E. Martinelli, A. Ekberg, R. Hoffman, technicolor. Vietato minori anni 14.
Arlecchino: «Un uomo, una donna» technic., J. L. Trintignant, A. Aimée. Vietato ai minori di anni 14.
Augustus: «Un fiume di dollari» con T. Hunter, H. Silva, D. Duryea, N. Machiavelli, technicolor, scope.
Capitol: «Né onore, né gloria» A. Quinn, A. Delon, M. Morgan, C. Cardinale, technicolor.
Torino: «A sud-ovest di Sonora» techn. Marlon Brando. Apert. ore 10.

Alexandra: «La caduta delle aquile» techn. scope, G. Peppard, U. Andress.
Faro: «L'uomo di Casablanca» techn. George Hamilton, C. Auger.
Fiamma: «L'armata Brancaleone» in techn. V. Gassman, C. Spaak, E. M. Salerno, G. M. Volonté.
Gioiello: «Tre sul divano» technic. Jerry Lewis, Janet Leigh.
Hollywood (tel. 651.904): «Johnny Yuma» M. Damon, L. Dobkin, tec. sc. Viet. 14. Ap. 14,30. Ultimo 22,30.
La Perla: «Johnny Yuma» M. Damon, L. Tobkin, R. Neri, colori. Viet. 14.
Maffei: Rivista «Il Valentino è anche un giardino» e selezione Operetta «La vedova allegra» 16,15 21,30.
Film: «I due sergenti del Gen. Custer» technicolor, Franchi e Ingrassia.
Massimo: «Che notte ragazzi» techn. scope, P. Leroy, Marisa Mell.
Orfeo: «L'armata Brancaleone» con V. Gassman, C. Spaak, M. G. Buccella, G. M. Volonté, E. M. Salerno, techn. Orario: 15; 17,30; 20; 22,20.
Principe: «Johnny Yuma» M. Damon, L. Tobkin, R. Neri, colori. Viet. 14.
Statuto: «Che notte ragazzi» technic. scope, P. Leroy, Marisa Mell.

Adriano: «L'ultimo vendicatore» tech. Lee J. Cobb, Doug Mc Clure.
Alcione: «Un pugno nell'occhio» Riv. Giorgio Bixio. Orario: 16,15-21,15.
Alpi: «Il papavero è anche un fiore» J. Brynner, S. Berger, colori.
Regina: «Le Colt cantarono la morte e fu tempo di massacro» technicolor, F. Nero. Vietato minori di anni 14.

Centrale: «Africa addio» techn. Regia Jacopetti, Prosperi. Apertura ore 10.
Milano: «Sam il selvaggio» col. e «Gli impetuosi» colori, P. Tiffin. Ap. 10.
Olimpia: «Venere imperiale» colori, Gina Lollobrigida.
Po: «Una vergine per il principe» V. Gassman, Virna Lisi, techn. Viet. 18.
P. Nuova: «Le lunghe navi» col. R. Widmark, R. Schiaffino e «Pazzi, pupe e pillole» colori J. Lewis. Apert. 10.
S. Felice (tel. 544-077): «Solimano il conquistatore» Purdom, Mell, tec.

Esperia: «Il papavero è anche un fiore» technicolor, J. Brynner, M. Mastroianni, O. Sharif.
Giardino: «Detective's Story» tec. sc. P. Newman, L. Leigh. Vietato 14.
Mirafiori: «Flagrante adulterio» V. 18.
Vinzaglio: «Tempo di massacro» sc., technicolor, F. Nero, G. Hilton, Lyn Shayne. Vietato ai minori di anni 14.

America: «Una questione d'onore» U. Tognazzi, N. Machiavelli, technicolor.
Araldo: «Si spogli..., infermiera» Norman Wisdom, J. Sterke.
Eliseo: «Tempo di massacro» techn., scope, F. Nero, G. Hilton. Viet. 14.
S. Paolo: «La battaglia di Algeri» di G. Pontecorvo. Viet. 14. Ap. 17.30.

Artisti: «Rita la zanzara» Rita Pavone, Giancarlo Giannini, technicolor.
Belgio: «Tutti insieme appassionatamente» technicolor, Julie Andrews.
Corallo: «La mia signora» con Alberto Sordi, Silvana Mangano.
Eridano: «Una questione d'onore» U. Tognazzi, N. Machiavelli, technicolor.
Oropa: «Per qualche dollaro in meno»
V. Veneto: «La meno vendicatrice» technic., scope, con Audie Murphy.

Astra: «Se tutte le donne del mondo» technic., scope. M. Connors, A. Provine, M. Lee, N. Machiavelli.
Bernini: «Il ritorno di Ringo» techn. G. Gemma, F. Sancho. Vietato 14.
Cibreria: «Venerì in collegio» Franchi, Ingrassia, «7 ore di fuoco» C. Rogers, technicolor, scope.
Eliox: «Per qualche dollaro in più» Clint Eastwood, technicolor, scope.
Massaua: «Ringo il volto della vendetta» A. Steffen, F. Wolff, eastmancolor, scope.
Odeon: «Il figlio dello sceicco» G. Scott, M. Ortel, scope, colori.
Star: «La battaglia di Algeri» J. Martin, S. Jacet, B. Haggiag. Viet. 14.

Adua: Mano vendicatrice, tec., Murphy
Ars (tel. 276-586): «Furia a Marrakesh» colori, Dominique Boschero.
Aurora: «Le spie uccidono a Beirut» colori, R. Harrison, W. Guida.
Brescia: «Matt Helm il silenziatore» Dean Martin, technicolor. Viet. 14.
Châtillon: «U 153 agguato sul fondo».
Falchera: «Esperimento I.S.» colori.
Maion: «La battaglia di Algeri» di G. Pontecorvo. Vietato 14. Ap. 14.30.
Nord: «Come inguaiammo l'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Nuovo Fortino: «Tre sul divano» Jerry Lewis, Janet Leigh, technicolor.
Oriente: «Crisantemi per un delitto» A. Delon, J. Fonda. Vietato anni 14.
Palermo: «Beau Geste» technicolor, scope, Guy Stockwell.
Sociale: «3 colpi di Winchester per Ringo» technic., scope, C. Mitchell.
Zenit: «Pic-nic» technicolor, scope. Kim Novak, William Holden.

Cabiria: «Lo sterminatore del West» Zachary Scott, W. Campbell.
Colosseo: «Johnny Yuma» M. Damon, L. Dobkin, R. Neri, scope, colori.
Continental: «La legge del più forte» G. Ford, S. MacLaine, colori, scope.
Flora: «Joe Mitra» con Eddie Constantine (solo per oggi).
Ghigo: «Il diavolo» Alberto Sordi.
Italia: «Tutti insieme appassionatamente» tech. sc. J. Andrews. Ult. 22.
Moderno: «La Colt è la mia legge» A. Clark, colori «Tulipano nero» A. Delon, D. Addams, technic. Ap. 15.
Piemonte: «Tempo di massacro» F. Nero, C. Hilton, N. Castelnuovo, technicolor. Vietato minori di anni 14.
S. Cuore (Nizza 56): «L'uomo di Rio» techn., J. P. Belmondo. Ap. 19.
S. Carlo: «Il boom» Sordi, Censie.
Spezia: «Agente 503 operazione Atlantide» sc. tec. J. Ericson. Ap. 15.

Diana: «Agente X1-7 operazione Oceano» scope, techn., Lang Jeffries.
Dora: «Judith» technicolor, scope, Sophia Loren, Peter Finch.
Roma: «Kiss kiss, bang bang» (Bacio e sparo) technic., scope, G. Gemma.

Alba: «Agente 007 Thunderball» tec. scope, con Sean Connery.
Ambra: «Colorado Jess» Chuck Connors, Kamala Devi, technicolor.
Apollo: «Se tutte le donne del mondo» technicolor, scope, M. Connors, A. Provine, M. Lee, N. Machiavelli.
Edera: «Johnny Oro» tec. M. Damon.
Lucento: «Beau Geste» tec., Stokwell.
Lutrario: «Caccia alla volpe» techn. Peter Sellers, Victor Mature.
Splendor: «Per un pugno di donne» technicolor, scope, Elvis Presley, segue «Tom e Jerry» technicolor.

BEINASCO

Italia: «Febbre sulla città» technic., scope, Michael Parks, A. Margret.

MONCALIERI

Excelsior: «Giustiziere dei mari» con Richard Harrison.

SETTIMO T.

Oratorio: «Mary Poppins» techn., J. Andrews, Dick Van Dyke (5 Oscar).

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Faro, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto, Circo di Berlino: biglietti ridotti all'Enal ed alle casse. Per i teatri Carignano e Nuovo: biglietti ridotti al Teatro Gobetti. Palazzo del ghiaccio: riduzioni Enal 50% alle casse. Palazzo Sport: riunione di boxe - gradinate ridotte in vendita all'Enal per venerdì (stasera). Teatro Alfieri: sabato e domenica pomeriggio «Un negro chiamato John Brown» - biglietti ridotti a «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo».

Unione Culturale Politecnico — Oggi alle ore 15 nell'aula 3 della facoltà di Ingegneria (c.so Duca degli Abruzzi 24) Roberto Giammanco e Renato Solmi parleranno sul tema: «Movimenti studenteschi di opposizione negli Usa». Seguirà un dibattito.

«Come è stato precedentemente annunciato l'intero incasso delle sale cinematografiche per la giornata di giovedì 24 novembre è stato devoluto a favore degli alluvionati.

«L'A.N.I.C.A, Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche e l'A.G.I.S. Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, promotrici dell'iniziativa, liete dei buoni risultati ottenuti, ringraziano i produttori e distributori di films, gli esercenti cinema, e tutti coloro che, aderendo all'invito, hanno posto a disposizione la loro quota del globale introito dei cinematografi».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17 —: **Milano:** Corsa tris di trotto.
17,45: **La tv dei ragazzi:** «I tre diavoli», racconto del Risorgimento di Giancarlo Testoni. Ultima puntata.
18,45: «**Non è mai troppo tardi**», primo corso.
19,15: **Concerto sinfonico** diretto da Carlo Zecchi. Musiche di Bartok.
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Ritorno a Bountiful**», commedia di Horton Foote. Interpreti principali: Emma Gramatica, Andrea Checchi, Didi Perego, Daniela Calvino, Andrea Bosic. Regia di Marcello Sartarelli. La vecchia signora Watts, che vive in una grande città americana con il figlio Ludie e la prepotente nuora Jessie, sogna sempre di poter tornare a Bountiful, il suo paese natale. Ma quando riesce nel suo scopo, prova una gran delusione: il paese è cambiato, non corrisponde più all'immagine che ella ne aveva. Il viaggio avrà tuttavia un risultato: i tre membri della famiglia impareranno a comprendersi.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**La burocrazia in Italia**», inchiesta di Ettore Della Giovanna e Massimo De Marchis. Prima puntata: Lo Stato e il cittadino.
22 —: «**Giochi in famiglia**», varietà a premi presentato da Mike Bongiorno.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Telegiornale; 21: «Le due sorelle», telefilm da un racconto di O. Henry; Gala dell'Unicef da Parigi. Partecipano Danny Kaye, Marlon Brando, Jane Fonda, Vadim, Devos, Nadja Tiller, Chevalier, Juliette Gréco, Shirley Mac Laine e altri.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Canzoni nuove; 11,30: Jazz tradizionale; 11,45: Canzoni alla moda; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 14: Trasmissioni regionali; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Orchestra diretta da P. Soffici; 16: Per i ragazzi: fuga in America; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,10: L'inventario della curiosità; 17,45: «Caccia al robot», radiodramma da un racconto di Dick Philip; 18,30: Concerto di musica operistica; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Viaggio nel primitivo», di Folco Quilici; 20,40: Concerto sinfonico diretto da H. Albert: Bach, Hindemith, Brahms; 22,20: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 10,35: I Cetrasistor; 11,30: Giornale radio; 12: Musiche da film; 12,15: Giornale radio.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni nuove; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Paganini, Sarasate, Strauss; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Il giornale del varietà; 17,30: Giornale radio; 17,45: Ritratto d'autore: Giuseppe Fanciulli; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. M. A. Levi: La vita nell'antica Grecia; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Luci del varietà; 21: Microfono sulla città; 21,30: Giornale radio; 21,40: New York '66, musica leggera americana; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,55: Musiche romantiche; 12,45: Un'ora con Prokofiev; 13,45: «La sonnambula» di Bellini; 15,45: Serenate; 18,35: Corso d'inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: Musiche di A. Scarlatti; 18,45: Rassegna di storia antica; 19: Musiche di Ligeti; 19,15: Concerto di ogni sera: Spohr, Saint-Saëns; 20,40: Musiche di Gershwin e Bartok; 21: Il giornale del Terzo; 21,25: Il Frontespizio; 21,30: Documenti e testimonianze; 22,45: Il signor «U», radiodramma di G. Neveux.

E' uno dei più grandi scienziati del mondo

Il «Nobel» Emilio Segré a Torino parlerà oggi sui misteri dell'atomo

Collega di Enrico Fermi dagli anni dell'università, collaborò al progetto Manhattan per la bomba atomica, scoprì il primo elemento artificiale, il «tecnezio», dimostrò l'esistenza dell'antiprotone - Oggi terrà al pubblico dei «Venerdì Letterari» una conferenza sugli aspetti scientifici e filosofici della fisica del Secolo ventesimo, con i problemi dell'atomo, della materia e dell'energia

Nella sede dell'Associazione Culturale Italiana, per la quale oggi Emilio Segré parlerà sulla fisica del secolo XX, l'illustre scienziato s'è prestato con buona grazia all'assalto di domande rivoltegli da un gruppo di giornalisti.

Emilio Segré nacque a Roma nel 1905 e si addottorò in fisica in quella Università nel 1928. Egli lavorò poi con Fermi sulla radioattività dei neutroni dal 1934 al 1936, in quel gruppo rimasto famoso, per l'importanza delle scoperte, che comprendeva anche Amaldi, D'Agostino, Rasetti. Fu poi, dal 1935, professore all'Università di Palermo dove, nel 1937, in collaborazione con C. Perrier, annunziò la scoperta del tecnezio, il primo elemento artificiale conosciuto. Dal 1938 lavorò all'Università di California a Berkeley, fatta eccezione per i tre anni di dimora a Los Alamos, dove partecipò al progetto Manhattan, durante la Seconda guerra mondiale. Particolarmente felice l'attività di Emilio Segré nella scoperta di elementi e particelle nuove. Insieme con un gruppo di studiosi americani identificò la sostanza fissile, plutonio 239, e, con altri studiosi, l'elemento detto «astato». La sua scoperta più importante è però considerata quella dell'antiprotone, già prevista dalla teoria, ma che per essere evidenziata sperimentalmente, abbisognò di grandissimi apparati strumentali, in particolare di un acceleratore di particelle molto potente, il bevatrone dell'Università di California. Compagni di Segré in questa scoperta furono O. Chamberlain, C. E. Wiegand, T. Ypsilantis. Essa gli valse il premio Nobel per la fisica 1959 insieme con O. Chamberlain. Oggi si occupa principalmente della fisica delle particelle elementari.

Cercheremo di riassumere alla meglio e con molte omissioni, la conversazione. Questa, all'incirca, la prima domanda: l'uso dei grandi acceleratori ha portato alla scoperta di particelle sempre nuove (e di vita brevissima), per lo studio delle quali i fisici richiedono la costruzione di acceleratori sempre più grandi ed estremamente costosi. Agli occhi di un profano sembra un circolo vizioso che le particelle evidenziate siano «fabbricate» da quelle macchine; e che per studiare ancora tali particelle si richiedano altre macchine. Risponde Segré: sempre, nella storia della scienza, si è passati da strumenti più semplici (microscopi o telescopi che siano) ad altri più potenti e più costosi e da ciò sono derivate nuove scoperte. Così in questo caso: si sono costruite macchine capaci di spaccare gli atomi, poi i nuclei, in frammenti sempre nuovi: con sempre maggiori energie, creando così una moltitudine di particelle su cui i fisici ora stanno indagando. Certo per ora non si può intravvedere che da queste ricerche vengano risultati pratici. Per ora è prevedibile che, di esse, si cercherà di fare una classificazione soddisfacente; si darà forse un ordine sicuro ai principi di invarianza che le riguardano. Ma nelle scienze il più importante è quasi sempre l'imprevisto. Anche un Rutherford ritenne che la rottura dell'atomo non sarebbe servita a niente: e poi ne è derivata l'energia nucleare. Perciò è giustificato che si proseguano le ricerche sulla fisica delle particelle, anche se — allo stato attuale — esse siano molto costose e apparentemente di nessuna utilità pratica.

Lo Stato italiano — gli si domanda ancora — dispone di fondi limitati per la ricerca: e dovrebbe perciò, riguardo alla fisica, procedere a delle scelte. Quali dovrebbero essere i campi preferiti? Non si può dare una risposta in astratto, ribatte Segré: è una questione che non dipende soltanto dalla disponibilità di quattrini; ma anche dalla preparazione specifica degli uomini che debbono attendere alle ricerche. Bisognerebbe intanto che il nostro Paese elevasse la percentuale del reddito nazionale che esso destina alla ricerca: percentuale che è molto inferiore non solo a quella dell'America, ma degli altri Stati industriali dell'Europa occidentale. Qualcuno, facendo riferimento alle calamità naturali da poco abbattutesi sul nostro territorio, ha chiesto se certe somme spese per ricerche di dubbia utilità non sarebbero state meglio impiegate alla difesa del suolo. Fosse per lui, Segré (e non parlando dell'Italia ma degli Stati Uniti d'America) egli destinerebbe più volentieri i denari alla difesa delle bellezze naturali che a certe ricerche di scienza; ma queste sono decisioni che spettano ai politici.

Rispondendo a una domanda sulle qualità necessarie a uno scienziato, l'interpellato ritiene che a un fisico occorrano intuito, abilità nel vedere le conseguenze, spregiudicatezza intellettuale, fantasia e anche fortuna. Adesso la fisica, mentre affronta problemi sempre più difficili, tende ad escludere da sé tutto quello che non è ben precisabile con l'esperimento. Perfino i modelli intellettuali (poniamo la configurazione dell'atomo a guisa di sistema planetario) tendono ad essere abbandonati. Il compito del divulgatore diventerà sempre più difficile; ma cionondimeno è indispensabile che i ragazzi, i giovani conoscano la scienza, se ne facciano un'idea concreta, anche perché l'educazione scientifica è una scuola di onestà intellettuale: ed è importante altresì — per più aspetti — che i ragazzi acquistino abilità manuale.

Parecchi dei presenti hanno portato il discorso sulla responsabilità morale dello scienziato (con riferimento alle armi atomiche). La risposta è scaturita ovvia: se nel 1938 e anni subito seguenti, con un Hitler al potere in Germania, si poteva fare una bomba atomica, sarebbe stato pazzesco non farla. Non si può prescindere in un tale giudizio dal prospetto storico del momento: e difatti non ci fu dissenso allora tra gli scienziati sulla necessità di mettersi al lavoro per conseguirla al più presto.

Il discorso s'è alleggerito alla fine verso l'aneddotica. Fin da giovane — risponde Segré alla domanda di uno di noi — egli volle fare il fisico; fin da ragazzo. Aveva dieci anni quando stilava un quadernetto di esperienze di fisica. Ecco uno degli appunti: «Si piglia il sole; si fa passare attraverso una brocca piena d'acqua; si vedono tanti bei colori».

Didimo

La conferenza di Emilio Segré si svolgerà oggi alle 18 al Teatro Carignano. L'illustre scienziato parlerà su «La fisica del secolo XX», illustrandone gli aspetti scientifici e filosofici. La conferenza, che apre il nuovo ciclo dei «Venerdì letterari» dell'Aci, sarà ripetuta domani a Genova, lunedì a Milano, martedì a Roma e giovedì a Bari. Stamattina Emilio Segré visiterà a Torino il liceo scientifico Gino Segré, intitolato alla memoria di suo zio.

Il Premio Nobel prof. Emilio Segré durante l'intervista ieri a Torino (foto Moisio)

CRONACA TELEVISIVA

Un'elefantesca burocrazia è il vecchio male dell'Italia

Da stasera un'inchiesta in quattro puntate - Scadente telefilm western

Stasera l'interesse maggiore ci sembra accentrato sul secondo canale. S'inizierà la inchiesta «La burocrazia in Italia» il cui titolo dice già tutto: elefantiasi e lentezza dell'apparato burocratico, cattivi rapporti, di diffidenza e di sfiducia, fra Stato e cittadini, progetti e possibilità di indispensabili riforme. E' un'inchiesta in quattro puntate che potrebbe essere estremamente interessante e scottante: auguriamoci che sia stata realizzata con una certa spregiudicatezza.

Seguirà il quiz-varietà di Mike Bongiorno «Giochi in famiglia» che sino ad ora ha offerto una sfilata abbastanza gustosa di «personaggi» ossia di macchiette.

Il canale nazionale sarà interamente occupato dalla replica della patetica commedia «Ritorno a Bountiful» interpretata da Emma Gramatica di cui ricorre in questi giorni il primo anniversario della morte.

Segnaliamo nel tardo pomeriggio, alle 19,15, un concerto sinfonico con musiche di Bela Bartok.

* *

Guardando ieri sul secondo canale il telefilm western offerto in alternativa a «Tribuna politica», pensavamo che prima o poi la produzione italiana dovrà pur procedere a sostituire anche questi tappabuchi d'importazione che sono veramente scadenti e veramente noiosi.

Scadenti e noiosi perché sono stanchi, perché ripetono trame, situazioni, personaggi trattati mille volte, e si mettono d'impegno proprio tutti, soggettisti, sceneggiatori, registi, attori al fine di confezionare un prodotto assolutamente convenzionale: bovari, mandrie, buoni e felloni, pugni e sparatorie secondo moduli fissi, schemi rigidi, regole vecchie quant'è vecchio il cinema western. Non c'è un'ideuzza originale neanche a peso d'oro.

Non diciamo che la tv debba sfornare western (il che poi non sarebbe scandaloso visto che il cinema nostrano l'ha fatto e lo sta facendo con successo): ma una serie di racconti avventurosi, chiamiamoli distensivi, senza particolari agganci letterari, sarebbe cosa da studiare; servirebbe a sostituire queste trasmissioni che noi comperiamo all'estero e che invece non dovremmo acquistare nemmeno gratuite.

* *

Meno male che subito dopo è arrivato «Zoom» a tirar su il canale. Anche ieri, come di consueto, il numero è stato vivo, meditato, interessante.

Sapete qual è il vero, grave difetto di «Zoom»? E' quello di fregiarsi della qualifica di «attualità culturale». Qualifica esatta, giustissima, ma — doloroso sottolinearlo — è l'aggettivo «culturale» che (oltre alla collocazione non felice) gli tiene distante la massa del pubblico. Purtroppo ancora oggi la parola «cultura» spaventa: otto persone su dieci la identificano per noia, lezione, intellettualismo e via di seguito. Mentre «Zoom» non è niente di tutto questo: ieri sera ad esempio, il servizio sui vari toni dei film di guerra americani (retorico, crudele, sincero, fanfarone, spettacolare ecc. ecc.) era un brano facile ed allettante pur se il discorso andava in profondità, un brano alla portata di chiunque.

* *

Dopo «Tribuna politica», il canale nazionale è stato completato dalla rivista «Il signore ha suonato?»: la puntata dell'altra settimana era migliore, ma anche questa aveva una sua bonaria piacevolezza e una sua scorrevole disinvoltura.

* *

I film che vedremo la prossima settimana: lunedì sul «secondo» il drammatico Dietro lo specchio *con James Mason e martedì sul «nazionale»* La segretaria quasi privata, *storia comico-sentimentale con Spencer Tracy e Katharine Hepburn. Non si sa più nulla invece del ciclo dedicato a Gino Cervi, ciclo che doveva cominciare nell'ultima decade di novembre con* Un'avventura di Salvator Rosa *girato nel 1940 da Alessandro Blasetti.*

u. bz.

Interrogazione al governo sul film «audace» di Romina

Roma, 24 novembre.

Gli on.li Migliori, Longoni, Margherita Bontade, Maria Cocco e Ruffini (dc), hanno rivolto una interrogazione ai ministri di Grazia e Giustizia, dell'Interno e del Turismo e Spettacolo «*per conoscere se risultino, e quali, provvedimenti dell'autorità giudiziaria o dell'autorità di pubblica sicurezza nei confronti del film* Come imparai ad amare le donne, *in programmazione nelle città di Roma, Napoli, Bologna, Torino, Milano, con esclusione dei minori degli anni quattordici*».

«Come imparai ad amare le donne» è il più recente film girato da Romina Power, che ha appena superato i quindici anni. Ma agli interroganti consterebbe che sono stati impegnati come comparse dei «*fanciulli di ogni età, anche al di sotto dei 14*». Essi chiedono perciò di conoscere «*se l'impiego di fanciulli minori dei sedici anni nella preparazione dello spettacolo era stato concesso dal prefetto ai sensi della legge 26 aprile 1934, sulla tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli*».

Sylvie Vartan e Hallyday si sarebbero riconciliati

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 24 novembre**

(l. m.) Sylvie Vartan e Johnny Hallyday, i due popolari cantanti yé-yé, non divorziano più. Incomincia da oggi una nuova fase dei loro tumultuosi rapporti sentimentali. «Ho deciso di riprendere la vita in comune con mio marito», ha dichiarato la giovane cantante ai giornalisti.

«La Chiesa è dei poveri: allontani ogni rumore di denaro dall'altare»

Conferenza di mons. Pellegrino alla Scuola di applicazione d'arma di Torino

Per le conferenze dei «giovedì culturali» alla Scuola di applicazione d'arma torinese ha parlato ieri pomeriggio l'arcivescovo mons. Michele Pellegrino. Svolgendo il tema «Segni dei tempi e risposta dei cristiani», ha ricordato che è compito della Chiesa tenersi aggiornata per poter trasmettere le verità del Vangelo, immutabili, presentandole secondo le esigenze e le situazioni del momento. Più volte al Concilio è stato rimproverato alla gerarchia di essere in ritardo. Si può spiegare questa lentezza all'aggiornamento con la tendenza di trasferire inconsciamente il carattere di immutabilità dei dogmi a quanto è relativo, contingente, opinabile. E' un peccato di accidia.

Stare attenti ai segni dei tempi, che sempre mutano, richiede studio continuo, animo aperto, e sovente è scomodo, come già insegna San Paolo che pagò di persona per aver voluto andare contro la stanca tradizione. Non si può dire, secondo mons. Pellegrino, che la realtà sociale dell'ultimo secolo, con le sue istanze di giustizia e di libertà, sia stata avvertita in modo chiaro dai cattolici. E neppure la realtà politica del periodo fascista, quando pochi ebbero la capacità di veder chiaro ed il coraggio di testimoniare, e furono rimproverati e messi a tacere.

Ripetendo le parole di don Mazzolari, ha ammonito i sacerdoti ad essere contemporanei degli uomini accanto ai quali vivono. E di don Mazzolari ha ripetuto l'insegnamento: la Chiesa sia dei poveri, si allontani ogni rumore di denaro dall'altare, si cerchi l'incontro con i socialisti con i non credenti, si abbia l'amore come metodo ed il Vangelo come codice.

Il sacerdote abbia il rispetto della libertà del laico e sappia chiedere a lui il soccorso della competenza specifica per poter dare una risposta veramente umana ai problemi dell'umanità. La Chiesa deve cercare di capire il mondo d'oggi con uno studio scientifico, non accontentandosi dell'empirismo e mai condannare come cattiva volontà la sofferenza ed il dramma di chi (chiunque sia) va cercando la verità. La dignità dell'uomo poggia su due componenti: libertà e impegno sociale. Nelle tendenze, nelle ansie, nelle speranze del mondo c'è l'aspirazione dell'uomo verso Dio. La Chiesa senta il dovere di continuare l'opera di Gesù che è venuto a salvare e non a condannare, a servire e non ad essere servito.

g. tr.

ARTI ED ARTISTI

Due affascinanti mostre di incisione coi capolavori di Rembrandt e Daumier

Due eccezionali mostre d'incisioni di Rembrandt presentate contemporaneamente a Torino nelle sale (corso Matteotti 23) del collezionista Ferdinando Salamon, organizzatore della memorabile mostra del Piranesi nella Galleria civica torinese d'arte moderna e autore di un utile libro, *Il conoscitore di stampe*, edito da Einaudi, e presso l'«Art Ancien» (corso Matteotti 40), hanno suscitato un interesse la cui eco è andata ben oltre la cerchia municipale, movendo rumorosamente le acque del collezionismo italiano non senza uno strascico di vivaci polemiche.

Il fatto si spiega con la estrema rarità, sia sul mercato, sia nelle collezioni private, sia nei maggiori musei del mondo, di stampe rembrandtiane impresse vivente il sommo olandese, e, fra quelle più tarde del 1669 (anno della morte di Rembrandt ad Amsterdam), immuni dai ritocchi apportati sui rami del maestro dall'incisore Pierre-François Basan (1723-1797). Ora il dottor Salamon era riuscito a trarre dalle proprie cartelle ben venti superbe prove dell'artista, alcune delle quali d'un valore enorme, e l'«Art Ancien» a schierarne sulle sue pareti addirittura una cinquantina riunendo un gruppo cospicuo d'esemplari della famosa raccolta Biörklund, di recente dispersa (del 1955 è il fondamentale libro pubblicato a Londra, *Rembrandt's Etchings, True and False*, appunto di Biörklund e Barnard), accresciuto dai prestiti di alcuni collezionisti, anche torinesi.

I fogli Salamon purtroppo non sono più visibili, ma lo straordinario spettacolo dell'«Art Ancien» durerà fino a metà dicembre; e non sorprende che un settimanale romano gli abbia dedicato in quindici giorni ben due ampi articoli, sottolineando la posizione assunta da Torino per la propaganda in Italia della grafica antica e moderna, che finalmente si afferma anche nel nostro paese.

Pensiamo che questa mostra rembrandtiana sia una delle più alte lezioni cui possa essere invitato chi soffre in questi anni di un certo disorientamento circa i così disparati valori estetici che da innumerevoli «persuasori occulti» gli vengono proposti. Non è difficile discorrere per ore, giorni, anni della luce di Rembrandt, del supremo suo magistero tecnico onde cotesta luce, a differenza di tutti gli altri massimi maestri del bianco e nero, nasce non da una dialettica del chiaro e dello scuro, ma da una riverberazione interna, segreta e indefinibile, dalla sorgente luminosa: esempio il portentoso autoritratto, *Rembrandt che disegna alla finestra*, del 1648, l'anno in cui, secondo il Coppier, «l'artista raggiunge un vertice di potenza espressiva e di sentimento mai raggiunti da nessuno».

Ma non è il miracolo tecnico, a paragone del quale ogni altro grande incisore è un balbettante, che conta. Ciò che conta è il senso dell'assoluto che quest'uomo fatale imprime alla sua immagine: è l'idea dell'eterno, del «senza età» della propria visione; come nel *Nudo seduto davanti a una tenda*, o nel *Nudo di donna* dal richiamo tizianesco (ma Tiziano non è mai riuscito a questa depurazione dello spirito nella forma carnale), o nella *Morte della Vergine* che nel cielo anticipa Tiepolo, o nell'*Emmaus* dove il miracolo diventa trasfigurazione, o nel celebre *Gesù guarisce gli ammalati* (la così detta stampa «dei cento fiorini»), o nel *Mulino* o la *Capanna con lo steccato bianco*, prodigi di resa atmosferica.

Davanti a questi e ad altri fogli della mostra s'annulla ogni possibilità di misura temporale, di relatività col tempo, coi problemi politici, sociali, psicologici, col costume, con la storia della civiltà in cui Rembrandt visse ed operò. Studiarlo, vederlo come un artista *engagé* sarebbe la più enorme delle sciocchezze: persino nei confronti della sua drammatica tristezza, della sua sconsolata rovina umana. L'*engagement* di Rembrandt è tutto e soltanto nel rapporto personale col proprio fare artistico, col proprio linguaggio, col proprio stile. Dietro la sua acquaforte non c'è alcuna «problematica», non c'è neppure (tolto l'inevitabile riferimento esterno alle vesti, agli arnesi, alle architetture) il mondo del suo tempo. C'è solamente la sua persona, la sua umanità che riassume quella di tutti gli uomini, da Adamo all'ultimo vivente prima dell'ultimo Giudizio. E questo è lo stigma del genio (da Leonardo a Michelangelo), che non ha bisogno dello sfondo della propria epoca, indispensabile invece per capire Picasso.

E per capire anche Daumier, del quale nella galleria del dottor Salamon vediamo una cinquantina di stupende litografie scelte — in tirature di mirabile freschezza — fra le più famose *suites*. Daumier è uno dei più grandi disegnatori che mai siano esistiti. La sua potenza di definizione del carattere del personaggio, della tipicità d'una situazione, è insuperabile; la sua ironia, come ha detto Lionello Venturi, diviene partecipazione umana, la sua comicità irresistibile umorismo, quando non satira implacabile. Ma, appunto, egli ha bisogno di questo sottofondo umano, di un quadro sociale dove far muovere i suoi attori. Non possiamo astrarlo da un'epoca e da un costume, tutta la sua arte magnifica è un'arte di «relazione». Per questo Daumier è fra i tre o quattro massimi artisti dell'Ottocento, ma non è un genio universale.

mar. ber.

Ieri sera al Conservatorio

Il concerto del Duo di Graz per il Centro culturale Fiat

Per il Centro culturale Fiat ha avuto luogo ieri il concerto del Duo di Graz, composto dalla chitarrista Marga Bäuml e dal violinista Walter Klasinc. Il difficile e nobile uso artistico della chitarra, che conta affezionati seguaci, e il suo raro unirsi col violino hanno attirato al Conservatorio un pubblico interessato e numeroso.

Il programma si è aperto con una *Sonata* di Loeillet, un seguito di auliche danze ancora nello stile della *Suite*, cui è seguita la bella *Sonata in re maggiore* opera 21 appositamente composta per chitarra e violino da Gottlieb Scheidler, musicista mozartiano della fine del Settecento, che le cronache del tempo lodavano quale abile chitarrista.

E' stata quindi la volta del pezzo più colorito della serata, con un adattamento delle *Sette canzoni popolari spagnole* di Manuel de Falla, composizione che segnò una svolta nella carriera del musicista avvicinandolo intimamente al folklore musicale della sua terra. Il travestimento, per le qualità parlanti del violino, è riuscito bene, specie nella commovente *ninna-nanna*, accompagnata da un delicato disegno ostinato della chitarra, e nella infuocata *danza spagnola* finale.

Tutta la seconda metà del concerto è stata dedicata a Nicolò Paganini, con un gruppo di composizioni fra cui spiccava per importanza la *Grande Sonata* per chitarra sola, nella quale in realtà il violino interviene a sostegno in posizione secondaria. I due interpreti, cui spettava il difficile compito di coordinare strumenti dai suoni così diversi, delicati o addirittura fragili, hanno in ogni pezzo dato prova di raffinatezza, maturità e sapiente dosatura, ottenendo vivissimi e meritati applausi.

vice

La Cardinale e De Sica premiati nella «Notte del cinema» a Parigi

Hanno avuto il «Triomphe» per gli attori stranieri più popolari in Francia, insieme con Shirley MacLaine - Un eccezionale pubblico ha partecipato alla festa; erano presenti le più belle donne d'Europa

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 24 novembre.**

Le più belle donne di Parigi e di altri paesi, tra cui l'affascinante Claudia Cardinale, Michèle Mercier, Shirley MacLaine, la delicata Anouk Aimée, Mireille Darc, Minouche Barelli, la greca Aliki Vuguklaki, erano presenti questa sera nell'elegante Théâtre Marigny per la ventunesima «Notte del cinema» francese. In sala si notavano ancora Vittorio De Sica, Claude Dauphin, il sempre giovane Maurice Chevalier, il coreografo Roland Petit e tanti altri attori, cantanti, registi, produttori cinematografici.

La serata si è aperta con la proiezione, in anteprima mondiale, del film *L'éloge de la folie*, che il coreografo Roland Petit ha tratto da un suo balletto presentato otto mesi fa al Théâtre des Champs Elysées.

Il titolo de *L'éloge de la folie* è preso dal famoso libro di Erasmo, ma la «follia» interpretata dai ballerini di Roland Petit è quella dei tempi moderni, con quadri che si chiamano «La pillola» (per dormire o per eccitarsi), «La polizia» (confessioni estorte), «La pubblicità» (nascita e decadenza d'una diva), «L'amore» (aspetto di certi contatti nella metropolitana durante le ore di punta), «La macchina» (l'automazione nella nostra esistenza), «La guerra» (la Venere di Milo perde un braccio ad una giostra), «Il denaro» (le gigantesche foglie d'oro di un albero inghiottiscono una fanciulla), «La donna al potere» (il matriarcato e le sue conseguenze).

A mezzanotte, terminato il film, si è iniziata la distribuzione dei «Triomphes», le ricompense ai migliori attori e registi cinematografici dell'annata.

A Claudia Cardinale, Shirley MacLaine e Vittorio De Sica è stato dato il «Triomphe» per gli stranieri che hanno in Francia la maggiore popolarità; lo stesso premio, per i francesi, è andato a Mireille Darc, Bourvil e Louis de Funès. Per i disegni animati la ricompensa è stata attribuita a Walt Disney che era rappresentato stasera da Maurice Chevalier. Roland Petit ha avuto il «Trionfo» per il miglior film sulla danza. La greca Aliki Vuguklaki quello della canzone. Anouk Aimée, Pierre Barouh, Nicole Croisille e Francis Lai sono stati premiati, come migliori interpreti di un film francese, per *Un uomo, una donna*. Il premio per il migliore film straniero è andato a *Operazione Tuono* (Gran Bretagna), quello per il migliore film francese a *Tonnerre de Dieu*. L'hanno ritirato il regista Denys de la Patellière e la protagonista Michèle Mercier.

l. m.

Debutta nel cinema a Roma il fratello di «James Bond»

Roma, 24 novembre.

Neal Connery, fratello del popolare Sean Connery, l'interprete di James Bond, si è incontrato questa sera con i giornalisti per annunciare il suo debutto cinematografico. Il nuovo attore ha cominciato stamane a girare il film «O.K. Connery».

Il secondo Connery assomiglia moltissimo a suo fratello Sean. «Prima di essere scritturato — ha detto — facevo il muratore e guadagnavo poche sterline la settimana. Solo negli ultimi tempi avevo cambiato attività e lavoravo come fotografo». Neal ha ventotto anni, è sposato ed ha due bambine, una di sette e l'altra di tre anni. «Io e mio fratello, che ha otto anni più di me, siamo molto diversi di carattere» ha dichiarato.

Neal Connery ha detto che suo fratello non lo ha mai aiutato in questi anni in cui è diventato famoso. «*Siamo scozzesi* — ha aggiunto — *e ognuno deve farsi la propria vita. Comunque mi ha regalato alcuni vestiti e, una volta, anche una "Jaguar". Poi mi sono accorto che l'auto aveva il motore fuso...*».

Il ministero invita a spedire in anticipo la posta per Natale

Roma, 24 novembre.

In prossimità delle feste natalizie e di Capodanno, il ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni rivolge viva esortazione al pubblico di impostare la corrispondenza ed inviare i pacchi con anticipo, senza attendere gli ultimi giorni antecedenti la festività. Questo per evitare ingorghi negli uffici di smistamento e ritardi nel recapito degli oggetti postali.

Si riapre con Brofferio il «Teatro delle dieci»

Il «Teatro delle dieci» si riapre questa sera al Ridotto del Romano con la ripresa de *La Brofferiana* a cura di Franco Antonicelli. Dopo una serie di repliche s'inizierà il programma della nuova stagione, la decima del teatro. Spettacolo inaugurale sarà *L'opera piacevole di Giovan Giorgio Alione*, una scelta di farse del cinquecentesco autore astigiano del quale il «Teatro delle dieci» si è proposto il recupero.

Seguiranno varie opere di autori contemporanei: *Ellis* di Vasco Pratolini, *Actor's studio* di Simona Mastrocinque, due atti unici di Giordano Falzoni, e *Fando e Lis* di Fernando Arrabal. Completerà il programma una nuova edizione dell'atto unico *Don Pietro Caruso* di Roberto Bracco.

Tutti gli spettacoli saranno interpretati dalla compagnia stabile diretta da Massimo Scaglione, con Elena Magoia, Giovanni Moretti e Franco Vaccaro, e la collaborazione straordinaria di altri attori, fra cui Giulio Oppi, protagonista dell'atto unico di Bracco.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Russi e americani in un film satirico

(Corso) — Prodotto e diretto da Norman Jewison, *Arrivano i russi* sviluppa felicemente la trovata contenuta in un romanzo di Nathaniel Benchley, distribuendo imparzialmente frecciatine satiriche (acuminate dallo sceneggiatore William Rose, che fu già collaboratore di Bob Hope) su russi e americani. Se l'insieme è un po' prolisso e quindi disperso, le caratterizzazioni sono vivaci e molti particolari gustosi.

Una certa domenica mattina, un sommergibile sovietico, comandato da un capitano testardo, va a insabbiarsi sulla riva di un'isoletta americana del Massachusetts, abitata da un centinaio di villeggianti. I nove marinai mandati a terra in cerca d'un mezzo per disincagliare il sottomarino, seminano il panico nella piccola colonia che crede a una invasione bella e buona, onde una girandola di «gags» fra invasori e invasi presunti, impauriti dei pari e dalla paura indotti ad atti estremi che portano la confusione e l'equivoco a livelli farseschi, mentre è sempre latente il pericolo di un incidente diplomatico che muti la farsa in tragedia.

Che la chiassata si risolva in sorrisi e pacche sulle spalle, lasciandosi dietro un idillio tra un marinaio russo e una bella isolana, rientra nelle regole; non comune è invece il disegno dei personaggi (specie quella famiglia Whittaker, tipicamente americana, che sostiene il maggior peso dell'invasione) e soprattutto la prestazione degl'interpreti, da Alan Arkin a Eva Marie Saint, da Brian Keith a Jonathan Winters, a Paul Ford, all'esordiente John Philip Law, a Theodor Bikel e Carl Reiner. Fotografia di Joseph Biroc e colonna sonora, rimpinzata di «Volga Volga», di Johnny Mandel. Sebbene un po' stipato e fragoroso, uno spettacolo vivace e divertente.

l. p.

Le studentesse vercellesi tornano in gara alla tv

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 24 novembre.

(v. n.) La squadra femminile della scuola media «Avogadro» di Vercelli si ripresenterà alla televisione nel nuovo ciclo del programma [redacted] i giovani «Chissà chi lo sa?», diretto da Febo Conti.

La «Avogadro» aveva vinto il torneo dello scorso anno, ed entra di diritto in quello che sta per aprirsi, a difendere il titolo di «campionissima» della trasmissione. Sabato le ragazze vercellesi andranno a Milano al Teatro della Fiera per registrare la prima puntata del gioco. La sfidante è una squadra lombarda.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,30 «Cansson e tradission». Unica rappresentazione. Domani ore 21,15 e domenica ore 15,30 «The Folkstudio Singers».
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 Primo Levi «Se questo è un uomo» vers. dramm. P. A. Marchè e P. Levi, regia di G. de Bosio. G. Bruno, M. Egri. Prenotazioni per abbonati tel. 879.342 - 879.343.
Conservatorio: mercoledì ore 21,15 per l'Unione Musicale concerto del pianista Sviatoslav Richter (Haydn, Beethoven, Chopin).
Gianduja Marionette (v. S. Teresa 5): domani ore 16 «Cenerentola».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Ti ho sposato per allegria» di N. Ginzburg. Regia di Luciano Salce. Tagliando Jolly A. Prenotazioni per abbon. telef. 879-342 - 879.343.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Le Brolleriane» canzoni di A. Brollerio.
Teatro Nuovo - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il giardino dei ciliegi» di Cechov, regia di L. Visconti, con Morelli, Stoppa, Cerrero, Girotti, Tofano, Morlacchi; edir. Teatro Stabile Roma. Pren. per abb. t. 879.342 - 879.343.

Alcione: Rivista Giorgio Bixio; orario: 16,15 - 21,15.
Molieli: Rivista «Il Valentino è anche un giardino» e Selezione Operetta «La vedova allegra» 16,15 21,30.

ALFIERI - Solo stasera 21,30
CANSSON e TRADISSION
Baloceo - Lombardo - La Grangia

TEATRO ALFIERI
Domani sera ore 21,15 e domenica ore 15,30
2 UNICHE RAPPRESENTAZIONI
THE FOLKSTUDIO SINGERS
«Un negro chiamato John Brown»
Spettacolo di canzoni
Novità assoluta

CONSERVATORIO
Mercoledì 21,15
SVIATOSLAV RICHTER
Biglietti: Unione Musicale
P. Castello 29 - telef. 544.589

GOBETTI - TEATRO STABILE
Da stasera per soli 5 giorni
NATALIA GINZBURG
TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA
Regia di LUCIANO SALCE
con ADRIANA ASTI, RENZO MONTAGNANI, ITALIA MARCHESINI
Per abbonati con «Jolly A» Poltrona L. 1000; poltroncina 800

Circo di Berlino (p. d'Armi, 580.002, locale risc.): 16-21. Ultimi 5 giorni.
Pal. del Ghiaccio: 15-18 - 21-23.

Al Bagatelle (st. Cavoretto 2): Compl. melodico I Draghi. Nella sala beat: musica beat. Ore 23 musica da night.
Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Complesso Lanfranco: cantano Bruno e Michelino.
Arlecchino: ore 21 Blue Stars.
Augusteo: ore 21 I Dedido.

Beat Perla: ore 21 Complessi I Ribelli - I Barrittas.
Castellino: ore 21 Frankie Tornado.
Club 84: ore 21 I Camaleonti.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio Dance: 16,30-21 G. Cortesi.
Giardino Belle Arti: ore 21 I Cobra.
Le Roi Dancing: ore 21 Gli Sparvieri.
Principe Dance: 21 Karmolo e I Lord's
Trocadero: ore 21 Sergio Nardi.

Abadon (v. A. Doria 15, t. 531.563).
Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (via B. Galliari 9; prenotazioni tel. 60.092): I Roll's 33.
San Giorgio Valentino: Tony Stella ed i Jo; canta Rita Arnoldi.
Voom-Voom: prossima apertura.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21. **Caprice,** Secchi 16: om. dischi 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** Monc. 422, 697.016: 21 **Los Amigos** (t. 341.087): The Owls. **Scotch Whisky** (Volta 6, 543.713). **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (via Giotto, telefono 687.563): The Four Samurai.

CABARET LOS AMIGOS
60 minuti con
PAOLO POLI
al piano: JACQUELINE PEROTTIN
C. Un. Sov. 511 - t. 341.087

BEAT PERLA
Ore 21 - Elezione di
MISS CATERINETTA IN MINIGONNA
I RIBELLI - I BARRITTAS

danze **CASTELLINO**
2° CACCIA AL TESORO
Domenica 27 - Ricchi premi
Iscrivetevi

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): 50 capolavori di Rembrandt; 10-12; 16-20.
Dantesca (C. Felice 15): C. Walsbuch.
Galatea: dipinti di Domenico Gnoli.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Maestri della pittura contemporanea. Orario 10-13; 16-20.
Il Quadrante (via S. Teresa 15): Acerzi di Niki Berlinguer.
La Bussola (via Po 9): Tavolozza romana (Mostra collettiva di 12 pittori): orario 10-13; 16-20.
La Minima: 35 stampe di Casorati (p. San Carlo 175): 10-13; 16-20.
Narciso (C. Felice 18): omaggio a Carlo Fornara. Artisti dell'800 italiano
Torre (Acc. Alb. 3 - tel. 877.857): ore 18 Vernissage Paola Pitzianti.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Personale di Martin Ritt»: «La lunga estate calda» P. Newman, J. Woodward, A. Franciosa (Stati Uniti 1958, colori, minuti 115).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le piacevoli notti» con V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella, technicolor. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «Tom e Jerry, per qualche formaggino in più», technicolor.
Corso: «Arrivano i Russi» panavision, techn. Carl Reiner, Eva Marie Saint.
Cristallo: «Fahrenheit 451» technic. Julie Christie, Oscar Werner.
Doria: «Alfie» Michael Caine, Shelley Winters, Shirley Ann Field, technic. scope. Vietato ai minori di anni 18.
Ideal: «Super Colt» technic., scope, Hunt Powers, Soledad Miranda.
Lux: «La calda preda» di R. Vadim, con J. Fonda, P. Mc Enery, M. Piccoli, panavision, [redacted]. Vietato ai minori di anni 18.
Metropol: «Notti calde d'Oriente» scope, technicolor. Vietato anni 18.
Nazionale: «Un milione di anni fa» technicolor, scope, con Raquel Welch.
Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio: 15,15; 18,45; 22,15.
Romano: «Alle 10,30 di una sera d'estate» di J. Dassin, M. Mercouri, P. Finch, techn. Or.: 14,05; 15,30; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Viet. 14.
Vittoria: «Le fate» Capucine, C. Cardinale, A. Sordi, J. Sorel, M. Vitti, R. Welch, E. M. Salerno, G. Moschin. Vietato ai minori di anni 14.

Ariston: «Come imparai ad amare le donne» Romina Power, M. Mercier, E. Martinelli, A. Ekberg, R. Hoffman, technicolor. Vietato minori anni 14.
Arlecchino: «Un uomo, una donna» technic., J. L. Trintignant, A. Aimée. Vietato ai minori di anni 14.
Augustus: «Un fiume di dollari» con T. Hunter, H. Silva, D. Duryea, N. Machiavelli, technicolor, scope.
Capitol: «Né onore, né gloria» A. Quinn, A. Delon, M. Morgan, C. Cardinale, technicolor.
Torino: «A sud-ovest di Sonora» techn. Marlon Brando. Apert. ore 10.

Alexandra: «La caduta delle aquile» techn. scope, G. Peppard, U. Andress.
Faro: «L'uomo di Casablanca» techn. George Hamilton, C. Auger.
Fiamma: «L'armata Brancaleone» in techn. V. Gassman, C. Spaak, E. M. Salerno, G. M. Volonté.
Gioiello: «Tre sul divano» technic. Jerry Lewis, Janet Leigh.
Hollywood (tel. 851.904): «Johnny Yuma» M. Damon, L. Dobkin, tec. sc. Viet. 14. Ap. 14,30. Ultimo 22,30.
La Perla: «Johnny Yuma» M. Damon, L. Tobkin, R. Neri, colori. Viet. 14.
Molieli: Rivista «Il Valentino è anche un giardino» e selezione Operetta «La vedova allegra» 16,15 21,30.
Filmi: «I due sergenti del Gen. Custer» technicolor, Franchi e Ingrassia.
Massimo: «Che notte ragazzi» techn. scope, P. Leroy, Marisa Mell.
Orfeo: «L'armata Brancaleone» con V. Gassman, C. Spaak, G. Buccella, G. M. Volonté, E. M. Salerno, techn. Orario: 15; 17,30; 20; 22,20.
Principe: «Johnny Yuma» M. Damon, L. Tobkin, R. Neri, colori. Viet. 14.
Statuto: «Che notte ragazzi» technic. scope, P. Leroy, Marisa Mell.

Adriano: «L'ultimo vendicatore» techn. Lee J. Cobb, Doug Mc Clure.
Alcione: «Un pugno nell'occhio» Riv. Giorgio Bixio. Orario: 16,15-21,15.
Alpi: «Il papavero è anche un fiore» J. Brynner, S. Berger, colori.
Regina: «Le Colt canteranno la morte e fu tempo di massacro» technicolor, F. Nero. Vietato minori di anni 14.

Centrale: «Africa addio» techn. Regia Jacopetti, Prosperi. Apertura ore 10.
Milano: «Sam il selvaggio» col. e «Gli imbroglioni» colori, P. Tiffin. Ap. 10.
Olimpia: «Venere imperiale» colori, Gina Lollobrigida.
Po: «Una vergine per il principe» V. Gassman, Virna Lisi, techn. Viet. 18.
P. Nuova: «Le lunghe navi» col. R. Widmark, R. Schiaffino e «Pazzi, pupe e pillole» colori J. Lewis, Apert. 10.
S. Felice (tel. 544-077): «Solimano il conquistatore» Purdom, Moll, tec.

Esperia: «Il papavero è anche un fiore» technicolor, J. Brynner, M. Mastroianni, O. Sharif.
Giardino: «Detective's Story» tec. sc. P. Newman, L. Leigh, Vietato 14.
Mirafiori: «Flagrante adulterio» V. 18.
Vinzaglio: «Tempo di massacro» sc., technicolor, F. Nero, G. Hilton, Lyn Shayne. Vietato ai minori di anni 14.

Americo: «Una questione d'onore» U. Tognazzi, N. Machiavelli, technicolor.
Araldo: «Si spogli... infermiera» Norman Wisdom, J. Sterke.
Bliss: «Tempo di massacro» techn., scope, F. Nero, G. Hilton, Viet. 14.
S. Paolo: «La battaglia di Algeri» di G. Pontecorvo. Viet. 14. Ap. 17,30.

Artisti: «Rita la zanzara» Rita Pavone, Giancarlo Giannini, technicolor.
Belgio: «Tutti insieme appassionatamente» technicolor, Julie Andrews.
Corallo: «La mia signora» con Alberto Sordi, Silvana Mangano.
Eridano: «Una questione d'onore» U. Tognazzi, N. Machiavelli, technicolor.
Oropa: «Per qualche dollaro in meno»
V. Veneto: «La mano vendicatrice» technic., scope, con Audie Murphy.

Astra: «Se tutte le donne del mondo» technic., scope, M. Connors, A. Provine, M. Lee, N. Machiavelli.
Bernini: «Il ritorno di Ringo» techn. G. Gemma, F. Sancho, Vietato 14.
Cibrario: «Venerì in collegio» Franchi, Ingrassia, «7 ore di fuoco» C. Rogers, technicolor, scope.
Elios: «Per qualche dollaro in più» Clint Eastwood, technicolor, scope.
Messalu: «Ringo il volto della vendetta» A. Steffen, F. Wolff, eastmancolor, scope.
Odeon: «Il figlio [redacted] sceicco» G. Scott, M. Ortel, scope, colori.
Star: «La battaglia di Algeri» J. Martin, S. Jacel, B. Haggiag. Viet. 14.

Adua: Mano vendicatrice, tec., Murphy
Ars (tel. 276-586): «Furia a Marrakesh» colori, Dominique Boschero.
Aurora: «Le spie uccidono a Beirut» colori, R. Harrison, W. Guide.
Brescia: «Matt Helm il silenziatore» Dean Martin, technicolor, Viet. 14.
Châtillon: «U 153 appostato sul fondo».
Falchera: «Esperimento I.S.» colori.
Malon: «La battaglia di Algeri» di G. Pontecorvo, Vietato 14. Ap. 14,30.
Nord: «Come inguaiammo l'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Nuovo Fortino: «Tre sul divano» Jerry Lewis, Janet Leigh, technicolor.
Oriente: «Crisantemi per un delitto» A. Delon, J. Fonda, Vietato anni 14.
Palermo: «Beau Geste» technicolor, scope, Guy Stockwell.
Sociale: «3 colpi di Winchester per Ringo» technic., scope, C. Mitchell.
Zenit: «Picnic» technicolor, scope, Kim Novak, William Holden.

Cabiria: «Lo sterminatore del West» Zachary Scott, W. Campbell.
Colosseo «Johnny Yuma» M. Damon, L. Dobkin, R. Neri, scope, colori.
Continental: «La legge del più forte» G. Ford, S. MacLaine, colori, scope.
Fiore: «Joe Mitra» con Eddie Constantine (solo per oggi).
Ghigo: «Il diavolo» Alberto Sordi.
Italia: «Tutti insieme appassionatamente» tech. sc. J. Andrews, Ult. 22.
Moderno: «La Colt è la mia legge» A. Clark, colori «Tulipano nero» A. Delon, D. Addams, technic, Ap. 15.
Piemonte: «Tempo di massacro» F. Nero, C. Hilton, N. Castelnuovo, technicolor. Vietato minori di anni 14.
S. Cuore (Nizza 56): «L'uomo di Rio» techn., J. P. Belmondo. Ap. 19.
S. Carlo: «Il boom» Sordi, Canale.
Spezia: «Agente 503 operazione Atlantide» sc. tec. J. Ericson, Ap. 15.

Diana: «Agente X1-7 operazione Oceano» scope, techn., Lang Jeffries.
Dora: «Judith» technicolor, scope, Sophia Loren, Peter Finch.
Roma: «Kiss kiss, bang bang» (Bacio e spara) technic., scope, G. Gemm[redacted]

Alba: «Agente 007 Thunderball» tec. scope, con Sean Connery.
Ambra: «Colorado Jess» Chuck Connors, Kamala Devi, technicolor.
Apollo: «Se tutte le donne del mondo» technicolor, scope, M. Connors, A. Provine, M. Lee, N. Machiavelli.
Edera: «Johnny Oro» tec. M. Damon
Lucento: «Beau Geste» tec., Stokwell.
Lutrario: «Caccia alla volpe» techn. Peter Sellers, Victor Mature.
Splendor: «Per un pugno di donne» technicolor, scope, Elvis Presley, segue «Tom e Jerry» technicolor.

BEINASCO

Italia: «Febbre sulla città» technic., scope, Michael Parks, A. Margret.

MONCALIERI

Excelsior: «Giustiziere dei mari» con Richard Harrison.

SETTIMO T.

Oratorio: «Mary Poppins» techn., J. Andrews, Dick Van Dyke (5 Oscar).

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Faro, Mafiel, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. Circo di Berlino: biglietti ridotti all'Enal ed alle casse. Per i teatri Carignano e Nuovo: biglietti ridotti al Teatro Gobetti. Palazzo del ghiaccio: riduzioni Enal 50% alle casse. Palazzo Sport: riunione di boxe - gradinate ridotte in vendita all'Enal per venerdì (stasera). Teatro Alfieri: sabato e domenica pomeriggio «Un negro chiamato John Brown» - biglietti ridotti a «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo».

Unione Culturale Politecnico — Oggi alle ore 15 nell'aula 3 della facoltà di Ingegneria (c.so Duca degli Abruzzi 24) Roberto Giammanco e Renato Solmi parleranno sul tema: «Movimenti studenteschi di opposizione [redacted] gli Usa». Seguirà un dibattito.

«Come è stato precedentemente annunciato l'intero incasso delle sale cinematografiche per la giornata di giovedì 24 novembre è stato devoluto a favore degli alluvionati.

«L'A.N.I.C.A, Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche e l'A.G.I.S. Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, promotrici dell'iniziativa, liete dei buoni risultati ottenuti, ringraziano i produttori e distributori di films, gli esercenti cinema, e tutti coloro che, aderendo all'invito, hanno posto a disposizione la loro quota del globale introito dei cinematografi».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17 —: **Milano:** Corsa tris di trotto.
17,45: **La tv dei ragazzi:** «I tre diavoli», racconto del Risorgimento di Giancarlo Testoni. Ultima puntata.
18,45: «**Non è mai troppo tardi**», primo corso.
19,15: **Concerto sinfonico** diretto da Carlo Zecchi. Musiche di Bartok.
19,45: **Sport. Cronache** [redacted]. **La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Ritorno a Bountiful**», commedia di Horton Foote. Interpreti principali: Emma Gramatica, Andrea Checchi, Didi Perego, Daniela Calvino, Andrea Bosic. Regia di Marcello Sartarelli. La vecchia signora Watts, che vive in una grande città americana con il figlio Ludie e la prepotente nuora Jessie, sogna sempre di poter tornare a Bountiful, il suo paese natale. Ma quando riesce nel suo scopo, prova una gran delusione: il paese è cambiato, non corrisponde più all'immagine che ella ne aveva. Il viaggio avrà tuttavia un risultato: i tre membri della famiglia impareranno a comprendersi.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**La burocrazia in Italia**», inchiesta di Ettore Della Giovanna e Massimo De Marchis. Prima puntata: Lo Stato e il cittadino.
22 —: «**Giochi in famiglia**», varietà a premi presentato da Mike Bongiorno.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Telegiornale; 21: «Le due sorelle», telefilm da un racconto di O. Henry; Gala dell'Unicef da Parigi. Partecipano Danny Kaye, Marlon Brando, Jane Fonda, Vadim, Devos, Nadja Tiller, Chevalier, Juliette Gréco, Shirley Mac Laine e altri.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Canzoni nuove; 11,30: Jazz tradizionale; 11,45: Canzoni alla moda; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 14: Trasmissioni regionali; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Orchestra diretta da P. Soffici; 16: Per i ragazzi: fuga in America; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,10: L'inventario delle curiosità; 17,45: «Caccia al robot», radiodramma da un racconto di Dick Philip; 18,30: Concerto di musica operistica; 19,20: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Viaggio nel primitivo», di Folco Quilici; 20,40: Concerto sinfonico diretto da H. Albert: Bach, Hindemith, Brahms; 22,20: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 10,35: I Cetransistor; 11,30: Giornale radio; 12: Musiche da film; 12,15: Giornale radio.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni nuove; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Paganini, Sarasate, Strauss; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Il giornale del varietà; 17,30: Giornale radio; 17,45: Ritratto d'autore: Giuseppe Fanciulli; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. M. A. Levi: La vita nell'antica Grecia; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Luci del varietà; 21: Microfono sulla città; 21,30: Giornale radio; 21,40: New York '66, musica leggera americana; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,55: Musiche romantiche; 12,45: Un'ora con Prokofiev; 13,45: «La sonnambula» di Bellini; 15,45: Serenate; 18,05: Corso d'inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di A. Scarlatti; 18,45: Rassegna di storia antica; 19: Musiche di Ligeti; 19,15: Concerto di ogni sera: Spohr, Saint-Saëns; 20,40: Musiche di Gershwin e Bartok; 21: Il giornale del Terzo; 21,25: Il Frontespizio; 21,50: Documenti e testimonianze; 22,45: Il signor «Il», radiodramma di G. Neveux.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

577.473 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnica Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

È urgente l'idraulico o l'elettricista?

Chiamate 885.003. Servizio rapido. [redacted] accurate.

Pianoforti da Ricordi

nuovi e d'occasione di ogni marca e modello. Cambi, noleggi, riparazioni. Lagrange 33.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000

Il Gran Pescatore di Chiaravalle 1967

Da 248 anni l'almanacco astronomico agricolo. Lo consulterete per un anno intero. In vendita nelle edicole e librerie.

Trasporto pacchi natalizi

Torino e cintura. Risparmierete tempo e denaro telefonando al 733.045 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI al VITTORIA in anteprima nazionale
L'IRONICO - L'ESILARANTE - IL GROTTESCO
I più imprevedibili personaggi in una irresistibile girandola di BUON UMORE!
LE FATE
(in ordine alfabetico)
CAPUCINE - CLAUDIA CARDINALE
ALBERTO SORDI - JEAN SOREL
MONICA VITTI - RAQUEL WELCH
con ENRICO MARIA SALERNO
GASTONE MOSCHIN
MARIO MONICELLI
ANTONIO PIETRANGELI
LUCIANO SALCE
EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI **FARO**
Uno spettacolo vibrante, una città tentacolare, 2 attori di fama mondiale
George HAMILTON - Claudine AUGER
L'UOMO di CASABLANCA
EASTMANCOLOR

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 Tel. 511.024

OGGI AI CINEMA
• ASTRA • APOLLO
LA CRITICA E IL PUBBLICO LO HANNO DEFINITO:
«PIU' IMPORTANTE DI JAMES BOND»
SE TUTTE LE DONNE DEL MONDO...
OPERAZIONE PARADISO
TECHNICOLOR
Michael CONNORS - Dorothy PROVINE
Margaret LEE - Terry THOMAS

AL CRISTALLO
pubblico e critica entusiasti e concordi nel decretare
Fahrenheit 451
di FRANÇOIS TRUFFAUT
UN VERO CAPOLAVORO, INTELLIGENTE, SUGGESTIVO, SPIRITOSO, STIMOLANTE, TECNICAMENTE ESEMPLARE, RICCO DI ORIGINALI TROVATE E DI ARGUTE NOTAZIONI MAGISTRALMENTE INTERPRETATO DA
JULIE CHRISTIE e OSKAR WERNER
E' UN FILM UNIVERSAL IN TECHNICOLOR

OGGI all'ALEXANDRA
Nessun film del genere può reggere il confronto con questo capolavoro
LA CADUTA DELLE AQUILE
GEORGE PEPPARD - JAMES MASON - URSULA ANDRESS
CINEMASCOPE - COLORE DE LUXE

OGGI **CAPITOL** OGGI
IL PIU' SPETTACOLARE ED ESPLOSIVO FILM DI
MARK ROBSON
CON UN «CAST» FORMIDABILE DI ATTORI
NÉ ONORE, NÉ GLORIA
CLAUDIA CARDINALE
ANTHONY QUINN
ALAIN DELON
MICHELE MORGAN
PANAVISION - TECHNICOLOR

SUCCESSO ALL'
AUGUSTUS
La «scazzottata» che vedrete in questo film non sarà possibile dimenticarla! Ne parlerete con tutti i vostri amici
DINO DE LAURENTIIS presenta
UN FIUME DI DOLLARI
con THOMAS HUNTER - HENRY SILVA - DAN DURYEA
TECHNICOLOR® TECHNISCOPE®

CIRCO DI BERLINO
ULTIMI 5 GIORNI
DEL PIU' GRANDE AVVENIMENTO NELLA STORIA DEL CIRCO!
PIAZZA D'ARMI - Telefono 580.002
TUTTI I GIORNI ore 16 e 21
PREVENDITA: «LA STAMPA» VIA ROMA 80 - TELEFONO 535.113
E. N. A. L. CORSO VITTORIO EMANUELE 73 - TELEFONO 552.088
LOCALE RISCALDATO
VISITATE LO ZOO

JULES DASSIN MAESTRO DELLA SUSPENSE («RIFIFI» E «TOPKAPI»)
presenta OGGI al **NUOVO ROMANO**
UN FILM DALL'ATMOSFERA APPASSIONATA ED ECCITANTE
MELINA MERCOURI - ROMY SCHNEIDER - PETER FINCH
ALLE 10,30 DI UNA SERA D'ESTATE
con JULIAN MATEOS
sceneggiatura di Jules Dassin e Marguerite Duras
tratto dal romanzo "10.30 On a Summer Night" di Marguerite Duras
musiche originali di Cristobal Halffter
regia di JULES DASSIN
TECHNICOLOR®

DOMANI AL
METROPOL
Un vero grande [redacted] diretto da un grande regista italiano
SERGIO CORBUCCI
NAVAJO JOE
BURT REYNOLDS - ALDO SAMBRELL
NICOLETTA MACHIAVELLI
TANYA LOPERT - FERNANDO REY
FRANCA POLESELLO - LUCIA MODUGNO
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

OGGI AI CINEMA
Principe - Hollywood - Colosseo - La Perla
VIOLENTO, SPIETATO, CRUDELE, INESORABILE... NIENTE AGGETTIVI!
JOHNNY YUMA è JOHNNY YUMA!
MARK DAMON LAWRENCE DOBKIN
JOHNNY YUMA
EASTMANCOLOR - DELTASCOPE
con LESLIE DANIEL regia ROMOLO GUERRIERI
prodotto da ITALO ZINGARELLI
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

DOMANI al **DORIA** ritorna la vostra attrice preferita in un film moderno, scintillante, divertentissimo!!!
QUELLA BIONDA MISTERIOSA E' UNA SPIA O... UN'ALTRA COSA?
METRO GOLDWYN MAYER
MARTIN MELCHER, EVERETT FREEMAN
DORIS DAY - ROD TAYLOR
ARTHUR GODFREY
LA MIA SPIA DI MEZZANOTTE
PANAVISION - METROCOLOR

DA OGGI AI CINEMA
ELISEO - PIEMONTE
REGINA - VINZAGLIO
Arriva FRANCO NERO
PIU' VIOLENTO E PIU' SPIETATO CHE MAI
LE COLT CANTARONO LA MORTE E FU
TEMPO DI MASSACRO

E' uno dei più grandi scienziati del mondo

Il «Nobel» Emilio Segré a Torino parlerà oggi sui misteri dell'atomo

Collega di Enrico Fermi dagli anni dell'università, collaborò al progetto Manhattan per la bomba atomica, scoprì il primo elemento artificiale, il «tecnezio», dimostrò l'esistenza dell'antiprotone - Oggi terrà al pubblico dei «Venerdì Letterari» una conferenza sugli aspetti scientifici e filosofici della fisica del Secolo ventesimo, con i problemi dell'atomo, della materia e dell'energia

Nella sede dell'Associazione Culturale Italiana, per la quale oggi Emilio Segré parlerà sulla fisica del secolo XX, l'illustre scienziato s'è prestato con buona grazia all'assalto di domande rivoltegli da un gruppo di giornalisti.

Emilio Segré nacque a Roma nel 1905 e si addottorò in fisica in quella Università nel 1928. Egli lavorò poi con Fermi sulla radioattività dei neutroni dal 1934 al 1936, in quel gruppo rimasto famoso, per l'importanza delle scoperte, che comprendeva anche Amaldi, D'Agostino, Rasetti. Fu poi, dal 1935, professore all'Università di Palermo dove, nel 1937, in collaborazione con C. Perrier, annunziò la scoperta del tecnezio, il primo elemento artificiale conosciuto. Dal 1938 lavorò all'Università di California a Berkeley, fatta eccezione per i tre anni di dimora a Los Alamos, dove partecipò al progetto Manhattan, durante la Seconda guerra mondiale. Particolarmente felice l'attività di Emilio Segré nella scoperta di elementi e particelle nuove. Insieme con un gruppo di studiosi americani identificò la sostanza fissile, plutonio 239, e, con altri studiosi, l'elemento detto «astato». La sua scoperta più importante è però considerata quella dell'antiprotone, già prevista dalla teoria, ma che per essere evidenziata sperimentalmente, abbisognò di grandissimi apparati strumentali, in particolare di un acceleratore di particelle molto potente, il bevatrone dell'Università di California. Compagni di Segré in questa scoperta furono O. Chamberlain, C. E. Wiegand, T. Ypsilantis. Essa gli valse il premio Nobel per la fisica 1959 insieme con O. Chamberlain. Oggi si occupa principalmente della fisica delle particelle elementari.

Cercheremo di riassumere alla meglio e con molte omissioni, la conversazione. Questa, all'incirca, la prima domanda: l'uso dei grandi acceleratori ha portato alla scoperta di particelle sempre nuove (e di vita brevissima), per lo studio delle quali i fisici richiedono la costruzione di acceleratori sempre più grandi ed estremamente costosi. Agli occhi di un profano sembra un circolo vizioso che le particelle evidenziate siano «fabbricate» da quelle macchine; e che per studiare ancora tali particelle si richiedano altre macchine. Risponde Segré: sempre, nella storia della scienza, si è passati da strumenti più semplici (microscopi o telescopi che siano) ad altri più potenti e più costosi e da ciò sono derivate nuove scoperte. Così in questo caso: si sono costruite macchine capaci di spaccare gli atomi, poi i nuclei, in frammenti sempre nuovi; con sempre maggiori energie, creando così una moltitudine di particelle su cui i fisici ora stanno indagando. Certo per ora non si può intravvedere che da queste ricerche vengano risultati pratici. Per ora è prevedibile che, di esse, si cercherà di fare una classificazione soddisfacente; si darà forse un ordine sicuro ai principi di invarianza che le riguardano. Ma nelle scienze il più importante è quasi sempre l'imprevisto. Anche un Rutherford ritenne che la rottura dell'atomo non sarebbe servita a niente: e poi ne è derivata l'energia nucleare. Perciò è giustificato che si proseguano le ricerche sulla fisica delle particelle, anche se — allo stato attuale — esse siano molto costose e apparentemente di nessuna utilità pratica.

Lo Stato italiano — gli si domanda ancora — dispone di fondi limitati per la ricerca: e dovrebbe perciò, riguardo alla fisica, procedere a delle scelte. Quali dovrebbero essere i campi preferiti? Non si può dare una risposta in astratto, ribatte Segré: è una questione che non dipende soltanto dalla disponibilità di quattrini; ma anche dalla preparazione specifica degli uomini che debbono attendere alle ricerche. Bisognerebbe intanto che il nostro Paese elevasse la percentuale del reddito nazionale che esso destina alla ricerca: percentuale che è molto inferiore non solo a quella dell'America, ma degli altri Stati industriali dell'Europa occidentale. Qualcuno, facendo riferimento alle calamità naturali da poco abbattutesi sul nostro territorio, ha chiesto se certe somme spese per ricerche di dubbia utilità non sarebbero state meglio impiegate alla difesa del suolo. Fosse per lui, Segré (e non parlando dell'Italia ma degli Stati Uniti d'America) egli destinerebbe più volentieri i denari alla difesa delle bellezze naturali che a certe ricerche di scienza; ma queste sono decisioni che spettano ai politici.

Rispondendo a una domanda sulle qualità necessarie a uno scienziato, l'interpellato ritiene che a un fisico occorrano intuito, abilità nel vedere le conseguenze, spregiudicatezza intellettuale, fantasia e anche fortuna. Adesso la fisica, mentre affronta problemi sempre più difficili, tende ad escludere da sé tutto quello che non è ben precisabile con l'esperimento. Perfino i modelli intellettuali (poniamo la configurazione dell'atomo a guisa di sistema planetario) tendono ad essere abbandonati. Il compito del divulgatore diventerà sempre più difficile; ma ciononostante è indispensabile che i ragazzi, i giovani conoscano la scienza, se ne facciano un'idea concreta, anche perché l'educazione scientifica è una scuola di onestà intellettuale: ed è importante altresì — per più aspetti — che i ragazzi acquistino abilità manuale.

Parecchi dei presenti hanno portato il discorso sulla responsabilità morale dello scienziato (con riferimento alle armi atomiche). La risposta è scaturita ovvia: se nel 1938 e anni subito seguenti, con un Hitler al potere in Germania, si poteva fare una bomba atomica, sarebbe stato pazzesco non farla. Non si può prescindere in un tale giudizio dal prospetto storico del momento: e difatti non ci fu dissenso allora tra gli scienziati sulla necessità di mettersi al lavoro per conseguirla al più presto.

Il discorso s'è alleggerito alla fine verso l'aneddotica. Fin da giovane — risponde Segré alla domanda di uno di noi — egli volle fare il fisico; fin da ragazzo. Aveva dieci anni quando stilava un quadernetto di esperienze di fisica. Ecco uno degli appunti: «Si piglia il sole; si fa passare attraverso una brocca piena d'acqua; si vedono tanti bei colori».

Didimo

La conferenza di Emilio Segré si svolgerà oggi alle 18 al Teatro Carignano. L'illustre scienziato parlerà su «La fisica del secolo XX», illustrandone gli aspetti scientifici e filosofici. La conferenza, che apre il nuovo ciclo dei «Venerdì letterari» dell'Aci, sarà ripetuta domani a Genova, lunedì a Milano, martedì a Roma e giovedì a Bari. Stamattina Emilio Segré visiterà a Torino il liceo scientifico Gino Segré, intitolato alla memoria di suo zio.

Il Premio Nobel prof. Emilio Segré durante l'intervista ieri a Torino (foto Moisio)

CRONACA TELEVISIVA

Un'elefantesca burocrazia è il vecchio male dell'Italia

Da stasera un'inchiesta in quattro puntate - Scadente telefilm western

Stasera l'interesse maggiore ci sembra accentrato sul secondo canale. S'inizierà la inchiesta «La burocrazia in Italia» il cui titolo dice già tutto: elefantiasi e lentezza dell'apparato burocratico, cattivi rapporti, di diffidenza e di sfiducia, fra Stato e cittadini, progetti e possibilità di indispensabili riforme. E' un'inchiesta in quattro puntate che potrebbe essere estremamente interessante e scottante: auguriamoci che sia stata realizzata con una certa spregiudicatezza.

Seguirà il quiz-varietà di Mike Bongiorno «Giochi in famiglia» che sino ad ora ha offerto una sfilata abbastanza gustosa di «personaggi» ossia di macchiette.

Il canale nazionale sarà interamente occupato dalla replica della patetica commedia «Ritorno a Bountiful» interpretata da Emma Gramatica di cui ricorre in questi giorni il primo anniversario della morte.

Segnaliamo nel tardo pomeriggio, alle 19,15, un concerto sinfonico con musiche di Bela Bartok.

* *

Guardando ieri sul secondo canale il telefilm western offerto in alternativa a «Tribuna politica», pensavamo che prima o poi la produzione italiana dovrà pur provvedere a sostituire anche questi tappabuchi d'importazione che sono veramente scadenti e veramente noiosi.

Scadenti e noiosi perché sono stanchi, perché ripetono trame, situazioni, personaggi trattati mille volte, e si mettono d'impegno proprio tutti, soggettisti, sceneggiatori, registi, attori al fine di confezionare un prodotto assolutamente convenzionale: bovari, mandrie, buoni e felloni, pugni e sparatorie secondo moduli fissi, schemi rigidi, regole vecchie quant'è vecchio il cinema western. Non c'è un'ideuzza originale neanche a peso d'oro.

Non diciamo che la tv debba sfornare western (il che poi non sarebbe scandaloso visto che il cinema nostrano l'ha fatto e lo sta facendo con successo); ma una serie di racconti avventurosi, chiamiamoli distensivi, senza particolari agganci letterari, sarebbe cosa da studiare: servirebbe a sostituire queste trasmissioni che noi compriamo all'estero e che invece non dovremmo acquistare nemmeno gratuite.

* *

Meno male che subito dopo è arrivato «Zoom» a tirar su il canale. Anche ieri, come di consueto, il numero è stato vivo, meditato, interessante.

Sapete qual è il vero, grave difetto di «Zoom»? E' quello di fregiarsi della qualifica di «attualità culturale». Qualifica esatta, giustissima, ma — doloroso sottolinearlo — è l'aggettivo «culturale» che (oltre alla collocazione non felice) gli tiene distante la massa del pubblico. Purtroppo ancora oggi la parola «cultura» spaventa: otto persone su dieci la identificano per noia, lezione, intellettualismo e via di seguito. Mentre «Zoom» non è niente di tutto questo: ieri sera ad esempio, il servizio sui vari toni dei film di guerra americani (retorico, crudele, sincero, fanfarone, spettacolare ecc. ecc.) era un brano facile ed allettante pur se il discorso andava in profondità, un brano alla portata di chiunque.

* *

Dopo «Tribuna politica», il canale nazionale è stato completato dalla rivista «Il signore ha suonato?»: la puntata dell'altra settimana era migliore, ma anche questa aveva una sua bonaria piacevolezza e una sua scorrevole disinvoltura.

* *

I film che vedremo la prossima settimana: lunedì sul «secondo» il drammatico Dietro lo specchio con James Mason e martedì sul «nazionale» La segretaria quasi privata, storia comico-sentimentale con Spencer Tracy e Katharine Hepburn. Non si sa più nulla invece del ciclo dedicato a Gino Cervi, ciclo che doveva cominciare nell'ultima decade di novembre con Un'avventura di Salvator Rosa girato nel 1940 da Alessandro Blasetti.

u. bz.

Interrogazione al governo sul film «audace» di Romina

Roma, 24 novembre.

Gli on.li Migliori, Longoni, Margherita Bontade, Maria Cocco e Ruffini (dc), hanno rivolto una interrogazione ai ministri di Grazia e Giustizia, dell'Interno e del Turismo e Spettacolo *«per conoscere se risultino, e quali, provvedimenti dell'autorità giudiziaria o dell'autorità di pubblica sicurezza nei confronti del film* Come imparai ad amare le donne, *in programmazione nelle città di Roma, Napoli, Bologna, Torino, Milano, con esclusione dei minori degli anni quattordici».*

«Come imparai ad amare le donne» è il più recente film girato da Romina Power, che ha appena superato i quindici anni. Ma agli interroganti consterebbe che sono stati impegnati come comparse dei *«fanciulli di varia età, anche al di sotto dei 14».* Essi chiedono perciò di conoscere *«se l'impiego di fanciulli minori dei sedici anni nella preparazione dello spettacolo era stato concesso dal prefetto ai sensi della legge 26 aprile 1934, sulla tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli».*

Sylvie Vartan e Hallyday si sarebbero riconciliati

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 novembre.

(l. m.) Sylvie Vartan e Johnny Hallyday, i due popolari cantanti yé-yé, non divorziano più. Incomincia da oggi una nuova fase dei loro tumultuosi rapporti sentimentali. «Ho deciso di riprendere la vita in comune con mio marito», ha dichiarato la giovane cantante ai giornalisti.

«La Chiesa è dei poveri: allontani ogni rumore di denaro dall'altare»

Conferenza di mons. Pellegrino alla Scuola di applicazione d'arma di Torino

Per le conferenze dei «giovedì culturali» alla Scuola di applicazione d'arma torinese ha parlato ieri pomeriggio l'arcivescovo mons. Michele Pellegrino. Svolgendo il tema «Segni dei tempi e risposta dei cristiani», ha ricordato che è compito della Chiesa tenersi aggiornata per poter trasmettere le verità del Vangelo, immutabili, presentandole secondo le esigenze e le situazioni del momento. Più volte al Concilio è stato rimproverato alla gerarchia di essere in ritardo. Si può spiegare questa lentezza all'aggiornamento con la tendenza di trasferire inconsciamente il carattere di immutabilità dei dogmi a quanto è relativo, contingente, opinabile. E' un peccato di accidia.

Stare attenti ai segni dei tempi, che sempre mutano richiede studio continuo, animo aperto, e sovente è scomodo, come già insegna San Paolo che pagò di persona per aver voluto andare contro la stanca tradizione. Non si può dire, secondo mons. Pellegrino, che la realtà sociale dell'ultimo secolo, con le sue istanze di giustizia e di libertà, sia stata avvertita in modo chiaro dai cattolici. E neppure la realtà politica del periodo fascista, quando pochi ebbero la capacità di veder chiaro ed il coraggio di testimoniare, e furono rimproverati e messi a tacere.

Ripetendo le parole di don Mazzolari, ha ammonito i sacerdoti ad essere contemporanei degli uomini accanto ai quali vivono. E di don Mazzolari ha ripetuto l'insegnamento: la Chiesa è dei poveri: si allontani ogni rumore di denaro dall'altare: si cerchi l'incontro con i socialisti con i non credenti, si abbia l'amore come metodo ed il Vangelo come codice.

Il sacerdote abbia il rispetto della libertà del laico e sappia chiedere a lui il soccorso della competenza specifica per poter dare una risposta veramente umana ai problemi dell'umanità. La Chiesa deve cercare di capire il mondo d'oggi con uno studio scientifico, non accontentandosi dell'empirismo e mai condannare come cattiva volontà la sofferenza ed il dramma di chi (chiunque sia) va cercando la verità. La dignità dell'uomo poggia su due componenti: libertà e impegno sociale. Nelle tendenze, nelle ansie, nelle speranze del mondo c'è l'aspirazione dell'uomo verso Dio. La Chiesa senta il dovere di continuare l'opera di Gesù che è venuto a salvare e non a condannare, a servire e non ad essere servito.

g. tr.

ARTI ED ARTISTI

Due affascinanti mostre di incisione coi capolavori di Rembrandt e Daumier

Due eccezionali mostre d'incisioni di Rembrandt presentate contemporaneamente a Torino nelle sale (corso Matteotti 23) del collezionista Ferdinando Salamon, organizzatore della memorabile mostra del Piranesi nella Galleria civica torinese d'arte moderna e autore di un utile libro, *Il conoscitore di stampe*, edito da Einaudi, e presso l'«Art Ancien» (corso Matteotti 40), hanno suscitato un interesse la cui eco è andata ben oltre la cerchia municipale, movendo rumorosamente le acque del collezionismo italiano non senza uno strascico di vivaci polemiche.

Il fatto si spiega con la estrema rarità, sia sul mercato, sia nelle collezioni private, sia nei maggiori musei del mondo, di stampe rembrandtiane impresse vivente il sommo olandese, e, fra quelle più tarde del 1669 (anno della morte di Rembrandt ad Amsterdam), immuni dai ritocchi apportati sui rami del maestro dall'incisore Pierre-François Basan (1723-1797). Ora il dottor Salamon era riuscito a trarre dalle proprie cartelle ben venti superbe prove dell'artista, alcune delle quali d'un valore enorme, e l'«Art Ancien» a schierarne sulle sue pareti addirittura una cinquantina riunendo un gruppo cospicuo d'esemplari dalla famosa raccolta Biörklund, di recente dispersa (del 1955 è il fondamentale libro pubblicato a Londra, *Rembrandt's Etchings. True and False*, appunto di Biörklund e Barnard), accresciuto dai prestiti di alcuni collezionisti, anche torinesi.

I fogli Salamon purtroppo non sono più visibili, ma lo straordinario spettacolo dell'«Art Ancien» durerà fino a metà dicembre; e non sorprende che un settimanale romano gli abbia dedicato in quindici giorni ben due ampi articoli, sottolineando la posizione assunta da Torino per la propaganda in Italia della grafica antica e moderna, che finalmente si afferma anche nel nostro paese.

Pensiamo che questa mostra rembrandtiana sia una delle più alte lezioni cui possa essere invitato chi soffre in questi anni di un certo disorientamento circa i così disparati valori estetici che da innumerevoli «persuasori occulti» gli vengono proposti. Non è difficile discorrere per ore, giorni, anni della luce di Rembrandt, del supremo suo magistero tecnico onde cotesta luce, a differenza di tutti gli altri massimi maestri del bianco e nero, nasce non da una dialettica del chiaro e dello scuro, ma da una riverberazione interna, segreta e indefinibile, della sorgente luminosa: esempio il portentoso autoritratto, *Rembrandt che disegna alla finestra*, del 1648, l'anno in cui, secondo il Coppier, «l'artista raggiunge un vertice di potenza espressiva e di sentimento mai raggiunti da nessuno».

Ma non è il miracolo tecnico, a paragone del quale ogni altro grande incisore è un balbettante, che conta. Ciò che conta è il senso dell'assoluto che quest'uomo fatale imprime alla sua immagine: è l'idea dell'eterno, del «senza età» della propria visione; come nel *Nudo seduto davanti a una tenda*, o nel *Nudo di donna* dal richiamo tizianesco (ma Tiziano non è mai riuscito a questa depurazione dello spirito nella forma carnale), o nella *Morte della Vergine* che nel cielo anticipa Tiepolo, o nell'*Emmaus* dove il miracolo diventa trasfigurazione, o nel celebre *Gesù guarisce gli ammalati* (la così detta stampa «dei cento fiorini»), o nel *Mulino* o la *Capanna con lo steccato bianco*, prodigi di resa atmosferica.

Davanti a questi e ad altri fogli della mostra s'annulla ogni possibilità di misura temporale, di relatività col tempo, coi problemi politici, sociali, psicologici, col costume, con la storia della civiltà in cui Rembrandt visse ed operò. Studiarlo, vederlo come un artista *engagé* sarebbe la più enorme delle sciocchezze: persino nei confronti della sua drammatica tristezza, della sua sconsolata rovina umana. L'*engagement* di Rembrandt è tutto e soltanto nel rapporto personale col proprio fare artistico, col proprio linguaggio, col proprio stile. Dietro le sue acqueforti non c'è alcuna «problematica», non c'è neppure (tolto l'inevitabile riferimento esterno alle vesti, agli arnesi, alle architetture), il mondo del suo tempo. C'è solamente la sua persona, la sua umanità che riassume quella di tutti gli uomini, da Adamo all'ultimo vivente prima dell'ultimo Giudizio. E questo è lo stigma del genio (da Leonardo a Michelangelo), che non ha bisogno dello sfondo della propria epoca, indispensabile invece per capire Picasso.

E per capire anche Daumier, del quale nella galleria del dottor Salamon vediamo una cinquantina di stupende litografie scelte — in tirature di mirabile freschezza — fra le più famose *suites*. Daumier è uno dei più grandi disegnatori che mai siano esistiti. La sua potenza di definizione del carattere del personaggio, della tipicità d'una situazione, è insuperabile; la sua ironia, come ha detto Lionello Venturi, divine partecipazione umana, la sua comicità irresistibile umorismo, quando non satira implacabile. Ma, appunto, egli ha bisogno di questo sottofondo umano, di un quadro sociale dove far muovere i suoi attori. Non possiamo estrarlo da un'epoca o da un costume, tutta la sua arte magnifica è un'arte di «relazione». Per questo Daumier è fra i tre o quattro massimi artisti dell'Ottocento, ma non è un genio universale.

mar. ber.

Ieri sera al Conservatorio

Il concerto del Duo di Graz per il Centro culturale Fiat

Per il Centro culturale Fiat ha avuto luogo ieri il concerto del Duo di Graz, composto dalla chitarrista Marga Bäuml e dal violinista Walter Klasinc. Il difficile e nobile uso artistico della chitarra, che conta affezionati seguaci, e il suo raro unirsi col violino hanno attirato al Conservatorio un pubblico interessato e numeroso.

Il programma si è aperto con una *Sonata* di Loeillet, un seguito di auliche danze ancora nello stile della *Suite*, cui è seguita la bella *Sonata in re maggiore* opera 21 appositamente composta per chitarra e violino da Gottlieb Scheidler, musicista mozartiano della fine del Settecento, che le cronache del tempo lodavano quale abile chitarrista.

E' stata quindi la volta del pezzo più colorito della serata, con un adattamento delle *Sette canzoni popolari spagnole* di Manuel de Falla, composizione che segnò una svolta nella carriera del musicista avvicinandolo intimamente al folklore musicale della sua terra. Il travestimento, per le qualità parlanti del violino, è riuscito bene, specie nella commovente *ninna-nanna*, accompagnata da un delicato disegno ostinato della chitarra, e nella infuocata *danza spagnola* finale.

Tutta la seconda metà del concerto è stata dedicata a Nicolò Paganini, con un gruppo di composizioni fra cui spiccava per importanza la *Grande Sonata* per chitarra sola, nella quale in realtà il violino interviene a sostegno in posizione secondaria. I due interpreti, cui spettava il difficile compito di coordinare strumenti dai suoni così diversi, delicati o addirittura fragili, hanno in ogni pezzo dato prova di raffinatezza, maturità e sapiente dosatura, ottenendo vivissimi e meritati applausi.

vice

La Cardinale e De Sica premiati nella «Notte del cinema» a Parigi

Hanno avuto il «Triomphe» per gli attori stranieri più popolari in Francia, insieme con Shirley Mac Laine - Un eccezionale pubblico ha partecipato alla festa; erano presenti le più belle donne d'Europa

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 novembre.

Le più belle donne di Parigi e di altri paesi, tra cui l'affascinante Claudia Cardinale, Michèle Mercier, Shirley MacLaine, la delicata Anouk Aimée, Mireille Darc, Minouche Barelli, la greca Aliki Vugiuklaki, erano presenti questa sera nell'elegante Théâtre Marigny per la ventunesima «Notte del cinema» francese. In sala si notavano ancora Vittorio De Sica, Claude Dauphin, il sempre giovane Maurice Chevalier, il coreografo Roland Petit e tanti altri attori, cantanti, registi, produttori cinematografici.

La serata si è aperta con la proiezione, in anteprima mondiale, del film *L'éloge de la folie*, che il coreografo Roland Petit ha tratto da un suo balletto presentato otto mesi fa al Théâtre des Champs Elysées.

Il titolo de *L'éloge de la folie* è preso dal famoso libro di Erasmo, ma la «follia» interpretata dai ballerini di Roland Petit è quella dei tempi moderni, con quadri che si chiamano «La pillola» (per dormire o per eccitarsi), «La polizia» (confessioni estorte), «La pubblicità» (nascita e decadenza d'una diva), «L'amore» (aspetto di certi contatti nella metropolitana durante le ore di punta), «La macchina» (l'automazione nella nostra esistenza), «La guerra» (la Venere di Milo perde un braccio ad una giostra), «Il denaro» (le gigantesche foglie d'oro di un albero inghiottiscono una fanciulla), «La donna al potere» (il matriarcato e le sue conseguenze).

A mezzanotte, terminato il film, si è iniziata la distribuzione dei «Triomphes», le ricompense ai migliori attori e registi cinematografici dell'annata.

A Claudia Cardinale, Shirley MacLaine e Vittorio De Sica è stato dato il «Triomphe» per gli stranieri che hanno in Francia la maggiore popolarità; lo stesso premio, per i francesi, è andato a Mireille Darc, Bourvil e Louis de Funès. Per i disegni animati la ricompensa è stata attribuita a Walt Disney che era rappresentato stasera da Maurice Chevalier. Roland Petit ha avuto il «Trionfo» per il migliore film sulla danza. La greca Aliki Vugiuklaki quello della canzone Anouk Aimée, Pierre Barouh, Nicole Croisille e Francis Lai sono stati premiati, come migliori interpreti di un film francese, per *Un uomo, una donna*. Il premio per il miglior film straniero è andato a *Operazione Tuono* (Gran Bretagna), quello per il migliore film francese a *Tonnerre de Dieu*. L'hanno ritirato il regista Denys de la Patellière e la protagonista Michèle Mercier.

l. m.

Debutta nel cinema a Roma il fratello di «James Bond»

Roma, 24 novembre.

Neal Connery, fratello del popolare Sean Connery, l'interprete di James Bond, si è incontrato questa sera con i giornalisti per annunciare il suo debutto cinematografico. Il nuovo attore ha cominciato stamane a girare il film «O.K. Connery».

Il secondo Connery assomiglia moltissimo a suo fratello Sean. «Prima di essere scritturato — ha detto — facevo il muratore e guadagnavo poche sterline la settimana. Solo negli ultimi tempi avevo cambiato attività e lavoravo come fotografo». Neal ha ventotto anni, è sposato ed ha due bambine, una di sette e l'altra di tre anni. «Io e mio fratello, che ha otto anni più di me, siamo molto diversi di carattere» ha dichiarato.

Neal Connery ha detto che suo fratello non lo ha mai aiutato in questi anni in cui è diventato famoso. «*Siamo scozzesi* — ha aggiunto — *e ognuno deve farsi la propria vita. Comunque mi ha regalato alcuni vestiti e, una volta, anche una "Jaguar". Poi mi sono accorto che l'auto aveva il motore fuso...*».

Il ministero invita a spedire in anticipo la posta per Natale

Roma, 24 novembre.

In prossimità delle feste natalizie e di Capodanno, il ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni rivolge viva esortazione al pubblico di impostare la corrispondenza ed inviare i pacchi con anticipo, senza attendere gli ultimi giorni antecedenti la festività. Questo per evitare ingorghi negli uffici di smistamento e ritardi nel recapito degli oggetti postali.

Si riapre con Brofferio il «Teatro delle dieci»

Il «Teatro delle dieci» si riapre questa sera al Ridotto del Romano con la ripresa de *La Brofferiana* a cura di Franco Antonicelli. Dopo una serie di repliche s'inizierà il programma della nuova stagione, la decima del teatro. Spettacolo inaugurale sarà *L'opera piacevole di Giovan Giorgio Alione*, una scelta di farse del cinquecentesco autore astigiano del quale il «Teatro delle dieci» si è proposto il recupero.

Seguiranno varie opere di autori contemporanei: *Elis* di Vasco Pratolini, *Actor's studio* di Simona Mastrocinque, due atti unici di Giordano Falzoni, e *Fando e Lis* di Fernando Arrabal. Completerà il programma una nuova edizione dell'atto unico *Don Pietro Caruso* di Roberto Bracco.

Tutti gli spettacoli saranno interpretati dalla compagnia stabile diretta da Massimo Scaglione, con Elena Magoja, Giovanni Moretti e Franco Vaccaro, e la collaborazione straordinaria di altri attori, fra cui Giulio Oppi, protagonista dell'atto unico di Bracco.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogno n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Arcad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Posillipo 18)

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18936, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

A prezzi assoluta concorrenza macchine [illegible] legno, compressori. SAST, Giacosa 2.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162: trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

ELETTROPOMPE motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Monginevro 226, Torino, telefono 331-591. 23672

GENERATORE vapore semifisso multitubolare 125/150 mq. 15 ATE funzionante cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6563 — Torino».

GRU a paranco kg. 2000 gemmata vendesi. Telefono 518-770, 580-825.

STUDIO signorile [illegible] vendo. Scrivere: Tessa Bruno, Cascine Vica, Rivoli. 2001

SVENDIAMO: gru, ponteggi tubolari, legnami, travette, betoniere, ecc. Telefono 359-477. A111543

VENDONSI 5000 tegole piane seminuove. Telefonare 745-522.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ABILE ricamatrice specializzata cifre esegue lavori qualsiasi tessuto. Telefonare 587-860. A113115

ARTIGIANO mobiliere attrezzato accetta lavori ambientazione, restauri. Lavoro accurato anche conto terzi. Telefonare 328-413.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. O782

E' sceso all'aeroporto il pasticciere internazionale Pluncheck, celebre per avere inventato la ciambella con due buchi... Poveretto!!! Come soffrì!!! Si ostinò a non usare il famoso CALLIFUGO CICCARELLI che si trova in farmacia a solo 200 lire.

MAG-IST
IL LATTE MAGRO ISTANTANEO

UN BEL RIPARO per le vostre gengive la super-polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CABLAGGI accuratissimi per apparecchiature elettriche, telefoniche, automatismi vari, esegue ditta artigiana specializzata. Telefonare 966-559.

CERCO lavoro facile a domicilio pratica imbustare. Telefonare 663-779.

CERCO piccoli lavori in serie proprio domicilio; assicurasi precisione. Tel. 796-410. O675

GIOVANE elettrotecnico eseguirebbe lavori proprio domicilio. Fermo Posta, Patente 192.714, Torino.

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori refrattari costruisce ripara Bosco, telefono 595-580.

VERNICIATURA avvolgibili porte serrande ritocchi vari eseguonsi. Telefonare 376-484 ore 19-21.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. A tassi bancari dell'1 % mensile concediamo in due giorni mutui ipotecari su alloggi, case, terreni. Prestiti in giornata a operai, impiegati, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FIB - Via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente supervalutando prestiti su auto (anche ipotecate) targate Piemonte Lombardia Liguria. Tassi bancari. Massima riservatezza. Finanziaria FID - Via Cernaia 18, Torino, telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A. A COMMERCIANTI, OPERAI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, PROFESSIONISTI, FUNZIONARI, PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 750-203, 779-826.

A.A.A. AD AUTOMOBILISTI CONCEDIAMO PRESTITI IN GIORNATA SUPERVALUTANDO AUTOVEICOLI ANCHE IPOTECATI. MUTUI IPOTECARI IN POCHI GIORNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 750-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate); riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909. O588

A industriale commerciante offresi presidenza società atletica leggera. Telefonare ore pasti 260-054.

A Torino ritirandomi cedo centralissimo negozio mobili arredamenti tappezzerie ampi locali parcheggio macchine proprio eventualmente anche locali vuoti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6503 — Torino».

AFFARONE cediamo avviatissimo negozio fiori dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O661

AFFARONE cedo negozio parrucchiere avviato zona Italia '61. Telefonare 652-873. A113282

AGNELLERIA ottima posizione, buon incasso, cedesi. Tel. 482-171.

ALBERGATORE ristoratore esaminerebbe serie proposte gestione [illegible] seconda ottima forza 35-50 camere anche nuove [illegible]. Scrivere Casella postale 133. Rapallo.

ALTO reddito oltre importante azienda operante in campo internazionale e in un settore di avanguardia a disponenti dieci milioni e più. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Torino».

ATTENZIONE! Cediamo aziendina prodotti alimentari possibilità larga consumo nazionale facile conduzione. Tel. 687-462. O882

ATTENZIONE, occasionissima bar latteria, cibi cotti, centralissima, fronte scuole professionali e medie, cedesi motivi familiari urgenza, miglior offerente, eventuali facilitazioni. Balme, Sacchi 34. O425

AUTORIMESSA attuali 230 auto utile mensile 400.000 aumentabili cedesi, Telef. 539-586. A112829

AUTORIMESSA centrale 2000 mq. 170 macchine affitto 550.000 autorizzata Fiat cedesi 14.500.000. Telefonare 587-198. O510

AUTORIMESSA moderna capacità 150 auto lavaggio officina cedesi oppure gestione. Telefonare 581-393.

AUTORIMESSA moderna capienza 160 macchine cedesi 5.000.000. Cubito, Francia 95. O365

AUTORIMESSA S. Paolo capienza 100 macchine attualmente meno cedesi per ritiro attività. Tel. 389-417.

AUTORIMESSA 110 macchine affitto 130.000 cede 2.000.000 dilazionando. Honesty, Bogino 10.

AUTORIMESSA 170 macchine salone unico terreno, occasionissima, permuta, vendo. Telef. 687-023.

AVVIATA ditta [illegible] auto nuove, compravendita usate, officina attrezzata, salone esposizione centrale, aumentato giro affari, cerca socio introdotto ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6596 — Torino».

BAR angolare posizione privilegiata avviatissimo cedesi occasionissima. Cubito, Francia 95.

BAR lussuoso [illegible] attrezzatissimo 30.000 giornaliere zona Crocetta occasione cede Rossin. Principe Oddone 3. O883

CARTOLIBRERIA giocattoli moderno spazioso zona commerciale cedo causa maternità. Casalegno 885-962.

CARTOLIBRERIA giocattoli, negozio spazioso, avviatissimo cedesi 3 milioni 800.000. Frana, Carmine 28.

CAUSA malattia cedo bellissima autorimessa centrale. Telef. 500-271.

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, merceria, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. O766

CAVALLERA, Saluzzo 21, Bar modernissimo incasso 40.000. Rimettiamo dimezzando pagamento.

CEDESI alimentario [illegible] salumi frutta verdura arredamento nuovo in blocco. Telefonare 779-088.

CEDESI commestibile latteria drogheria unico locale forte incasso. Telefonare 694-909. 2001

CEDESI drogheria causa trasferimento corso Unione Sovietica 473 Torino

CEDESI a [illegible] negozio acconciature. Telefonare 344-255.

CEDESI pensione centrale 9 camere più alloggio, Telef. 80-895.

CEDESI ritiro commercio avviatissimo biancheria maglieria centrale. Telefonare ore pasti 876-020.

CEDESI rivendita pane causa malattia utile mensile 300.000. Telefonare 766-931. O662

CEDO convenientemente avviata pasticceria zona Mirafiori, ottima posizione. Telefonare 756-442.

CEDO frutta verdure affitto mite posizione buona. Telefonare 727-471.

CEDO maglieria biancheria avviato causa salute. Tel. 783-615 ore pasti.

CEDO pastificio attrezzato unico zona causa trasferimento, Telef. 784-493 Grugliasco. 2001

CERCANSI coniugi giovani, referenziati, liberi subito garanzia bar cauzionando, Forti guadagni. Telefonare 273-263 ore 14-15. A115975

CERIALE cedesi pensione avviatissima vicina mare zona centrale. Telefonare 70-014. 2001

CHESSA, Monginevro 37, vende pressi piazza Sabotino redditizio bar superalcoolico. A113278

CHESSA, Monginevro 37, vende convenientemente zona S. Paolo redditizia merceria, alferone.

CHIOSCO cedesi per [illegible] esposizioni, piazza Carlo Felice. Telefonare 518-738. O532

CINEMATOGRAFO cintura Torino ottimi incassi, rimodernato, cedesi convenientemente. Telef. 539-566.

DISPONENDO piccolo capitale mi associerei attivamente con azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1535 — Torino». A113073

CONTANTI comprerei negozio dischi (nointermediari). Scrivere: «Pubblicità Stampa 2020 — Torino».

DROGHERIA a Pianezza, piazza 1° Maggio 6, cedo buone condizioni per altri impieghi. Telefonare 531-377.



Cin Cin... Cinzano!

RISERVA PRINCIPE DI PIEMONTE

CINZANO

CASA FONDATA NEL 1757

DROGHERIA arredatissima grandiosa forte incasso 70.000 giornaliere cedo 3.700.000 dilazionando. Tel. 545-596

DROGHERIA lussuosa incasso 90 mila aumentabili cedesi convenientemente. Cubito, Francia 95.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

FORNITURE industriali vecchia azienda commerciale avviata facile conduzione ufficio; magazzino posizione centralissima cedesi causa grave infortunio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 90 — Torino». 2001

GRANDIOSO casalinghi giocattoli fronte [illegible], zona Statuto, 600.000 nette mensili, svendo 7.800.000 [illegible]. Rossin, Principe Oddone 3.

IMPORTANTISSIMA società vende contanti o rateali bar automatici installati presso aziende primarie importanza, ottimo reddito. Garanzie, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Torino». O612

INDUSTRIA metalmeccanica efficiente mq. 3000 esaminerebbe produzioni eseguibili con personale comune o rappresentanze con deposito qualsiasi genere grande consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1496 — Torino».

LATTERIA litri 200 fortissima vendita dolciumi formaggi cede Honesty, Bogino 10. A112713

LATTERIA zona S. Rita 70.000 giornaliere cedesi [illegible] salute. Telefonare 355-408. 2001

LAVAGGIO gettoni reddito netto mensile 200.000 cedesi 50% contanti, rimanenza dilazionando, permuta alloggio. Casalegno 885-962.

PANETTERIA zona Nizza forte incasso cedo 3.000.000 dilazionando. Telefonare 545-598.

PASTIFICIO con alloggio cedesi causa malattia 1.800.000 dilazionati. Telefonare 276-278.

PENSIONE alberghiera centralissima 11 camere doppi servizi cedesi. Telefonare 518-693.

PESCHERIA Lingotto cedesi cause familiari, alferone. Telef. 531-046, Boero. O842

REDDITO elevato, ottimo investimento offresi disponenti minimo un milione in contanti. Reali garanzie serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Torino». O612

RILEVEREI pensione o meublé Torino o provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6555 — Torino».

RISTORANTE San Pancrazio a Pianezza, centro turistico di importanza locale, avviatissimo, cedo buone condizioni. Telefonare 531-377.

RIVENDITA pane kg. 180 più grissini, alloggio, garage cedesi 6 milioni 800.000. Frana, Carmine 28.

RIVENDITA pane, pasticceria, drogheria, incasso 30.000, cedesi occasione rara 2.700.000, Frana, Carmine 28. O793

TABACCHERIA levato 800.000, centrale, forte vendita bollati minuterie cedesi 13.800.000. Frana Carmine 28

TABACCHERIA levato 1.600.000 alloggio, cedesi alferone 22.000.000, Frana, Carmine 28. O793

TAXISTA cerca socio disponga 1 milione 500.000 per appalto scuole bimbi, guadagno 200.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 58 — Torino». 1001

VENDESI avviatissimo negozio di pettinatrice, buonissima zona. Telefonare 683-336. A113078

VENDO rivendita pane zona Michelino 200 kg giorno controllabili. Telefonare 661-248. 2001

VENDO supermercato zona popolata incasso giornaliero lire 200.000. Telefonare 661-248. 2001

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi con[illegible] privatamente, telefono 516-738.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti qualunque alloggio. Telef. 541-419.

A. PALAZZO corso Turati (già Unione Sovietica) vendonsi ultimi alloggi anche per uffici. Visite anche domenica. Telefonare 502-340. O386

A. PINO in bellissima costruzione vendonsi alloggi reddito 6%. Telefonare 881-652. O489

A. PINO lottino bellissimo svendesi quattro milioni espatriando. Telefonare 534-713. A115785

A levante - ponente, panoramici, abitabili, vendesi 2-3 camere servizi, Cascine Vica, ample facilitazioni, Telefono 764-365. A110946

A Madonna Campagna vendiamo alloggi 2-3 camere servizi. Anticipo 1.000.000 per camera rimanenza Mutuo. Facilitazioni. Telefono 769-800.

A rateizzazioni mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in Residenza Miramonti, Corso Giulio Cesare 236. O258

A Spotorno vendesi [illegible] servizi 2.900.000, metà contanti rimanenza rateazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1483 — Torino». A112721

A 20 km. da Torino in zona depresso vendo capannone e terreno industriale mq. 5000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6601 — Torino».

ABBIAMO vendita signorilissimo alloggio nuovo, 4 camere tinello doppi servizi via Cavallermaggiore 26 visitabile dalle ore 15-17, rateazioni.

ACQUISTASI in Torino terreno o casetta da 5 a 30 camere. Tel. 330-362.

ACQUISTASI terreno industriale adiacenze Torino mq. 500-1000. Telefonare 518-679. A112706

ACQUISTEREI alloggio signorile quattro cinque camere servizi eventualmente intera palazzina zona borgo Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1493 — Torino». A112780

ACQUISTEREI appartamento medio precollinare, solo se è un'occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1488 — Torino». A112741

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, Tel. 657-324.

ACQUISTO alloggio, Torino, periferia, nuovo-vecchio, prezzo aggiornato. Telefonare 652-873.

AFFARE: tre alloggetti di camera - cucina (Madama Cristina) 4.000.000. Telefonare 515-318. O645

AFFITTASI vendesi zona grande sviluppo locali mq 650, piano terreno, adatto grandioso negozio. Presso piazza Solla. Tel. 293-496 - 293-895.

ALLOGGETTI box mutuo facilitazioni vendonsi. Rivolgersi cantiere via Ulzio 6. A112299

ALLOGGETTO Duchessa Jolanda, [illegible] cucina, 2° piano, termo bagno vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGI in costruzione su corso zona Italia 61 vista collinare, finizioni accuratissime vendesi convenientemente, Mutui, facilitazioni, Telefonare 555-349, 667-116. O607

ALLOGGIO esentasse (barriera Nizza) camera, tinello, cucinino, 3 milioni 650.000. Telefonare 634-673.

ALLOGGIO in Settimo Torinese di tre camere e garage lire 5.500.000 tutti servizi, pagamento un milione contanti, resto rateizzazioni pari affitto. Telefono 560-340.

ALLOGGIO libero corso Francia capolinea 6 tre camere cucina servizi vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGIO spazioso 1957 (corso Monte Grappa) due camere tinello termobagno. 6.000.000 facilitando. Torincasa 541-419. O645

ALLOGGIO 5 camere cucina 2 mansarde box in palazzina via Migliara vendesi anche permutando. Telefonare 587-198. O510

APPARTAMENTI da acquisto immediato: piazza Omero, 1-2 camere tinello cucinotto, 1.500.000 camera, mutuo 600.000. Ulteriori dilazioni. Consuledile 545-670. O467

APPARTAMENTI via Filadelfia 237 camera tinello cucinotto 4.800.000; 2 camere tinello cucinotto 7.000.000; contanti 30 % mutuo 40 % dilazioni 30 %. Telefonare 539-967

APPARTAMENTI 1-3 camere tinello cucinino signorili. Rivolgersi cantiere via Monginevro 180, Tel. 383-753.

BLOCCASI cinque camere servizi terrazzi Chivasso, due alloggi, 4.000.000 più mutuo. Telefonare 546-439.

BORGARETTO nuova costruzione vendonsi alloggi 2-3 camere tinello spaziosissimi 2.000.000 contanti più mutuo, dilazioni, Telef. 587-198.

BOX anche uso magazzino vendesi zona Italia '61. Telefonare 555-349, 667-116. O607

BOX via Portolino affittati 5000 vendo 850.000 occasione. Telefonare 652-873. A113281

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T., tel. 535-000, 535-948

CAPANNONE nuovo mq. 700 coperti, più mq. 1000 scoperti, libero subito, riscaldamento termonafta, periferia Torino strada Leini (Mappano) vendesi convenientemente. Telefonare 985-209 ore pasti.

CASCINA collinare Monferrato 25 giornate lotto unico 9.500.000. Telefonare 758-949. A112711

CHESSA, Monginevro 37, vende convenientemente terreno villette progetto approvato, Bruino.

CHESSA, Monginevro 37, vende convenientemente zona S. Paolo due camere tinello. A113278

CHIERI: panoramico, camere tinello cucinotta, grandioso terrazzo belvedere, 4.800.000. Contanti 1.200.000. Torincasa 515-318. O645

CINQUE camere cucina servizi Porta Nuova mq. 180 vendo 8.200.000. Casalegno [illegible]. O413

CORSO Grosseto 170 appartamenti oltre 3 camere, cucinotta, servizi 3 milioni mutuo 48.500 mensili cortotermine. Palazzo altamente signorile. Gabetti, 578-044. O800

CORSO Peschiera 313, signorili alloggi due camere, salone, doppi servizi. Condizioni vantaggiose.

CUBITO, Francia 95, cerca acquistare affittare alloggi in Torino.

CUMIANA nuova costruzione alloggio 2 camere cucinotta servizi vendesi. Telefonare 587-198.

DIECI box affittati reddito oltre 7% vendo in blocco Collegno, corso Francia. Telefonare 722-352.

DISPONENDO un milione e mezzo contanti mutuo e rateazioni compro alloggio nuovo minimo piani alti. Telefonare 599-438. 2001

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15. O574

IMPORTANTE impresa dispone in zona S. Paolo e dintorni Torino alloggi signorili rifinitissimi, attici, negozi affittati e non, autorimesse; mutui. Telefonare 331-756. O300

IMPRESA vendo pronti subito alloggi 1-2 camere tinello cucinino e servizi. Cantiere via Cesare Pavese 4 angolo corso Unione Sovietica 523. 25% contanti rimanenza mutuo e rateazione

LOCALE seminterrato mq. 900 con soprastante magazzino mq. [illegible] mutuati, via Monginevro, vendonsi 45.000 mq. Telef. 587-198.

LOTTI terreno panoramico in Torino nuova lottizzazione tutti servizi vendo a 5000, 3000, 2000 secondo cubatura. Telefonare 530-395. O653

MONCALIERI: vicinanze Municipio, piano terreno, quattro camere, garage, 3.300.000. Torincasa, Cavour 7.

MURI negozio centralissimo, buon reddito, vendonsi 21.500.000. Telefonare 755-683. O843

MURI negozio macelleria buon reddito vendo. Telefonare 502-148.

OCCASIONE cinquecento metri Fiat Fornaci Beinasco vendo affitto bellissimi alloggi bicamere servizi. Dilazioni, Telefonare 679-429. 2001

OCCASIONE terreno industriale mq. 30.000 frazionabili zona Mirafiori-Borgaretto, fronte strada asfaltata, progetti approvati, vendesi convenientemente, Telefonare 82-479 ore pasti.

ORBASSANO, zona residenziale vendo terreno grandi piccoli lotti. Telefonare 677-808 ore pasti.

PALAZZO Two Stars vendonsi alloggi signorili salone 3 camere cucina doppi servizi, 3 camere cucina servizi, 1 camera cucina servizi, bellissimi negozi; mutuo. Telef. 331-756.

PARADISO 3 vani anticipo 3 milioni, mutuo 1.375.000, rimanenza 43.000 mensili. Telefonare 768-777.

PORTA [illegible] vendesi alloggio mq. 160. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1522 — Torino». A113053

PRALI' vendesi alloggio nuovo due camere servizi arredato 6 letti villeggiatura estiva invernale. Telefonare 379-346 ore pasti. A112808

PRECOLLINARE appartamento piano completo villa mq. 240 due autorimesse vendesi. Telefonare 554-033.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO vende corso Peschiera alloggio tre vani più servizi, lire 7 milioni 500.000. Telefonare 585-230.

PRIVATO vende o affitta muri negozio, Via Canischia, tel. 375-634.

PROPRIETARIO alloggi nuovi farebbe permuta con negozi alloggi nuovi-vecchi. Telefonare 537-420.

PROPRIETARIO svende alloggio signorile fronte Istituto Sociale, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, ingresso; volendo mutuo. Telef. 543-992.

RECENTE costruzione 3 camere tinello servizi vendo 8.000.000 dilazionati. Casalegno, Vanchiglia 35.

RIVOLI, piazza Cavallero, occasione, impresa vende alloggi, dilazioni pagamento, mutuo. Telefonare 793-772.

SANREMO. Rebaudi, Matteotti 72, svende causa partenza villa signorile vicino centro mare, 20 vani divise appartamenti, adatta pensione lusso. Alferone. 27370

SARDEGNA vendo terreno villa bellissimo vista mare 1.500.000. Telefonare 273-268. 1001

(Continua a pag. 18)

TORINO PER IL VENETO

Continuano ad arrivare le offerte dei lettori - Ieri abbiamo raccolto altre 13.106.705 lire: il totale della sottoscrizione ha superato i 190 milioni - Di questa somma già distribuiti 88 milioni

Per la sottoscrizione «Torino per il Veneto» ci sono giunte ieri 13.106.705 lire; il totale è di 190.444.680 lire. Abbiamo distribuito finora 88 milioni di lire e oggi i nostri inviati riprendono le visite della fraternità in tutte le zone del Veneto. Ecco le offerte di ieri:

S.p.A. Carrozzeria Pininfarina 2.000.000;
Direzione, Impiegati, Operai Lamet 1.083.000;
Roberto e Annamaria 500.000;
Gli allievi della scuola Centrale Fiat 464.965;
Direzione, Impiegati, Operai Simes 440.000;
Monoservizio S.p.A. Torino 438.000;
Direzione e Maestranze Fonderie Garrone S.p.A. [illegible] mila;
Società Carrara e Matta S.p.A. per le famiglie più bisognose del Veneto 250.000;
Dipendenti Carrara e Matta S.p.A. per le famiglie più bisognose del Veneto 139.290;
Direzione, professori, alunni e personale Istituto Tecnico Industriale L. Galvani - Torino 250.000;
V. V. F. 250.000;
Impiegati e maestranze S.p.A. Monoservizio 208.000;
Varian S.p.A. 204.000;
Maestranze Ditta Filtilane Filatura e Tintoria Lana Pettinata - Vigliano Biellese 150.000;
Dipendenti e titolare della Filatura Botto Luciano - Vigliano Biellese 100.000;
In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e invocando da lui salute e lavoro - N. N. Revello 100.000.
G.C., Milano 90.000.
Il preside e gli insegnanti del Liceo Scientifico statale Alessandro Antonelli - Novara 73.000; L. B. 50.000; Zia Adele 50.000; N. N. - Varese 50.000; Osola Enrico 50.000; In memoria dei miei cari defunti - A. C. 50.000; Chiara, Beppe, Marco, Cristiano e Giovanna Ceschi 50.000; Famiglia Bobba 50.000; L. M. 40.000.
Dipendenti Cementi Alta Italia S.p.A 31.470; Cementi Alta Italia S.p.A. 33.730.
Willi Blattmannunt - Wädenswil (Svizzera) 30.000.
Torino Club Asti 20.000; Nerina Diatto 20.000; Avv. Benedetto Dardanelli e consorte - Mondovì 20.000; La piccola Villa Sabrina e nonni 15.000.
Somma raccolta fra italiani e tedeschi - Fabbrica Heson - Gevelsberg (Germania) 14.000.
N. N. - N. N. Milano 12.000; Massimo - La Spezia 12.000; A. F. 12.000.
Scuola Marocchi di Poirino (To) 11.000; Pozzati 8000; Lucchina 7000; Giovanni e Marisa Chiappa - Torino 6000.
Sciascia A. - Ziliani V. e Gili G. - Arbon (Svizzera) 4200; Fratelli Furneris 4000; E.F.P. 3000; Jole e Lina 3000; Z.G. 3000; A.S. 3000; N.N. 3000; Marco e Claudia 3000; Pesce Isa 3000; Famiglia Capra 3000; Montanaro Gennaro 3000; Freilino Luigi - Asti 3000; Ennio e mamma 3000; Rosella in onore di Papa Pacelli 3000.
Scuola elementare del II Circolo di Moncalieri - S. Maria 400.
Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Cuneo (L. 125.000): Natale Berardo, Busca (Cuneo) 66.590; Impiegati e operai della fabbrica di piastrelle Natale Berardo di Busca (Cuneo) 33.410; Titolare e dipendenti dei Grandi Magazzini «Al Subalpino» di Cuneo 25.000.
Lelia e mamma, Ventimiglia 20.000; Gruppo studenti amici, Ventimiglia 40.000; Fasella avv. Eugenio, Genova Ag. 4, 10.000; Coniugi Mori, Sanremo 3000; Borri Brunetto Pier Antonio e Rolando Adriana, Biella 10.000; Rostagno Franco, Borgofranco d'Ivrea 10.000; Viello Lucia, Pinerolo, 10.000; Varese Raffaele, Varazze 30.000.
Offerte pervenute tramite la nostra agenzia giornali di Alessandria (L. [illegible]): Bernardino e Tinuccia 10.000; Teresita T. 3000; G. Orecchia 3000; Angiolina Maria 10.000.
Gina C. 1000; N.N. 1000; N. N. 1000; Pensionato Valori 1000; N.N. 1000; Domenico 1000; Nonna Marianna 1000.
Spazzino «Pierin» del comune di Torino 1000; Fratelli Pescatori 1000; Una pensionata 1000; Mosconi 1000; Pensionato B. A. 1000; Giacomo e Maria Grazia 1000.
Pensionato Viola Luigi, Orcofeglino (Savona) 1000; N. N. 1000; N N 1000; Angela 1000; Ferrante Ester 1000; Giuseppina 1000.
Il personale Banca Esattoria Popolare di Novara, Succursale di Sanremo 119.400.
Scuola elementare del II circolo di Moncalieri, D. Savio 103.850.
Scuola elementare del II circolo di Moncalieri, E. Barruero 50.000.
Dr. Cassio Giovanni, Frossasco 40.000; P. C. 50.000.
Officina Meccanica Viberti e dipendenti [illegible].
Camerieri italiani e spagnoli ristorante Quaglino, London 32.120.
Sapio dott. Giuseppe, Masi Manimba (Congo) 30.000; Aurora 30.000; N. N. 30.000.
Aviation Week and Space Technology, Ginevra, fr. 200, 28.880.
Famiglia Ferrero Emilio 25.000; Generale Martini Pietro [illegible].
Alunni ed insegnante classe III maschile, scuola Muratori succ. via Asigliano 23.000.
P.A. Croce Azzurra, Calizzano 20.000; N.N. Calizzano 20.000; Una vedova pensionata 20.000; Florena Ricciardi 20.000; Renato e Beatrice 20.000; N.N. 20.000; Sisi e mamma 20.000; Mataroilo Fratelli 20.000; Lucia 20.000; Roero Michele 20.000; Gilli G.B. 20.000; Mamma, Rita e Giuseppina 20.000.
Alunni ed insegnante classe I maschile scuola Muratori, succ. via Asigliano, 15.400; Giovanni Barberis 15.000; Un gruppo di sei impiegati 15.000; Un gruppo di amici 15.000; N.C. 15.000.
Gina Suglia, Bari, 15.000; N. N. 15.000; R.E. 15.000; Avv. Abrate Sebastiano 15.000; Vittoria e Gustavo Giordano, Casale Monferrato 10.000.
Un artigiano ed i suoi dipendenti 10.000.
Due pensionati veneti 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Franco e Pinuccia 10.000; Ricordando la sua mamma - I. B. 10.000; T. P. in suffragio dei suoi morti 10.000; Paola 10.000; Famiglie S. R. 10.000; G. V. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; In memoria di un socialista 10.000; Castellano Domenico e Giuseppina - pensionati 10.000; In memoria di Sergio 10.000; L. e F. 10.000; Grattapaglia Antonietta 10.000.
N.N. 10.000; N.N. 10.000; B. E. 10.000; Famiglie Garbella Remo 10.000; Angela Nobile piemontese a Trento 10.000.
Cinque valenzani per gli amici veneti 10.000; Bisiani Fausta - Milano 10.000; Bruno Giovanni - Premosello Chiavenda 10.000; Zocchi Italo e Hedwig - Genova - Coronata 10.000; Dr. Wanda e Ferruccio Milocco - Gorizia 10.000; Nonna Gina e zio Piero 10.000.
Corpo Vigili Urbani - Busca (Cuneo) 10.000; Moleri Giuseppe - Alessandria 10.000; Alla memoria di Martin Mariuccia 10.000; Filippo e Anna Maria 10.000; N.N. 10.000; Barbero Giuseppe 10.000; A. E. M. L. 10.000; Ricordando i nostri defunti 10.000; N.N. 10.000; N. N. 10.000.
In onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Corrado Maria Silvana 10.000; Desenzani 5000; N.N. 5000; In memoria di mio padre M. I. V. 5000; N.N. 5000; N.N. 5000; N.N. 5000; P. U. G. [illegible]; R. G. 5000; N.N. 5000; Famiglia Vasino 5000; Adriana e Antonio 5000; Silvia e Franco 5000.
N.N. 5000; Antonio e Luciana 5000; Bruna 5000; G. P. 5000; Felice 5000; N.N. 5000; Deallegri Cesira [illegible]; A. M. L. 5000; Stura Giovanna 5000; Celestina Valra - impiegata - Moncalieri 5000; N.N. 5000; Coniugi Ghigo 5000; In memoria ing. Prando - E. Gatti 5000; Una famiglia torinese 5000; Volpe Federica 5000.
Maria Antonietta e Luigi 5000; N.N. 5000; N.N. 5000; Bruno e Nice 5000; N.N. 5000; Ottavio R. 5000; N. N. 5000; Famiglia Pagge Carlo 5000; Tre sorelle 5000; Ricordando la mia cara mamma - B. B. 5000; Nel 24° anniversario della morte di Titi [illegible]: Lina Fanti - Alte Ceccato (Vicenza) 5000; E. B. mutilato guerra '15-'18 [illegible].
Preside, insegnanti ed alunni dell'Istituto Tecnico Industriale «Spagnesi» 115 mila 500; N. N. 60.000.
Scuola media statale Santorre di Santarosa - TO 73.820; Lorella 50.000; Due trentini residenti a Torino per sinistrati di Mezzano - Imer 20.000; I fratellini Laura e Mario Piana 20.000; I cinque piccoli Grande 20.000; N. N. [illegible].
Officina meccanica Biemme 15.000; N. N. 15.000.
Scuola elementare del II circolo di Moncalieri - Tagliaferro [illegible].
Scuola elementare del II circolo di Moncalieri - Barauda [illegible].
Scuola elementare del II circolo di Moncalieri - Tetti Rolle 6245.
Un pensionato di 70 anni combattente '15-18 [illegible]; Letizia, Ovidio, Marco 3000; Griglio Giovanna 3000; Invocando aiuto da Papa Giovanni XXIII - M. B. 3000; M. Q. P. [illegible]; Lingua Mirella - Casale Popolo 3000.
In memoria di papà e mamma - Savio Luigino - Tyresö (Sweden) 2500; A. M. ricordando i suoi defunti 2500; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2500; Malnardi Alda - impiegata - Torino 2500; T. B. F. 2000; Coniugi Bentivoglio - pensionati [illegible]; Gian e Eliana 2000; N. N. 2000; O. C. 2000; Rita 2000; L. M. [illegible]; N. N. 1800; Anna A. 1500; Del Fante 1500; L. P. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Mario Longo 1000; L. P. 21 500; Fam. Salvaterra - Carcare 10.000; Fam. Sardo T. e C. 10.000.
N. N. 10.000; [illegible] M. - Biella 10.000; Farini Luigina - Gravellona Toce 10.000; Giuseppina e Michele Greppi - Tradate 10.000; Cattabriga Maurizio - Modena 10.000; N. N. - Quinto Vercellese 10.000; M L. [illegible] 10.000; P. L. 10.000; Coniugi Trivero in suffragio dei loro defunti 10.000; Aldo Mantovanelli 10.000; Antonio C. - Biella 10.000; In suffragio di persone care [illegible]; M. G. 10.000.
Sorelle Miranda e Milena Gerbotto - 2° versamento 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere protezione - Buglisi Caterina 10.000; N. N. Cav. E. O. Campofaggi 10.000; P. E. 10.000; Luca ed Erminia - 2° versamento 10.000; Piera d. L. 10.000; C. B. 10.000; N. N. 10.000; Rosina e Vittoria 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - una nonna 10.000; Barberis 10.000; L. E. C. 10.000; Ricordando nel primo anniversario una persona cara 10.000; Per il compleanno di papà - G. R. 10.000; Famiglia Ponsetto 10.000; M. C. 10.000; Irma Bignardi 10.000.
Quattro bimbi a Don Bosco 10.000; P. R. 10.000; R. G. 10.000; A. M. C. 10.000; M. L. R. 10.000; Ercole Michele 10.000; Rosa Clot Giovanni per gli alluvionati del Cadore 10.000; Gina e Checchi in memoria dei loro genitori 5000; N. N. [illegible]; Bona Bruno 5000; Maddalena Raffaello Gerbaldi 5000; In ricordo dei miei defunti - V. D. 5000; Massolo Alfredo 5000; Bertello Giovanni - Druent (TO) 5000; In memoria dei nostri morti - Gina e Arnaldo 5000.
In onore di Papa Giovanni XXIII affinché protegga tutta la mia famiglia - Lucchesi 5000; Anna Gorino - Torino 5000; Arnaldo Bertoldo - Vidracco Canavese 5000; Afrosio Liliana - Vallecrosia 5000; Irene e Silvio 5000; Famiglia Tomatis 5000; Palma Marcella in memoria dei genitori [illegible]; M M. 5000; M. C. - Novara 5000; Una telefonista 5000; Mi. LA 5000; Signorina Siragna Anna Maria 5000; Ugo e Maria Rosa 5000; Giovanna e Felice 5000; N. N. [illegible]; Coniugi Valperga 5000; Montecone Luigi 5000.
In onore di S. Gaspare, Sant'Antonio e Papa Giovanni XXIII - N. N. 5000; E. V. [illegible]; Roberta [illegible]; Anita e Romano Pessione - Torino 5000; A. B. C. 5000; Sergio e Bruno 5000; N. N. 5000; Da una vigilatrice d'infanzia 5000; Pasta Osvaldo e Marisa 5000.
Coniugi pensionati 5000; Novara 5000; G. R. 5000; Ronco Pierino 5000; G. C. 5000; Due donne torinesi 5000.
Direzione Ing. Lisco Eandi e C. S.p.A. Torino, 120.000; Impiegati, operai Ing. Lisco Eandi e C. S.p.A. 120 mila.
Treves Alessandro, 100.000. Geom. Napoli Vito [illegible].
Mancini Sergio [illegible]; Anselmi Giampiero [illegible]; Per nonna Ida 30.000; N. N. 20 mila; Nino e Valeria 20 mila; G. V. 20.000; Ancora due coniugi di Cumiana 20.000.
Classe V femm. C scuola elementare Re Umberto I. 9 mila.
Dott. Bertolotti 5000; Coniugi Coletti, Venaria, in memoria dei loro cari defunti 5000; Agagliati, Chieri, 5000; Gallo 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. Vercelli 5000; S. V. 5000; N. N. 5000; Maria F. 5000; Uliana Maria 5000; Lucia Rivano Musso 5000; M. E. 5000; In memoria dei miei cari N.N. 5000; M.V.R. 5000; G. D. V. Loano 5000; Bagatin Riccarda 5000.
Eralda Quaglia, Novi Ligure 5000; N.N. da Ivrea 5000; N. B. 5000; N. N. 5000; L.B. 5000; Giancarlo e Roberto in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; La piccola Sandra Fani 5000; N. N. 5000; Due sorelle 5000.
Una lettrice, Bergamo, 5000; Due piccioni 5000; In suffragio della cara mamma, Artaz Ernesto, Châtillon (Aosta) 5000.
M. C. R. 200.000.
La Sezione Bridge del Tennis and Bridge Club, Sanremo 61.300.
Nel ricordo del mio Gino, Giordano Giuseppina, Casale Monferrato [illegible].
Società Operaia di M.S.G.C. Abba, Cairo Montenotte 50.000; Fratelli Ferrero 50 mila.
Allievi ed insegnanti dei corsi serali per le Arti Grafiche G. Vigliardi Paravia, Torino 45.000.
N. N. 30.000; A. C. 25.000; E. B. in memoria dei miei cari 25.000.
Personale infermieristico dell'Osp. Mauriziano, Lanzo, 25.000; In onore di Santa Rita e Papa Giovanni XXIII, Dario, Chivasso, 25 mila; Gina Bolognino, Trino Vercellese, 20.000; Maccario Bruno, Ventimiglia 20.000.
Impiegati della Soc. Eserc. Officine Data G. B. e C., Forno Canavese, 17.000; E. M. Bolzano 15.000; Tessera n. 381780, Mondovì. 11.145.
Classe IV maschile C scuola elementare Santorre Santarosa 10.500; In memoria della signora Maria Carletti nata Beretta 12.000.
Residuo di una somma già consegnata a Portogruaro C. G. 12.000; In onore della Madonna Montis Regalis, un affezionato lettore da oltre cinquant'anni, Mondovì Piazza. 12.000.
La classe III del Liceo Ancina di Fossano (Cuneo) 8500; N. N. 7000.
Da un'insegnante 4000; N.N. 3000; Miriam e Laura 3000; Laura ricordando suo papà 3000; Rina, Jolanda, Tino, pensionati, 3000; Mario 3000; Mariuccia in onore di Papa Pacelli 3000; C. M. abbonata [illegible]; A. G. pensionato 1000; Una pensionata 1000; N. N. 1000; Un pensionato 1000; Mirano 1000.
Ferrari Emma in memoria di Papa Giovanni XXIII da Stockholm 600; Ferrari Emma in memoria di J. F. Kennedy da Stockholm 600.
N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; A. G. Bordighera in memoria dei cari defunti 10.000; N. N. 10.000; A. L. 10.000; Rodolfo Briganti 10.000; Biroio 10.000; N. N. 10.000; Una nonna 10.000; Matilde Rinetti Chiesa 10.000; M. R. G. G. 10.000; Cantore Amedeo 10.000; N. N. 10.000; Mariella e Patrizia 10.000; N. N. 10.000; L. M. B. Milano 10.000.
Coniugi Torinesi da Ospedaletti Ligure 10.000; La moglie d'un ufficiale degli Alpini 10.000; Una mamma - Novara 10.000; E. B. Valenza 10.000; F. D. in suffragio dei nostri morti 10 mila; Deda in suffragio dei nonni e di Ezio 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; G. R. T. 5000; Gabriele C. 5000; E. M. 5000; Balba, Torino [illegible]; V. G. 5000; I. e C. in memoria di Zanin Temistocle 5000; F. G. 5000; P. e I. Valtournanche 5000; L. F. 2000; In memoria di Annamaria 2000; B. B. 2000.
Una pensionata per i suoi cari 2000; M. V. 2000; In memoria di Edvige 2000; M. D. Droetto 2000; Giovanni 2000; Savino 2000; Perigozzo Giuseppe 2000.
I genitori degli alunni delle scuole d'Azeglio - Fontana Aporti 110.000.
Dipendenti Tipografia Bona 87.180; Vincenzo e Maria da Talonno 50.000.
Ditta RE-FIL - Rettifica Filetti di Renzo Sanvito 30 mila; N. N. [illegible].
Pro Baldissero Torinese [illegible] mila.
IV classe maschile A scuole elementari Boncompagni 17 mila 650.
N. N. 10.000; N. N. 10.000; Scagnolari Francesco 5000; Trombotto Giuseppe, pensionato 5000; Maria Chiri [illegible]; Un savonese, Savona 2000; Famiglia Passeron, Avenue E. Bridault 10, Nice 5000; Renzo, Giuliana e Marco, Savona 10.000; Quirico 2000; Bordone 2000; B. C. Torino 2000; Ricordando Papa Giovanni XXIII affinché protegga sempre mio nipote Giorgio 2000.
In onore di Santa Rita e del Beato Murialdo per grazia ricevuta, Fasano 2000; N. N. 2000; Angelo e Rosanna Dalmasso 2000; Davide e Sabrina 2000; R. R. Calcagno Tosto 2000; Anna 2000; A. M. Ferrari 2000; Renata in ricordo di Vanni 2000; B. M. 2000; N. N. 2000; Pina e Lina 2000; Una torinese a Galliate 3000; In memoria di mio padre operaio Franco Bosco, Strona [illegible]; Famiglia Gussone 2000.
N.N. 2000; L.P. [illegible]; Grillo 2000; Due pensionate 2000; Balliano 50.000.
Classe IV elementare maschile C di Chivasso 11.600; Un medico valsusino 10.000; La madrina Markino in onore di Papa Giovanni XXIII per una preghiera per la salute dei suoi figliocci: Titti, Chicca e Sergio [illegible]; N.N. 5000; S.A. in onore di Papa Giovanni XXIII [illegible]; Gino 5000; Mondino Giuseppe 5000; N.N. 2000; Gasco Massimo. Pio Lorenzina in memoria del cognato rag. Pio Giovanni 2000; Nonno Angelo per Giorgio 1000; C. B. in omaggio a S. Caterina 1000; A riconoscenza dei miei benefattori, Lucia Alessio [illegible].

Totale L. 13.106.705
Totale prec. » 177.337.975
Totale gen. » 190.444.680

IL MALTEMPO INSISTE SULLA TOSCANA

Quartieri di Firenze nuovamente allagati per le fogne intasate che non ricevono l'acqua

Ieri pomeriggio si è temuto che l'Arno straripasse - I canali sotterranei rigurgitano fango nelle strade che erano già state ripulite - Sempre grave il problema dei senzatetto - Il Consiglio provinciale ha definito inadeguati alle necessità i provvedimenti del governo a favore degli alluvionati



Silvio Bucconti, aiutato dai suoi bimbi, tenta di ripulire e riparare i mobili rovinati dall'alluvione a Firenze. La famiglia si sta trasferendo a Sorgane nelle nuove abitazioni occupate dai sinistrati (Telefoto Associated Press)

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 24 novembre.

A Firenze, nel Valdarno superiore e nel Casentino piove ormai da quasi due giorni. Gli abitanti delle zone alluvionate il 4 novembre vivono ore di ansia, anche se le autorità confermano di avere la situazione sotto controllo. Il Genio Civile si mantiene in stretto contatto con i tecnici delle dighe di Levane e di La Penna, che imbrigliano l'Arno nei pressi di Arezzo. Lo scarico dei due bacini idrici dell'Enel stasera alle 18 era normale (170-180 metri cubi al secondo), paragonabile a un deflusso poco più che estivo. Se la situazione dovesse aggravarsi, con l'arrivo delle piene dei torrenti che si gettano nell'Arno, tanto da richiedere ai tecnici delle due dighe di aumentare la quota di scarico a oltre 200 metri cubi al secondo, il Genio Civile verrà immediatamente avvertito.

A Firenze, stasera l'Arno aveva un livello superiore di cinquanta centimetri al normale. Gli abitanti di una vasta zona di Firenze, dalle Cascine a Rifredi, hanno vissuto momenti di apprensione alle 18.30 per l'interruzione dell'energia elettrica: la voce che l'Arno fosse nuovamente dilagato si è subito sparsa. Si è trattato, invece, di un guasto su una linea e a due cabine di distribuzione. Dopo qualche tempo la luce è tornata e la situazione si è normalizzata.

La pioggia ingigantisce intanto il problema del fango che ancora copre le strade della città e della periferia, malgrado gli sforzi compiuti in questi giorni per rimuoverlo. Un altro problema connesso è quello delle fogne di tutte le zone che, intasate da ammassi di fango e detriti, non ricevono più l'acqua piovana. Nuovi e continui allagamenti vengono segnalati da molte zone. Per il rione di Santa Croce il problema si è aggravato per la rottura di un collettore che raccoglie tutte le acque del rione per scaricarle in Arno. In simili condizioni, gli sforzi compiuti da militari e personale di vari enti giunti in aiuto risultano vani. Siamo ormai arrivati al punto in cui le fogne rigurgitano fango nelle strade via via che queste sono ripulite.

Il problema del reperimento di alloggi è stato oggetto di nuovo esame, stasera, da parte della giunta comunale, la quale, accettando le conclusioni di una speciale commissione, ha deciso di sollecitare e assistere i proprietari di fabbricati per effettuare prontamente i restauri col contributo dello Stato; con i mezzi opportuni aiuterà quelli che sono stati costretti ad abbandonare le proprie case in modo che possano rientrarvi al più presto e senza sacrificio. E' stato dato inoltre incarico alla commissione speciale di sollecitare le costruzioni già in programma degli enti per provocare ulteriori programmi di nuovi insediamenti, ed eventualmente provvedere alla loro diretta attuazione. La giunta ha inoltre deciso di chiedere formalmente al provveditorato alle opere pubbliche della Toscana che il Comune, ai sensi dell'articolo 10 del decreto 18 novembre 1966, sia delegato ad eseguire le opere pubbliche da programmare nel territorio comunale per la ricostruzione della città. Inoltre è stato convocato per venerdì 2 dicembre il consiglio comunale.

Il consiglio provinciale, riunitosi stasera in seduta straordinaria per affrontare i problemi e la situazione della provincia in seguito alla disastrosa alluvione, si è iniziato con la relazione del presidente Gabbuggiani. Dopo avere esposto alcuni dati sui danni causati dagli allagamenti, il presidente ha preso in esame i provvedimenti disposti dal governo con i recenti decreti a favore degli alluvionati. Ha definito tali provvedimenti inadeguati alle necessità, sollecitando i gruppi consiliari democratici ad aderire all'azione della giunta per ottenere dal governo una revisione del decreto stesso. Gabbuggiani ha anche chiesto ai gruppi consiliari democratici di appoggiare l'azione dell'amministrazione per la ricostruzione di quanto è andato perduto, proponendo inoltre la preparazione a breve termine di un bilancio di emergenza. **g. c.**

Aiuti per gli alluvionati

Il Mec stanzia 6 miliardi per l'agricoltura italiana

Deciso ieri a Bruxelles dal Consiglio dei ministri dei «Sei»

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 24 novembre.

Oltre sei miliardi di lire come contributo per la ricostruzione agricola; un impegno formale per lo stanziamento di speciali fondi a favore dei lavoratori rimasti disoccupati o che dovranno cambiare lavoro in seguito all'alluvione; elasticità nell'interpretazione delle norme restrittive del trattato di Roma per quanto concerne la concessione di aiuti nazionali; autorizzazione a sospensioni tariffarie e a contingenti di importazione per quei prodotti di cui l'economia italiana potrebbe aver bisogno; sono queste le prime decisioni prese dal Consiglio dei ministri del Mec — riunito oggi a Bruxelles — per venire in aiuto dell'Italia, in seguito alla tragedia che ha colpito le province del centro e del nord della penisola. Presto dovrebbe aggiungersi un prestito di considerevole entità a tasso ridotto — si parla di 50 milioni di dollari, oltre 30 miliardi di lire, all'interesse del 3 o del 4 per cento — che sarà concesso dalla Banca Europea degli investimenti per realizzare progetti destinati alla ricostruzione delle strutture di produzione delle zone sinistrate.

Il ministro dell'Agricoltura Franco Restivo, che guidava la delegazione italiana, ha fatto al Consiglio un dettagliato quadro della situazione, ricordando che l'alluvione ha colpito venticinque province, sommergendo oltre 300 mila ettari di campagna, devastando superfici agricole, inondando città, arrecando danni particolarmente gravi a Firenze e nel Veneto. Restivo dopo aver detto che non è ancora possibile determinare esattamente i danni subiti dall'Italia, ha fatto un elenco degli interventi immediatamente decisi dal nostro governo i quali ammontano, come è noto, a oltre 500 miliardi di lire. Ha ricordato che gli abitanti delle zone colpite dal maltempo sono stati dispensati da certi obblighi fiscali, mentre ai contadini è stato concesso uno sgravio di contributi per quattro mesi. Il ministro ha infine precisato ai colleghi del Mec che gli interventi del governo di Roma non incideranno sul bilancio normale, ma che i fondi verranno tratti dall'addizionale straordinaria del 10 per cento sulle imposte dirette e dalla maggiorazione di dieci lire al litro sulla benzina. **s. d.**

Torino per Firenze

Ieri sono giunte alla sottoscrizione «Torino per Firenze» 3.492.035 lire; il totale è di 158.585.895 lire. Finora abbiamo distribuito 151 milioni.

S.p.A. Carrozzeria Pininfarina 2.000.000.
Società «Carrara e Matta» S.p.A. per le famiglie più bisognose della Toscana 250.000; Dipendenti «Carrara e Matta» S.p.A. per le famiglie più bisognose della Toscana 139.290.
V. V. F. 250.000; G. C. Milano 90.000.
Scuola Media Statale Santorre di Santarosa - Torino 70.125.
D. V. in memoria della mia Gina 50.000; L. M. 40.000; Pa. Ma. Pa. 30.000.
Sapio Dott. Giuseppe-Masi Manimba (Congo) 30.000; In onore della Consolata e dei suoi morti 30.000.
Renato e Beatrice 20.000.
Officina Meccanica Biemme 15.000; Padre e figli 15.000; Giovanni Barberis 15.000; I. O. R. 10.000; A. F. 10.000; Romano Malò - Ponzone 10.000; Giorgio ricordando la mamma 10.000; L. E. C. 10.000; N. N. 10.000; Giovanni e Alberto 10.000; Busto Giuditta 10.000.
Classe V maschile Scuola Elementare «G. Capponi» 6000; Ugo e Maria Rosa 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; M. E. 5000; Palma Marcella in memoria dei genitori 5000; M. M. 5000; A. M. L. 5000; Carutti Agostino 5000; Gaia Maria in onore di S. Antonio 5000; Giuseppina e Umberto Ferrari in memoria di Palmira Donnini 5000; Prof. G. C. - Vercelli 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - N. N. Alba 5000; Maria F. 5000.
N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Anita Febbo in memoria della figlia Carla 3000; N. N. [illegible]; Lucchina 3000; Alma Aldo 2000; Pesce Isa 2000; Gina C 1000; N. N. 1000.
Un pensionato 1000; A riconoscenza dei miei benefattori - Lucia Alessio 500.
I genitori degli alunni delle Scuole D'Azeglio - Fontana - Aporti 107.870.
Il Bridge Club «La Reserve» di Mentone (Francia) 71.250.
Anselmi Giampiero 50.000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia 10.000; La piccola Sandra Fani 5000; Paola e Pierluigi 5000; Sergio e Bruno 5000.
Un pensionato ricordando le cortesie ricevute in Toscana 5000; A. B. C. 5000; C. M. abbonata 1000.

Totale L. 3.492.035
Totale prec. » 155.093.860
Totale gen. » 158.585.895

Per tutti gli alluvionati

Per «Gli alluvionati di tutta Italia» ieri ci sono giunte 1.132.560 lire, il totale è di 25.705.260 lire. Abbiamo già consegnato al Prefetto di Torino 25 milioni di lire che egli ha versato sul fondo intestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Preside, Professori, Studenti, Personale non insegnante Liceo Cavour - Torino 744.500.
Scuola Media Statale Santorre di Santarosa - Torino 123.820.
Insegnanti ed Alunni Scuola Elementare Statale di Pecetto Torinese - Capoluogo 48.730.
L. M. 20.000; Ferrero M. - Giaveno 20.000; B. G. Sanremo 10.000; Ricciardo - Sanremo 10.000.
Il personale dipendente Ente Nazionale Italiano per il Turismo - Ufficio di Frontiera Grimaldi - Ponte San Luigi 18.500.
Gino e Maria Teresa Lupi - Milano 15.000; Ronco Mario 10.000.
Prof. Lando Ceccarelli e famiglia Ramondetti in memoria della Signora Maria Bullio - Dranzon 90.000.
ALFA - TAO 10.000; Fulvio e Franca da Clermont - Ferrand 10.000; G. V. [illegible] mila.
Genitori e alunni II mista A Scuola Elementare V. C. Bossoli 9610; Un assiduo lettore B. M. 6000; Camillo e Giovanna Sarchiapone - Sabaudia [illegible]; N. N. Torino Ag/4 [illegible]; Rampasso Pasquale - Venezia 5000; A. M. L. 5000; E. L. pensionata 3000.
Luisa Ronchi Lupi - Lussemburgo 2400; Un pensionato 1000.

Totale L. 1.132.560
Totale prec. » 24.572.700
Totale gen. » 25.705.260

CRONACHE DELLO SPORT

SEMPRE NUOVI GUAI PER IL TORINO

Violento diverbio in tribuna tra Vieri ed uno spettatore

Il portiere granata stava assistendo ad una partita della «De Martino» - Offeso con gravi insulti, ha reagito in modo deciso - La polizia allontana un gruppo di tifosi - Uno di essi rilasciato dopo un breve fermo - Preparazione della Juventus

Un grave episodio ieri allo stadio di via Filadelfia. Il portiere Vieri, durante una partita del torneo De Martino tra il Torino e la Sampdoria è sceso a vie di fatto con uno spettatore che lo aveva insultato. Vieri insieme con l'allenatore Rocco e molti titolari si trovava sugli spalti per osservare i suoi colleghi impegnati in gara. Nel corso di un'offensiva dei sampdoriani, il portiere Colombo effettuava una parata difettosa. In tribuna qualcuno approfittava per fare ironici paragoni con Vieri. Questi innervosito, si avvicinava al suo denigratore chiedendogli energicamente spiegazioni. Ma tutto si esauriva in uno scambio di parole grazie anche all'intervento di alcuni presenti.

Purtroppo un altro tifoso, a questo punto, si rivolgeva all'estremo difensore granata insultandolo in modo estremamente offensivo con frasi che non erano limitate a considerazioni sul valore sportivo dell'atleta.

Vieri, esasperato, aveva una reazione violenta. Quasi in tuffo, con il rischio di ferirsi, saltava un paio di gradini e piombava sul suo antagonista. Avveniva uno scambio di pugni ed il tifoso — che non è stato identificato — aveva chiaramente la peggio.

La vicenda suscitava un certo nervosismo e continuava anche a gara finita quando un centinaio di persone in sosta sul piazzale dello stadio dovevano essere allontanate dagli agenti a scanso di guai. Un tifoso più acceso degli altri era fermato per misura precauzionale ma poi rilasciato. Si aveva infine una «coda» quando il protagonista del «fuori programma pugilistico» con Vieri riusciva a portarsi accanto all'auto del commissario Pianelli e tentava di scusarsi parlando di un equivoco. Egli non avrebbe insultato il giocatore. Il tifoso era però smentito dallo stesso massimo dirigente granata e da altri testimoni. L'episodio in sé non è grave ma dimostra che nell'ambiente granata esiste un certo turbamento. Tutti sono chiamati ad adoperarsi per riportare la serenità: i sostenitori con un comportamento calmo, i giocatori con la disciplina e, naturalmente, con buone partite.

Chiusa la parte extra sportiva della giornata, è curioso rilevare che la partita «De Martino» fra Torino-Sampdoria è stata vinta dai piemontesi per 1 a 0. Ha ottenuto il punto decisivo Fanello, il nuovo acquisto proveniente dal Catania che ha realizzato così la sua prima rete in maglia granata. Da segnalare, infine, che due sampdoriani, Cazzola e Fotia, sono stati espulsi per proteste nei riguardi dell'arbitro.

Per quanto concerne i titolari, essi hanno svolto ieri un leggero allenamento in partita segnando numerosi goals. A riposo Bolchi influenzato. Attività ridotta per Poletti che non si sa se potrà essere utilizzato mercoledì prossimo allo stadio in Coppa Italia contro il Messina. Al termine delle esercitazioni i granata hanno ricevuto la visita del juventino Salvadore per un curioso motivo: il difensore bianconero ha portato a Meroni in regalo un paio di scarpe da «foot-ball» offerte dalla ditta di cui è rappresentante. Nell'occasione Salvadore ha fatto gli auguri a Meroni, pure lui escluso dalla Nazionale e «vittima» non colpevole della disavventura inglese, a Rocco e agli altri giocatori.

Per la questione delle multe, nessuna novità. Il comm. Pianelli non ha ancora comunicato ufficialmente a Rocco le proprie decisioni che verranno definite dopo l'incontro con il Messina. A proposito di prossime gare il Torino, quasi certamente, giovedì 8 dicembre si esibirà ad Acqui contro la compagine locale che milita nella categoria dilettanti. L'incasso sarà devoluto alle famiglie colpite dall'alluvione accaduta nella zona.

Nella Juventus normale allenamento dei giocatori rimasti in sede. Soltanto Del Sol, sofferente per un indurimento muscolare è rimasto a riposo. E' stato sottoposto a radiografia che ha escluso ogni complicazione.

Bruno Bernardi

Le dimissioni di Ghezzi respinte ieri dal Genoa

L'allenatore è stato confermato nell'incarico anche per la prossima stagione



GENOVA — Giorgio Ghezzi ha presentato al Genoa le proprie dimissioni da allenatore, ma il commissario del club, Berrino, le ha respinte confermando il tecnico nel suo incarico anche per il prossimo anno. Ghezzi era deciso a dimettersi in seguito agli insoddisfacenti risultati forniti dai rossoblù, che avevano iniziato il torneo di serie B con mèta la promozione ed ora sono relegati nelle posizioni di coda della classifica

Luigi Paleari curatore al Milan

E' un componente del Tribunale della Sacra Rota

Milano, 24 novembre.

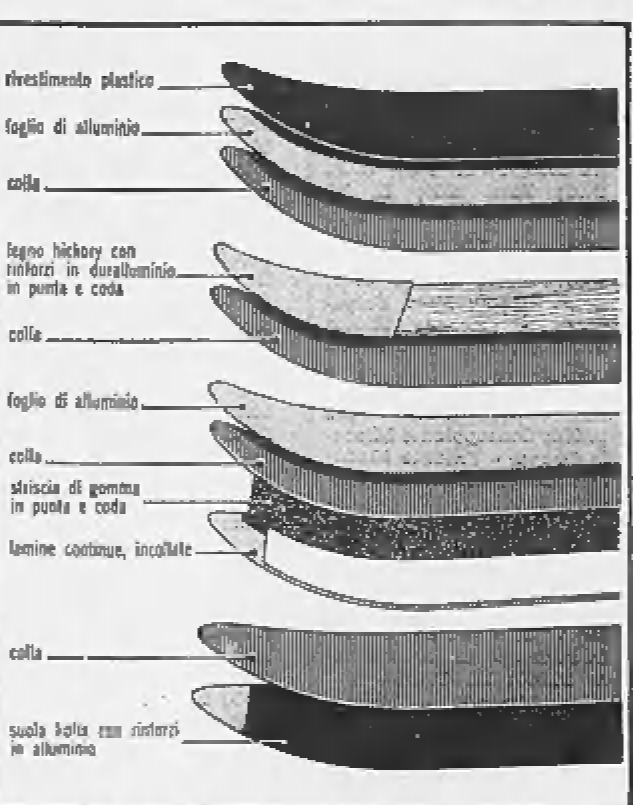
L'avv. Luigi Paleari, tesoriere dell'Ordine degli Avvocati di Milano e componente del Tribunale della Sacra Rota, è stato nominato curatore speciale del Milan dal presidente della 1ª sezione del Tribunale civile, dott. Lanlieri.

Il provvedimento è stato adottato su richiesta di un socio del Milan, l'avvocato Chinno, il quale è riuscito a sostenere in Tribunale, per mezzo dei suoi legali, l'illegittimità dello scioglimento del consiglio direttivo della società rossonera da parte della Federcalcio e della conseguente nomina del commendatore Carraro a commissario straordinario del Milan.

Il ricorrente si propone di trascinare in giudizio il Milan e di ottenere, attraverso una azione giudiziaria, il ripristino degli organi statutari sociali che, a suo parere, sono stati illegalmente sciolti.

L'ordinanza del Tribunale precisa che la nomina del curatore speciale del Milan è limitata alla controversia tra l'avv. Chinno e la società rossonera.

Stazioni invernali in piena attività



Uno sci metallico è composto da questi 11 elementi

Tipi diversi a seconda delle piste

Sci di metallo legno o plastica?

Sci metallici, sci di plastica, sci di legno. La scelta è completa e ognuno dei tre tipi presenta particolari caratteristiche che in determinate condizioni di neve lo rendono superiore agli altri. Lo sci universale, per ora, non esiste.

Lo sci di legno attuale è ben diverso da quello tradizionale. E' composto da diversi strati sovrapposti, a loro volta formati da tanti piccoli listelli pressati ed incollati fra di loro. Un giusto equilibrio fra le varie superfici dà allo sci la necessaria robustezza ed una flessibilità sufficiente. Con lo sci di legno ci si troverà particolarmente bene sulla neve ghiacciata, o comunque molto dura; si andrà piuttosto lenti in «farinosa», e si troveranno non poche difficoltà sciando in neve «fresca».

Lo sci metallico ha ormai acquisito gran parte del mercato. Ovviamente è più robusto, l'elasticità dura più a lungo, e la sua utilizzazione è più ampia. Soltanto sul ghiaccio l'aderenza dello sci metallico è scarsa; in qualsiasi altra condizione ci si trova piuttosto bene. Pubblichiamo lo schema di un solo sci metallico scomposto nelle sue varie parti. Ovviamente da un modello a un altro vi possono essere differenze ma la formazione dello sci avviene con l'accostamento e il pressaggio di tutti questi elementi: due fogli in metallo, portanti, uno strato di legno, una striscia di gomma per aumentarne la flessibilità, le lamine, una serie di superfici collanti, un rivestimento superiore in plastica, ed uno inferiore in «kofix». I migliori sci metallici vengono formati con un'azione unica da una pressa a caldo.

Lo sci di plastica è il più moderno. Solitamente viene costruito in grande serie per la facilità di realizzarlo. L'unico problema tecnico che deve affrontare il fabbricante, riguarda la diversa flessibilità fra le lamine (metalliche) e il corpo dello sci, e quindi la differenza fra un modello e un altro è data molte volte dal metodo adottato per bilanciare i due diversi elementi. Ci sono sci fatti interamente con la foglia di plastica; altri, più numerosi, con fogli di plastica che incorporano strati in legno.

Il costo degli sci varia per la produzione nazionale da un minimo di 30.000 lire per sci di legno hickory, a 50 mila per i metallici, e a 70 mila per i modelli in plastica. La produzione estera ha prezzi più elevati nel legno, dal momento che vengono importati soltanto sci di buona qualità; i metallici variano fra le 50 e le 80.000 lire; quelli in plastica fra le 55 e le 110 mila lire.

Giorgio Viglino

Si apre il Palazzo del Ghiaccio

Si riapre oggi, a Torino Esposizioni, il «Palazzo del Ghiaccio», che resterà in attività fino al mese di marzo 1967.

Sono oltre 50 mila, secondo le ultime statistiche, gli appassionati dello sport del ghiaccio in Italia, ben piccola cifra in confronto a quello dei paesi nordici, degli Stati Uniti, del Canada, dell'Unione Sovietica, della stessa Svizzera e Germania. Nella nostra città, grazie al moderno impianto di Torino Esposizioni in funzione ormai da parecchi anni, i pattinatori sono oggi molto numerosi ed ogni anno, grazie alla propaganda ed ai corsi scolastici, altre centinaia di persone imparano a volteggiare sul ghiaccio.

Torino, insieme a Milano, Bolzano, Genova e Cortina, è una delle poche città in cui funzioni, per un lungo periodo, una pista artificiale in un locale accogliente, riscaldato, completo di impianti e di servizi ed aperto fino a sera inoltrata. Sono poi in funzione, in prevalenza nei centri sportivi e turistici delle nostre montagne, un centinaio circa di piste naturali, riservate a chi, trovandosi a quota duemila, voglia alternare allo sci questo bellissimo sport che con lo sci ha in comune l'eleganza e il grande senso dell'equilibrio.

Nella pista di Torino Esposizioni si disputeranno le partite del campionato di hockey dell'H. C. Torino e giocherà pure molte gare la squadra dell'A. G. Sestriere.

Riunione dei soci dello S.C. Sestriere

Lo Sci Club Sestriere ha riunito i soci della sua sezione cittadina ieri pomeriggio nelle sale di un albergo del centro per l'annuale assemblea. La società è diretta dal presidente ing. dott. Giovanni Nasi, e dal vice presidente dott. Umberto Agnelli.

I soci cittadini hanno ratificato la nomina dei dirigenti della sezione. Vice presidente del club, incaricato per la parte torinese, è l'ing. Carlo Bertolotti, direttore dell'azienda autonoma di soggiorno di Sestriere; compongono il consiglio Nicoletta Cacciatore, Piero Scassa, Andrea Nasi, Massimo Schieroni, Carlo De Chiesa, Piero Chiantelassa e Marcello Paltrinieri. La direzione tecnica è affidata a Roberto Scanavino.

I dirigenti dello Sci Club hanno premiato i migliori atleti che nella passata stagione hanno conseguito brillanti risultati in campo nazionale.

Film sulle Olimpiadi

Questa sera all'Unione Industriale, nel salone del Duecento, verranno proiettati due documentari di argomento sciistico, «Le Olimpiadi di Innsbruck» e «Melodie su sci». La serata è organizzata dallo Sci Club Sportinia Sauze d'Oulx, con la collaborazione dell'ente austriaco per il Turismo.

Bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO — Ala di Stura Punta Karfen cm 60; Balme 50; Bardonecchia 20; Beaulard Rifugio Rey 50; Cesana Sagna Longa 60; Monti della Luna 80; Claviere 60; Giaveno Punta Aquila 80; Gravere Pian Gelassa 40; Locana Canavese Alpe Cialma 80; Pragelato 15; Prali Pian Alpet 40; Sauze d'Oulx 50; Sportinia 70; Sestriere 60; Usseglio 40.

Viabilità: buona — Valichi alpini: Monginevro aperto con catene; Moncenisio chiuso.

PROVINCIA DI CUNEO — Artesina (Frabosa Sottana) 70-100; Bagni di Vinadio 70; Briga Alta - Plateau del Redentore 80-100; Cardini (Roburent) 15; Crissolo 15-40; Frabosa Soprana 10-60; Limone Piemonte 50-100; Lurisia - Colle Pigna 5-60; Montoso (Bagnolo Piemonte) 20; Pontechianale 30-50; Prazzo 20; Sambuco 40; San Giacomo (Roburent) 15; Vernante - Valle Grande 20; Viola 50.

Viabilità: buona — Valichi alpini: Colle di Tenda aperto con catene; Colle della Maddalena aperto con catene; Colle della Lombarda chiuso.

PROVINCIA DI NOVARA — Alpe Devero 110; Formazza Ponte 90; Formazza Sagersboden 170; Macugnaga 150; Mottarone 70; Premeno Pian di Sole 20; Piana di Valle Vigezzo 120.

PROVINCIA DI VERCELLI — Mera (Scopello) 90; Alagna Olen - Belvedere 30-100; Olen 100; Indren 150; Bielmonte - Panoramica Zegna (Trivero) 90; Oropa Mucrone (Biella) 100; Monte Camino 170.

VALLE D'AOSTA — Gressoney St. Jean-La Trinité 60-100; Cervinia 80-120; Cogne 90; Pila 50-90; La-Thuile 40-80; Courmayeur 60-80.

Nuovi impianti

E' l'ultimo fine settimana di novembre e gli sciatori affollano ormai come in pieno inverno le diverse stazioni invernali. I cui impianti funzionano a pieno ritmo. Hanno aperto tutti i centri, dove a seguito dell'espansione degli scorsi anni il numero delle stazioni e dei singoli impianti è ancora aumentato.

In provincia di Torino è stato realizzato un nuovo centro a Pian Gelassa, una località posta a [illegible] metri di altezza sopra Gravere. Sarà una delle stazioni più vicine alla città distando soltanto una decina di chilometri da Susa. Altri paesi attendono un buon lancio da una stagione fortunata: Groscavallo, Torre Pellice, Usseglio e Viù.

Le stazioni maggiori hanno migliorato la loro attrezzatura. Sestriere, Sauze d'Oulx, Bardonecchia possono già sfruttare un innevamento eccellente.

In provincia di Cuneo una leggera nevicata ha migliorato le condizioni delle piste. Anche in questa zona numerosi centri che avevano finora soltanto una stagione estiva di villeggiatura tentano ora la via del turismo invernale. Si tratta di Bagni di Vinadio, dei Cardini di Roburent, di Chiusa Pesio, di Demonte, di Entracque, di Monterosso Grana, del Montoso, di Prazzo, di Sambuco, di San Giacomo di Vernante e di Viola.

In Valle d'Aosta, a Courmayeur, ha ripreso a funzionare il complesso dello Chécrouit. A Cervinia tutti gli impianti sono in attività. Anche a Gressoney, grazie agli impianti che salgono sulle pendici del Rosa, si può sciare con un divertimento assicurato.

Ad Alagna e a Macugnaga, sono allestiti imponenti funivie e si possono raggiungere quote molto elevate. E' già possibile effettuare lunghe discese con neve ideale. Buono l'innevamento all'Alpe Devero, in Val Formazza, in Val Vigezzo, a Mera, a Oropa ed a Bielmonte.

Giunti a Napoli i calciatori romeni Vivace allenamento degli azzurri

La squadra di Bucarest è arrivata con un ritardo di cinque ore - Già annunciata la formazione per la gara di domani
E' tornato il sole: lo stadio di San Paolo sarà praticabile - La Nazionale segna 14 reti in una partita di preparazione

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 24 novembre.

Mentre Napoli sportiva si sta rallegrando spontaneamente ed anche calorosamente alla notizia che il campione della sua squadra, Sivori, dopo avere rinunciato ad un viaggio in Argentina in occasione della sospensione del campionato italiano, ha ripreso ora ad allenarsi, completamente guarito, nel quartiere generale della Nazionale tutto è tranquillo.

Questa mattina, difatti, i giocatori hanno fatto nuovamente un po' di lavoro sul campo sportivo dell'albergo di Agnano. Combinazione non pioveva, c'era anzi un po' di sole. Allora il lavoro ha subito una leggera estensione: invece che due tempi di dieci minuti l'uno, il primo dei due ha avuto la durata di venti minuti. Formazioni nuovamente molto frammiste, senza riguardo alcuno alle posizioni che i giocatori abitualmente occupano nelle loro squadre.

Molte le reti; dopo due autogoals di Bercellino e Guarneri nell'attività che tendeva semplicemente a fare del fiato e che era più che altro amena, sono state segnate nel complesso quattordici goals, nove nel primo tempo e cinque nel secondo. Hanno spedito palloni in rete un po' tutti: Mazzola, De Paoli, Domenghini, Juliano, Facchetti, Corso, Picchi e via dicendo.

Al termine di questo giochetto, Burgnich, vestendosi, si è lasciata scappare la frase: «Ho paura di non potercela fare sabato prossimo». Su questa espressione, forse detta così per dire, si sono gettati voracemente i cercatori di novità, anche se nel caso specifico proprio non ne esistono, ed allora giù, congetture su congetture.

Il dott. Ferrando e Valcareggi non nutrono invece apprensione alcuna per Burgnich, e sono convinti entrambi che egli scenderà in campo e giocherà normalmente. Del caso di Juliano, poi, non si parla nemmeno più. L'ambiente è l'immagine assoluta della tranquillità e della quiete.

Piuttosto, sempre nell'ambiente, c'è il pericolo che la serenità si converta poco per volta in euforia, per la troppa sicurezza della vittoria. Valcareggi l'ha già avvertito, questo pericolo, e contro di esso si è messo a lottare in ogni suo discorso con i giocatori.

L'affare del telone impermeabile pare vada finalmente a buon fine. Sembra che sia stata la Lega a requisire quello della Fiorentina ed a farlo spedire a Napoli. Il telone stesso arriverà quando arriverà. Intanto, la pioggia ha cessato di imperversare, e se domani e dopodomani Napoli dovesse essere nuovamente allietata dal bel tempo, il sole penserebbe all'opera di prosciugamento del campo. Il telone diventerà inutile.

Vittorio Pozzo

«Gli italiani sono forti» dichiarano i romeni

Napoli, 24 novembre

Questa sera alle 18, con circa cinque ore di ritardo sul programma stabilito, è giunta a Napoli la comitiva dei giocatori romeni. All'aeroporto erano a ricevere gli ospiti il comm. Bertoldi, segretario generale della Federazione, e l'arbitro Marchese.

Molto cortesemente, il direttore tecnico dei romeni, Ilie Oana, ha fatto alcune dichiarazioni. «L'Italia — ha detto — è una squadra fortissima, che comprende giocatori di classe internazionale. Resta il mistero della sua eliminazione dai mondiali: ed è su questo fatto che noi basiamo le nostre probabilità di successo. La nostra massima aspirazione è di giocare una bella partita e di fare un'ottima figura. Abbiamo avuto fino ad oggi risultati veramente lusinghieri battendo l'Uruguay, l'Ungheria, il Portogallo, la Svizzera e la Polonia».

Oana ha annunciato che contro gli azzurri scenderanno in campo: Datcu; Popa, Barbu; Dan, Deleanu, Ghergeli; Pircalab, Fratila, Dridea, Dobrin, Lucescu. Il portiere di riserva è Jonescu. Com'è noto, il portiere può essere cambiato nel corso dell'incontro.

Anquetil e compagni amnistiati

Ginevra, 24 novembre.

«Il grande onore che la Repubblica francese ha reso al ciclismo internazionale decorando della Legion d'onore Jacques Anquetil ha indotto il Comitato direttivo della Unione ciclistica internazionale a compiere un gesto di buona volontà nell'interesse di tutti i compagni del corridore».

In questi termini René Chesal, segretario dell'Uci, ha annunciato la decisione del Comitato direttivo presa nella riunione odierna dal massimo organismo internazionale del ciclismo. Sono state così definitivamente annullate le sanzioni (due mesi di sospensione) che erano state prese, dopo il Campionato del mondo su strada 1966, nei confronti di Rudy Altig, Jacques Anquetil, Raymond Poulidor, Jean Stablinski, Gianni Motta ed Italo Zilioli.

Il Congresso della Uci, nella sua seduta di domani, approverà il calendario dell'attività per il 1967. Tale calendario prevede per il 19 di febbraio la disputa della prima gara italiana, il Trofeo Laigueglia. Il Giro d'Italia figura in programma dal 20 maggio all'11 giugno, mentre il Giro di Francia si correrà dal 30 giugno al 23 luglio.

Rubata l'auto al granata Simoni

Il granata Gigi Simoni aveva lasciato l'altra sera la sua auto (una «Giulia» di colore blu, targata MN 82481) parcheggiata sotto la propria casa. Stamane ha avuto la triste sorpresa di non trovarla più. Il giocatore si augura sia uno scherzo di cattivo gusto o che nel caso peggiore i tifosi del Torino lo aiutino a recuperare l'auto rubata.

Lopopolo e Duran questa sera sul ring

Al Palazzo dello Sport torinese - Il campione del mondo affronterà Joe Africa, mentre l'italo-argentino combatterà col negro Lat Phonso

Il Palazzo dello Sport ospita stasera una riunione di boxe, dopo quattro mesi di inattività pugilistica a Torino. La manifestazione, imperniata sul campione del mondo Sandro Lopopolo, ha caratteristiche spettacolari sufficienti a far dimenticare agli sportivi certi «precedenti» che hanno contribuito non poco ad allontanare il pubblico dal pugilato.

Il programma di stasera comprende sei incontri all'insegna dell'equilibrio, nessuno dei quali ha un favorito d'obbligo. Lo stesso *match* principale, fra Lopopolo ed il sudafricano Joe Africa, si sottrae in parte al pronostico logico che vuole chiaramente favorito il campione del mondo. Africa non è un mediocre ed ha fra l'altro pareggiato a Lione con Tavant, quando il francese era ancora campione d'Europa. Inoltre il pugile di Capetown ha un aperto interesse finanziario a dare il meglio di se stesso sul ring di Torino: l'organizzatore Sabbatini ha infatti condizionato il suo ingaggio per altri due combattimenti, alla prova che Joe Africa fornirà contro Lopopolo.

C'è da aspettarsi dunque che il detentore del titolo mondiale dei pesi welters junior sia impegnato a fondo da un rivale ambizioso, fisicamente integro e deciso a conquistarsi uno stabile prestigio presso gli organizzatori italiani ed europei.

Anche gli altri combattimenti non sfuggono a questa caratteristica di equilibrio. Carlo Duran, campione d'Italia dei pesi medi, teme l'incognita costituita dallo sconosciuto nigeriano Lat Phonso, che si presenta con un record di 42 vittorie su 45 incontri.

Gli altri quattro combattimenti hanno tutti un comune denominatore: Galli e Chiloiro, Patruno e Pastore, Scorda e Ruggeri, Loi e Doral, sono tutti pugili che quando salgono sul ring si guadagnano la loro borsa fino all'ultimo soldo, non risparmiando energie.

La manifestazione avrà un ospite d'onore nel presidente della Federazione pugilistica italiana, ingegner Silvio Podestà, il quale consegnerà ufficialmente a Lopopolo la cintura di campione del mondo.

Gianni Pignata

Il programma

Ore 21 - Pesi piuma: Loi (Torino) - Doral (La Spezia) in 8 riprese.

21,35: - Superwelters: Patruno (Aosta) - Pastore (Padova), 6 riprese.

21,50 - Superleggeri: Scorda (Torino) - Ruggeri (Cagliari), 6 riprese.

22,15 - Welters junior: Lopopolo (Milano, camp. mond.) - Joe Africa (Capetown), 10 riprese.

22,55 - Medi: Duran (Ferrara, camp. d'Italia) - Phonso (Nigeria), 8 riprese.

23,30 - Piuma: R. Galli (Milano) - Chiloiro (Taranto), 8 riprese.

La riunione non sarà teletrasmessa nemmeno parzialmente. Le operazioni di peso e visita sanitaria sono fissate per stamane alle 11 al Centro medico dello Stadio comunale.

Vivaci discussioni a Lanzo

Polemiche sui premi (o stipendi?) pagati ai calciatori «dilettanti»

(Dal nostro inviato speciale)

Lanzo, 24 novembre.

A Lanzo si sono radunati stasera i rappresentanti delle società di seconda e terza categoria della Valle per esaminare i vari problemi del calcio minore piemontese e le gravi difficoltà che parecchi sodalizi incontrano per disputare i rispettivi tornei.

Al convegno hanno preso parte anche il dott. Fino, esponente della Figc e il cav. Stucchi, assessore al Turismo e allo Sport per la Provincia di Torino. Erano presenti inoltre i dirigenti di dieci società: Lanzese, Balangero, Casellese, Nolese, Borgaro, Villanova, Mathi, Ciriè, Mappanese e Cafasse. Ha dato la sua adesione con un telegramma anche il commissario del Torino comm. Pianelli, il quale però non ha potuto venire a Lanzo a causa dei suoi impegni.

Il dibattito, vivace e interessante, ha avuto come oggetto quattro punti principali: i rapporti fra calcio professionistico e dilettantistico, il funzionamento ed i problemi interni delle società, le tasse da pagare alla Lega e gli eventuali contributi del Coni, organo che a detta dei presenti finora non ha mai dato alcun appoggio alle squadre minori.

Nel corso della serata è nata una polemica piuttosto vivace: alcuni dirigenti hanno fatto notare, infatti, che parecchie società [illegible] ai propri doveri di club «dilettanto» passando ai giocatori regolari stipendi, oppure premi di partita o di ingaggio.

Il calcio dilettantistico rischia in tal caso di ospitare talvolta gli «scarti» delle società semiprofessionistiche, senza avere il tempo di far crescere i propri giovani locali, presto allettati dai premi o «rimborsi spese» di società più grandi o più solvibili.

Secondo molti dirigenti, è lo spirito stesso dei *clubs* ad essere sbagliato: per tenere alto il nome del paese, si passa sopra allo spirito dilettantistico. I tifosi, con il loro senso campanilistico, aggravano il problema, disinteressandosi dei giovani e desiderando soltanto una forte squadra in rappresentanza del paese stesso.

Gli stipendi ai giocatori costituiscono uno dei motivi (anche se non il solo) per cui la maggior parte dei *clubs* «minori» versa in difficili situazioni finanziarie: le altre cause sono da ricercare negli scarsi incassi e nelle tasse (iscrizione ai campionati, spese arbitrali o diritti d'autore).

Molti dirigenti convenuti stasera a Lanzo comunque non si sono dichiarati contrari a pagare le tasse in questione: vorrebbero però che il Coni si occupasse più intensamente del calcio minore, non con aiuti in danaro, ma mediante la costruzione di nuovi impianti sportivi.

E' una necessità, quest'ultima, sentita non solo nella Valle di Lanzo ma in tutto il Piemonte: parecchie centinaia di giovani che vogliono fare dello sport non ne hanno la possibilità materiale. Un problema grave, che ovviamente si collega anche alla difficoltà dei calciatori dilettanti di effettuare un'adeguata preparazione atletica, specie nei mesi invernali.

m. car.

■ **Il premio di galoppo** «Scuola d'Applicazione d'Arma» è stato vinto ieri a Vinovo dal sottotenente Gaj, su Imperia; la signorina Olga Getto ha portato al successo Nonsca nel Premio Società Torinese Corse Cavalli, che era riservato agli allievi della Scuola di Equitazione. Affermazioni di Zeus (montato dal giovanissimo Cappelli) nel Premio gen. Honorati, della signorina Ornella Rignon con Lionello nel Premio gen. Voli e del dott. Arnaudo, su Aram, nella corsa dei vecchi cavalieri.

■ **L'assessore allo Sport**, dott. Vinicio Lucci, terrà stasera alle ore 17,30 una conferenza stampa nel corso della quale illustrerà l'attività del Centro Minibasket «Città di Torino»; al termine della seduta, che si svolgerà presso la palestra S. Anna di via Brione 40, il prof. Piotti, direttore del Centro, presenterà i suoi allievi in un saggio di gioco.

Sconvolta una delle zone più pittoresche del mondo

Desolante spettacolo dopo il diluvio che ha investito la penisola sorrentina

I comuni di Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Meta, Vico Equense, Scrajo sono isolati - Uliveti e agrumeti distrutti - Già recuperati i cadaveri della casellante e di una delle due figlie travolte dalla frana che ha spazzato la stazione lungo la Circumvesuviana - Come è stata evitata una terrificante sciagura ferroviaria - Una frana ha ucciso [illegible] due operai a Procida

(Nostro servizio particolare)
Sorrento, 24 novembre.

Dopo tre giorni di diluvio è cessato di piovere. Un vento freddo e pungente gonfia le acque del golfo che [illegible] spumeggianti cavalloni s'infrangono contro la tormentata costiera sorrentina. Dopo una fitta grandinata, caduta stamane dalle 9,15 alle 10, è succeduta una tregua all'ondata di maltempo che si [illegible] abbattuta con particolare violenza nei giorni scorsi [illegible] questo pittoresco angolo del litorale napoletano. Un pallido sole illumina uno scenario di distruzioni e rovine.

Le migliorate condizioni atmosferiche consentono alle squadre di soccorso, che spalano dalla notte [illegible] per rimuovere le numerose frane abbattutesi in diverse località della suggestiva penisola, di raddoppiare gli sforzi. Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Meta, Vico Equense e la balneare [illegible] di Scrajo sono isolate per voragini e frane, e le comunicazioni telefoniche sono interrotte. Si lavora febbrilmente soprattutto a Scrajo, dove ieri sera, dalla sommità del Monte Faito si è sfaldata una larga zona boschiva, che, precipitando dall'altezza di ottocento metri, ha sommerso la strada ferrata, lo scalo ferroviario, la via litoranea ed il sottostante stabilimento balneare. La frana, inizialmente di modeste proporzioni, rotolando dai ripidi fianchi della montagna, si è incanalata lungo l'alveo del torrente Guarnaccia, ingrossandosi durante il percorso e rimbalzando dall'una all'altra parete dello scosceso dirupo fino ad assumere dimensioni gigantesche. Nella travolgente [illegible], la massa di macigni, terreno e fanghiglia è piombata con tragica furia contro il basso edificio, costruito con robuste travi di cemento armato, della stazione ferroviaria circumvesuviana di Scrajo, schiantandola come un castello di sabbia e seppellendola sotto oltre dieci metri di pietre, grossi fusti d'albero e terreno.

Le tre donne che vi dimoravano sono morte, schiacciate dalle macerie della costruzione dello scalo ferroviario. Le vittime sono l'assuntrice Maria Rosaria Massa, di 45 anni, vedova Maresca, che aveva sostituito il marito, morto in un incidente ferroviario, e le figlie Maria e Bianca Maresca, di 22 e 20 anni. La prima insegnante elementare presso un istituto di Castellammare di Stabia, l'altra diplomatasi presso una [illegible] tecnica commerciale era impiegata presso una farmacia di Piano di Sorrento. Le salme di Maria Rosaria Massa e della figlia Bianca Maresca sono già state recuperate.

La voluminosa frana oltre a risparmiare i duecento viaggiatori del convoglio direttissimo 711 della Circumvesuviana, spuntato dalla galleria qualche attimo dopo che era avvenuta la tragedia (la motrice per un corto circuito provocato dalla rottura dei fili ad alta tensione si è incendiata e ciò ha causato vivissimo panico tra i passeggeri, dei quali dodici restavano infortunati insieme col macchinista Antonio De Sena ed al capotreno Luigi Lapegna), per pochi metri non ha travolto anche l'abitazione del muratore Antonio Cacciopoli, di [illegible] anni. Questi è riuscito a fuggire in tempo con la moglie e i 4 figli.

La costiera sorrentina, che ha sofferto i maggiori danni durante il nubifragio dei giorni scorsi, è stata oggi visitata dal prefetto di Napoli, dott. Francesco Bilancia, da esperti del Genio civile e da altre autorità incaricate di redigere un primo bilancio delle opere che con urgenza necessitano. E' stato accertato che è pericolante l'antica Certosa di Sant'Antonio, che ospita circa cento religiosi e sorge ad ottocento metri sul livello del mare proprio nel fianco della montagna, dove è caduta la prima frana. Risulta dissestata anche la strada panoramica che sale da Vico Equense al monte Faito e alcune borgate sono rimaste isolate, prive di acqua e luce. Danni incalcolabili hanno sofferto i poveri contadini della costiera che con sudore e sacrifici per intere generazioni sono riusciti ad ottenere dall'avaro roccioso suolo dei piccoli terrazzamenti, nei quali il terreno [illegible] stato portato a spalla.

L'abbondante pioggia ha inzuppato d'acqua appesantendo il terreno oltre la forza di contenimento dei muriccioli a secco, sicché la distruzione di uliveti ed agrumeti è stata quasi completa. La suggestiva visione della costiera sorrentina è oggi scomparsa: ovunque grossi alberi sradicati, fango e pietre. Uno spettacolo desolante, il lavoro di tanta umile gente distrutto in tre giorni.

Due operai sono morti per una grossa frana di pietre e terriccio abbattutasi su un cantiere edile a Monte di Procida. Le vittime sono i muratori Antonio Carannante, di 16 anni, di Monte di Procida, e Giuseppe Scotto Di Santolo, di 23 anni, di Barcoli. Erano intenti al loro lavoro in località San Martino di Monte di Procida, dove si sta costruendo una casa, allorché, a causa delle piogge alluvionali degli ultimi giorni, una gigantesca frana si è staccata da un fianco della sovrastante montagna, seppellendo una parte del cantiere con i due operai.

A. Luise

I soccorritori estraggono i corpi delle vittime dalle macerie della stazione della Circumvesuviana travolta dalla frana. Sullo sfondo la galleria ed il treno bloccato (Tel.)

Situazione normale a Roma Pioggia e neve nel Veneto

Roma, 24 novembre

(g.fr.) La situazione nella capitale, dopo il nubifragio abbattutosi ieri sulla città, si è normalizzata. Anche la minaccia che fino a stanotte gravava sulla borgata di Primaporta, dove ieri sera il canale che l'attraversa era straripato in tre punti, sembra allontanarsi. Il livello della «marrana» è calato e le famiglie che avevano trovato rifugio ai piani superiori delle case sono potute tornare alle loro abitazioni.

Belluno, 24 novembre.

(r.) Le operazioni di ripristino delle strade in provincia di Belluno sono state notevolmente rallentate quest'oggi dalle condizioni avverse del tempo. Infatti per tutta la giornata è nevicato o piovuto. A Cortina è nevicato fino a tarda sera.

Nella vallata [illegible] sta piovendo, e l'alto strato di fango ostacola notevolmente il transito degli autoveicoli e dei pedoni. Quest'oggi sono state riattivate le comunicazioni fra Sappada e Forni Avoltri, sulla [illegible] di Val Degano.

Rovigo, 24 novembre

(e.f.) Tutto il fronte di novanta chilometri del delta polesano per buona parte della giornata è stato investito dalla pioggia e da un forte e gelido vento occidentale detto «garbin». Pioggia e vento sono cessati verso le 18. Da venti giorni tutto il comprensorio di Porto Tolle è sotto l'acqua salata, dai due al quattro metri, ed ancora non è stata tamponata la falla a Papadopoli nella [illegible] di Scardovari.

Trento, 24 novembre

(a. s.) Nelle vallate del Trentino colpite dall'alluvione la rigida temperatura (il termometro è sceso di qualche grado sotto lo zero) ha ostacolato i lavori di sgombero delle frane. La neve è caduta anche nella [illegible] di Primiero

Interrogazione di Cariglia su istituti bancari di Firenze

Inviterebbero i clienti danneggiati a rifiutare i mutui a tasso agevolato

Roma, 24 novembre

Con una interrogazione al ministro del Tesoro, l'on. Cariglia, vice segretario socialista, ha chiesto «se risponde a verità la notizia diffusasi in Fi[illegible] secondo la quale gli istituti bancari autorizzati a compiere le operazioni finanziarie per conto dell'Imi consigliano agli operatori economici delle [illegible] alluvionate di contrarre mutui al [illegible] dell'8 per cento (pur accettando le domande per i finanziamenti previsti dal decreto legge recante provvidenze [illegible] gli alluvionati).

Le banche motiverebbero tale suggerimento con la previsione, da esse stesse avvalorata, del notevole lasso di tempo che occorrerebbe per ottenere i finanziamenti a tasso agevolato, oltre che dell'estrema difficoltà e complessità delle operazioni necessarie per beneficiarne».

I sei imputati alle Assise di Viterbo si rifiutano di rispondere ai giudici

Sono accusati di avere preso parte alla tragica serie di undici delitti tra due famiglie rivali di Palermo - Il Presidente chiede: «Credete che vi serva tacere?» - Si limitano ad alzare le spalle

(Dal nostro inviato speciale)
Viterbo, 24 novembre

Nessuno fra i siciliani accusati di avere preso parte alla lotta che è proseguita per circa mezzo secolo fra due famiglie del Palermitano vuol dire nulla; tutti sostengono di non sapere nulla. I sei imputati sono divisi da un odio mortale, ma di fronte ai giudici della Corte d'Assise hanno continuato anche oggi a comportarsi come se non si conoscessero.

Oggi, poi, è sorta anche una difficoltà non prevista: non si è trovata negli atti del processo la sentenza con la quale, al termine dell'istruttoria, sono stati rinviati a giudizio due imputati, Salvatore Maggio e Francesco Miceli. Il documento è rimasto a Palermo, finito in chissà quale cancelleria perché si deve tener presente che la maggior parte di questi sei imputati hanno affrontato o debbono affrontare altri procedimenti penali.

I difensori hanno tratto motivo dall'assenza di questa sentenza istruttoria per chiedere il rinvio del processo. E' tornati sull'argomento due volte, nell'udienza del mattino ed in quella del pomeriggio. Ma i giudici della Corte d'Assise hanno risposto negativamente sia alla prima che alla seconda richiesta. Hanno disposto soltanto che venga inviato un telegramma alla Corte d'Appello di Palermo perché sia trasmesso il più presto a Viterbo il documento. E, nel frattempo, hanno interrotto l'interrogatorio di Francesco Miceli che, comunque, riprenderà domani mattina.

Come già avevano fatto ieri Vincenzo Corrado, suo figlio Vincenzo e Antonio Rustici, anche gli altri due imputati esaminati oggi, Salvatore La Gattuta e Salvatore Maggio, hanno sostenuto di essere innocenti.

«Io la notte in cui venne ucciso Francesco Maggio — *ha detto Salvatore La Gattuta* — [illegible] nella mia stalla in campagna a [illegible] una giumenta ammalata. Ed ho le prove perché quella notte [illegible] mandato a chiamare il veterinario il quale arrivò e rimase con [illegible] per circa mezz'ora».

Presidente — Ma allora Serafina Battaglia che vi accusa, secondo voi mente?

Imputato — Certamente. Io non so perché Serafina Battaglia mi accusi.

«Anche io sono innocente — *ha detto poi l'altro imputato Salvatore Maggio* — io non ho ucciso Stefano Leale a Palermo e Ciro Corrado a Baucina. Non li conoscevo.

Presidente — Ma perché allora Serafina Battaglia accusa anche voi?

Imputato — E che ne [illegible]. Serafina Battaglia l'ho [illegible] sciuta per la prima volta a Palermo durante il processo in Corte d'Assise nel 1964.

«Siete stato condannato all'ergastolo — *ha proseguito il presidente* — per avere ucciso i tre Pecoraro. Non conoscete qualcuno degli imputati di quelli che [illegible] morti in questa storia?».

Imputato — Io non conosco nessuno. Io non so nulla.

Presidente — Ma siete convinto che questo atteggiamento vi sia utile?

A questa domanda Salvatore Maggio ha risposto con un'alzata di spalle.

Poi è stato interrogato Francesco Miceli, l'ultimo degli imputati. Ed è stato allora che il suo difensore ha fatto presente ai giudici che non si trova traccia negli atti della sentenza istruttoria. La Corte ha stabilito di richiederla a Palermo.

Il difensore, nel pomeriggio, ha insistito nella sua istanza perché il dibattimento venisse rinviato ma i giudici sono stati d'accordo e si sono limitati soltanto ad interromperlo oggi per riprenderlo domani.

Guido Guidi

Il tempo che farà

Su Piemonte, Lombardia e Liguria nuvolosità irregolare con ampie zone di sereno. Su Veneto ed Emilia cielo molto nuvoloso con piogge intermittenti tendenti gradualmente ad attenuarsi. Sulle regioni centrali, meridionali e le isole nuvolosità variabile con qualche breve pioggia. Su Alpi ed Appennini nevicate locali oltre i [illegible] metri. Temperatura: in temporanea diminuzione al Centro ed al Sud. Quasi stazionaria al Nord. Venti: deboli o moderati. Mari: da mossi ad agitati.

Temperature [illegible] e massime di ieri:

Bolzano	0	10	Pescara	6	14
Trento	2	6	L'Aquila	2	8
Verona	5	8	Roma	9	13
Trieste	7	9	Campob.	4	10
Venezia	6	8	Bari	12	13
Milano	3	9	Napoli	8	14
Torino	3	10	Potenza	6	9
Genova	8	13	Catanz.	10	14
Bologna	4	8	Reggio C.	13	18
Firenze	7	10	Messina	13	16
Pisa	5	10	Palermo	12	15
Ancona	6	9	Catania	11	21
Perugia	3	5	Cagliari	9	13

Scienziati di 20 Paesi sollecitano il «sì» di Paolo VI per la pillola

La petizione porta anche le firme di 85 esponenti religiosi non cattolici, tra i quali il *leader* negro americano Luther King - «La civiltà cattolica» osserva che forse è tempo di trovare nuove applicazioni alle esigenze attuali della famiglia e del matrimonio

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 24 nov.

Ottantacinque esponenti religiosi non cattolici e scienziati di venti Paesi diversi hanno inviato al Papa una petizione perché decida affermativamente in merito alla questione della regolazione delle nascite. La notizia, diramata da una grande agenzia americana, precisa che tra i firmatari è anche Martin Luther King e che il testo integrale della petizione verrà reso di pubblica ragione domenica prossima negli Stati Uniti dal presidente del seminario protestante di Unione teologica, dott. Bennet, e dal premio Nobel Tatum.

Gli ambienti vaticani si limitano oggi a registrare che non è la prima volta che sollecitazioni su questo argomento [illegible] giungono a Paolo VI; e prevedibilmente se ne avranno altre mentre durerà il «supplemento di studio» che il Papa ha annunciato il 29 ottobre [illegible] scorso, dinanzi al congresso della Società italiana di ostetricia e ginecologia. Ma tutto questo non toglie nulla al lavoro di meditazione e di attento vaglio che Paolo VI ha intrapreso. Ciò significa che le conclusioni forse si faranno ancora attendere fino alla prossima primavera.

La rivista della Compagnia di Gesù «La civiltà cattolica» ha riportato ultimamente, sotto il titolo «Un silenzio responsabile», riferito a Paolo VI, tutta una serie di interrogativi affacciati dal periodico «Aggiornamenti sociali», in merito ai vari aspetti insiti nel problema della regolazione delle nascite. A chi spetta in definitiva la decisione del numero? Ammesso che la procreazione è fine del matrimonio, può dirsi che [illegible] estenda la sua istanza procreativa a tutti e singoli gli atti matrimoniali? Il fine procreativo, in senso pieno, non potrebbe esigere, proprio per una ragione di procreatività responsabile, che questo atto coniugale non sia procreativo? Fino a che punto l'atto coniugale è intangibile nella sua biologia e nel suo meccanismo? Ammessa la legittimità del ricorso alla continenza periodica per evitare la prole, in che cosa differisce, sul piano morale, questa tecnica di rifiuto da altre che tendono, esse pure, ad evitare la prole?

Sono alcuni tra gli interrogativi e basta la loro elencazione per dire la profondità del processo cui sono sottoposti i concetti tradizionali in questo campo. E' sintomatico che «La civiltà cattolica» riporti a conclusione anche il parere del teologo mons. Guzzetti, il quale sostiene l'opportunità *«di riesaminare certe applicazioni storiche dei principi per vedere fino a che punto sono così collegate con le condizioni di un tempo che, passando queste, debbano passare anche quelle, e fino a che punto [illegible] trovare applicazioni nuove più corrispondenti alle esigenze attuali della realtà familiare e matrimoniale».*

Bisogna attendere in ragione del tempo, della fatica, della meditazione e della preghiera che la questione richiede: *«l'assistenza di cui la gerarchia gode la mette al riparo da errori e da deviazioni, non la dispensa dal condurre faticosamente un'opera di meditazione e di consultazione».*

f. p.

Recuperate ieri a Genova le preziose monete rubate a un colonnello di Giaveno

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 24 novembre

(f. d.) Settemila monete antiche di ingente valore sono state sequestrate stamane dalla Squadra Mobile nell'abitazione d'un collezionista genovese. Gl'investigatori ritengono che una parte di esse provenga da un furto compiuto nel giugno scorso a Giaveno (Torino) nella villa del colonnello settantaduenne Giuseppe Garola.

Il collezionista genovese, del quale non sono state rese note le generalità, ha dichiarato di avere acquistato le preziose monete da una persona che la «Mobile» ha già identificato ma che s'è resa irreperibile.

Il furto delle monete a Giaveno avvenne il 6 giugno scorso. I ladri entrarono nell'appartamento del colonnello approfittando del fatto che egli si trovava ricoverato in ospedale e che la moglie si era recata a trovarlo. Portarono via circa tremila monete e pietre preziose, per un totale di 20 milioni. Il colonnello Garola, decorato con 5 medaglie al valor militare, è proprietario di un mulino ed è stato per lungo tempo direttore dell'ufficio tecnico del Comune di Giaveno. Stasera la «Mobile» lo ha avvertito del ritrovamento invitandolo a Genova.

L'ufficio tasse alla ricerca [illegible] ville al mare dei pinerolesi

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 24 novembre.

(m. g.) L'amministrazione comunale di Pi[illegible] ha deciso di inviare due impiegati [illegible] sezione tributi ad eseguire accurate indagini e ricerche presso gli uffici ipoteche e catasto e in alcuni comuni della Liguria, Lombardia e Veneto allo scopo di scoprire eventuali redditi di contribuenti pinerolesi che non siano stati denunciati ai fini dell'applicazione dell'imposta di famiglia. Per ora le indagini non saranno estese al Sud d'Italia.

La missione dovrebbe elevare le tasse di parecchi contribuenti pinerolesi che hanno ville o alloggi al mare, ai laghi e in montagna.

Sulla questione, decisa oggi dalla Giunta comunale nel piano di revisione dei tributi locali, dovrà però essere ancora sentito il Consiglio comunale.

Si dimette in Lussemburgo il governo di centro-sinistra

Lussemburgo, 24 novembre.

Il governo del Lussemburgo si è dimesso stasera in seguito a un conflitto fra i partiti della coalizione (socialisti e cristiano-sociali) sul servizio militare.

La disputa è sorta sulla proposta di sopprimere il servizio obbligatorio di leva a partire dal 1° gennaio, avanzata dai socialisti. I cristiano-sociali hanno risposto che non si può almeno fino al 1° luglio. Questa replica ha provocato il ritiro della fiducia al governo dei socialisti. Il primo ministro ha presentato le dimissioni.

(Associated Press)

A Bergamo: scontri fra polizia e metalmeccanici in sciopero

Un operaio ferito - Contusi decine di dimostranti e agenti, compreso il commissario di P.S. - Nove denunce

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 24 novembre.

(u. g.) Nuovi disordini sono avvenuti oggi durante la terza giornata di scioperi a singhiozzo dei metalmeccanici a Bergamo. Gli incidenti si sono registrati agli stabilimenti della Magrini e della Sace.

Negli scontri fra scioperanti e forze di polizia un operaio è rimasto gravemente ferito. Si tratta del trentaseienne Eugenio Villa, residente a Bergamo in via Montello. Decine di operai ed agenti di polizia hanno riportato contusioni. Fra costoro il commissario della questura dott. De Mattias.

Durante i tumulti è [illegible] lanciata anche una bomba lacrimogena per impedire ai dimostranti di raccogliere sassi sulla massicciata della ferrovia. Nel pomeriggio è ritornata la calma. La polizia ha «fermato» alcune persone, che sono state successivamente rilasciate. Nove dimostranti sono stati denunciati per resistenza, oltraggio, violenza e adunata sediziosa.

Visita a parenti nel Pinerolese

Paola e [illegible] di Liegi ospiti a Campiglione Fenile

Pinerolo, 24 novembre

(f. for.) Paola e Alberto di Liegi sono da stasera ospiti dei marchesi di San Germano nella villa di Campiglione Fenile. I principi [illegible] arrivati in forma privata per visitare i parenti. Il loro aeroplano, proveniente da Bruxelles, è atterrato alla Malpensa nel pomeriggio; i due principi hanno proseguito il viaggio in auto alla volta della ridente località a pochi chilometri da Pinerolo.

Paola e Alberto si tratterranno alcuni giorni nella villa dei marchesi di San Germano, in attesa di avere notizie da Firenze, dove [illegible] nipote di Paola, figlia della sorella Maria, è attualmente impegnata con i colleghi dell'università nell'opera di restauro dei preziosi libri custoditi nella Biblioteca Nazionale e danneggiati dall'alluvione.

Messaggio di Tito al Papa dopo la ripresa dei rapporti

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 24 nov.

(f. p.) Il maresciallo Tito ha affidato al suo inviato presso la Santa Sede sig. Vjokoslav Cvrlje, un «messaggio verbale» per il Papa, esprimente soddisfazione per la ripresa, sia pure parziale dei rapporti tra il Vaticano e Belgrado interrotti quindici anni addietro, e la speranza che essi possano ulteriormente perfezionarsi nel futuro a vantaggio delle due parti.

Il messaggio è stato riferito questa mattina dal sig. Cvrlje al cardinale segretario di Stato Amleto Cicognani, durante la cerimonia della consegna delle lettere di accreditamento.

Condannato a 10 anni un operaio che abusò di 4 bimbe a Mortara

Il Tribunale di Vigevano - Le attirò nel suo appartamento promettendo dolciumi e regali - L'imputato, 45 anni, scoppia in lacrime alla lettura della sentenza

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 24 novembre

(g. r.) Un operaio di Mortara, Virgilio Galli, 45 anni, ritenuto responsabile di violenza carnale ratto a scopo di libidine e corruzione di minorenne, è stato condannato dal Tribunale di Vigevano a dieci anni e cinque mesi di reclusione.

L'imputato, comparso a giudizio in stato d'arresto, — secondo l'accusa — avrebbe approfittato di quattro bambine di età variante dai 10 ai 12 anni.

I fatti sarebbero accaduti nel giugno dello scorso anno. Il Galli che abitava a Mortara in strada Pavesi, dove conviveva con una giovane sposa separata dal marito approfittando dell'assenza della donna avrebbe attirato nel suo appartamento le quattro bambine promettendo loro dolciumi e regali.

Le piccole avevano aderito anche perché il Galli aveva parlato di una piccola festicciola in famiglia ma quando [illegible] giunte nell'appartamento — secondo l'accusa presentata dai genitori — l'uomo avrebbe abusato di [illegible] delle giovani [illegible] compiendo ripetutamente atti innominabili sulle altre bambine.

Il processo si è svolto a porte chiuse. Sono stati ascoltati tredici testimoni dopodiché il collegio giudicante presieduto dal dott. Tateo si è ritirato in [illegible] di consiglio. Un'ora dopo si è avuta la sentenza che condanna il Galli — al quale il Tribunale ha contestato la recidiva generica — a dieci anni e cinque mesi.

Alla lettura della sentenza l'imputato è scoppiato in un pianto dirotto.

Furioso incendio distrugge un negozio di tappezziere

Condove, 24 novembre.

(d.) Oggi pomeriggio, a Condove un furioso incendio, scoppiato in via Garibaldi, ha distrutto un negozio di tappezziere.

Verso le 14 la canna fumaria di uno stabile abitato da alcune famiglie s'incendiava al primo piano; il fuoco si propagava rapidamente al piano terreno e raggiungeva i locali del negozio, laboratorio e retrobottega del tappezziere Bernardo Belmonte, di 50 anni, residente in via Francesco Re.

L'allarme veniva dato da alcuni passanti, e sul posto giungevano i vigili del fuoco di Condove S. Antonino e un distaccamento da Torino. Il rogo, domato dopo un'ora e mezzo, ha causato 8 milioni di danni.

"Ci sentiamo indifesi e perdiamo fiducia"

Appello [redacted] operai torinesi [redacted] Saragat per [redacted] grave aumento dei furti d'[redacted]

Le più modeste autovetture, comprate con sudati risparmi, scompaiono di continuo per l'attacco di ladri impuniti [redacted] subito [redacted] in libertà - Le autorità dello Stato non possono proteggere meglio i beni dell'onesto cittadino?

«Eccellentissimo Signor Presidente, siamo un gruppo di lavoratori che ci permettiamo rivolgerci a Lei per renderLa partecipe dello stato di estremo disagio e di disorientamento in cui ci troviamo (e con noi migliaia di altri onesti cittadini e lavoratori in tutta Italia) per il continuo e sempre più sfacciato aumento della delinquenza nel nostro Paese, ed in particolar modo per l'enorme incremento dei furti di auto e di accessori d'auto che ormai ha già colpito, ed anche più volte, [redacted] maggioranza di [redacted].

«Siamo pacifici ed onesti cittadini che dopo lunghi sacrifici, attraverso sudati risparmi sui nostri redditi di lavoro, abbiamo potuto acquistarci una modesta autovettura. E' sconsolante pensare che questi nostri sacrifici possono essere annullati in un attimo dalle sempre più numerose bande di ladri che infestano le nostre città ed in particolar modo la nostra (la Sua, Signor Presidente) bella Torino.

«E' vero che siamo assicurati, ma il triste fenomeno del furto ci costringe [redacted] pagare sempre più alti premi alle Compagnie di Assicurazioni portando [redacted] costo [redacted] mantenimento delle nostre vetture a livelli che un giorno, malgrado un sempre miglior tenore di vita, diverranno insostenibili.

«E siamo altresì veramente preoccupati dell'impotenza degli organi predisposti alla vigilanza ed alla repressione di questa delinquenza, nonostante lo spirito di dedizione e di sacrificio degli addetti a tale servizio. I cittadini con l'automobile non possono essere considerati solo come inesauribile fonte di denaro per le necessità ordinarie e straordinarie [redacted] Stato, ma vanno anche difesi.

«Lei, venendo a Torino per l'inaugurazione del nostro Salone dell'Automobile, ha elogiato il lavoro dei torinesi ed in particolare dei dirigenti e delle maestranze che operano nel settore automobilistico. Non vorremmo che a causa di una minoranza, anche se sempre più numerosa ed agguerrita [redacted] che certamente non può essere annoverata fra i lavoratori da Lei elogiati, questo benemerito settore, nel quale pure noi operiamo, dovesse subire deleterie conseguenze che si ripercuoterebbero sull'intera Nazione.

«Noi crediamo, [redacted] questo è il parere di centinaia di altri cittadini coi quali quotidianamente scambiamo le nostre opinioni, che molteplici siano le cause che contribuiscono all'aumento della delinquenza in tutti i campi e specificatamente in quello che ci interessa.

«Non pensa Lei che una delle cause prime sia da ricercare nella lentezza dello svolgimento dei procedimenti penali, da Lei stesso denun[redacted] non molto tempo fa? Questa lentezza, accompagnata dalla certezza che prima del processo vero e proprio giunga una provvidenziale amnistia, fa sì che, per il delinquente, un procedimento penale non si riduca ad altro che ad una pratica burocratica che viene aperta [redacted] chiusa a spese della comunità, cioè degli onesti cittadini, [redacted] minimamente toccarlo. E non crede, Signor Presidente, che in questi ultimi 20 anni si siano concesse troppe amnistie e troppi condoni, cedendo a considerazioni di ordine materiale (sovraccarico di lavoro da parte della Magistratura, insufficienza di posti nelle carceri e costo eccessivo di esse) e di ordine politico?

«A questo proposito vorremmo aggiungere che ci hanno profondamente indignato i discorsi di quegli esponenti politici che in occasione dell'ultima amnistia si [redacted] pubblicamente vantati (anche alla televisione) di essere stati i propugnatori del provvedimento o gli artefici della sua approvazione.

«Da tempo sentiamo parlare della riforma dei nostri codici. Non ritiene Lei che, oltre allo snellimento delle procedure, sia veramente necessario un inasprimento delle pene ed una regolamentazione più restrittiva degli istituti del perdono giudiziale e della condizionale e dell'applicazione delle attenuanti, e che sia necessario configurare il furto d'auto nettamente distinto [redacted] gli altri tipi di furto, per la viltà di chi lo compie, appropriandosi di un oggetto lasciato incustodito ore ed ore sulla pubblica strada in mezzo ad altri simili, quindi completamente anonimo e non riconoscibile da eventuali testimoni? Ed inoltre che alla riforma dei codici debbano affiancarsi nuovi e più vasti poteri per le forze di polizia e l'adeguamento delle disponibilità carcerarie?

«Signor Presidente, ci perdoni, ma noi stiamo perdendo la fiducia nei nostri simili, nella società. Non vogliamo vivere costantemente nella paura e nel sospetto; non vogliamo vivere in un mondo dove valga solo la legge del più forte e del più furbo; vogliamo vivere in un paese civile e non in una giungla; non vogliamo dover imparare a difenderci da soli: siamo onesti lavoratori e desideriamo solo rimanere tali.

«Signor Presidente, ci aiuti Lei!».

Seguono le firme di 96 lavoratori della Fiat - Ferriere

Approvata dal Senato la legge che riorganizza l'Opera maternità e infanzia

Roma, 24 novembre.

(f. d. l.) [redacted] Senato ha approvato oggi, nel testo già varato dalla Camera, il disegno di legge che riordina gli organi amministrativi dell'Onmi (Opera Nazionale Maternità e Infanzia).

Con il provvedimento viene a cessare il regime commissariale praticato da 20 anni, e si prevede un consiglio centrale composto dal presidente (nominato [redacted] decreto del Capo dello Stato su proposta del ministro della Sanità), da membri di nomina ministeriale [redacted] da rappresentanti degli enti locali.

Nelle sedi periferiche la presidenza dell'Opera sarà attribuita ai presidenti delle province e ai sindacati o ad un consigliere da loro delegato. Gli organi amministrativi resteranno in carica 5 anni.

Fabbrica del Novarese occupata dagli operai

E' la Fir di Cavaglio che dà lavoro [redacted] 54 dipendenti

(Dal nostro corrispondente) Novara, 24 novembre.

Le maestranze delle Rubinetterie Fir, di Cavaglio d'Agogna, hanno occupato, nelle prime ore del pomeriggio di [redacted], lo stabilimento. L'iniziativa è stata presa dai 54 dipendenti in seguito alla notizia della nomina di un liquidatore dell'azienda, una società a responsabilità limitata.

Sorta [redacted] 1960 per iniziativa dei coniugi Piesco, di Milano, nella Fir entrarono in società, nel [redacted], i fratelli Antonio e Berardino Palatiello, anch'essi di Milano, ma dopo breve tempo fra i proprietari sorgevano dei contrasti circa la conduzione dell'azienda. Tali disaccordi (e non un vero dissesto), avrebbero portato alla richiesta, fatta [redacted] presidente del Tribunale, della nomina di un liquidatore della società.

Oggi alle 14 è giunta [redacted] Cavaglio d'Agogna la notizia della nomina del liquidatore nella persona del dott. Felice Gavioni, e le maestranze, sospeso il lavoro, si sono riunite in assemblea, decidendo l'occupazione. Di tale iniziativa hanno subito dato comunicazione al maresciallo dei carabinieri di Ghemme, il quale si è recato sul posto.

Quando, alle 15, è giunto allo stabilimento uno dei titolari dell'azienda, il signor Luigi Piesco, gli operai gli hanno impedito l'ingresso, perché — hanno detto — vogliono che pri[redacted] sia chiarita la situazione. Secondo la commissione interna, la Fir è una azienda vitale, che ancora recentemente avrebbe ricevuto importanti commesse.

Questa sera, nel corso [redacted] una assemblea delle maestranze, alla quale sono intervenuti il segretario della Camera del Lavoro di Novara, Giuseppe Galli, e altri sindacalisti, è sta[redacted] rilevato che, proprio perché l'azienda è vitale, non è [redacted]sto che siano i lavoratori [redacted] subire le conseguenze dei contrasti fra i soci. Domani, una commissione [redacted] lavoratori si recherà dal prefetto, per esporgli la situazione e chiedere il suo intervento.

Il Piesco, al quale, come abbiamo detto, è stato impedito di entrare nello stabilimento, ha dichiarato a un giornalista che effettivamente, da tempo, fra lui e i fratelli Palatiello ci sono dei contrasti, e che sarebbero stati appunto i Palatiello [redacted] chiedere la [redacted]sa in liquidazione. In relazione ad alcuni episo[redacted] riguardanti la conduzione della Fir, il Piesco ha detto di avere presentato una denuncia alla Procura della Repubblica di Milano.

p. b.

Chieste [redacted] Genova quattro condanne per lo scoppio sul treno [redacted] Bonassola

Il processo in Corte d'Appello - L'esplosione sul convoglio causò 10 morti e cinquanta feriti - In Tribunale tre dei quattro imputati erano stati assolti



Il capotreno Lino Costa, a sinistra, e Telemo Beccari in aula a Genova (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Genova, 24 novembre.

(f. d.) E' cominciato alla Corte d'Appello di Genova il processo di secondo grado per l'esplosione che il 16 gennaio 1965, nella stazione di Bonassola, causò la morte di dieci passeggeri di un «accelerato» ed il feri[redacted]nto di altri cinquanta. La responsabilità della tragedia venne attribuita a quattro ferrovieri ma il Tribunale di La Spezia pronunciò una sola condanna, quella del capotreno Lino Costa, al quale inflisse 4 anni e 6 mesi. Gli altri tre imputati (lo «scambista» Luigi Basolo, il dirigente del movimento esterno di La Spezia-Migliarina Luciano Galazzo e il frenatore Telemo Beccari) furono assolti: il primo per insufficienza di prove, gli altri due perché il fatto [redacted] costituisce reato.

Oggi, a conclusione della requisitoria, il P.G. dott. De Matteis ha invece sostenuto la piena responsabilità dei tre imputati assolti (per i quali ha proposto la condanna di ciascuno a 4 anni e 8 mesi di reclusione) e la conferma della sentenza al capotreno Lino Costa. Per tutti e quattro il P.G. ha poi proposto di condonare due anni di pena.

Il processo d'appello ha avuto inizio con la relazione del consigliere dott. Scala. L'esplosione, com'è noto, fu provocata da quattro quintali di «gelatite» che erano stati scaricati sull'interbinario della stazione di Bonassola. L'esplosivo, chiuso in cassette, era destinato alle imprese occupate nei [redacted]vori di raddoppio della linea ferroviaria Genova-La Spezia. Quando alle 13.16 del 16 gennaio 1965, proveniente da La Spezia, giunse in stazione un «accelerato» gremito di operai [redacted] studenti, [redacted] vibrazioni del convoglio fecero rotolare su una rotaia del binario di corsa una delle cassette che, stritolata dalle ruote di una vettura, provocò l'esplosione dei quattro quintali di «gelatite».

Investito in pieno, un vago[redacted] del treno si sfasciò [redacted] i suoi rottami saettarono come proiettili tutto intorno per un vastissimo raggio. Cadaveri di passeggeri furono rinvenuti nel campo sportivo sottostante la scarpata ferroviaria; uno addirittura fu lanciato su una terrazza a circa 200 metri in linea d'aria dalla stazione. Il paese fu scosso come da un bombardamento aereo; quasi tutte le case riportarono lesioni rilevanti.

Il processo prosegue domani con le arringhe dei patroni di parte civile. I difensori parleranno [redacted] udienze seguenti.

Condannati a 30 e 21 anni per l'uccisione di due donne

Venezia, 24 novembre.

(g. gir.) Dopo tre ore di camera di consiglio, la Corte d'Assise di Venezia ha condannato Gino Boscolo detto «Baulto» e Giovanni Bullo — accusati di avere ucciso nel pomeriggio del 13 dicembre 1963 due donne — rispettivamente a 30 e a 21 anni di reclusione.

Il dispositivo della sentenza riconosce i due responsabili di duplice omicidio volontario ai danni di Giuseppina Boscolo, di 75 anni, e Violetta Boscolo. Ad entrambi gli accusati sono state riconosciute le attenuanti generiche per la semi infermità mentale, mentre [redacted] Bullo è stata concessa anche l'attenuante per la minore età. Il Bullo e il Boscolo — che hanno ottenuto un anno di condono — dopo avere scontato la pena saranno ricoverati in una casa di cura e custodia per [redacted] durata minima di legge.

Si è così concluso [redacted] processo cominciato ieri mattina dinanzi alla Corte d'Assise di Venezia presieduta dal dottor Carnesecchi. L'aula era affollata di amici e parenti degli imputati, che abitavano a Chioggia; nella cittadina, il delitto suscitò grande scalpore.

Migliaia di film immorali (provenienti dall'America) scoperti in porto a Palermo

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 24 novembre.

(f. d.) Due persone sono state arrestate in seguito ad un traffico di film immorali fra l'America e l'Italia, scoperto dalla polizia di Palermo. Si tratta del cittadino italo-americano Bruno Antonio Pennisi, di 25 anni, domiciliato a New York, e di Emanuele Adamita, di 32, di Marsala, residente a Palermo. Sono stati sequestrati film per un valore che supererebbe i 100 milioni di lire. Si tratta di alcune migliaia di film pornografici su pellicola da otto millimetri, contenuti in due grossi bauli sequestrati nel porto di Palermo al loro arrivo dagli Stati Uniti.

I bauli con i film pornografici destinati al mercato italiano e probabilmente [redacted] quello nordafricano avevano fatto la traversata dagli Stati Uniti in Sicilia a bordo della *Cristoforo Colombo*, e già la partenza dagli Stati Uniti era stata segnalata tramite l'Interpol. Le mansioni di corriere erano esercitate [redacted] Pennisi, il quale scortava [redacted] due grossi bauli.

I film sono della lunghezza di [redacted] metri ciascuno e la loro proiezione con proiettori da otto millimetri ha la durata di 20 minuti. Circa i «soggetti» si è appreso [redacted] indiscrezioni che fra questi figurano anche negri e donne di colore.

[redacted] sfregiata [redacted] lascia [redacted] l'ospedale per il carcere

Fu sorpresa a Carmagnola fra le braccia dell'amante - Ora si dispera e continua a ripetere: «Ho rovinato la mia famiglia» - La sua bimba, di 5 anni, affidata a una zia




Dionisia Carrara Villatore, la sposa ventiseienne sfregiata dal marito, ricoverata in ospedale [redacted] Carmagnola

(Nostro servizio particolare) Carmagnola, 24 novembre

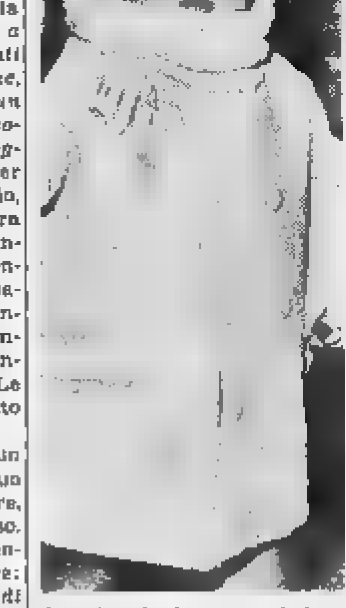
(p. a.) Le condizioni di Dionisia Villatore, [redacted] giovane sposa di Carmagnola sfregiata dal marito che l'aveva sorpresa in casa dell'amante sono migliorate. Se non interverranno complicazioni domani potrà lasciare l'ospedale e sarà trasferita in carcere sotto l'accusa di adulterio. E' avvilita, sconvolta, continua [redacted] piangere. I medici, le suore, hanno cercato inutilmente di consolarla: «*Ho rovinato la mia famiglia* — continua a ripetere —. *Per colpa mia Lino è in carcere e Lorena non ha più genitori*».

Racconta [redacted] bassa la sua storia: «*Volevo bene a mio marito. Facevamo tanti sacrifici, lavorando in due, perché nostra figlia avesse un avvenire. Avevamo una piccola somma in banca, un alloggio già comprato*». Così per sette anni. L'uomo, operaio, fa i turni di notte; lei rientra dalla fabbrica alla sera: quando arriva, il marito sta uscendo. Passano giorni senza quasi vedersi, parlarsi. Lentamente si creano diffidenze, incomprensioni. La Villatora si sente trascurata, ne soffre. Le sembra che Lino sia diventato indifferente, lontano.

L'anno scorso conosce un giovane che lavora nel suo reparto: Raffaele Imperatore, 32 anni: è gentile, premuroso. Resta colpita dalle sue attenzioni, si lascia corteggiare: «*Non volevo fare nulla di male*», ma poi, un giorno diventano amanti: «*Mi vergognavo, non avevo [redacted] coraggio di guardare in faccia mio marito. E non sapevo più rinunciare a Raffaele*». Le voci in paese corrono. Tra i Villatora ci sono discussioni, rinfacci. Decidono di separarsi, vanno da un avvocato. Ma poi pensano alla bambina; è troppo giovane, meglio aspettare.

La donna si copre il viso con le mani: «*Ho chiesto a Lino di lasciarmi a casa. Era l'unico modo per non vedere più Raffaele. Non ha voluto*». Così la relazione continua. L'operaio nasconde la sua tristezza fingendosi indifferente. Ma soffre. Aspetta la moglie, la controlla. L'altra sera l'attende inutilmente fino a mezzanotte, poi, fuori di sé corre alla casa dell'Imperatore: le finestre al primo piano sono illuminate; balza sul balcone, si affaccia.

La Villatora lo vede irrompere nella stanza: «*Sembrava impazzito. Mi ha afferrata per [redacted] collo, gettata a terra. Mi ha messo un ginocchio sul petto [redacted] ha cominciato a colpirmi. Avevo il viso pieno di sangue, gridavamo tutti e due. Ho pensato che volesse uccidermi*». Invece d'un tratto l'operaio ha gettato via il coltello, è uscito lentamente. Mezz'ora dopo era alla caserma dei carabinieri: «*Arrestatemi, ho ferito gravemente mia moglie*». Ora la loro bimba di 5 anni è affidata [redacted] una zia.



La piccola Lorena, vittima innocente della tragedia

Travolto [redacted] ciclista, fugge [redacted] il [redacted]

Un ventunenne di Alessandria - Voleva simulare [redacted] scomparsa della vettura per non rispondere dell'incidente - Arrestato - La vittima, un ferroviere, è grave

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 24 novembre.

(f. m.) Un giovane alessandrino ha investito, stamane, alla guida della propria auto, un operaio che in ciclomotore stava recandosi al lavoro, abbandonandolo quindi gravemente ferito in mezzo alla strada; poco dopo si è presentato a denunciare il furto della vettura. Scoperta la simulazione, è stato dichiarato in arresto e denunciato dal dott. Catuogno, capo della Mobile, alla Procura della Repubblica per simulazione di [redacted]o, omis[redacted] di soccorso [redacted] lesioni colpose gravissime. Si tratta [redacted] Enrico Tomasina, di 21 anni, abitante [redacted] Alessandria in via Verona 25, che tre anni fa, la sera del 27 dicembre 1963, era stato protagonista di una clamorosa fuga, con altri quattro detenuti, dalle carceri giudiziarie di via Parma. La vittima dell'investimento è il ferroviere Calogero Gamalero, di 55 anni, abitante in via Fernandel 16; è ricoverato all'ospedale [redacted] prognosi riservata per fratture e lesioni multiple e stato di choc.

Alle 4 di stamane, il Gamalero in ciclomotore [redacted] recandosi al lavoro percorrendo il cavalcavia Brigata Ravenna sulla propria destra. Una vettura procedente in senso opposto, spostatasi sulla sinistra, lo investiva scaraventandolo a terra, dove il ferroviere rimaneva privo [redacted] sensi in una pozza di sangue. L'auto proseguiva la [redacted].

Qualche minuto dopo, un automobilista di passaggio trovava il Gamalero ferito; sul posto giungeva una pattuglia della polizia stradale e il ferito [redacted] trasportato in [redacted]dale.

Immediatamente iniziavano le ricerche del veicolo investitore. Quasi nello stesso tempo, al comando della polizia ferroviaria della stazione di Alessandria si presentava il Tomasina, asserendo che pochi minuti prima era rimasto vittima del furto della propria «Giulietta», lasciata parcheggiata nei pressi della stazione con le chiavi [redacted] cruscotto.

L'agente di servizio accompagnava il giovane in Questu[redacted] per stendere [redacted] verbale [redacted] denuncia, e qui il Tomasina veniva interrogato dal dott. Catuogno, che già dirigeva le indagini per identificare l'investitore fuggito. Il capo della Mobile collegati i due episodi, contestava al Tomasina di ave[redacted] simulato il furto per evitare le gravi conseguenze del suo comportamento.

Il giovane negava, ma proseguendo [redacted] indagini era possibile stabilire che con il ventunenne [redacted] trovavano sull'auto Vanda Scrivanti, di 19 anni, e Paolo De Amicis, di 24 anni, entrambi residenti ad Alessandria. Convocati in questura, i due ammettevano di essere stati sulla «Giulietta» al momento dell'incidente.

A confronto con i [redacted] amici, Enrico Tomasina finiva col confessare.

[redacted] balcone [redacted] parcheggiare l'auto nel [redacted]

Un pensionato sessantunenne a Catania - Arrestato per tentato omicidio - L'automobilista è sfuggito miracolosamente alla morte coricandosi sul fondo della vettura

(Dal nostro corrispondente) Catania, 24 novembre.

(s. l. p.) Un pensionato catanese, Giacomo Spalletta, di 61 anni, ha esploso stamane dal balcone tre colpi di pistola contro [redacted] cementista Vito Battiato, di 22 anni, che voleva parcheggiare l'auto sotto la sua abitazione.

L'incredibile episodio, accaduto in un cortile interno di via Garibaldi 269, ha avuto inizio quando l'operaio, che abita in uno degli edifici che circondano il cortile, si è accinto [redacted] parcheggiare [redacted] sua «850 Abarth» sotto [redacted] balcone [redacted] l'abitazione dello Spalletta.

Alle proteste del pensionato, il quale pretendeva che l'auto [redacted]sse spostata fuori dal cortile, [redacted] Battiato rispondeva con estrema energia, dando inizio ad un violento alterco. Ad un certo punto lo Spalletta, che abita al primo piano, per rendere più convincenti le sue ingiunzioni, scendeva brandendo un coltello, ma neanche così riusciva ad intimorire il suo antagonista. Al colmo dell'ira lo Spalletta risaliva a precipizio le scale della [redacted] abitazione, e, affacciatosi al balcone, sparava tre colpi di pistola all'indirizzo dell'automobilista, che era ancora al volante dell'auto.

Il Battiato è riuscito a sfuggire miracolosamente alla morte acquattandosi sul [redacted] della vettura; [redacted] proiettile ha perforato il tetto dell'auto e un sedile. Subito sono accorsi i carabinieri, che hanno disarmato [redacted] Spalletta e l'hanno tratto in arresto. Il pensionato [redacted] denunciato per tentato omicidio.

Un [redacted] di Cuorgnè muore per un infarto: aveva [redacted] anni

Cuorgnè, 24 novembre

(p.) L'assessore ai Lavori pubblici del [redacted] di Cuorgnè, il geometra Carlo Truccano di 49 anni, è deceduto improvvisamente per infarto.

Oggi alle 16 il Truccano era in casa e stava parlando con la moglie quando veniva colto da malore. Accorreva subito un medico ma ogni cura risultava purtroppo vana.

Il geometra era stato eletto consigliere quale indipendente nella lista comunista; da alcuni anni era assessore ai Lavori pubblici [redacted] comune. Recentemente, costituita una maggioranza di centro-sinistra, il Truccano aveva rifiutato, con altri due [redacted], di dimettersi dall'incarico.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Accanto alla numismatica, la "nummufilia,,

[redacted] credito piemontesi [redacted] 1700 [redacted] biglietti di banca fuori corso [redacted] poco

I collezionisti di banconote antiche sono relativamente pochi, il mercato non è quasi soggetto a speculazioni - Quotazioni massime per i «pezzi» fior di stampa: non più di 100 mila lire, tranne casi eccezionali - Esemplari unici, curiosità, ricordi storici

La numismatica ha una branca tutta a sé: la parte antiquaria della carta moneta, cioè la nummufilia. E' raro che chi colleziona monete d'oro, d'argento, di bronzo, raccolga anche i biglietti [redacted] banca e viceversa. Sono due tipi di collezioni nettamente distinti nonostante che seguano l'identico filo conduttore dell'unità di misura del valore venale. In Italia i collezionisti [redacted] carta moneta [redacted] alcune migliaia e il numero, specialmente negli ultimi anni, va sempre più aumentando. A differenza della numismatica che può spaziare in un arco di tempo di millenni, la nummufilia parte dal '700. Copre circa duecento anni, [redacted] sono duecento anni densissimi, pieni di storia e una collezione di banconote è, a saperla leggere, un trattato storico.

Prendiamo soltanto l'esempio italiano. A partire dalla prima banconota, che fu emessa nel 1746 in Piemonte da Carlo Emanuele III a venire ai nostri giorni i biglietti di banca che hanno avuto corso in Italia saranno non meno di duemila. Eventi importanti, uomini illustri, città e paesi che furono alla ribalta della storia hanno tutti la loro testimonianza [redacted] un biglietto di banca.

I «biglietti di credito», i «boni», le «monete patriottiche» le «lire nuove», i «buoni di cassa», i «biglietti di Stato» passano via via per le mani degli italiani, a seconda delle regioni e dei tempi, [redacted]mpre circondati dall'avidità o dal desiderio per quello che potevano rappresentare per i loro possessori. L'avidità, già nei tempi lontani, aveva suggerito le falsificazioni. Nell'ottobre del 1746 il Senato piemontese confiscava con un'asta pubblica i beni di Don Carlo Maria Stortiglioni, che si era reso reo di falsificazione del «biglietti di credito» dello Stato.

La prima carta moneta italiana, quella piemontese del 1746, [redacted] emessa in biglietti a madre [redacted] figlia, litografati e con un numero progressivo manoscritto. [redacted] voleva realizzare il concetto di una misura che sostituisse l'oro, scomodo da trasferirsi. Ma non c'erano ancora le idee chiare sui limiti di questa misura e quella prima carta moneta ebbe il valore di tre mila lire, enorme per quei tempi, qualcosa come trenta milioni attuali. Otto mesi dopo le duecento banconote che erano state emesse vennero ritirate [redacted] adesso [redacted] conosce l'esistenza di un unico esemplare che è in possesso di un collezionista torinese. Il suo valore sta tra i due e i tre milioni di lire.

La prima banca di emissione italiana fu quella di Genova, creata nel 1844, alla quale poi si affiancò quella di Torino. Le loro banconote sono considerate dai cartonumofili le più rare fra quelle italiane. Anche nel settore della carta moneta come in numismatica e in filatelia, i prezzi dipendono dalla quantità degli esemplari emessi e dal loro stato di conservazione. Ma, salvo casi eccezionali, [redacted] quello della banconota piemontese in unico esemplare, anche i biglietti che sono contrassegnati sui cataloghi con i simboli dell'estrema rarità e del «fior di stampa» difficilmente superano le 100 mila lire.

E' un mercato esente da speculazioni, tranquillo per il ridotto numero di cultori i quali raccolgono esclusivamente per la gioia di avere quello che ormai non si trova più, per ammirare certe stampe pregevoli dal lato artistico e per seguire, attraverso la propria collezione, le vicende storiche di un periodo. I prezzi non subiscono quindi sbalzi bruschi, [redacted] lentamente, con la naturalezza che deriva dal moderato e continuo allargamento delle file dei collezionisti.

In nummufilia gli esemplari interessanti [redacted] curiosi sono numerosissimi. Il profano che si metta a sfogliare gli album di un collezionista facilmente resta avvinto e affascinato dalle banconote: quelle antiche, semplici, chiare, che ricordano un documento burocratico, hanno sempre un motivo di particolare attrattiva. C'è il biglietto da «1 Franco» del 1849, ad esempio, firmato da Mazzini e [redacted] Aurelio Saffi con l'intestazione [redacted] «Prestito nazionale italiano diretto unicamente ad affrettare l'indipendenza e la libertà d'Italia» (valore attuale 8 mila lire). La «carta monetata» da 6 lire emessa da Palmanova durante l'assedio del 1848 che porta la scritta «assicurata sopra gli stabili nr. 392, 393, 396 della fortezza» (valore 90 mila lire).

Di quello stesso anno la «moneta patriottica» della Banca nazionale di Venezia di «lire cinquanta correnti» vale ora 15 mila lire; il «bo[redacted] di baiocchi 10» della Repubblica Romana del 1849, vale 16 mila lire; il «10 soldi» di valuta austriaca emesso nel 1860 durante l'occupazione dei territori del Veneto vale 6000 lire; un «buono per una lira» della Banca Popolare Operaia di Roma del 1870, vale 4000 lire; un «cavourrino», che ha avuto corso in tutta Italia dal 1860 al 1880, vale 4000 lire.

Vale la pena di accantonare banconote quando sono ancora in vigore? E' un metodo che può essere valido per i «pezzi» di piccolo taglio, per i grossi calibri pare di no. Se qualcuno nel 1921 avesse riposto nell'album un fiammante, vasto biglietto da mille lire che poteva rappresentare lo stipendio di tre mesi di un impiegato, adesso si ritroverebbe un valore di 15 mila lire. Le dieci lire del 1939 che rappresentavano la paga di due ore di un operaio specializzato, adesso costano 500 lire, circa un'ora di lavoro.

Il sistema per collezionare deve quindi essere [redacted]altro: raccogliere le banconote già fuori corso. Non si tema di [redacted] trovarne, specialmente i tagli più grossi: c'è sempre [redacted] povero uomo che ha lavorato tutta la vita per riempire di bigliettoni il materasso e un brutto giorno sente dire che i suoi soldi sono fuori corso, [redacted] valgono più niente, sono da buttar via.

Remo Lugli



In alto, biglietto d'una banca operaia [redacted] 1871: vale oggi 4000 lire. Sotto, il famoso cavourrino che ha avuto corso dal 1860 al 1880. Vale anch'esso 4000 lire

[redacted] teatri [redacted] Parigi riservati [redacted] bambini

I programmi preferiti sono tratti dai racconti di Perrault, Grimm, La Fontaine - Spettacoli di burattini e marionette Inoltre due cinema proiettano soltanto cartoni animati

(Nostro servizio particolare)

Parigi, novembre.

Una pagina intera di «Une semaine à Paris», guida degli svaghi che la città offre — teatri, cinematografi, mostre, locali notturni, ritrovi danzanti, ristoranti ecc. — è dedicata all'elenco degli spettacoli e manifestazioni per [redacted] gioventù. Coloro che hanno meno di vent'anni sono quasi diciassette milioni, tra cui quasi dieci milioni che hanno meno di tredici anni, e numerosi organizzatori hanno giustamente pensato che tale massa è tutt'altro che trascurabile. Essa, effettivamente, permette di realizzare ottimi affari a chi tenta di darle distrazioni valide.

Non c'è crisi, infatti, nei locali destinati alla gioventù. Al contrario dei loro colleghi che dirigono teatri dove sono organizzati gli spettacoli per gli adulti e si lamenta un'evidente crisi, i direttori del «Théâtre des [redacted]fants modèles» e del «Théâtre du petit monde» [redacted] sono dati unicamente spettacoli adatti ai bambini, riempiono la sala ad ogni rappresentazione, il giovedì e la domenica. Da molte settimane sono al cartellone «Aladin ou la lampe merveilleuse» [redacted] «Les petits malheurs de Sophie» che riportano sempre notevole [redacted] un pubblico che va dai tre-quattro anni fino [redacted] dieci-dodici.

Il «Théâtre du petit monde» venne creato trentacinque anni fa, e molte giovani mamme che oggi vi accompagnano il figlio furono, a suo tempo, fedeli *habituées*. E' tuttavia [redacted] gioia che rivedono le stess[redacted] commedie della loro infanzia, poiché il repertorio cambia poco, essendo basato sui racconti di Perrault, di Grimm e della Contessa di Ségur, e sulle favole di La Fontaine o altri. Ogni tanto viene inserito qualche brano delle tragedie di Racine o [redacted] Corneille, quando [redacted] si presta, per abituare i ragazzi ai classici. E' durante l'infanzia che nasce, generalmente, la passione per il teatro, e bisogna quindi incoraggiarla.

Il successo [redacted] «Théâtre des enfants modèles» e del «Théâtre du petit monde», è dovuto in gran parte al fatto che gli attori [redacted] sono professionisti e che i principali interpreti hanno fra i nove ed i sedici anni, [redacted] quali bi[redacted]na tuttavia aggiungere alcuni adulti che hanno una professione ma sono liberi il giovedì e la domenica.

Un'altra decina di teatri, tra cui uno di marionette, danno ogni giovedì pomeriggio uno spettacolo per bambini e giovani, e sono sempre affollati.

La «Comédie Française», uno dei teatri più vasti di Parigi, può soddisfare annualmente soltanto diecimila richieste di abbonamento che dà diritto a sette mattinate durante l'a[redacted] scolastico. La domanda viene presentata in dicembre, e bisogna aspettare almeno un [redacted] per [redacted]derla accolta.

Analogo successo riporta il teatro di marionette ed è curiosa la reazione [redacted] molti bambini quando, dopo lo spettacolo, vengono ammessi dietro le quinte dove trovano senza vita, [redacted] fili penzoloni, i personaggi applauditi poco prima: «Come, non è vivo?», interrogano i più piccini.

E' invece dalla stagione, [redacted] capisce, che dipende il successo di sei teatri [redacted] burattini in altrettanti giardini pubblici. Ma d'estate fruttano ai burattinai fior di quattrini, [redacted] pari degli asini, [redacted] le carrozzelle tirate dalle capre, degli elefanti e dei [redacted]melli su cui, dopo avere aspettato con molta pazienza il proprio turno, è possibile fare [redacted] giro nel giardino [redacted]ve i proprietari hanno avuto l'autorizzazione di farli lavorare.

Il «Cirque d'Hiver» ed il «Cirque de Montmartre», oltre a quelli ambulanti [redacted] periodicamente piantano il tendone ad una porta parigina, offrono inoltre i tipici spettacoli equestri, le acrobazie, i serragli che non [redacted]tusiasmano soltanto i ragazzi, ed un paio di sale cinematografiche proiettano esclusivamente disegni animati; ma il panorama degli svaghi che Parigi propone all'infanzia ed alla gioventù sarebbe incompleto se non si citassero anche tre giardini zoologici, due acquari, un «villaggio indiano», tre piste per il pattinaggio, quattro maneggi, una decina di piscine e le «fiere» che, immensi «luna park» ambulanti, si spostano [redacted] ogni mese da un quartiere [redacted] all'altro con le loro giostre ed i loro giochi.

Loris Mannucci

Sui «jet» [redacted] linea, sicurezza, velocità [redacted] piacevole comfort

[redacted] si viaggia [redacted]

Il primo avvertimento alla partenza: «Allacciate le cinture e non fumate» - E' una misura precauzionale per il decollo [redacted] l'atterraggio, quando il velivolo corre sulla pista - I pasti a bordo: tutto gratuito in prima classe, nella classe turistica si pagano i vini [redacted] i liquori - La quota di volo, negli apparecchi moderni, è tra gli 8 e i 12 mila metri - Le pratiche doganali

«Fasten seat belts and do not smoke». «Allacciate le cinture di sicurezza e non fumate». E' la prima cosa che ci si sente dire prendendo posto su un aereo [redacted] linea, qualunque sia la sua nazionalità. Poi le «hostess» e gli «steward» passano non solo a controllare che l'avvertimento sia seguito, ma anche per impedire che borse, cartelle, cineprese ecc., tutti gli oggetti personali pesanti, vengano deposti sulle reticelle, bensì sotto i sedili.

Chi viaggia per la prima [redacted]lta in aereo non deve impressionarsi per questo elementari norme di prudenza. Le gomme dei velivoli sono spesse anche mezzo metro. Una foratura durante il rullaggio sulla pista, un incidente banalissimo come quelli cui sono soggette le auto, può perciò causare una notevole oscillazione. Per [redacted] parlare dell'eventualità di un brusco arresto sempre durante il rullaggio.

Quanto al divieto di fumare, esso è da porre in relazione al gas che durante il rifornimento di carburante possono essere filtrati nella cabina dell'aereo e che i condizionatori dell'aria non hanno ancora eliminato.

Allacciata la cintura e vinta la tentazione di accendere una sigaretta, non resta che rilassarsi sulla poltrona e regolarne [redacted] piacimento lo schienale. Ancora pochi minuti di attesa. Poi si accendono le turbine o i motori (questi ultimi, [redacted] sono ancora a scoppio, con accompagnamento di campe incandescenti [redacted] dense fumate azzurrine, tanto spettacolari quanto innocue) e l'aereo rulla sulla «bretella» che porta alla pista principale, fermandosi al suo margine per gli ultimi controlli da parte dei piloti. Infine, turbine o motori al massimo, dicora [redacted] lungo nastro d'asfalto e con un'impennata si arrampica nel cielo.

Gli aviogetti moderni hanno una «quota di crociera» fra gli 8 mila e i 12 mila metri. Anche per [redacted] apparecchio veloce salire fin lassù a pieno carico richiede un certo tempo. Durante tutta la durata della «salita» i passeggeri sono invitati a tenere allacciate le cinture di sicurezza. Il velivolo in «cabrata» impedisce di muoversi con agio nella cabina. Qualche volta, poi, incappa in nubi basse subendo sobbalzi pregiudizievoli per l'equilibrio della persona in piedi.

Una volta raggiunta la «quota di crociera» il passeggero può finalmente gustare il volo, libero di muoversi come vuole nella cabina. Ma se il tragitto è breve e nel suo corso viene servito un pasto (come sui «Caravelle» da Roma a Torino, per esempio), l'invito di tenere [redacted] cintura allacciata lo obbligherà a rimanere al proprio posto. E' un espediente al quale fa ricorso il personale di bordo per evitare [redacted] che lasciando le poltrone i viaggiatori intralcino il servizio.

Per assaporare di più un viaggio in aereo che posto è consigliabile scegliere? Una risposta non è facile, anche perché dalle alte quote dei «jet» di oggi [redacted] panorama non è granché, a [redacted] di sorvolare barriere montuose dell'imponenza delle Alpi. [redacted] quale scorgere qualcosa, so[redacted] ovviamente da preferire le poltrone vicine ai finestri[redacted], nei punti in cui la visuale non è ostacolata da ali o motori. Chi desidera sgranchirsi di tanto in tanto con quattro passi senza dover ogni volta importunare i vicini, opterà invece per quelle attigue al corridoio. Si badi tuttavia che sui voli lunghissimi i posti sono assegnati prima dell'imbarco (i superstiziosi [redacted] abbiano timori: il posto n. 13 non esiste, la numerazione salta da [redacted] a 14).

Ed [redacted] veniamo ai pasti. Per chi viaggia [redacted] prima classe non [redacted] sono problemi, se non quello di infilare bene in vista sull'oblò un cartellino «Do not disturb» - Non disturbateci» per far desistere «steward» e «hostess» dall'offrirci cibi o bevande anche quando si schiaccia un pisolino, tanto è la premura dal sono oggetto i passeggeri di questa classe. Nessun problema, diremmo, perché tutto è gratuito.

In classe turistica, invece, sono gratuiti soltanto i pasti, piuttosto modesti, costituiti da un solo piatto freddo, e le bevande [redacted] alcooliche. Aperitivi, vini e liquori devono essere pagati.

«Allacciate le cinture e [redacted] fumate» torna a dire l'altoparlante di bordo nel momento in cui l'aereo comincia [redacted] scendere verso [redacted] scalo di destinazione. [redacted] si vola su un «jet» non si badi alla brusca decelerazione che fa vibrare di [redacted] a poco [redacted] e passeggeri, in genere preannunciata. E' l'effetto degli aerofreni: le robuste spatole metalliche fatte uscire dal pilota dalle ali per ridurre, con la resistenza opposta all'aria, la velocità dell'apparecchio.

Al di là del finestrino, intanto, il suolo comincia a prendere forma e vita, il panorama si fa interessante.

Ma il viaggiatore non deve lasciarsi distrarre, se sbarcherà in uno scalo straniero. Dedichi i pochi minuti che restano prima dell'atterraggio a compilare, passaporto alla mano, la carta di sbarco, e a rispondere alle domande dei questionari che spesso devono accompagnarla. [redacted] non si meravigli se gli si chiede [redacted] porta con sé «virus, batteri, insetti o qualsiasi stadio di sviluppo», oppure «manganelli, pugni di ferro [redacted] bastoni animati». Né torturi [redacted] memoria per indicare con esattezza «dove ha trascorso le ultime nove notti» oppure «se nei tre mesi passati ha visitato fattorie, mattatoi, fabbriche di carne in scatola». Compili il documento comunque, ma lo compili. La burocrazia, per la quale tutto il mondo è paese, non pretende altro.

Aldo Vitè

Quando le carte sono un tranquillante

Il gioco del «solitario»

Pare impossibile, oggi che la solitudine (intendendo la parola nel senso materiale) è condizione quasi proibita all'uomo moderno, circondato e premuto da tanti [redacted] suoi simili; pare impossibile che il gioco di carte detto «solitario» tenga ancora il [redacted] posto tra i divertimenti domestici più tranquillanti e distensivi, come [redacted] potrebbe facilmente argomentare da una inchiesta in proposito e come ognuno può vedere nella cerchia dei suoi parenti o amici.

Certo non risulta che il manuale hoepliano «I solitari» abbia avuto ristampe recenti (giacché le combinazioni di quel gioco [redacted] appunto tali e tante da aver richiesto una trattazione metodica della materia); ma [redacted] è perché a quei pochi «solitari» di cui abbisogna l'uomo medio è sufficiente la trasmissione orale da padre a figlio [redacted] più spesso da [redacted]no a nipote; dove basta che uno qualunque di loro sia raccomandato come «solitario di Napoleone» (il che si può sempre fare, data l'elasticità di quel mito), perché il sentimento del solitarista sia soddisfatto.

Le carte da gioco servono non soltanto per passa tempo in compagnia e per appagare il gusto del rischio, e la speranza di un rapido e facile guadagno, ma anche per interrogare il futuro o anche soltanto per riempire il tempo di chi è solo o [redacted] sa o non vuole ricorrere alla lettura o, in mancanza di libri, alla semplice (ma tremenda) meditazione.

[redacted] ogni gioco di carte ha le sue regole, che i giocatori onesti devono scrupolosamente osservare, ne hanno anche i «solitari», nei quali anzi sarebbe impossibile, altro che a un pazzo, incapace di rispettare persino se stesso, il barare o giocare [redacted] di vantaggio. La bellezza morale di questo umile trattenimento, è appunto di indurre l'uomo alla più rigorosa correttezza di comportamento: quando lo vediamo fermo, anche per mezz'ore, [redacted] un solitario incoppato, allora ripensiamo a Pascal e alla nostra comune miseria, che è però la miseria dei re decaduti.

Anche sul piano pratico tutta la soddisfazione del giocatore dipende qui dalla «riuscita» (e *réussites* dicono appunto i francesi questi giochi), e non c'è riuscita dove ci sia inganno.

Come nacque la leggenda napoleonica? Certo dagli ozi forzati di Sant'Elena. Ma uno soltanto è l'autentico solitario di Napoleone, e ritiene qualcosa [redacted] lui, essen[redacted] gioco difficile che richie[redacted] due mazzi di carte e nel quale entra un riflesso della tattica, ossia dell'ordinamento delle carte, come della strategia, ossia del loro spostamento. I maggiormente diffusi, anche oggi sono «solitari» ben più semplici fatti da taluno anche per interrogare la sorte quasi [redacted] pari o dispari, [redacted] testa [redacted] croce (se il gioco riuscirà, ci si potrà fidare [redacted]te; [redacted] non riesce, [redacted]dente abbandonare l'impresa o, almeno, ritentare il gioco)' superfetazione pratica che [redacted] alla purezza del «solitario» per sé preso, quale astratta probabilità che uno prende contro se stesso.

In certi «solitari» le carte vengono voltate ad una [redacted] una e subito viste prima di collocarle, in altri sono tutte disposte rovesciate, e il sollevarne una può dare in piccolo, [redacted] suspense del poker. Alcuni richiedono tavole ampie per le disposizioni a quadrati e a rettangoli, [redacted] orologio o a fazzoletto spiegato ad angolo; ma [redacted] fine di tutti è sempre uno: riportare l'ordine in quello che si presenta distribuito a caso, giacché è proprio dell'uomo cogliere i ritmi, matematizzare, vincere [redacted] sempre e in tutto, anche nel divertimento.

Non perché [redacted] giocatore non ha di fronte a [redacted] un avversario, egli deve tenere meno conto delle probabilità e perciò calcolare. Le combinazioni sono tantissime, e pertanto si lotta sempre contro il rischio, quel rischio che dà sapore alla vita, ma che anche può distruggere in un attimo quanto l'intelligenza, la prudenza, l'abilità, avevano costruito. Nel frivolo s'inserisce il serio come nel serio quasi sempre spunta un po' di ridicolo.

Leo Pestelli

Un disco di Vladimir Ashkenazy

Quintetti di M[redacted] e [redacted]

Mozart Quintetto in mi bemolle maggiore per pianoforte [redacted] strumenti a fiato, K. 452. Beethoven Quintetto in mi bemolle maggiore per pianoforte e strumenti a fiato, op. 16. Vladimir Ashkenazy pianoforte; i solisti a fiato di Londra: Jack Brymer clarinetto Terence Macdonagh oboe, Alan Civil corno, William Waterhouse fagotto. Decca Stereo SXL 6252

«Ho scritto due grandi concerti e poi un quintetto che ha avuto una straordinaria accoglienza; [redacted] stesso lo considero la cosa migliore che abbia composto finora». Ecco il giudizio [redacted] questo K. 452 espresso dallo stesso autore, [redacted] non era di certo immodesto mentre così giudicava la propria opera; che si apre come [redacted] serafica sonata, con l'alternarsi dei cinque strumenti in un dialogo concertistico; tutt'e cinque sono trattati allo stesso modo. [redacted] pianoforte [redacted] è ancora romantico, accompagna ma non domina. L'oboe spicca tra i solisti a fiato: pare il preferito (lo oboista inglese Macdonagh sfoggia una perfezione invidiabile). Ma è il tempo finale, al ritmo di rondò, l'*Allegretto* che delizia maggiormente.

Il cugino di questo K. 452 l'opera 16 di Beethoven, scrit[redacted] a soli dodici anni [redacted] distanza e ancora evidentemente legata allo stile [redacted]zartiano, è però già [redacted]tica ottocentesca. Ashkenazy può [redacted] proprio piacimento dar foga al virtuosismo pianistico. Anzi, [redacted] sua grande arte fa addirittura [redacted] che [redacted] è portati a preferire il Quintetto [redacted] Beethoven a quello di Mozart, [redacted] che del resto è ingiusto.

Prescindendo da ogni giudizio sulla maggiore o minore validità dei due quintetti, l'*Andante cantabile* del quintetto beethoveniano raggiunge in questa registrazione momenti di una bellezza dav[redacted] encomiabile.

r. la.

Borse economia e finanza

[redacted] Palazzo del Lavoro dell'ex «[redacted] 61»

Allievi di [redacted] Paesi [redacted] Torino frequentano il centro del Bit

Provengono dalle zone in via di sviluppo [redacted] quattro continenti e si perfezionano in decine di corsi tecnici ad alto livello - Il programma dei lavori illustrato ieri dal [redacted] direttore, Philippe Blamont - «L'iniziativa, unica al mondo, egli ha detto, è particolarmente adatta a questa città industriale»

E' rientrato a Torino da Ginevra, dove si era recato per una riunione [redacted] Consiglio direttivo, Philippe Blamont, direttore del Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico organizzato dal Bit (Bureau international du travail). Come è noto, egli ha assunto [redacted] una decina di giorni [redacted] sue nuove funzioni, dopo avere diretto a New York l'ufficio di collegamento del Bit con l'Onu. Il presidente del Centro, David A. Morse, che è anche direttore generale del Bit, lo ha presentato al Consiglio direttivo. Nel corso dei lavori [redacted]o stati nominati vice presidenti G. V. Haythorne (Canada), C. Végh-Garzón (Uruguay) e R. Faupl (Stati Uniti).

Il Consiglio ha discusso il programma [redacted] lavoro e il bilancio preventivo 1967 del Centro di Torino. Si è deciso di perfezionare i quadri direttivi e quelli dei servizi nazionali di formazione professionale, dei tecnici, degli istruttori [redacted] degli operai specializzati. Un comunicato dice: «*Anche se [redacted] fine essenziale del Centro consiste nell'aiuto ai paesi in via di sviluppo, il Consiglio ha tuttavia ritenuto di non escludere, in futuro, un'attività del Centro in materia di formazione di "allievi" altamente qualificati provenienti da paesi industrializzati, a condizione che i paesi interessati coprano le relative spese d'insegnamento*».

Blamont si è incontrato ieri con i giornalisti. Ha voluto conoscerli e fare [redacted] essi un rapido giro d'orizzonte: «*Voi conoscete il Centro meglio di me e so che ne avete più scritto molto. Ero venuto a Torino ed avevo visto il Palazzo del Lavoro nel '61, per l'inaugurazione della grande rassegna espositiva. Adesso sono lieto di venirci a lavorare anch'io, per questa importante iniziativa unica al mondo e che mi pare particolarmente adatta per questa [redacted] città, per il suo ambiente industriale*». Il nuovo direttore è giovane e intelligente, di nazio[redacted] francese ma di abitudini cosmopolite. Dice che il problema più grosso del Centro non è finanziario, ma di carattere sociale. Spera che «*gli uomini provenienti da civiltà senza lavoro trovino i mezzi per sopperire agli immensi bisogni del loro paese nella città del lavoro*». Ha già constatato che all'interno del Centro, scuola e residenza, i 300 allievi di 56 nazioni diverse sono molto affiatati tra [redacted] loro. [redacted] augura che anche con i torinesi sia possibile approfondire i contatti, per «*una sempre maggiore conoscenza e collaborazione internazionale sul piano umano*».

L'anno [redacted] furono ospiti del Centro 180 «borsisti» di 37 paesi, con prevalenza latino-americana (60%). Quest'anno saranno complessivamente 340, di cui 300 presenti e gli altri attesi per la metà di gennaio. Vengono da 56 paesi di quattro continenti: 35% Africa, 33% America Latina, 27% Asia e 5% Europa (Cipro, Grecia, Malta e Portogallo). Frequentano 15 corsi regolari e 10 speciali, per [redacted] perfezionamento degli istruttori di meccanica generale, motori a scoppio e diesel, meccanica agricola, elettricità, disegno tecnico, saldatura e lavorazione della lamiera, costruzioni ed arti grafiche. La durata dei corsi varia da sei a dodici mesi. Il Centro dedica una parte importante ai settori di alta qualificazione, per dirigenti ed operatori industriali nei paesi in via di sviluppo. Ce ne sono 147 e sono iscritti a particolari corsi d'alto livello: direzione e gestione tecnica delle aziende, direzione dei centri di addestramento professionale, organizzazione di servizi nazionali per il lavoro e la formazione tecnica. L'età media dei «borsisti» è sui 35 anni. Ognuno di essi gode di una borsa di studio del Bit; quest'anno il governo italiano ha messo a disposizione 64 borse oltre al normale contributo annuo per le spese di gestione e manutenzione.

b. a.

I senza lavoro in Inghilterra superano il [redacted] milione

Wilson afferma che la disoccupazione è [redacted] «male [redacted] cessario» per permettere all'economia di rinnovarsi

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 24 novembre.

[redacted] ministero del Lavoro ha oggi dato notizia di un altro cospicuo aumento nel numero dei disoccupati. Fra il 10 ottobre e il 10 [redacted]vembre, sono saliti di ben 105.340, per cui il totale è ora di 541.535, il livello più alto [redacted] 1962, pari [redacted] 2,3 per cento della forza nazionale di lavoro.

In ogni regione, l'ascesa in questi ultimi mesi, è stata superiore al previsto: e, quasi certamente, il numero dei disoccupati arriverà, prima della fine dell'inverno, a 650.000 e supererà forse i 700.000. E' questo uno degli effetti della poderosa deflazione imposta dal governo laburista. Wilson vuole usare [redacted] questo periodo non soltanto per risanare i conti con l'estero [redacted] irrobustire la sterlina ma anche per rinnovare l'economia. L'aumento della disoccupazione è quindi — a giudizio del governo — un «male necessario». Serve a ridistribuire la mano d'opera, accrescendo la produttività individuale e delle aziende.

Ecco perché Wilson [redacted] vuole ancora allentare la stretta. La pressione su di lui è enorme: ma egli persiste nella sua strada. Stasera, ai Comuni, interrogato su questo argomento, ha detto che la percentuale di disoccupazione è «*ancora accettabile*» e a coloro che lo incitavano [redacted] «*togliere [redacted] piede dal freno*» rispondeva: «*Se facessi[redacted] adesso marcia indietro, annulleremmo gli sforzi e i sacrifici compiuti sinora per rinnovare l'economia*».

m. ci.

Il costo della vita negli S.U. salito dello 0,4% in [redacted]bre

Rincaro del 3,7% in 12 mesi

(Dal nostro corrispondente) **Washington**, 24 novembre.

L'indice del costo della vita è aumentato negli Stati Uniti assai bruscamente: nel mese di ottobre è salito dello 0,4 per cento, un tasso d'incremento che, se dovesse durare costante per un anno, porterebbe a una perdita del potere d'acquisto [redacted] moneta del 4,8 per cento. Rispetto all'ottobre dell'anno scorso l'aumento [redacted] costo della vita [redacted] stato del 3,7 per cento.

Come reagirà il governo a queste notizie? Di [redacted]ciso si sa solo che Johnson attende una serie di rapporti [redacted] che dovrebbero venirgli consegnati entro [redacted] 10 dicembre: in base ad essi deciderà se sarà o no il caso di chiedere al Congresso l'imposizione di nuove tasse.

E' una decisione estremamente difficile: nuove tasse potrebbero essere [redacted] per fermare l'aumento dei prezzi ma contemporaneamente potrebbero anche dare un colpo di freno troppo brusco all'economia che forse accenna a rallentare la sua corsa.

n. c.

Riunito [redacted] Parigi il Consiglio dell'Ocse

[redacted] L'[redacted] occidentale [redacted] sviluppare i rapporti [redacted]

Il ministro afferma che l'iniziativa rientra nel programma dell'Organizzazione, per il progresso e la pace internazionali - Il Cancelliere dello Scacchiere conferma la decisione inglese di entrare nel Mec

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 24 novembre.

[redacted] Consiglio dei ministri dell'Ocse (Organizzazione di cooperazione e sviluppo economico) ha iniziato stamani a Parigi i suoi lavori, che si concluderanno domani, sotto la presidenza del ministro del Commercio di Svezia. Dopo l'esposizione della situazione francese, fatta da Michel Debré, ha preso [redacted] parola il ministro italiano Giovanni Pieraccini, il quale ha affermato che, per l'efficienza mostrata dall'Ocse in questi 5 anni come strumento di cooperazione internazionale, l'organizzazione può ora estendere la sua attività in nuovi campi «per lo sviluppo dell'economia mondiale e per il perseguimento della stabilità internazionale e della pace».

In questo spirito — ha aggiunto Pieraccini — riteniamo di proporre che l'organizzazione studi la possibilità di sviluppare i rapporti che si pongono tra le economie dei paesi [redacted] essa rappresentati e quelle dei paesi dell'Est, nonché di approfondire i problemi di comune interesse connessi alla ricerca scientifica e tecnologica.

Il ministro s'è compiaciuto dei soddisfacenti risultati dei paesi membri dell'Ocse verso il raggiungimento dell'obiettivo di uno sviluppo globale del reddito del 50% in 10 anni, ma ha rilevato che questi progressi sono stati realizzati con un progresso tecnologico non sempre equamente distribuito [redacted] i paesi membri.

Affrontando poi il tema centrale della conf[redacted], quello dell'espansione economica nella stabilità dei prezzi, Pieraccini ha rilevato che lo sforzo in atto nei singoli paesi per conciliare uno sviluppo accelerato del reddito con il mantenimento della stabilità monetaria non deve far trascurare l'altro [redacted]senziale obiettivo del raggiungimento graduale della piena occupazione: obiettivo che, naturalmente, potrà essere realizzato con [redacted] serie di interventi correttivi.

Per quanto riguarda la situazione della bilancia italiana dei pagamenti, il ministro ha rilevato che essa si sta gradualmente avvicinando all'equilibrio, in conformità all'obiettivo previsto dal piano. Nell'anno in corso l'avanzo delle partite correnti, assai inferiore a quello del 1965, è stato in larga parte compensato da un deflusso di capitali.

L'avanzo globale della bilancia dei pagamenti creatosi negli ultimi anni — ha tenuto a precisare Pieraccini — è stato comunque amministrato in modo da non turbare l'equilibrio del sistema monetario internazionale, in conformità alle direttive dell'Ocse.

Per completare il quadro di problemi di politica economica che si pongono attualmente in Italia, il ministro ha infine illustrato l'azione che il nostro governo ha svolto [redacted] questi ultimi giorni per far fronte ai dan[redacted] causati nel paese dalle recenti alluvioni.

Dopo il ministro italiano hanno parlato il cancelliere dello Scacchiere britannico, James Callaghan, che ha affermato la necessità per il suo paese di accrescere la produttività e di sviluppare gli investimenti. Callaghan ha detto anche che la Gran Bretagna è decisa a entrare nel Mec, nonostante le difficoltà. Il sottosegretario di Stato americano, Eugen Rostow, ha sottolineato, infine, che la cooperazione internazionale nel campo economico [redacted] permesso di evitare le grandi crisi che avvenivano nel passato.

Sandro Volta

Disaccordo [redacted] Bruxelles per il «Kennedy round»

Le discussioni rinviate alla seduta del 6 dicembre

Bruxelles, 24 novembre.

La prima tornata di discussioni per il completamento delle offerte in campo agricolo [redacted] «Kennedy round» si è conclusa stasera nel disaccordo completo. I ministri degli Esteri e i colleghi dell'Agricoltura non sono riusciti a mettersi d'accordo sulle offerte relative a zucchero, frutta, verdure, pesce, tabacco e olii vegetali. Si spera in un compromesso per la prossima riunione, indetta per il 6 dicembre.

P[redacted] l'imposta [redacted] [redacted] proposta [redacted] Camera

I deputati Alpino e Trombetta (pli) hanno presentato [redacted] legge per la proroga del regime attuale che dovrebbe scadere in febbraio

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 24 novembre.

I due deputati liberali Alpino e Trombetta hanno presentato alla Camera una proposta di legge in materia di cedolare, nella quale suggeriscono la proroga pura e semplice del regime transitorio triennale che verrà a scadere il 23 febbraio 1967.

Nella relazione che accompagna la proposta si esami[redacted] le tre possibili soluzioni: 1) la[redacted] cadere le [redacted]sposizioni provvisorie del 23 febbraio 1964, tornando [redacted]tomaticamente alla formula originaria della ritenuta di acconto del 15 per cento, salvo casi particolari e obbligatori di «cedolare secca»; 2) proroga del regime transitorio; 3) elaborazione e varo, entro il 23 febbraio prossimo, di una nuova disciplina della materia.

Scartata la prima soluzione, perché avrebbe dato luogo a troppe complicazioni per i contribuenti, per gli uffici fiscali e per [redacted] banche [redacted] scartata anche la terza, per considerazioni di tempo, i due proponenti sostengono che «*la soluzione più logica, pratica e conveniente sia quello della proroga pura e semplice delle norme vigenti, per un nuovo triennio*».

[redacted] ba.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Eccezionali rialzi [redacted] Parigi Il 5 per cento [redacted] due sedute

L'indice è passato ieri da 89,7 a 91,9; mercoledì [redacted] salito da 87,1 [redacted] 89,7 - A Londra tendenze debole - A Zurigo [redacted] Francoforte lievi progressi - Wall Street chiu[redacted] per la «Festa del Ringraziamento»

Parigi, [redacted] novembre.

E' proseguito il vigoroso movimento di ripresa. L'indice [redacted] titoli azionari, che ieri [redacted] salito di circa il 3 per cento, passando da 87,1 a 89,7, oggi ha chiuso a 91,9, con un nuovo rialzo di oltre il [redacted] per cento. Così, in due sedute, l'indice registra un eccezionale progresso che supera il 5 per cento. Il movimento è attribuito alle recenti dichiarazioni del Primo Ministro, a favore del mercato finanziario.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,60 (27); Pirelli 30,05 (30,05); Snia Viscosa 34 (34,20); Fiat 21,00 (21,00); Fiat priv. 16,00 (16,00); Montecatini 14,10 (14,05).

Londra da 392,2 [redacted] 391,3

Londra, 24 novembre.

Il mercato ha chiuso con una prevalenza di perdite limitate.

Indice 391,3 (ieri 392,2).

Quotazioni di chiusura ([redacted] parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 58 1/2 (59); Snia Viscosa priv. 43 (43); Montecatini (n. uff.) 24 1/2 (24 1/2).

Francoforte 88,34 (88,22)

Francoforte, 24 novembre.

Chiusura con lievi variazioni nei due sensi.

Indice 88,34 (ieri 88,22).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,50 (17,50); Fiat 18,10 (18,05); Fiat priv. 13,50 (13,40); Finsider 4,50 (4,50); Magneti Marelli 6,50 (6,60); Montecatini 11,45 (11,35); Olivetti priv. 21,45 (21,35); Pirelli 24,25 (24,30); Snia Viscosa 27,60 (27).

Zurigo da 164 a 164,2

Zurigo, 24 novembre.

Leggera prevalenza di rialzi. La quotazione di Interhandel è stata sospesa, in seguito all'assorbimento della società da parte dell'Unione Banche Svizzere.

Indice 164,2 (ieri 164).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 71,25 (71,25); Ru[redacted] 11,20 (n.q.); Italcementi 114 (113,50); Snia Viscosa 31 (30,75); Bastogi 15,75 (15,65); Condotte 4,35 (4,35); Fiat 20,30 (20,10).

Unione Banche Svizzere 2420 (2425); Società di Banca Svizzera 1760 (1770); Credito Svizzero 1950 (1950); Electrowatt 1090 (1080); Italo-S[redacted] 195 (194); Aare-Tessin 780 (780); Adolph Saurer 975 (900); Bally 1060 (1050); Brown Boveri 1510 (1510); Ciba 4450 (4525); Fischer 1060 (1066); Lonza [redacted] (855); Nestlé 1890 (1895); Sulzer 3005 (3005).

A New York Borsa chiusa

New York, 24 novembre.

Oggi la Borsa di New York è rimasta chiusa, per la festività del «Thanksgiving Day».

L'indice generale passa da 74,51 [redacted] 74,78 (+0,35%)

Lieve ripresa dei [redacted] azionari

Apertura sostenuta, seguita da qualche assestamento - Reddito fisso stabile

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	24	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 70	+ 0 40
» cont.	103 60	+ 0 40
Redimibile 3½	100 40	— 0 40
» cont.	100 30	— 0 40
Ricostruz. 3½	88 50	— 0 50
» cont.	88 40	— 0 50
Ricostruz. 5%	97 20	—
» cont.	97 10	—
Rif. Fond. 5%	96 95	—
Fr. R. 5% Tr.	96 85	—
» 58	96 60	—
B.T.N. 5% '68	99 95	—
» » '69	99 925	—
» » '70	100 05	—
» » '71	100 —	+ 0 125
» » '73	99 92	— 0 005
» » '74	99 975	+ 0 075
» » '75 I	99 95	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 90	—
» » '65 I	97 90	—
» » '66 II	98 10	—
» Enl 6%	97 90	— 0 10
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('54) 6%	99 90	—
» mat. 6%	98 —	+ 0 25
» ('58) 6%	99 60	—
» '51 6,6%	99 90	—
» ('56) 6%	99 —	— 0 25
» ('74) 6%	99 —	— 0 50
» '58 5½%	95 25	— 0 20
» '60 5½%	93 20	—
» '61 5½%	92 60	— 0 35
» '63 5½%	98 75	—
» ('64) 6%	98 55	—
» '65/'65 6%	97 25	— 0 05
» Steel6%opt.	100 —	—
» Elettr5½%	110 20	—
» » 5½%opt.	95 —	—
» Sider 5½	[redacted]	—
Eller (III) 6½	99 25	—
Eller (IV) 5%	95 70	—
FF. SS. 5½%	96 50	—
» » '53	96 —	—
» » '55	94 —	— 0 50
» » '58	94 —	— 0 50
» 5% '60	89 25	—
» 5% '61	89 40	—
» 6% '65 I	97 40	— 0 15
» 6% '65 II	96 325	—
» 6% '66 I	96 20	—
» 6% '66 II	96 20	—
F.S.Agr. 5% I	89 10	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6%64 I	96 70	+ 0 20
» » » 6%64 II	96 60	—
» » » 6%65 III	96 40	—
» » » 6%66 IV	96 50	— 0 10
OO.PP. 5%	88 90	—
» » 5½%	93 10	+ 0 30
» » 6%	97 20	+ 0 10
» » » Sp.64	96 40	—
» » » Sp.65	96 80	— 0 20
CCOP ... 6%	96 875	—
» ... '66 6%	96 60	— 0 20
» » » Sp.66	96 30	—
» » B. 1ª 6%	96 75	—
» » B. 2ª 6%	96 50	—
» «C» 6% '66	97 —	—
Ent Petrolio 6%	98 70	—
» » 6% '57	98 90	—
» » 6% '58	98 70	—
» Sp. 6% '58	97 80	—
» Sud 6%	98 —	—
» » 5½%	93 50	—

Titoli	24	Variaz.
Cel Sud 5½ '61	92 50	—
» 5½ '61 4ª	92 70	—
» 5½ '62 5ª	92 40	—
C. F. 5½ '62 6ª	92 50	—
» 5½ '62 7ª	92 50	—
» 5½ '63 8ª	92 70	—
» 6% '64 9ª	97 20	—
» Gela 5½%	92 80	—
Enl '64 6%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorab. 5%	91 30	+ 0 30
» 5% '63	91 50	—
» Oliv. 5%	91 50	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 90	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	90 —	+ 0 10
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 65	—
» » » 64 6%	97 —	—
» » » 65 6%	95 50	—
» » » 65 6% II	95 85	— 0 15
» » » 66 6%	96 —	+ 0 25
C.F.B. Nap. 5%	90 55	—
Isveimer 6% 58	99 90	—
» 5½ '61	92 80	—
» 6½ 62 4ª	95 30	—
» 5½ 63 5ª	92 50	—
» 5½ 63 6ª	92 425	—
» 6½ 63 7ª	91 80	— 0 25
» 5½ 63 8ª	92 10	—
» 6% 64 9ª	96 70	—
» 6% 64 10ª	96 40	—
» 6% 65 11ª	96 50	—
» 6% 66 12ª	96 35	— 0 10
Cassa RPL 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	96 60	+ 0 075
» » 5½	92 70	— 0 20
» Edison6%57	99 80	—
» » 6%55	98 30	—
» » 6%56	98 80	—
» Cellul 6%	97 25	—
» St.Mezz.6%	97 10	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » » V	97 50	—
» Exp. 6%	96 80	—
IMI All 6%	99 20	—
» XVIII 6%	98 —	— 0 20
» XIX 6%	99 —	—
» XX 6%	97 70	— 0 20
» XXI 5%	93 475	+ 0 025
» XXII 5%	90 25	— 0 10
» XXIII 6%	89 —	+ 0 20
» XXIV 5½	91 85	— 0 05
» spec. '64	99 10	— 0 175
» Cr.N6%1ª	96 50	—
» Fim 6% '66	96 80	—
Torino '37 5%	98 50	—
» '52 6%	97 85	—
» AEM5½60	92 70	+ 0 05
» AMS½62	93 75	+ 1 15
Genova 6% '58	98 50	—
» 5½% '61	91 50	—
Fiat 6% '49	99 05	+ 0 45
Fiat 6% '58	99 50	+ 0 20
Fiat 6% '57	99 50	—
Fiat 5½% '60	94 50	—
RIV 5½%	92 —	—
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½ '62	95 —	—
Oliv. '48-49 7%	103 —	—
» '53 7%	104 —	—

Titoli	24	Variaz.
Oliv. '55-73 7%	104 —	—
» '56 7%	103 —	—
» '58 5½%	100 50	—
» '62 5½ 1ª	91 40	—
Oliv. '62 5½ 2ª	91 35	— 0 25
Gen. El. 5½%	92 40	—
Magneti 48 7%	103 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	104 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 —	—
» 5½ '63	91 80	—
Viberti 7% '56	101 75	—
» 7% '57	100 80	—
» 7% 58 I	102 10	— 0 40
» 7% 58 II	101 80	—
Cent-Gem. 7%	102 —	—
Westingh. 7%	101 50	—
SADE 6%	98 50	—
[redacted] 7%	103 —	—
» 7% '56	105 —	—
Ang.-Frus 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	103 50	—
» 5½'62	90 —	+ 0 25
Cellul 6%	100 —	—
» 6% '58	98 50	— 0 65
» 5½[redacted]	92 20	—
» 5½% II	91 50	— 0 25
» 5½% '62	91 50	— 0 10
Marideltel. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	98 20	— 0 60
» 6% '64	97 20	— 0 60
Stipel [redacted]	101 —	—
Timo 6%	99 50	—
Teleo 6%	99 —	—
Terni 6%	99 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Ecco 6%	100 —	—
SIP 6%	99 75	—
Finigas 5½%	100 —	—
Mediofina 7%	103 50	—
Fergat 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 66	85 75	— 0 75
» 5,50 67	84 50	— 1 50
Ramianta 5½	91 50	—
» 5,50 62	90 40	— 0 40
[redacted] 5½%60	90 90	—
» 5½%61	89 —	—
Liquigas 6% '61	96 —	— 0 20
[redacted] 5½	92 —	—
IBM Italia 5½	91 80	—
It. Gas 5½ 61	91 70	+ 0 05
Tr.B.S.Ber. 5½	93 —	—
Autostrade 5½	91 50	—
» 6% '65	97 40	— 0 20
Malta 6%	97 —	—
OBBLIGAZ. [redacted]		
Finsider 5½%	98 80	—
Ac. P. 5½%	193 —	—
Imm. Roma 6%	219 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7040	+ 30
Ass. Toro priv.	5350	+ 50
Ass. Generali	103550	+ [redacted]
Piem. Finanz.	1100	—
STET	2815	+ 3
Invest	3260	—
Finsider	743	—
Mediobanca	76000	— 200
La Centrale	[redacted]	+ 30
Merid. Finanz.	2304	— 4
Ferr. Merid.	2218	+ 8

Titoli	24	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	3500	—
N.A.I.	8400	—
Torino-Nord	30	—
SIP	2600	+ 6
METALMECCANICI		
FIAT	3075	+ 14
FIAT privil.	2160	+ 8
Nebiolo	665	+ 7
Mancondola	2000	—
Italsider	990	+ 1
Westinghouse	1010	—
Fornara	398	—
Dalmine	1500	—
[redacted]	3315	+ [redacted]
Olivetti priv.	3407	+ 15
Terni	340	+ 4
E. Marelli	870	— [redacted]
M. Marelli	1105	+ 5
TESSILI		
Borgosesia	9500	—
Viscosa	4367	+ 17
Viscosa privil.	3095	— 5
Chatillon	5300	— 30
Fisac	400	—
CHIMICI		
Italgas	1455	+ 4
Paramatti	1020	—
Schiapparelli	4465	—
Mira Lanza	38100	+ 100
SAFFA	5320	— 60
ANIC	1668	+ 24
Rumianca	1560	— 10
Montecatini	1624	+ 7
Liquigas	219 50	— 0 50
Pibigas	102 —	—
S.A.R.D.M.	1050	+ 10
Cir	5005	—
MINERARI		
Montepone	693	+ 3
Talco-Grafite	16000	—
M. [redacted]	19450	+ 550
ALIMENTARI		
Naz. Zuccheri	213	+ 1
Florio	74	—
Venchi-Unica	343	+ 2
Eridania	3420	—
Motta	12425	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3207	—
Silos	3260	—
Risan. (Napoli)	5900	—
Imm. Roma	557 50	— 0 50
Gilardini	2500	—
Finsa	130	—
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	990	—
C. Acqua Roma	610	— 5
Cartiera Ital.	1480	+ 10
Cartiera Burgo	17350	+ 200
Farmaco Itim.	11500	—
Eternit	4200	—
Pirelli	3877	+ 17
Cerum. Pozzi	205	+ 5 50
Rinascente	568 50	— 0 50
Rinascente pr.	292	+ 0 50
Ind. Stura	1900	—

La Borsa, ieri a Torino, ha reagito alla sequenza di cinque sedute di ribassi, registrando una discreta ripresa. In apertura, al rallentamento delle offerte si è accompagnata una più attiva presenza del denaro. Esaurita la fase di incertezza [redacted] metà seduta, in chiusura la prevalenza degli acquisti ha determinato un sostanziale recupero, sui massimi della giornata, per tutte le voci di punta. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari.

Dopoborsa sui livelli di chiusura.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 3.000.000 di lire; obbligazioni per 20.000.000 di lire; azioni n. 286.500.*

Milano, 24 novembre.

Mercato in ripresa, con qualche irregolarità. Una minore pressione delle vendite, specie sui titoli speculativi, ha favorito un consolidamento delle quotazioni, attraverso oscillazioni alterne. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 74,51 [redacted] 74,78, [redacted] un progresso dello 0,35%. Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 308 milioni di lire, di cui 294 milioni di lire di Buoni del Tesoro; obbligazioni per 841 milioni di lire; azioni n. 2 milioni 391.000, per un valore di 4 miliardi 827 milioni di lire.

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Roma, 24 novembre.

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro 622-627; franco svizzero 143,80-145,80; franco francese 125,25-127,25; marco occ. 155,50-158,50.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.500-29.500 lire al kg.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	76.150	Sifir	1118
Gim	4040	Stet *	2811
Centrale *	9065	Italpi	3125
Invest	3189	Generali *	103.450
Bastogi *	2215	Ras *	39.550
Sviluppo	[redacted]	Incendio	9150
Finmare	594	Assicur.	71.530
Finsider *	[redacted]	Ass. Tor.	7040
Breda	3938	Ass.Tor.pr.	5360
Salap	83	Ass. Mil.	28.000
Ime *	2504	Ass.Mil.pr.	21.800
Generalfin	956	Fond. Vita	25.900
Pirelli C.	4428	Ligure L.	4750
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1370	Ausiliare	2300
Mittel	3400	Sip *	2601
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	15.450	Lanerossi *	3600
Val Ticino	12.675	Tilane	308
Olcese *	513	Fisac	395,50
De Angeli *	5450	Cascami *	5940
Cucirini *	7110	Bernocc.	806
Linificio	557	Chatillon *	5500
Rossari	18.950	Snia Visc.	4377
Rotondi	27.950	Viscosa pr.	[redacted]
Tosi	3610	Pacchetti	518
Unione M.	27.900	Scotti	174
Caranta	2490	Mart. pr.	2165
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1000	Stala	10.350
Magona	1160	Broggi-Iz.	1185
Metallur. *	3865	Falck	3950
Amiata *	19.500	Falck pr.	3930
Montec. *	1822	Trafileria	745
Montepani	680	Ilssa-Viola	685
Dalmine *	1499	Terni Sid. *	342
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2878	Westingh.	959
Fiat priv.	2169	Olivetti	3308
Nebiolo	682	Olivetti pr.	3410
Fr. Tosi	1050		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Ciei *	2975	Magneti	1099
Emiliana	2266	Tecnom. *	1479
Orobia	2491	Alto Ven.	1690
Marelli *	665		
ALIMENTARI			
Distillati *	3090	Cortesa	2570
Eridania *	3380	Motta *	12.400
Es. Molini	1990	R. Zucch.	212
CHIMICI			
Anic *	1660,50	Rumianca *	1588
Balia *	5340	Burgo	1020
Italgas *	1452	C. Erba	10.000
Liquigas	218	Erba priv.	6450
Nap. Gas	853	Brioschi	10.000
Pibigas	101,50	Caffaro	195
Larderello	2050	Ledoga	4563
Mira L. *	38.000	Ledoga pr.	4500
Ossigeno	1570	Cogi	7995
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2115	Milano C.	22.800
Istitutiva	2180	Silos	3100
Sagi	1780	Bon. Ferr.	[redacted]
Beni Stab.	3210	Risan. N.	[redacted]
Gen. Imm.	557		
DIVERSI			
Edison *	2804	Smeriglio	99,50
Blinda	37.700	Pirelli It.	3865
Burgo *	17.310	T. Acqui	5080
Ginori	561	Rinasc. *	369
Ciga	4235	Rinasc. pr.	292,25
Italcem. *	16.050	Mondad. pr	3290
Cementir	5280	C. Acqua	609
Cer. Pozzi	208	De Ferrari	1136
Pozzi pr.	262,50	Sea	4201
Eternit	3880	Sipra	1755
Rejna A.	930	Bassetti	4510

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale [redacted].

[redacted] RISTRETTO

[redacted] UFFICIALI ALLA [redacted] DI [redacted]

TITOLI	17/11	24/11	TITOLI	17/11	24/11
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	17.080	17.600	O. C. E.	12.100	13.500
Ital. Vita	1.800	1.800	O. C. S.	3.960	3.880
Reale Grandine	824	824	Rejna Zerare	2.780	2.780
S. A. I.	383.000	383.000	Cant. Tirreno	19.900	19.890
BANCARI			Acc. Vanzetti	115	115
America Ital.	2.585	2.585	Ferro Met. Carb	1.045	1.040
Comm. Ital.	16.700	15.550	Metall. Broggi	950	950
Comm. Industria	6.800	6.880	Mirica	69	68
Naz. Agric.	[redacted]	8.200	**TESSILI**		
Pop. di Milano	7.280	7.280	Cot. Cederna	1.000	1.000
Pop. di Novara	19.025	19.025	Cot. Odolino	23.780	23.700
Prov. Lombarda	5.000	5.355	Cot. Solbiate	980	980
Unione	8.000	8.000	Fratte & C.	3.840	4.200
Vonwiller	11.000	11.000	Bergamasco	2.685	2.685
Ambrosiano	9.480	9.360	Manif. Cuorgné	2.980	2.978
Roma	16.400	15.300	**TRASPORTI**		
Cred. Comm.	885	931	Aut. Torino-Milano	11.500	11.380
Credito Italiano	1.620	1.610	Salmo Mangili	10.050	10.050
Ist. Camm. Laniero	75.000	77.000	[redacted] god Midol	[redacted]	800
CARTIERE			**DIVERSI**		
Milani	34,50	34	Savio priv.	[redacted]	701
Verona	27.800	27.800	Birra Italia	1.280	1.280
Ermolli	12.800	12.800	Frig. Milan.	[redacted]	13.000
CHIMICI			Ingegnoli F. P	2.800	2.000
Bertelli & C.	3.900	3.970	Calz. Varese	5.120	5.225
Max Mayer	12.235	12.225	Arti Grafiche	12.030	12.850
Coop. Farmaceut.	680	680	Geol	5.200	5.200
Zambeletti	7.800	7.780			
Rotta & C.	5.550	5.350			
Ariel - Gola	1.083	1.050			

Un esperimento che dovrebbe essere esteso

Concedere sessioni mensili d'esame anche agli studenti non «fuori corso»

Per concessione ministeriale, questi possono sostenere esami ogni mese alla Facoltà di Economia e Commercio di Torino - I frutti sono positivi - Ma converrebbe accordare la stessa facilitazione anche agli allievi che hanno un certo numero di prove arretrate - La riforma non danneggia l'insegnamento e può alleviare la fatica soprattutto degli «studenti lavoratori»

Nella vita moderna molti dei piccoli problemi di un tempo sono divenuti problemi di massa. Il modo più efficace per portarli a conoscenza delle competenti autorità e per cercarne una soluzione pare essere quello di presentarli alla pubblica opinione attraverso un grande giornale. Esso registra le reazioni di centinaia di migliaia di lettori, ne misura, in certo senso, la consistenza e porta, per questa via, le autorità competenti a rendersi conto dell'effettivo esistere del problema. Se le ricordate autorità dimostrano una sensibilità politica, le questioni sollevate vengono avviate verso la giusta strada.

Così è stato per il problema degli esami mensili per gli studenti fuori corso, impostato da questo giornale, subito accettato dalla Facoltà di Economia e Commercio, presentato al Ministero dell'Istruzione e da esso approvato.

Così gli studenti fuori corso della Facoltà in questione, che sono circa un migliaio, e cioè un quarto della popolazione scolastica, potranno usufruire, in uno stesso anno accademico, di ben 8 sessioni di esame contro le tre attuali, ed in totale di dieci appelli (avendone due sia la sessione di luglio che quella di ottobre), di fronte agli odierni cinque. Non v'è dubbio che si tratti di una innovazione graditissima ai candidati, in particolare a quelli che lavorano, perché potranno smaltire, piano piano, il grave bagaglio degli esami arretrati, che appesantisce la loro carriera accademica.

Altra volta chi scrive ha dimostrato, con precise statistiche, su queste colonne, che, in un esperimento non ufficiale condotto per quattro anni, il voto medio e la distribuzione dei voti all'esame erano molto migliori negli appelli straordinari che in quelli ordinari. Lo studente, infatti, sapendo di poter usufruire di tante sessioni, si presenta soltanto quando si sente sufficientemente preparato.

Le norme ora approvate prevedono che si possa dare un esame ogni mese e che non si possa sostenere la stessa prova più di due volte nel corso di un medesimo anno accademico. Il nuovo sistema, quindi, accanto alla facilitazione di profonda utilità che viene concessa, si imposta su un piano di serietà, tale da non sminuire per nulla il valore degli esami.

Il problema, però, va considerato sotto una visuale più larga ed è da augurarsi che il ministro dell'Istruzione dimostri, ancora una volta, quella sensibilità politica che, nella presente occasione, ha già dimostrato. E' noto che la questione degli studenti fuori corso costituisce una grave remora nello sviluppo dell'Università italiana. Nell'Italia intera il loro numero si avvicina ad un terzo della totale popolazione scolastica. Oggi, infatti, sono rarissimi gli studenti che riescono a finire gli studi entro gli anni previsti dal piano relativo a ciascuna facoltà.

Molti fuori corso trascinano i loro studi per anni ed anni, ingombrano gli edifici talvolta o appaiono alle sole sessioni di esami tal altra. Bisogna trovare una via per far diminuire il loro numero, senza che ciò incida sul loro diritto di poter raggiungere una laurea, quando la meritino. Molto spesso è la dolorosa necessità di sobbarcarsi un lavoro spesso duro, a far ritardare la possibilità di chiudere positivamente e presto la carriera accademica.

La via consta nell'estendere le sessioni di esami mensili anche agli studenti in corso che abbiano prove arretrate. La più che trentennale esperienza di chi scrive, insegna che sono pochissimi coloro che non ne hanno e che il bagaglio cresce progredendo dal primo all'ultimo anno.

Una Facoltà che comporti quattro anni di studio dà, oggi, allo studente la possibilità di usufruire di 11 sessioni di esame, fino all'ottobre del quarto anno, e precisamente di 19 appelli. Qualora si estendesse il beneficio ora previsto per i fuori corso, anche agli studenti in corso, una facoltà offrirebbe, nei quattro anni, 26 sessioni con 34 appelli, tutti scaglionati mese per mese senza obbligare gli studenti a sostenere, nelle sessioni ordinarie e in quella di febbraio, vari esami affastellati e non di raro cadenti nello stesso giorno.

E' troppo evidente che la maggior parte degli esaminandi potrebbe sostenere le prove arretrate nell'anno immediatamente successivo a quello in cui avrebbe dovuto superarle. Presentandosi agli esami nei mesi tra ottobre e maggio, gli studenti giungerebbero alla sessione di giugno dell'anno in cui sono iscritti, senza portare con sé il bagaglio delle prove non sostenute. Così facendo, di corso in corso, con tutta probabilità molti tra essi potrebbero arrivare al conseguimento della laurea o ad ottobre del quarto anno o, almeno, nel febbraio successivo, potendo usare ancora di altri tre appelli per smaltire l'eventuale arretrato dell'ultimo anno.

Mentre non è possibile affermare quale sarebbe la riduzione del numero dei fuori corso attuando tale sistema, è possibile invece asserire, con tutta sicurezza, ch'essa sarebbe molto notevole.

E la frequenza? Quale sarebbe, si dice, l'incidenza negativa di un provvedimento del genere su di essa? In primo luogo, gli studenti lavoratori, per i quali, soprattutto, la facilitazione è preziosa, non frequentano. In secondo luogo, per quelli che seguono i corsi, dare, di tanto in tanto, un esame non dovrebbe costituire affatto una remora a frequentare.

Diego de Castro

Gli studenti quest'anno aumentati del 10,27%

Nel liceo scientifico il massimo incremento: 66,16 per cento in più del 1965

Roma, 24 novembre.

Una prima indagine del ministero della Pubblica Istruzione sull'andamento delle iscrizioni negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado e di istruzione artistica, ha accertato che in questo anno scolastico si è avuto un aumento apprezzabile nelle iscrizioni alle prime classi, salite complessivamente a 395.973 unità, con un incremento del 10,27 per cento.

Nei singoli settori di istruzione, le variazioni percentuali rispetto al precedente anno scolastico sono le seguenti:

Istruzione classica, scientifica e magistrale: nel complesso + 21,81 %; e in particolare: licei ginnasi — 3,11 %; licei scientifici + 66,16 %; istituti magistrali + 18,31 %.

Istruzione tecnica: nel totale — 0,76 %; e in particolare: istituti industriali — 15,64 %; istituti commerciali, per geometri e turismo + 8,40 %; istituti nautici + 33,62 %; istituti agrari + 19,22 %; istituti femminili + 30,11 %.

Istruzione professionale: nell'insieme + 12,9 %; e in particolare: industria e artigianato + 8,2 %; agricoltura + 12,6 %; femminili + 15,4 %; commercio + 18,2 %; alberghieri + 22,3 %.

Istruzione artistica: nel complesso + 15,03 %; e, in particolare: conservatori di musica + 27,36 %; accademia nazionale danza + 2,04 %; accademia nazionale arte drammatica + 27,78 %; istituti o scuole d'arte + 6,60 %; licei artistici + 44,03 %.

(Agenzia Italia)

Lettere al Direttore

Tre proposte per aiutare gli studenti-lavoratori

Nemmeno le biblioteche universitarie sono aperte di sera

Signor Direttore,

schiudere le porte dell'Università agli studenti meno abbienti rappresenta non solo un atto di giustizia sociale, ma un ottimo investimento per la società, che in tal modo potrà disporre di un maggior numero di elementi votati al suo progresso. Ma la provvida istituzione del pre-salario non ha risolto il problema, malgrado le migliori intenzioni del legislatore: attualmente, chi non ha una famiglia che lo mantenga è escluso dagli studi universitari, soprattutto dalle Facoltà scientifiche che richiedono un impegno di presenze incompatibile con qualsiasi regolare lavoro.

Non sarebbe però difficile agevolare gli studenti-lavoratori adoppiando i corsi in diurni e serali e risolvendo così, almeno per molti anni, anche il problema del sovraffollamento delle aule universitarie. Naturalmente, questo provvedimento sarebbe assai più efficace se, come auspicava tempo fa Arrigo Benedetti, si potesse addivenire ad un orario unico di tutti gli uffici ed aziende, in modo da anticipare la fine del lavoro.

Vi è poi un altro ostacolo per lo studente-lavoratore: impegnato in un assiduo lavoro, difficilmente riesce a seguire con profitto tutti i corsi previsti dal piano di studi. Quand'anche non eluda l'obbligo della frequenza, egli trascurerà necessariamente tutto il lavoro di riordino degli appunti, di letture e di studio che solo consente di assimilare la materia via via che viene spiegata, creando una base indispensabile per comprendere le nozioni ed i concetti che verranno presentati nel proseguo del corso.

Terminati gli anni di una così poco proficua frequenza, lo studente va *fuori corso* e deve pagare fino alla laurea (o all'abbandono degli studi) una *tassa di ricognizione* che, probabilmente a scopo sollecitatorio, cresce col passare degli anni (ingiusto castigo per chi non è in condizione di dedicare agli studi tutte le sue energie). Inoltre, e ciò influisce gravemente sul livello scientifico e culturale del laureato, tra frequenza alle lezioni ed esame trascorre un lasso di tempo così lungo che ogni utile effetto dell'insegnamento viene ad essere annullato.

In attesa di definitive ed organiche riforme, ci sembra che il problema del sovraccarico di materie potrebbe essere risolto adottando una struttura più elastica di iscrizione ai corsi, seguendo l'esempio delle Università americane. Là, per conseguire un diploma, lo studente deve frequentare un certo numero di corsi, ma, entro limiti assai ampi, è libero di scegliere i corsi che ritiene più opportuni ed utili per la propria formazione e può scaglionarli nel tempo come meglio crede. Però, a differenza di quanto avviene in Italia, l'esame deve essere superato entro breve termine dalla fine della frequenza.

Questo sistema, oltre a permettere una buona gradualità negli sforzi degli studenti, consente loro di spendere in funzione dei servizi ricevuti: le tasse, infatti, sono proporzionali ai corsi frequentati.

Un altro aspetto assai importante, parallelo a quello or ora esaminato, è costituito dalle Biblioteche. A differenza di quanto avviene in America, ove poderose e fornitissime biblioteche sono a disposizione dello studioso, con pochissime formalità, dalla mattina fino alla sera tardi, in Italia le fonti della cultura, e soprattutto la letteratura scientifica, sono disperse in piccole biblioteche settoriali, che fanno capo a singoli Istituti o al massimo a singole Facoltà, con orari di apertura sempre assai limitati.

Per apportare un notevole miglioramento alla situazione, sarebbe sufficiente che la Biblioteca centrale dell'Università raccogliesse gli elenchi dei volumi disponibili nelle Biblioteche dei singoli Istituti e si assumesse l'onere per mantenere aperte tutte le Biblioteche oltre le normali ore di ufficio. Oltre a diffondere maggiormente la cultura, questa iniziativa consentirebbe agli studenti meno abbienti di disporre gratuitamente del materiale per preparare gli esami.

Piccole riforme di questo tipo faciliterebbero l'accesso alla cultura universitaria di molti, che oggi ne sono esclusi a causa del suo alto costo.

Roberto Jona
Ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Il dibattito a Genova per lo scandalo del caffè

Il «supertestimone» del processo Tubino parla per oltre un'ora ma non convince

E' un carcerato di 42 anni - Aveva scritto una lettera accusando Mignani di avere rubato 80 sacchi di caffè e d'avere tentato di mettersi in contatto con l'industriale per ricattarlo - La sua deposizione è stata piena di contraddizioni e ha corso il rischio di essere incriminato dal P.M.

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 24 novembre.

Al processo per lo scandalo del caffè, giunto stamane alla undicesima udienza, il «super testimone» Renato Eleota ha tenuto banco per più di un'ora, ma il suo discorso, costellato di contraddizioni, ha finito per ridursi ad una bolla di sapone, determinata, almeno apparentemente, da dicerie senza sostanza. Ci si attendeva da un momento all'altro che il rappresentante della Pubblica Accusa si alzasse per chiedere l'incriminazione del «super testimone», invece tutto si è risolto in una battuta del magistrato: *«Folclore, niente altro che folclore».*

Renato Eleota, 42 anni, aveva indirizzato una lettera al Presidente della seconda sezione del Tribunale di Genova, dottor Vito Napoletano, per informarlo che l'imputato Bruno Mignani, già procuratore doganale al deposito franco di Giacomo Tubino, aveva tentato di ricattare in carcere l'ex principale.

Com'è noto, Bruno Mignani ha affermato che Giacomo Tubino gli ordinò di prelevare 80 sacchi di caffè dal magazzino «Nazionale» del deposito franco la mattina successiva al sequestro dell'autocarro guidato da Silvano Nesti sulle alture di Sampierdarena (il veicolo era uscito dal deposito franco con 115 sacchi di caffè) poiché bisognava fare sparire le tracce del contrabbando. L'ex procuratore doganale nascose gli 80 sacchi in uno scantinato di San Fruttuoso, da dove, quattro giorni dopo, scomparvero misteriosamente.

«Le cose sono andate diversamente — aveva scritto il "supertestimone" — *perché in carcere Bruno Mignani mi confidò di essere lui l'autore del furto: di quei sacchi Giacomo Tubino non ne sapeva niente. Ma anche che Bruno Mignani, durante il periodo di detenzione, cercò di mettersi in contatto con Giacomo Tubino, ricoverato alla infermeria, per avere da questi una forte somma di denaro quale prezzo della verità sul movimento di caffè. Delle trattative si interessò un altro detenuto, l'infermiere Giovanni Sechi, ma Giacomo Tubino rispose che non intendeva assolutamente sottostare a dei ricatti perché la verità, il suo ex procuratore, doveva dirla comunque».*

A Renato Eleota, che ha preso posto nell'emiciclo davanti al microfono, il Presidente rivolge un fervorino: *«Sappia che lei si trova nella gabbia dei leoni. Le chiedo soltanto di essere sincero».*

Eleota — *Confermo che Mignani mi confidò in cella di avere venduto gli 80 sacchi di caffè a Pedevilla.*

Presidente — *Le pare che quell'affermazione potesse essere una sciocca vanteria?*

Eleota — *Può darsi. Mignani si riteneva leso perché Tubino lo aveva licenziato.*

Presidente — *Conferma che Mignani cercò di mettersi in contatto con Tubino?*

Eleota — *Non ricordo se era lui che voleva parlare con Tubino o se era Tubino che voleva parlare con lui.*

Presidente — *Ma lei, nella sua lettera, ha scritto che fu Mignani a chiedere un incontro con Tubino. Come spiega la cosa?*

Eleota — *Non ricordo.*

Presidente — *Non mi dica allora perché ha scritto la lettera.*

Eleota — *Non per farmi della pubblicità, ma perché ero convinto che prima o poi qualcuno, in questo processo, avrebbe fatto il mio nome, così ho deciso di presentarmi.*

Il Presidente controlla la data di spedizione della lettera del «supertestimone»: è il 12 novembre. Il processo alla Corte d'Assise è cominciato il 14.

Presidente — *Come spiega questa diversità di date?*

Eleota — *Non so fornire una risposta.*

E' la volta di Giovanni Sechi, un sardo di 42 anni, che, come ricorda il Presidente, fece da «plenipotenziario» tra Mignani e Tubino.

Sechi — *Sono stato a Marassi dal 1960 al giugno 1966 per traffico di stupefacenti. Eleota venne da me e mi disse che Mignani avrebbe gradito mettersi a contatto con Tubino. Parlai con Mignani e da lui appresi la storia degli 80 sacchi di caffè. Mi pregò di riferire a Tubino che era disposto a dire la verità in cambio di un aiuto finanziario. Io riferii a Tubino, ma quest'ultimo, in tre o quattro occasioni, rispose di non essere disposto a dare denaro a Mignani.*

Il patrono di Mignani, avv. Giovanni Gramatica, chiede al teste di indicare la sua attuale attività.

Sechi — *Dall'altro ieri sono socio nella proprietà di un'autorimessa a Sampierdarena.*

Avv. Gramatica — *Qualcuno le ha prestato del denaro?*

Presidente (al teste) — *E' opportuno che le dica che qui in aula c'è parecchia gente convinta che lei, per raccontare queste cose, sia stato «lubrificato» da qualcuno.*

Sechi — *Nessuno mi ha dato denaro. L'anno scorso, in carcere, ho vinto al Totocalcio: un «13» e due «12» che mi hanno fruttato quasi due milioni e mezzo.*

A questo punto si procede ad un confronto a tre: Mignani, Eleota, Sechi.

Mignani — *Facciamo venire uno psicologo per visitare quei due: hanno detto cose assurde. Figuriamoci se io posso essermi accusato di furto con due estranei. Non ho mai chiesto niente a Tubino e ho persino rifiutato il mio trasferimento all'infermeria del carcere proprio per non incontrarmi con lui.*

Eleota — *E' Mignani che adesso non dice la verità.*

Sechi — *Tutto il carcere di Marassi può testimoniare su quello che ho riferito.*

Presidente — *Non dica tutto il carcere: faccia dei nomi.*

Sechi — *E' una cosa antipatica fare dei nomi.*

Gli occhi degli avvocati, dei giornalisti e del pubblico presente in aula sono puntati sul Pubblico Ministero: ma non succede niente. Il magistrato commenta: «Folclore, niente altro che folclore» e il Presidente congeda i due testi: «Siete liberi».

Domani, dodicesima udienza.

f. d.

Il teste Renato Eleota durante la deposizione al processo Tubino (Telefoto Leoni)

Citati i medici che permisero la nascita d'un bimbo deforme

Negli Stati Uniti - I genitori dicono: «Nostro figlio aveva il diritto di non venire al mondo»

New York, 24 novembre.

La Corte Suprema del New Jersey sta esaminando un ricorso inoltrato dai genitori di un bimbo di 7 anni cieco, sordo e mentalmente ritardato, in cui si sostiene che il ragazzo *«aveva il diritto di non nascere».*

I genitori, a nome del figlio, hanno fatto causa a due medici che avrebbero peccato di negligenza non avvertendoli che il morbillo della madre avrebbe potuto essere nocivo per il figlio. Se i coniugi, Mr. Irwin Gleitman e signora, fossero stati avvertiti del pericolo avrebbero cercato di ottenere l'autorizzazione per «un aborto terapeutico».

Il tribunale di prima istanza, di fronte al quale venne discussa la causa, respinse la tesi dei coniugi sostenendo che un aborto del genere sarebbe stato illegale. I Gleitman hanno deciso allora di ricorrere presso la Corte Suprema del New Jersey che si sta ora occupando del caso. La legge del New Jersey consente l'aborto terapeutico solo quando è in gioco la salute della madre.

I Gleitman sostengono che la donna contrasse il morbillo durante i primi mesi della gravidanza e non venne avvertita del pericolo che correva.

(A. P.)

Il fulmineo "colpo" ieri a mezzogiorno

Banditi mascherati ed armati di pistola assaltano una banca presso Gattinara

La rapina alla succursale di Roasio Vercellese della Banca Popolare di Novara - Quattro malviventi sono giunti a bordo di un'auto rubata il giorno prima a Torino - In tre hanno fatto irruzione nell'istituto terrorizzando l'impiegato e i clienti - Una donna è stata derubata della somma, 850 mila lire, che stava per depositare - Il bottino complessivo è stato di oltre due milioni e mezzo

(Nostro servizio particolare)

Gattinara, 24 novembre.

Tre banditi, mentre un quarto complice attendeva in auto, hanno assaltato oggi a mezzogiorno, a Roasio, nei pressi di Gattinara, l'agenzia della Banca Popolare di Novara. Dopo alcuni minuti — non più di quattro — gli autori della banditesca impresa si sono allontanati a bordo di una «Giulia» che avevano rubato ieri pomeriggio a Torino, con un bottino di oltre due milioni e mezzo.

La sede dell'istituto di credito rapinato è situata nel lato nord del paese, e precisamente lungo via Torino che è poi la strada provinciale Crevacuore-Roasio. Al momento della rapina nell'ufficio si trovavano l'unico impiegato, il rag. Renzo Magnai di 49 anni da Borgosesia ma domiciliato a Roasio, e due clienti, la signora Graziella Zani di 33 anni da Sostegno e il geom. Paolo Ruffino di 44 anni da Borgosesia.

L'auto dei banditi era entrata in Roasio proveniente da Villa del Bosco e si è arrestata dinanzi all'agenzia. Ne sono scesi tre individui incappucciati, i quali fatta irruzione nell'istituto hanno minacciato di far azionare le pistole qualora non fossero stati eseguiti gli ordini che impartivano.

Il Magnai quasi stentava a credere che si trattasse di veri banditi, ma è tornato alla realtà quando si è visto la canna di una pistola puntata al petto da un rapinatore.

Un secondo malvivente, invece, ha fatto stendere a terra sia la Zani che il Ruffino, facendosi nel contempo consegnare dalla donna 850 mila lire che stava per depositare per conto dell'Enel. Il terzo, infine, ha aggirato il banco e ha raggiunto la cassaforte, che era socchiusa, impossessandosi di banconote, in base a un conteggio effettuato più tardi, per 1 milione e 800 mila lire circa.

Tornati in strada, i rapinatori si sono allontanati verso la statale Biella-Arona, senza sapere che i carabinieri, avvertiti telefonicamente dalla signora Gina Vercellone, che dal suo negozio aveva spiato i banditi, stavano già per raggiungere l'abitato di Roasio. La «Giulia» dei banditi è stata notata nei pressi di Rovasenda e qualcuno asserisce di averla poi vista, intorno alle 12,30, a Buronzo. Un fatto comunque è certo, che i banditi sono riusciti ad eludere i posti di blocco istituiti da tutti i comandi dei carabinieri delle province di Vercelli e di Novara. Solamente questa sera una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Vercelli ha trovato, abbandonata in località Baraggia di Gifflenga, nei pressi del ponte sul fiume Cervo, l'auto usata per la rapina, una «Giulia» targata To 733544 rubata ieri a Torino in via Ormea 60 e di proprietà di Giuliano Sacchetti.

Le indagini sono svolte dai carabinieri della tenenza di Varallo Sesia, della compagnia di Biella e del gruppo di Vercelli. Sul luogo della rapina, oggi, oltre ai tutori dell'ordine della provincia di Vercelli, si è recato il dott. Maugeri, capo del nucleo coordinamento della regione piemontese, accompagnato dal maresciallo Rizzo.

Si pensa che gli autori della rapina all'agenzia della Banca Popolare di Novara di Roasio siano gli stessi che nei giorni scorsi hanno seminato il terrore in altre zone del Piemonte con assalti a vari istituti di credito.

g. g.

La signora Graziella Zani rapinata dai banditi ieri a Roasio nell'agenzia della Banca Popolare di Novara

A Villafranca Piemonte

Sposa di 23 anni fuggita con un venditore ambulante

Pinerolo, 24 novembre.

(a. v.) I carabinieri ricercano in tutto il Piemonte una sposa di 23 anni di Villafranca Piemonte fuggita di casa per seguire un venditore ambulante. La giovane si chiama Maria Graziella Rosso. Abita con il marito Attilio Raineri, di 33 anni, in via Valzania 7. Se n'è andata nel pomeriggio di sabato scorso dicendo che si recava a far visita ai genitori. Doveva tornare in serata, ma non è più stata vista, né è andata dai familiari di Vigone.

Il marito ha poi saputo che ha lasciato Villafranca con un treno per Torino. Ai carabinieri l'uomo ha anche espresso il dubbio che la donna sia fuggita per raggiungere un venditore ambulante conosciuto nei mercati piemontesi con il soprannome di «Kennedy». Le ricerche per rintracciare l'una e l'altro hanno finora dato esito negativo.

ULTIME NOTIZIE

Pericolosa tensione in Medio Oriente

Gravi tumulti in Giordania la folla chiede armi contro Israele

La polizia spara sui dimostranti nelle città di Ramallah e di Hebron - Si parla di morti e feriti - Pattuglie armate nella zona araba di Gerusalemme

Amman, 24 novembre.
La «Legione araba» della Giordania ha sparato sulla folla che dimostrava contro Israele, nella città di Ramallah. I manifestanti, alcune migliaia, chiedevano armi per combattere contro Tel Aviv. Si parla di morti e di feriti, ma se ne ignora ancora il numero.

Altri scontri sono avvenuti a Hebron. Oltre 10.000 arabi ospiti dei campi dei profughi, che provengono dalla parte israeliana della Palestina, sono sfilati per le vie di Hebron per sette ore scontrandosi a più riprese con le forze di polizia. Quando la «Legione araba» ha ristabilito l'ordine la città aveva l'aspetto di un campo di battaglia.

I disordini, che avvengono per il secondo giorno consecutivo a Ramallah e a Hebron, si sono diffusi ai villaggi vicini.

La città di Nablus è rimasta isolata dal resto del Paese per il quarto giorno consecutivo. La gente si è barricata nei quartieri e i giovani armati che si erano diretti verso le colline hanno tentato oggi di creare blocchi stradali.

Altri blocchi stradali sono stati creati nelle campagne attorno a Betlemme. La «Legione araba» non ha avuto difficoltà a rimuoverli. Stime prudenti fanno ammontare a 350 il numero delle persone arrestate oggi. Per evitare tumulti nella zona araba di Gerusalemme, la città è stata battuta tutto il giorno da pattuglie armate.

Nel corso delle dimostrazioni sono state udite grida a favore di Nasser e della «*Organizzazione per la liberazione della Palestina*» (Plo), il movimento capeggiato da Ahmed Sukairy e osteggiato dalle autorità giordane. Da radio Cairo il Plo ha lanciato ieri sera un ultimatum ai ministri di Giordania, di presentare le dimissioni entro il mezzogiorno di sabato. (A. P.)

Duemila studenti a Colonia protestano contro i neo-nazisti

Una corona al monumento delle vittime della dittatura

Colonia, 24 novembre.
Circa duemila dimostranti si sono recati a deporre una corona al monumento alle vittime del nazismo recando cartelli con scritte ostili al partito nazionaldemocratico, di ispirazione hitleriana.

Tra i cartelloni della folla spiccavano queste scritte: «Fuori i nazisti», «NPD significa un'altra dittatura bruna», «Mai più guerra, fascismo, campi di concentramento».

I dimostranti, fra cui molti giovani, appartenevano per lo più ad organizzazioni studentesche socialiste e a movimenti contro l'armamento atomico. (A. P.)

Le vacanze nelle scuole per le feste di Natale

Roma, 24 novembre.
In tutte le scuole d'Italia le vacanze di Natale cominceranno, come stabilito dal calendario scolastico diramato alcune settimane prima dell'apertura delle scuole dal ministero della Pubblica Istruzione, il 24 dicembre e termineranno il 2 gennaio. In alcune provincie, però (come a Torino), i provveditori le hanno prolungate sino all'Epifania. Il 23 dicembre finirà il primo trimestre e il 3 gennaio comincerà il secondo trimestre.

Dopo le feste natalizie e dell'Epifania gli studenti potranno usufruire, fino alla fine dell'anno scolastico, soltanto di 11 giorni di vacanza: l'11 febbraio, dal 23 al 27 marzo (vacanze pasquali), il 25 aprile (anniversario della Liberazione), il 1° maggio (Festa del Lavoro), il 4 maggio (Ascensione), il 25 maggio (Corpus Domini), il 2 giugno (Festa della Repubblica) e il giorno della festa del patrono. In dicembre, prima delle vacanze di Natale, sarà giorno di vacanza l'8.

Le lezioni termineranno nella prima, terza e quarta classe elementare il [illegible] giugno; nella seconda e nella quinta classe il [illegible] giugno. Nelle scuole secondarie le lezioni si concluderanno il 13 giugno.

Ostacoli nelle trattative sul contratto dei chimici

I dissensi per i premi di produzione - Ieri sciopero dei metalmeccanici - I minatori minacciano agitazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 novembre.
Le trattative per il nuovo contratto dei chimici e chimico-farmaceutici hanno «segnato il passo» sul problema della contrattazione dei premi di produzione, che assumono nel settore particolare rilievo. Fino a sera inoltrata si è discusso su varie formule prospettate dalla delegazione industriale o dai rappresentanti dei lavoratori, ma non è stato possibile superare i motivi principali del dissenso.

Non si esclude che le difficoltà sui premi di produzione finiscano per incidere sfavorevolmente sull'andamento dell'intero negoziato, che sembrava invece avviato ormai verso una soluzione sollecita. In precedenza, infatti, erano stati praticamente definiti altri problemi, fra i quali quelli relativi al riconoscimento dei diritti sindacali e alla costituzione dei comitati paritetici per i cottimi e le qualifiche.

Mentre è stata rinviata a domani la firma del nuovo contratto nazionale degli edili, che entrerà in vigore il 1° dicembre prossimo, si è svolto oggi un nuovo sciopero dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende del settore privato. A parziale modifica delle decisioni prese a livello nazionale, hanno partecipato alla manifestazione anche i metalmeccanici della provincia di Milano aderenti alla Fim-Cisl e alla Fiom-Cgil.

L'astensione odierna, nelle province in cui è stata effettuata, ha avuto un andamento analogo a quello delle precedenti: percentuali basse quasi ovunque, con qualche «punta» superiore al 60 %. La Fiom rileva, peraltro, che «nelle più importanti aziende e province metallurgiche, la percentuale di partecipazione allo sciopero oscilla tra l'85 e il 95 %».

I rappresentanti dei sindacati dei minatori della Cgil, della Uil e della Cisl si riuniranno domani per decidere tempi e modalità della ripresa degli scioperi.

Un piano di agitazioni dovrebbe essere deliberato anche dai dipendenti delle aziende municipalizzate della Nettezza urbana. g. f.

Il viaggio del ministro degli Esteri inglese

Brown rinvia la partenza da Mosca per un «colloquio decisivo» con Kossighin

Ieri egli ha avuto un'altra deludente conversazione sul Vietnam con il collega Gromyko - Mosca (dicono i portavoce inglesi) sembra irremovibile: per trattare, gli americani devono sospendere "senza condizioni" i bombardamenti aerei

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 novembre.
George Brown, ministro degli Esteri britannico, ha rinviato di 24 ore la sua partenza da Mosca per poter incontrare Kossighin, oggi impegnato altrove, ed esortarlo una volta di più a prendere qualche iniziativa per la pace nel Vietnam. Il *Comet* del ministro, che oggi era giunto da Leningrado all'aeroporto di Mosca dopo uno sparicolato volo a causa della densa nebbia, ha atteso per alcune ore la delegazione inglese impegnata nei colloqui con Gromyko; e alla fine Brown ha deciso, data l'importanza che egli commisura al contatto personale col *premier* sovietico, di rinviare a domani il ritorno a Londra. Tanto più notevole è stata la decisione di Brown in quanto anche il colloquio odierno ha confermato la delusione degli inglesi per l'atteggiamento di Mosca sul Vietnam. «*I colloqui di oggi* — hanno detto in via ufficiosa i portavoce di Brown — *sono stati estremamente duri*».

Alla pressione di Brown per iniziative di pace in Indocina, Gromyko ha opposto un netto rifiuto: non si può parlare di pace — ha detto — fintanto che gli americani non cesseranno senza condizioni i bombardamenti sul Nord della Penisola. Il dialogo russo concerne anche gli appelli di Brown per un intervento di Mosca presso il governo comunista di Hanoi. «*Per il Vietnam* — così hanno concluso i portavoce inglesi — *i russi restano inamovibili. Non vi sono speranze, almeno a giudicare dai colloqui di oggi, in un ripensamento di Mosca*».

Si vedrà domani la risposta di Kossighin alla proposta aperta di contatti per la pace. Il sondaggio di Brown ha messo in luce per contro serie possibilità di dialogo per il trattato contro la diffusione delle armi atomiche. Si può dar per certo che la visita di Brown a Mosca sotto questo aspetto è stata fruttuosa.

In dieci ore di colloqui (fra ieri ed oggi) Brown ha poi discusso della sicurezza europea, ma su questo punto mancano indizi precisi. Una parte dei colloqui è stata dedicata infine ai problemi bilaterali, in primo luogo ai beni perduti dagli inglesi con l'occupazione russa dei Paesi Baltici e che Londra ora vorrebbe farsi restituire.

Tutto sommato, Brown si è dichiarato «soddisfatto» della sua visita a Mosca. Anche perché, così hanno spiegato i suoi collaboratori, essa ha consolidato le premesse per la continuazione del dialogo sui massimi problemi mondiali. Kossighin andrà a Londra a febbraio e lo stesso Brown si propone di tornare a Mosca la primavera prossima per approfondire ulteriormente i contatti. Finiti i colloqui, Brown si è concesso oggi una passeggiata a piedi nei dintorni del Cremlino, soffermandosi a parlare con la gente. «*In quarant'anni di vita politica* — ha detto poi ai giornalisti — *il Cremlino è stato sempre al centro della mia attenzione. Quanto è accaduto fra queste mura nel passato talvolta non mi ha rallegrato, altre volte sì*».

Massimo Conti

ULTIME DI CRONACA

17 anni, sposa da 2 mesi, fugge dopo un rimprovero del marito

L'uomo abbandonato dice: «Eravamo tanto felici ed abbiamo litigato per una sciocchezza» - Altra vicenda: una giovane di 23 anni abbandona il marito e cinque bambini per scappare con l'amico del cuore

Giovanna Piras, 17 anni, Nunziata Telese, 23 anni

Una sposa di 17 anni è fuggita per un rimprovero del marito. Si chiama Giovanna Nobile, via S. Donato 27, siciliana. L'anno scorso ha conosciuto un muratore sardo di 24 anni, Giovanni Piras. Si sono innamorati, il matrimonio è stato celebrato due mesi fa.

Una coppia felice, dicono i vicini. Li vedevano sempre a braccetto, sorridenti. Lui pieno di premure, lei che sembrava non stancarsi mai di guardarlo. Anche il loro alloggio è grazioso, allegro: due camerette pulite, con le tendine alle finestre. Gli sposini sono diventati un po' i portafortuna della casa.

Lunedì pomeriggio il [illegible] litigare per la prima volta. «Una sciocchezza — dice il marito — le avevo detto di sbrigarsi a preparare da mangiare, lei ha risposto che per me avrebbe fatto qualsiasi cosa ma non le piaceva essere comandata. Non ci siamo detti altro». Ma per la sposina è stato sufficiente. Ha atteso che il marito tornasse al lavoro poi è scappata piangendo.

Nessuno l'ha più vista. I genitori e il marito temono che abbia potuto compiere un gesto disperato. Il piccolo alloggio, senza di lei, è triste e vuoto.

— Fra i baraccati delle casermette di borgo S. Paolo che hanno avuto un alloggio nelle case popolari di via Artom c'è il manovale Giuseppe Telese, 28 anni, sposato, con cinque figli: il maggiore di sei anni, l'ultima di pochi mesi. Per lui il giorno del trasloco non è stato di gioia: aveva appena saputo che la moglie Nunziata, 23 anni, era scappata di nuovo con l'amante. Di loro «*La Stampa*» si è già occupata in ottobre, al tempo della prima fuga: la donna se n'era andata portandosi la figlia più piccola e abbandonando gli altri quattro. Al ritorno dal lavoro il manovale li aveva trovati piangenti nella squallida stanza: erano rimasti al freddo e senza mangiare per un giorno. I bambini erano stati ricoverati in istituti. Quindici giorni dopo la moglie si era presentata al commissariato S. Paolo. L'uomo l'aveva ripresa in casa.

«Avevamo tanti progetti: adesso, con l'alloggio nuovo avremmo potuto tenere i bambini con noi, comprarci dei mobili più belli, vivere felici». E invece, il giorno prima del trasloco, la donna è uscita per la spesa con 10 mila lire e non è più tornata. «Quell'uomo — dice il marito — è riuscito a stregarla. Quando lo vede non capisce più nulla, lo segue senza pensarci. Ora sono convinto che sta già piangendo pentita».

— La polizia continua a cercare una donna che è scomparsa dopo aver lasciato il suo bimbo a una giovane offertasi di tenerlo in custodia. Dovrebbe chiamarsi Pierina Fontana, sui 37-40 anni. Il bimbo, Giuseppe, che ha ora un anno e mezzo, è sempre presso Irma Boero, 23 anni, via Drovetti 29, alla quale è stato affidato quando aveva otto mesi. L'ultima visita della madre risale al gennaio scorso. La Boero ha atteso sino a un paio di mesi fa, quindi ha denunciato il fatto alla polizia. Della donna non si sa nulla e vi è motivo di ritenere che il nome dato alla Boero sia falso. C'è solo da sperare che la nostalgia per il piccolo Giuseppe, un bel bambino biondo e paffuto, la faccia presto tornare a lui.

Malmenato da un addetto ad un soccorso stradale

Finito alle Molinette - Ne avrà per una settimana

Alcune sere fa due amici, Roberto Colombo, 32 anni, e Luciano Rebufatti, 29 anni, via Pinasca 5, mentre percorrevano in auto corso Polonia notavano due auto ferme in seguito a uno scontro. Scendevano e consigliavano i guidatori di servirsi del carro attrezzi dell'Aci di cui sono soci. L'addetto di un autosoccorso, che già si trovava sul posto, reagiva violentemente e con un colpo di martello danneggiava la vettura del Rebufatti.

Ieri sera il giovane ha incontrato in piazza Zara l'operaio che gli aveva rovinato l'auto e gli ha chiesto di indennizzarlo. Montato su tutte le furie, l'altro reagiva con una scarica di pugni e calci. Alcuni amici gli davano man forte. Pesto e ferito, il Rebufatti ha dovuto recarsi alle Molinette. Ne avrà per 7 giorni.

Aggredita sul portone di casa da un bandito

A Collegno: messo in fuga il rapinatore

Un bandito ha tentato di strappare la borsetta con 250 mila lire alla ricevitrice del Lotto di Collegno. La donna si è difesa con coraggio e lo ha costretto a fuggire.

E' accaduto alle 19, davanti al portone 151 di corso Francia a Collegno. Qui abita Pierina Vangelista in Armigliato, 37 anni. In questi giorni le è stata affidata — causa la malattia della titolare — la direzione della ricevitoria n. 172, viale XXIV Maggio 26.

Sui 25 anni, alto, magro, con un impermeabile scuro, il bandito ha affrontato l'Armigliato mentre stava per varcare il portone. Ma la donna si era accorta di essere seguita e stava in allarme. Quando lo sconosciuto le è piombato addosso con il pugno levato ha stretto con forza la borsetta.

Nella rapida colluttazione, la Armigliato è caduta e il giovane le si è avventato sopra tentando di rapinarla ma ha trovato una tenace resistenza. La donna si è messa a urlare e a scalciare con vigore. Le grida di aiuto sono state udite dalla portinaia, Francesca Accornero, 30 anni, che è accorsa subito. Soltanto allora l'aggressore si è deciso ad abbandonare la vittima. E' fuggito a piedi verso via XI Febbraio.

I carabinieri di Collegno e Rivoli svolgono indagini nella zona. Il fatto che il bandito fosse a conoscenza della malattia della ricevitrice e dell'indirizzo della sostituta lascia pensare che non sia venuto da lontano.

Dibattito sul divorzio — Stasera alle 21, in via A. Doria 14, tavola rotonda sul tema: «I cattolici di fronte al progetto Fortuna: è giusta una opposizione di principio?». Parteranno l'avv. Bertola, don Ferrarino ed il dott. Henry. Presiederà il dott. Germano.

Agguato dei vietcong: 20 morti e 10 feriti

Tra le vittime un civile americano e un canadese

Saigon, 24 novembre.
Una sanguinosa imboscata è stata tesa dai «vietcong» ad un'autocolonna americana nei pressi di Dalat.

L'imboscata ha avuto per teatro la zona montuosa al centro del Vietnam del Sud nei pressi di Dalat. L'autocolonna americana, composta di un numero di mezzi non precisato a bordo dei quali viaggiavano militari americani e sudvietnamiti, tecnici civili americani, filippini, canadesi e coreani e un certo numero di operai sud-vietnamiti, è stata fermata a circa sei chilometri da Dalat dall'esplosione di alcune mine. Subito dopo, i «vietcong» hanno martellato la colonna con un bombardamento di mortai pesanti che è durato circa un quarto d'ora.

Gli automezzi della colonna sono andati tutti distrutti; una ventina di persone, tra le quali alcuni militari e civili statunitensi, sono rimaste uccise ed altre dieci (sei militari e quattro civili americani) sono rimaste ferite. I morti tra il personale civile sono otto, dei quali un americano, un canadese, quattro coreani, un filippino ed un vietnamita. *(Agenzia Italia)*

Morto da dieci giorni scoperto da un vicino

Ciriè, 24 novembre.
(a. r.) Nella casa isolata in cui abitava, solo, in borgata Cadegoccia, è stato trovato oggi morto e in avanzato stato di decomposizione l'ombrellaio Giuseppe Nepute, di 81 anni. La macabra scoperta è stata compiuta da un vicino.

Il cadavere dello sventurato giaceva sul letto e non recava tracce di violenza. Il medico condotto è giunto alla conclusione che il Nepute sia stato colto nel sonno da un collasso cardiaco non meno di 10-12 giorni prima.

Stato Civile di Torino

23 novembre 1966

NATI — **Fila** Danilo; **Fassio** Silvia; **Bealessio** Maria; **Monesi** Paola; **Carbone** Dino; **Romano** Chiara; **Allegro** Monica; **Casolte** Marco; **Carretta** Maria; **Destradee** Gabriella; **Bertino** Marco; **Ghirotti** Corinna; **Grisorio** Patrizia; **Longhi** Giancarla; **Meschieri** Domenica; **Crescenzio** Davide; **Pace** Giuseppe; **Grattapaglia** Antonella; **Manfrini** Giuseppina; **Moscatelli** Federico; **Braccolino** Andreana; **Isnardi** Maria; **Berione** Sabrina; **Bertone** Patrizia; **Bordino** Mario; **Lepri** Angela; **Actis Perino** Tiziana; **Valla** Riccardo; **Lamberti** Roberto; **Palermo** Maria; **Bertazzoni** Daniele; **Basiglio** Ciro; **Cappai** Claudio; **Bellone** Antonella; **De Masi** Giuseppe; **Bentivoglio** Giuliano; **Virga** Giuseppe; **Rima** Ruggero; **Leonti** Luca; **Paolangelo** Anselmo; **Alberto** Corrado; **Deorsola** Luca; **Bo** Giuseppe; **Cracco** Eros; **Mattia** Fabrizio; **Giglini** Adriano; **Bella** Tiziana; **Ruggeri** Giorgio; **Gardetto** Fabrizio; **Mazzucco** Tiziana; **Raisig** Fabio; **Rosalia** Andrea; **Fiucco** Giulia; **Panzio** Silvio; **Morrone** Filiberto; **Pedda** Monica; **Zanattini** Andrea; **Casagrande** Giuseppe; **Martinelli** Massimo; **Di Gianni** Pasquale; **De Filippi** Lorella; **Di Bari** Cosimina; **Marchetti** Loretta; **Crescenzi** Mery; **Colazzo** Antonio; **Castagnozzi** Raffaele; **Cosimo** Guido; **Gentile** Gianni; **Caretenuto** Eleonora; **Vacca** Fiorenzo; **Trinchero** Fulvio; **Santin** Ignazio; **Catafeta** Paola; **Rosso** Marco; **Uliana** Anna; **Negro-Pet** Stefano; **Facchiotti** Chiara; **Toffano** Marco; **Martelli** Daniela; **Morra** Antonio; **Dente** Claudio; **Chiarlero** Fabrizio; **Molotto** Elena; **Alberti** Livio; **Scarrone** Monica; **Rolando** Davide; **Sandrone** Monica; **Caputo** Pietro; **Tomassone** Paolo; **Ragno** Santina; **Crudelini** Franca; **Campagna** Tina; **Quaranta** Rita; **Simone** Luigi; **Ferrua** Massimo; **Cirillo** Antonella; **Rodo** Giovanna; **Bartolomei** Diego.

MORTI — **Carmelo** Anna in Amateis, di anni 70, nata a Lombardore, casalinga, abitante in via Po 50; **Beffano** Maddalena ved. Ruffoni, a. 83, Bra, casalinga, c. Vitt. Emanuele 62; **Pinoaglio** Felice, a. 77, Canale, pensionato, v. Pinelli 32; **Barbieri** Guglielmina in Ordazzo, a. 80, Olcenengo, casalinga, via Saint Bon 40; **Genero** Zenobio, a. 56, Pianezza, pensionato, c. Vercelli 483; **Crilo** Albina ved. Callegari, a. 79, Pettorazza, casalinga, v. Don Bosco 106; **Pasteris** Guido, a. 64, Cigliano, ingegnere, v. V. Vela 41; **Preie** Margherita in Bertero, a. 59, Carmagnola, casalinga, v. M. Amari 12; **Chiesa** Caterina, a. 68, Pinerolo, casalinga, c. Bastopoli 71; **Rosso** Giuseppe, a. 82, Susteno, commerciante, v. XX Settembre 74; **Catani** Maria ved. Bullio, a. 89, Sambuca Pistoiese, pensionata, c. G. Ferraris 119.

Deceduti in ospedale: **Bertolo** Eugenia in Musai, a. 59, S. Antonino Susa, pensionata; **Ferrero** Ida in Rama, a. 62, Bianzè, casalinga; **Ellena** Guglielmo, a. 76, Benevagienna, pensionato; **Montemaggi** Zaira in Giungi, a. 75, Rimini, casalinga; **Scova** Felice, a. 74, Torino, pensionato; **Scanavino** Ugo, a. 81, Castelnuovo Don Bosco, commerciante; **Baldis** Barnaba, a. 79, Villata, pension.; **Viarengo** Natale, a. 55, Isola d'Asti, manovale; **Vernone** Caterina ved. Negro, a. 60, Gattinara, casalinga; **Spadoni** Alessandro, giorni 29, Torino; **Napolitano** Giovanni, giorni 1, Torino; **Tonda** Lino, a. 53, Mattie, pensionato; **Capra** Giovanni, a. 80, Valfenera, manovale; **Bonelli** Giuseppe, a. 53, Telese, maresciallo Esercito; **Bisognin** Cesare, a. 66, Altavilla Vicentina, pensionato; **Casadei** Giuseppe, a. 83, Padova, pensionato.

Nati 96 - Matrimoni 20 - Morti 27

Cristianamente è mancato
Oreste Chiabotto
Lo piangono la moglie Rita Melabaila, i figli Giancarlo e Marialuisa, i fratelli Ernesto, Mario (Giuseppe, Ugo in Argentina) con rispettive famiglie; il cognato Carlo Malabaila e famiglia, zii, zie, parenti tutti. I funerali venerdì 25, ore 10,30 da via Corso 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 1966.

Il Personale della Ditta Chiabotto-Malabaila, partecipa al dolore per la scomparsa del compianto Signor
Oreste Chiabotto
— Torino, 23 novembre 1966.

La Ditta Fratelli Barbe prende parte al dolore della Famiglia per la dipartita del Signor
Oreste Chiabotto
— Milano, 23 novembre 1966.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la triste dipartita del caro
Oreste Chiabotto
i cugini Luciana, Mauro e Guido Agbata.
— Torino, 24 novembre 1966.

Famiglia Pontiglio e Caretta prendono viva parte al dolore dell'amico Ernesto per la perdita del fratello ORESTE.

E' mancato ai suoi cari
Secondo Mola
Addolorati lo annunciano: il genero Francesco Pastore, la nipote Lina, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 da via San Marino 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1966.

E' cristianamente mancato
Luigi Caretto
pensionato STIPEL
Ne danno l'annuncio i nipoti e cugini. I funerali avranno luogo il 26 novembre alle ore 10,30 dall'abitazione (via Principessa Clotilde 5).
— Torino, 25 novembre 1966.

I Condomini della Casa di via XX Settembre 74 e via Palazzo di Città 7 partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del sig.
Giuseppe Ronco
— Torino, 23 novembre 1966.

1965 1966
Ferdinando Fiore
vive sempre nel cuore dei suoi cari. Sante Messe di suffragio il 27-11 ore 9, Parrocchia Alpignano; il 28-11 ore 5,30, Parrocchia S. Maria delle Rose, Torino.
— Torino, 25 novembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Marco Villata
di anni 83
Addolorati ne danno l'annuncio i figli: Mario, Francesco e Anna con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 14,30 dall'Ospedale S. Giovanni - Eremo di Pecetto.
— Torino, 24 novembre 1966.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Francesco Villata per la morte del Papà
Marco Villata
— Torino, 24 novembre 1966.

Tragico evento chiudeva la giornata terrena del
Dott. Elmo Bottici
strappandolo all'affetto dei suoi cari. La Preside, i Professori, gli Allievi dell'Istituto Tecnico G. Cena si stringono costernati intorno alla Signora e alle bimbe in segno di affettuosa partecipazione al loro dolore.
— Ivrea, 24 novembre 1966.

Partecipano con affetto al grande dolore di Mara e famiglia per la tragica scomparsa dell'amico
Elmo Bottici
Claudio Bertin
Franco Bertinotti
Bartolo Bertinotti
Giuseppe Billi
Ilario Brunero
Mario Cagliaris
Marisa e Gianni Corallo
Luciana e Daniele Daniell
Mirella e Luciano Di Prima
Giulia Fabre
Giuseppe Finessi
Anna e Franco Franceschi
Franco Frascinetti
Titti e Giampiero Garelli
Luciano Gauna
Gianfranco Guerrini
Bruno Lesbo
Carlo Lugaresi
Nazzareno Manfredi
Zizzi e Dino Matteoni
Giuseppe Motta
Gianfranco Orlandi
Adriano Paniera
Uberto Pasini
Lena e Olga Perinetto
Grazia e Giovanni Petrone
Mirella e Franco Pertusio
Rosanna e Alberto Pichi
Fernanda Pistono
Federica Reginato
Paola e Pietro Revel
Paola e Roberto Rocchio
Roberto e Marielina Ruggeri
Renzo Rustici
Pia Grazia e Sandro Sartor
Carlo Sbuelz
Bruno Soggiu
Gianluigi Sirona
famiglia Ternald
Carla e Giampaolo Tibaldi
Emiliana e Roberto Tommasi
Giampiero Veccarono
Elio Valevano
Antonio Vetri
Michele e Bruna Villosio
Mimma e Mario Zinetti.
— Ivrea, 24 novembre 1966.

E' mancato ai suoi cari il
Comm. Gaetano Balestri
Perito Industriale
Lo piangono: la moglie Laura, il figlio Roberto e parenti tutti. Funerali sabato 26 corr. ore 10,30 da Ospedale S. Giovanni (via San Massimo 24). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1966.

Coniugi Balossino partecipano al dolore del figlio Roberto per la scomparsa del PADRE.

I cognati Carlo e Teresa Marchisa, i nipoti Guido e Franco con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del
Comm. Gaetano Balestri
— Acqui Terme, 24 novembre 1966.

Il Collegio Piemontese Periti Esperti e Consulenti, partecipando al lutto della famiglia, comunica, con profondo dolore, il decesso del socio
Comm. Gaetano Balestri
decano della categoria.
— Torino, 24 novembre 1966.

E' serenamente mancata
Giuseppina Cassano nata Balza
Lo annunciano: il marito Giuseppe, il figlio Teresio con la moglie Elia Repossi e i figli Sergio e Alberto; la mamma, il fratello Mario e la sorella Rina e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 corr. ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta.
— Lizia Paredi, 24 novembre 1966.

Le famiglie [illegible] e Cassano prendono viva parte al dolore per la perdita della cara GIUSEPPINA.
— Alessandria, 24 novembre 1966.

Il Sugherificio Balza F.lli si unisce al grave lutto che ha colpito i titolari per la perdita della cara SORELLA e ZIA.
— Spinetta Marengo, 24-11-1966.

La famiglia Barbero Giorgio e figli partecipa al dolore che ha colpito le famiglie Balza e Cassano per la perdita della carissima
Giuseppina Cassano
— Canale d'Alba, 24 novembre 1966.

Cristianamente è mancato
Maggiorino Actis Martino
Impiegato P. T.
Addoloratissimi lo annunciano i genitori, zii, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 26 corr. ore 9 Ospedale Maria Vittoria. La presente per ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1966.

La suocera Marianna Castagneri ved. Perucchione, la cognata Virginia, la zia Anna Milanesio, piangono la scomparsa del loro caro MAGGIO.
— Ala di Stura, 24 novembre 1966.

E' mancata
Margherita Bianco in Mosso
Ne danno doloroso annuncio il marito Francesco, figli: Francesca, Michele, Luigi con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali sabato alle ore 14,30 da via Ventimiglia 168. La presente serve partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1966.

La famiglia Farinatto partecipa al lutto dei familiari.

E' serenamente spirato il
COL. COMM. ING.
Francesco Lovadina
La sorella Giuseppina lo annuncia con dolore agli Amici e quanti gli vollero bene. I funerali avranno luogo oggi venerdì 25, ore 16, partendo dall'Ospedale San Vito.
— Torino, 24 novembre 1966.

E' mancato improvvisamente
Michele Ariotti
Premio Fedeltà F I A T
Addolorati lo annunciano la figlia, il genero, le nipote e parenti tutti. Funerali sabato 26 novembre ore 10 via Dei Mille 2, Collegno. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1966.

La Bemberg S.p.A. annuncia con profondo dolore la morte, avvenuta il 23 corrente a Wuppertal (Germania), del
Dott. Walter Stoltenhoff
che fu per molti anni suo valente e apprezzato Direttore e Consigliere.
— Gozzano, 24 novembre 1966.

Il Personale Profumeria Piero Giacobino si unisce al dolore della Titolare per la perdita della sorella
Anna Pasino ved. Barsanti
— Torino, 24 novembre 1966.

Nel quarto anniversario della dipartita di
Lucia Vergnano
vive più che mai nel cuore dei suoi cari. Santa Messa verrà celebrata Parrocchia Immacolata Concezione, via S. Donato 21, sabato 26 novembre ore 9.
— Torino, 25 novembre 1966.

Nel quarto anniversario della scomparsa del
Rag. Giorgio Maggiore
i figli Lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 25 novembre 1966.

1963 1966
Teresa Bonino Favero
Adriana ricorda l'adorata mamma.
— Torino, 25 novembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Barsanti
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Mantruschio, il figlio Gianfranco con la moglie Margherita Bertolone e la piccola adorata Stefania; fratelli, sorelle, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Giovanni Dalotti per le assidue e umanissime cure. Non fiori, ma offerte alle Conferenze S. Vincenzo. Funerali venerdì 25 corr. alle ore 16 partendo da corso Giovanni Agnelli 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1966.

Il figlioccio Beppe, zia Mentina, Mario e Maria Bodda e cugino Pasqualino partecipano al dolore della famiglia Barsanti.

La Società Olivetti General Electric S.p.A. partecipa al lutto per la scomparsa del signor
Guido Barsanti
— Caluso, 24 novembre 1966.

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Olivetti General Electric S.p.A. di Caluso, partecipano con dolore alla scomparsa del signor
Guido Barsanti
— Caluso, 24 novembre 1966.

Partecipano al lutto:
Ing. Alberto Gabbi
Ing. Alcide Ferrera
Dott. Tullio Leinbe
della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A.
— Ivrea, 24 novembre 1966.

Profondamente colpiti per l'immatura scomparsa dell'amico
Guido Barsanti
prendono parte al dolore della famiglia
Giovanni Barale
Piero Borro
Italo Brovia
Giovanni Carena
Piero Fortina
Vittorio Frapolli
Riccardo Gilli
Giampiero Gnecca
Giovanni Gurioli
Alfredo Stradella
Mario Valli.
— Torino, 24 novembre 1966.

L'amico fraterno Giorgio Tavella con la moglie Teresina partecipa commosso al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro GUIDO.

Luciana e Lorenza Bianco commossi prendono parte al dolore della famiglia Barsanti.

Le famiglie Giovanni Bertolone, Fiorenzo Fiocchia, sono accoratamente vicine alla signora Maria e Gianfranco nella dolorosa perdita del Signor
Guido Barsanti
— Torino, 24 novembre 1966.

Le famiglie Anselmo, Regis prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del Signor
Guido Barsanti
— Torino, 24 novembre 1966.

Piovina e Piero Odetti partecipano con profondo dolore alla perdita dell'amico fraterno
Guido Barsanti
— Torino, 24 novembre 1966.

Le famiglie Zucca e Ciolo partecipano commosse al grave lutto che ha colpito la famiglia Barsanti per l'immatura scomparsa del caro congiunto
Guido Barsanti
— Torino, 24 novembre 1966.

La famiglia Fornaroli si unisce costernata al dolore della famiglia Barsanti per la tragica scomparsa di
Guido Barsanti
— Torino, 24 novembre 1966.

Il Condominio di c. Giovanni Agnelli 40 partecipa al dolore della Famiglia, per la scomparsa del sig.
Guido Barsanti
— Torino, 24 novembre 1966.

I collaboratori dell'Ufficio partecipano al lutto della famiglia di
Guido Barsanti
Luigi Alciati
Osvaldo Bellerio
Italo Brovia
Carla Carletto
Michele Demaltein
Domenico Ferrero
Giovanni Garetto
Paolo Gasinelli
Giancarlo Lugli
Aldo Pacotti
Franco Perono
Giulio Rastello
Olga Solano.
— Caluso, 24 novembre 1966.

Pierluigi Morelli e famiglia partecipano con dolore la dipartita del sig.
Guido Barsanti
— Torino, 24 novembre 1966.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Armellino
anni 75
Ne danno il triste annuncio moglie Paola, nipote Franca, sorella, genero con la moglie, cognati, cognate, nipoti, parenti. Funerali in Collegno sabato 26 ore 15 dall'abitazione via Consolata 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 25 novembre 1966.

La cognata Luisa, i nipoti Armellino, Spagnotto, Selloni, Magnino partecipano con dolore la perdita del caro Zio GIOVANNI.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ada Tonello ved. Rensovich
Costernati ne danno il doloroso annuncio i figli Carlo, Maria, Gian Paolo, Franca, generi, nuore, nipotini, cognati, parenti tutti. I funerali sabato 26 novembre alle ore 10,30 da piazza Santa Rita 7. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 24 novembre 1966.

Le famiglie Vittorio e Riccardo Mazzanti partecipano sinceramente al dolore dei carissimi nipoti e cugini.

Dopo aver lungamente sofferto è mancata all'affetto dei Suoi cari
Margherita Fagiano ved. Milotto
Ne danno il mesto annuncio il fratello Mario con la moglie Clementina Cantone ed il piccolo Pierantonio, la suocera, cognati e cognate, zii e zie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Airasca venerdì 25 corr. alle ore 15. Non fiori, ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Airasca, 24 novembre 1966.

Dopo lunghe sofferenze si è spenta serenamente la Signora
Renata Cioppo ved. Depase
Ne danno triste annuncio: il figlio Giorgio, i fratelli Armando, Duilio, e parenti tutti. I funerali domani alle ore 9 da via Tirreno 217, indi la cara salma proseguirà per Trieste. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1966.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Mautino
Angosciati lo piangono: moglie, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Il funerale sabato 26 corr. alle ore 14,30 da corso Regina Margherita 127. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 1966.

1965 1966
Nel 1° Anniversario della scomparsa del compianto
Cav. Mario Bussi
sempre affettuosamente nel cuore dei Suoi cari, Messa lunedì 28, Parrocchia, ore 7,30.
— Cuorgnè, 25 novembre 1966.

1965 1966
Pietro Porcaratto
la moglie lo ricorda con immutato dolore.
— Torino, 25 novembre 1966.

1952 1966
Luigi Filipazzi
Ogni giorno sei ricordato.
— Bra, 25 novembre 1966.

I figli, profondamente commossi per le dimostrazioni di cordoglio tributate alla loro carissima
Rosa Bocca ved. Francone
rivolgono sentiti ringraziamenti ad Autorità, parenti, amici e conoscenti.
— Chieri, 24 novembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giacinto Volante
Ex industriale tipografo
Addolorati ne danno annuncio: la moglie Teresa Lusso, i figli: Francesca colla moglie Luisa Rissone e figlia; Luigina col marito Attilio Degiorgis e figlia; sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 26 alle ore 9 da via Brindisi 9. La cara Salma proseguirà per San Marzano Oliveto. Non fiori, ma opere di bene. Si dispensa dalle visite. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1966.

Giulio Bona, Gianni Caresso, Direzione e Maestranze della Tipografia Bona e dello Stabilimento Grafico Moderno partecipano al dolore della Famiglia Volante per la scomparsa del signor
Giacinto Volante
— Torino, 24 novembre 1966.

Si associano al dolore dell'amico Franco Volante le famiglie Bergietti, Deaglio, Firsore, Gillardi.

Giovanni Diagone prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico fraterno GIACINTO.

Amministrazione E.C.A., Suore di S. Gaetano, Ospiti Casa di Riposo «Anna ed Emilio Wild» - Piasco, partecipano dolore famiglia dott. Francesco, benemerito amministratore, per immatura scomparsa del caro papà
Giacinto Volante
— Piasco, 24 novembre 1966.

Dirigenti, Impiegati, Assistenti ed Operai del Cotonificio WILD Stabilimento di Piasco prendono viva parte al dolore del proprio Condirettore Dr. Francesco Volante e famiglia per la perdita del padre
Giacinto Volante
— Piasco, 24 novembre 1966.

Fedora e Sandro Rosazza partecipano strettamente al lutto della famiglia per l'improvviso decesso del Signor
Giacinto Volante
padre dell'amico Dr. Francesco Volante.
— Piasco, 24 novembre 1966.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Elvira Pietri nata Baroni
Ne danno il doloroso annuncio l'adorato marito Luigi, il figlio Massimo con la moglie Laura Asci-Ceschino e i carissimi nipotini Cristina e Franco, la sorella Maria ved. Frassinelli, la cognata Rina ved. Baroni, cugini, parenti tutti e l'affezionata Giuseppina. I funerali avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Galileo Ferraris 105. Non fiori ma eventuali offerte a «La Stampa» pro alluvionati del Veneto. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1966.

Pina e Meo Asci-Ceschino con Franco e Elena partecipano con grande affetto al dolore di Massimo e di tutti i familiari.

Rita Pasqualetto ved. Ing. Beraldi addoloratissima partecipa vivamente al grande dolore per il decesso dell'indimenticabile ELVIRA.

Olga, Vittorio, Renato e Bruno Cesa De Marchi piangono con gli amici Pietri e Maria Frassinelli la carissima ELVIRA che vivrà sempre nel loro cuore.

Munito dei Conforti religiosi si è spento serenamente
Michele Rubatto
Angosciati ne danno l'annuncio la figlia Teresa ved. Virano, i nipoti Luca con la moglie Luciana Ramella e Alberta, il fratello Giovanni, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vittorio Cortesogno per la figliale affettuosa assistenza. Funerali oggi ore 16 da corso Cairoli 32. Per desiderio del Caro Estinto nè fiori nè lutto.
— Torino, 25 novembre 1966.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, Soci della Canottieri Esperia Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Michele Rubatto
già per molti anni stimato Consigliere della Società stessa.
— Torino, 24 novembre 1966.

Teresita e Silvio Mandelli partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico
Michele Rubatto
— Torino, 24 novembre 1966.

Dopo lunga e penosa malattia ha reso l'anima a Dio
Angela Caldera ved. Ostragiacche
anni 82
Ne danno doloroso annuncio: i figli Cecilia, Patrizio e moglie, le nipoti Mariangela e la piccola Mariella. I funerali avranno luogo a Saluggia il 25 novembre 1966 alle ore 15,30.
— Saluggia, 24 novembre 1966.

Prendono viva parte al dolore di Patrizio per la scomparsa della MAMMA, gli amici:
Antonio Castigliano
Desiderio Gallo
Geom. Giovanni Camburzano
Giovanni Camburzano
Giovanni Dellamula
Giuseppe Chinetto
Giuseppe Lombardi
Michele Aillone
Piero Protti
Riccardo Decaroli.
— Saluggia, il 24 novembre 1966.

Serenamente è mancato
Francesco Ricci
Lo piangono la figlia Tina col marito Walter Depandis, l'adorata Stefania, parenti tutti. I funerali sabato 26 ore 9 da via Susa 10.
— Torino, 24 novembre 1966.

Renzo Tina Brossi
Dodi Elda Chitarin
Ivo Rita Cappellotto
Aldo Lidia Olivera
Miro Argentina Agliotta
partecipano al lutto.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Zanardi
Ne danno annuncio moglie e figli. Particolare ringraziamento al medico curante dott. Adriano Rosato.
— Moncalieri, 25 novembre 1966.

La famiglia Toretti partecipa vivamente al dolore dei familiari.

Cristianamente è mancata
Emma Mosso
Ne danno il doloroso annuncio: le sorelle Teresa e Luisa, fratello Carlo e famiglia, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 da via Nizza 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1966.

Ricorre oggi il sesto anniversario della immatura dipartita di
Maria Masi nata Jandolo
la famiglia col suo immutato dolore ne rievoca la memoria e La ricorda a quelli che la vollero bene.
— Torino, 25 novembre 1966.

Paolo Marinotti, anche a nome della mamma e delle sorelle — nell'impossibilità di farlo personalmente — porge un commosso ringraziamento a tutti coloro che con la loro presenza, con scritti, fiori e in altro modo hanno voluto rendere l'estremo tributo di omaggio al
CAV. DEL LAVORO DOTT.
Franco Marinotti
In particolare ringrazia le Autorità, i Comuni di Milano, Vittorio Veneto, Torviscosa, San Giorgio di Nogaro, Varedo, Cesano Maderno e Ceriano Laghetto presenti con Sindaco e gonfalone; i Parroci di San Marco in Milano, del Duomo di Vittorio Veneto e di Torviscosa; le rappresentanze consolari; le Aziende e le alte cariche del mondo industriale, commerciale e finanziario italiano ed estero; il Consiglio della Snia Viscosa, la Direzione generale, i direttori, impiegati, operai della Sede e degli Stabilimenti, l'Associazione Veterani Snia e l'Associazione dei Primi di Torviscosa, le associazioni sportive Snia; le alte cariche e le maestranze di tutte le Società del Gruppo Snia Viscosa, i dipendenti dell'Amministrazione Agricola di Vittorio Veneto e tutti gli amici. Un particolare ringraziamento al fraterno amico dott. Mattiussi per le amorevoli cure e per la generosa dedizione. Ringrazia infine il Coro di Torviscosa che, interpretando il desiderio del caro Estinto, ha voluto accompagnarlo col canto che tanto amava all'estrema dimora.
— Milano, 25 novembre 1966.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

SEMINTERRATI nuovi finiture a richiesta adatti uffici magazzini laboratori silenziosi zona Crocetta vendonsi. Tel. 598-570 - 290-474 ore ufficio. 0870

SPOTORNO vendo in villa panoramica nuovo alloggio tre camere servizi terrazzo, garage, 8.750.000. Telefonare Torino 655-782. 0525

SPOTORNO, via Lajolo zona Olivella, appartamentini prezzi convenienti. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, [illegible], oppure cantiere. 25513

SUFFICIENTI 600.000 contanti acquistando appartamenti due camere, servizi corso Giulio Cesare 163. Rimanenza pagabile 28.300 mensili comodissimo termine. Gabetti 578-044.

TERRENO acquisto 80-120 camere S. Rita, S. Paolo, Aeronautica. Telefonare 723-564 ore ufficio.

TERRENO industriale da mq. 2500 a 10.000, forza, luce, privato vende a Settimo Torinese (zona casello Torino-Ivrea). Telefonare 890-661 ore pasti. A112631

TERRENO industriale progetto approvato mq. 15.000 frazionabili, periferia Torino, minuti cinque dalla Fiat Mirafiori, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 72 — Torino».

TERRENO per villetta attiguo centro Rivalta fornito tutti i servizi vendo. Telefonare 655-782.

TERRENO piccola industria mq. 2000 circa preferibilmente su corso o strada di transito acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6592 — Torino».

TERRENO vincolato villa via Lessona mq. 500 vendesi. Tel. 758-949.

TERRENO zona Sud 300 camere (permuta) esclusi intermediari. Telefonare 759-103. A115237

VENDESI alloggio via Morazzone piano rialzato, 2 camere tinello servizi. Telefonare 287-231. 857-530.

VENDESI [illegible] costruzione possibilità mutuo zona residenziale [illegible] industriale Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Torino».

VENDESI box vicinanze corso Racconigi 1.000.000 causa trasferimento. Telefonare 389-417. 0498

VENDESI case e alloggi singoli in La Loggia, via Po, via Monterosa. Telefonare 641-078. 1001

VENDESI O AFFITTASI LOCALE USO MAGAZZINO O INDUSTRIA SILENZIOSA MQ 750 PIU' NEGOZIO UFFICIO MQ 50, LIBERO FINE DICEMBRE, VIA BARDONECCHIA. TELEFONARE 654-180. 0309

VENDESI terreno zona residenziale Giovinetto, tutti servizi e permutasi alloggetto centrale piano terreno. Telefonare 377-875. A113587

VENDESI villa in Settimo Torinese di due grandi alloggi e terrazzo magazzino, garage, possibilità di realizzare un terzo alloggio, giardino, tutti servizi. L. 19.000.000. Tel. 561-583.

VENDO terreno collinare mq 2600 con fabbricato semirustico, acqua potabile, luce, telefono, L. 6.000.000 eventualmente dilazionando. Telefonare 981-738. 2001

VENDO villetta 7 camere due alloggi 1000 terreno grande garage uso laboratorio. Corso Francia Regina, telefono 781-405.

VIA Belmo 29 (centro zona Francia) comodissimi appartamentini bicamere, 2.000.000 sufficienti 800.000 contanti. Gabetti. 578-044.

VIA De Sanctis 111 lussuosissimo appartamento tre camere ampia cucinetta, ingresso, ripostigli 4.600.000 mutuo 2.000.000. Gabetti, 578-044.

VIA Lucento, appartamento 2 camere cucinotta, ingresso bagno 2.900.000 mutuo 1.700.000. Gabetti, 578-044.

VILLA in Settimo sei camere due bagni grande garage giardino 500 mq nuova costruzione vendesi 12.300.000 volendo mutuo e rateizzazioni. Telefonare 560-340. 0516

VILLA lussuosa in villaggio Aurora (Rivalta Torinese) di nuova costruzione. 5 camere grande soggiorno doppi servizi, autorimessa, seminterrato 240 mq, giardino mq 1000 circa privato vende L. 27.000.000, volendo 40% contanti, differenza rateizzando. Telefonare 560-340.

2 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi ambedue impiegati. Telefonare 512-635.

ABBISOGNAMI due camere cucina vuote tutto anno a Noli Spotorno. Telef. 735-782. A113076

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello, vuoto o arredato. Telef. 517-803.

AFFITTASI stabilimento industriale, minimo 2000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7064 — Torino».

AFFITTEREI alloggetto una camera preferibilmente periferia zona Francia, Stupinigi, Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 91 — Torino»

CERCASI alloggio due tre camere cucina piano rialzato. Tel. 326-651.

CERCO camera e cucina. Giorni feriali telef. 352-934 ore 10-13.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi solvibili abbisogna alloggio signorile semicentrale. Telefonare 779-538.

DUE sorelle torinesi impiegate cercano bicamere tinello servizi zona centrale. Telef. ore pasti 655-864.

IMPIEGATA cerca mansarda alloggetto centrale, Vanchiglia. Telefonare 654-560. A112806

INDUSTRIA silenziosa cerca affittare locale non seminterrato mq. 120-150 zona Campidoglio. Telefonare pomeriggio 760-932. A112738

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente cercasi. Riservatezza, serietà. Telefonare 650-503.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 214-204. A115743

TORINESE cerca 1-2 camere cucina servizi preferibilmente barriera Milano. Tel. 397-843. A112853

ZONA Bernini [illegible] affittare alloggio signorilissimo con salone, tre camere, doppi servizi, esposizione panoramica, piani alti, soleggiatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6567 — Torino». A112844

3 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. [illegible] alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14, Telefono 538-539. 0529

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-5 camere servizi. Geom. Martinat, Francia 17. Tel. 745.720 A108451

A. CAPANNONE 1000 mq. deposito [illegible] Nichelino (Garino); affittuansi modifiche necessarie. Telefonare 60-504. 27618

A. IPPODROMO vicinanze affittasi bellissimi alloggetti posteggio spese generali abbuonati. Via Verona 111, Nichelino. Tel. 697-497.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telef. 538-594.

A. 40.000 locale ufficio mq. 160, qualunque destinazione. Tel. 873-771.

A 10 km. Torino zona residenziale, elegante 3 camere salone cucina box L. 32.000. Telef. 731-697.

A 26.000 mensile tre camere cucina piano rialzato affittasi anche famiglia numerosa barriera Milano. Telefonare 335-553. A112749

A 34.000 S. Rita, due camere, tinello, servizi. Meccane, tel. 546-439.

ADATTO deposito officina ampio cortile mq 200 circa Vanchiglia affittasi. Telefonare 450-471.

AFFITTANSI alloggetti moderni 18 mila, 22.000, 30.000, 40.000. Honesty, Bogino 10. A112713

AFFITTANSI, ELEGANTE CASA NUOVA, ZONA FRANCIA, GRANDI MAGAZZINI ARTICOLI NON COMMESTIBILI AUT INDUSTRIA SILENZIOSA. TELEFONARE 745-546.

AFFITTANSI locali industriali con uffici coperti mq. da 500 a 900 scoperti fino a 1500. Tel. 721-222.

AFFITTANSI locali mq. 90 circa per magazzino o laboratorio silenzioso. Telefonare 518-857.

AFFITTASI alloggetto confortevole camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995. A113450

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi Cascina Vica. Telefonare 95-365.

AFFITTASI ammobiliato alloggio due camere servizi zona Vanchiglietta. Telefonare 82-810. A113133

AFFITTASI casetta con giardino zona collina Reaglie oppure, stessa casa, alloggio [illegible] camere servizi. Telefonare 793-449. 1001

AFFITTASI centro Grugliasco negozio con licenza giocattoli, materiale plastica. Telefonare 785-236.

AFFITTASI dintorni None casetta indipendente. Telefonare 946-363.

AFFITTASI due camere, ampia cucina, entrata, bagno. Via Varazze 2. Tel. 466-247. A112989

AFFITTASI grande negozio nuovo 140 mq. libero subito adatto generi diversi altro 45 mq. via S. Donato 58

AFFITTASI in Lanzo Torinese alloggio tre camere e servizi. Telefonare 259-392. A113353

AFFITTASI in None 3 camere cucinotta servizi, 20.000. Tel. 985-237.

AFFITTASI locale m. 138 silenzioso interno laboratorio deposito. Telefonare 667-090. A112601

AFFITTASI locale mq. 150 adatto qualsiasi industria luminosissimo ufficio adiacente statale vicino Torino. Tel. 589-586. A112915

AFFITTASI locale uso ufficio negozio via Morghen quasi angolo Cibrario. Telefonare 770-163.

AFFITTASI locali uso negozio con retro. Telef. 0125-54436.

AFFITTASI negozio retro, via Assarotti 8. Telefonare 383-753.

AFFITTASI negozio via Desana. Telefonare 852-340. 2001

AFFITTASI negozio 8 vetrine Italia '61 divisibile pettinatrice bar elettrauto. 372-824. 2001

AFFITTASI nuova costruzione alloggi due camere cucina, Caselle Torinese primi due mesi gratuiti. Telefonare 991-543 ore 15-18. 2001

AFFITTASI nuova costruzione mq 200 officina meccanica, plastica, falegnameria. Telefonare 853-816.

AFFITTASI piano rialzato e seminterrato uso magazzino deposito mq. 500, zona Statuto. Telef. 580-046.

AFFITTASI seminterrato mq. 70. Via Nizza 143. Tel. 735-004 ore pasti.

AFFITTASI subito camere cucina terzo bagno signorile 21.000 corso Peschiera. Telefonare 690-944.

AFFITTASI via Grapelli 8 due locali mq 52 cantina uso negozio magazzino deposito. Telefonare 519-223 ore pasti. A112656

AFFITTASI vicinanze Porta Palazzo, su corso, locale 400 mq confortevolissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1468 — Torino». A112862

AFFITTASI 3 camere cucina servizi zona Valentino. Tel. 662-895.

AFFITTO vendo locale uso ufficio deposito con riscaldamento. Telefonare ore pasti 291-129.

AFFITTO vendo seminterrato recente riscaldato, semicentrale, vari usi. Telefonare 599-547.

AFFITTO 2 camere tinello bagno libero 1° febbraio zona Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6578 — Torino». A112918

AGNELLI 45/5 affitto alloggio quattro camere, servizi, [illegible], 50.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1524 — Torino». A113084

ALLA Gran Madre affittasi locale mq. 200 primo piano uso laboratorio, magazzino. Telefonare 785-253.

ALLOGGI 4 e 3 camere tinello servizi nuovi affittansi zona residenziale Fiat Mirafiori. Telefonare 395-359.

ALLOGGIO tre camere tinello servizi piano rialzato, magazzino seminterrato mq 130, San Paolo, affittasi. Telefonare 337-844. A114280

AMMOBILIATO centralissimo San Massimo 40, letto tinello bagno cucinino. Rivolgersi portineria. Telefonare 515-298. A112822

APPARTAMENTO moderno (Crocetta), salone, sala, tinello, tribagni, servizi, garage, parziale rilievo. Affitto. Telefonare 531-974.

AUTOTRASLOCHI [illegible] attrezzature specializzazione autofurgoni piccoli, grossi. D'Amore, tel. 324-470.

AUTOTRASLOCHI Delsale, operai specializzati, lavori accurati, garanzie. Tel. 878-523, 395-338

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 457-051, Montello.

AUTOTRASLOCHI Torino con garanzia, assoluta concorrenza, furgoni imbottiti. Telef. 535-652.

AUTOTRASLOCHI [illegible] per camera, garanzia, furgoni imbottiti. Telefonare 635-571 Quarante. 2001

BARRIERA Milano affittansi luminosi locali adatti laboratori silenziosi, deposito merci. Telefonare 851-709.

BASSO fabbricato mq. 500 luminoso, industria silenziosa. S. Paolo affittasi. Telefonare 337-844.

CASELLE Torinese in palazzina nuove costruzioni affittasi spaziosi signorili alloggi due camere tinello salone doppi servizi. Telefonare 296-280.

CERIALE affittasi nuovo alloggio ammobiliato camere 2, servizi. Telefonare 644-677. A113819

CHIVASSO affittasi alloggio 3 stanze cucinotto bagno libero subito. Telefonare 783-822. A112773

GRUGLIASCO affittasi in villetta alloggio 3 camere servizi 24.000. Libero gennaio. Telefonare 784-584.

LOCALE affittasi zona industriale mq. 100 uso laboratorio. Tel. 252-275.

LOCALE [illegible] non riunioni, mq. 430, riscaldato, affitto-vendo Cascina Vica. Tel. 784-265.

LOCALE seminterrato mq. 150 centralissimo, garage, eventuale ufficio ammobiliato primo piano, telefono, affittasi. Telefonare 487-775.

LOCALE terreno luminoso mq. [illegible] corso centralissimo offresi. Telefonare 510-750. A113150

LOCALI uso laboratori silenziosi, magazzini mq. 44-64 e box affittansi, Via Brione 10 A115060

MAGAZZINI con carraio negozi affittansi pressi Fiat Mirafiori. Telefonare 390-953. A112618

MAGAZZINI negozi autorimessa due rampe accesso da 100-4000 metri affittansi nuovi zona residenziale Fiat Mirafiori. Telefonare 396-359.

MIRAFIORI affittasi terreno cintato due camere uso deposito. Telefonare 599-403. A113262

MONGINEVRO 161 affittansi due negozi mq. 65 anche separatamente. Telefonare 535-330. A112925

NEGOZIO, ampio retro, centralissimo affittasi prezzo modico. Telefonare 731-697. A113141

NEGOZIO mq. 100 adatto laboratorio deposito affittasi 40.000 mensile, zona Messeue. Telef. 794-351.

NEGOZIO 2 vetrine 2 retri ampie cantine sottostanti eventualmente accessibili deposito affittasi. Telefonare 720-113. 2001

NEGOZIO 7 vetrine mq 120 zona Giulio Cesare, Palermo, seminterrato mq 90, montacarichi, affittansi. Telefonare 722-352. A113349

ROSTA stazione affittasi [illegible] camere diecimila, 3 quattordicimila. Telefonare 95-161. 2001

ULTIMO alloggio in Chieri tre camere cucinino 20.000. Tel. 890-397.

VIA Belfiore 11 affittasi signorile negozio con retro mq. 700 libero gennaio. Telef. 541-779. 546-108.

VILLA panoramica, vasto appartamento affittasi giardino, garage. Telefonare 542-381. A112626

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTO villa nuova ammobiliata 3 camere servizi garage 65.000 mensili a Segna Longa (Cesana). Telefonare ore pasti 890-661.

ALLOGGI arredati Sauze d'Oulx affittansi vendonsi. Telef. 757-747, 757-647. A113186

FINALMARINA affittasi, mesi invernali, appartamento ammobiliato, calorifero, conforts. Casella 3330, Milano. A99720

STUDENTESSA magistrali impartisce lezioni bambini elementari, medie. Telefonare 883-920 ore pasti

TRADUZIONI e lezioni inglese francese tedesco italiano. Tel. 885-389, 595-502. A112944

UNIVERSITARIO impartisce lezioni domicilio, istitutore. Tel. 532-487, pasti pomeriggio, Pipoli.

8 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A. REFERENZIATO bellissima camera con pensione unico inquilino presso persona sola. Telefonare 878-752 ore pasti. 2001

AFFITTASI ammobiliata [illegible] unico impiegato distinto referenziato, Crocetta. Tel. 591-667. A113056

AFFITTASI bella camera ammobiliata 2 letti. Telef. 676-153.

AFFITTASI bellissimo pied-à-terre. Telefonare ore pasti 757-834.

AFFITTASI camera ammobiliata a persona distinta S. Rita. Telefonare 392-260 A112957

AFFITTASI [illegible] per letto. Tel. 517-360.

AFFITTASI camera centralissima a serio impiegato stabile referenziato. Telefonare 539-420. A113190

AFFITTASI subito ammobiliata confortevole impiegati referenziati (Porta Nuova). Telef. 680-605.

AMMOBILIATA paraggi Fiat corso Marconi. Telef. ore 11-17: 689-746.

ADEGUATA sistemazione cerca [illegible] blic relations man eventuali lavori ufficio 54enne diplomato [illegible] decennale Nord-Sud America conoscenza inglese portoghese francese spagnolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7120 — Torino».

ASSISTENTE studio dentistico offresi. Telefonare pomeriggio 373-543.

AUDIT 510 513 registrazioni contabili, Mercator 5000 per fatturazioni, praticissima signora 30enne, ricerche di mercato e trattazione clienti, occuperebbesi mezza giornata presso media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7119 — Torino».

BABY [illegible] offresi signorina diplomata referenziata. Telef. 514-857.

CAPO operaio marmista pratico rilievo misure disegno trattative clienti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1691 — Torino». A115309

CAPO squadra serio dinamico esperienza pluriennale officine pratico alesatrici frese montaggio cicli lavorazione offresi media industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7123 — Torino».

CAPOCONTABILE ragioniere 36enne, attualmente occupato presso importante industria con mansioni dirigenziali offresi [illegible] miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7016 — Torino» A114365

CASSIERA 29enne offresi. Telefonare 367-813 ore 9-14.

DATTILOGRAFA 17enne impiegherebbesi. Telefonare 875-529.

GEOMETRA 30enne libero impiegherebbesi qualsiasi mansione. Telefonare 484-369. A115355

GIOVANE ragioniera buona preparazione libera offresi lavoro ufficio. Telefonare 542-956.

GIOVANE serio, diplomato corrispondente estero, in possesso di auto, offresi. Telefonare 877-577.

GIOVANE ufficiale in congedo capace relazioni pubbliche impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7141 — Torino».

IMPIEGATA stenodattilografa buona pratica lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 531-830. A115024

IMPIEGATO d'albergo madre lingua straniera buona conoscenza italiano offresi. Telefonare 877-780 piazza Maria Teresa 3, Torino.

IMPIEGATO d'ufficio madre lingua straniera buona conoscenza italiano offresi. Telefonare 877-780, [illegible] Maria Teresa 3, Torino.

INGEGNERE DIRIGENTE TRENTA-[illegible] DINAMICO, PERSONALITA', CAPACE CONTATTI OGNI LIVELLO, ESPERIENZE TECNICO-COMMERCIALI CONDUZIONE PERSONALE, ORGANIZZATIVE ACQUISITE LIVELLO DIRETTIVO PRESSO IMPORTANTI SOCIETA' STRUTTURE PREFABBRICATE ET ELETTROMECCANICA, DISPOSTO VIAGGIARE, TRASFERIRSI ESTERO, ESAMINA ADEGUATE PROPOSTE CONCRETE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 11 — MILANO».

PERITO industriale capo ufficio produzione, trentennale esperienze programmazione produzione, spagnolo perfetto, esamina serie proposte ovunque. Scrivere Pubblimen casella 569 A Verona. 27592

PERITO 28enne, pratica quinquennale servizio tecnico, officina manutenzione, conduzione personale, conoscenza lavorazioni e disegno tecnico, esamina adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7113 — Torino»

RAGIONIERA contabile 1° impiego occuperebbesi. Telefonare 372-377.

RAGIONIERA ventenne occuperebbesi per mezza giornata. Telefonare 80-689. A115993

RAGIONIERE capo contabile filiale società alimentari pratico magazzino, dazi, serietà offresi impiego fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1079 — Torino». A99748

RAGIONIERE militesolto referenziato impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7118 — Torino»

RAGIONIERE 1° impiego offresi lavori ufficio presso ditta. Telefonare 241-978. A115987

RAGIONIERE 23enne militesente patente C, auto propria, volenteroso offresi impiego anche per periodo natalizio. Telefonare 540-110 mattino 8-11, sera 20-24

[illegible] primo impiego [illegible] volenterosa diplomata segretaria d'ufficio computiste commerciale impiegherebbesi subito presso ditte o private. Telef. 211-942.

UNIVERSITARIO diplomato perito elettrotecnico, auto propria, offresi miti pretese. Telefonare 757-958, ore pasti. A115482

VENTENNE militesente commesso esperienza triennale offresi. Telefonare 588-118. A115693

VENTIDUENNE serio volenteroso militesente [illegible] triennale esperienza trattazione clientela, istruzione medio superiore studi serali per operatore meccanografico, occuperebbesi presso seria ditta lavoro impiegatizio duraturo meglio se nell'ambito degli studi. Miti pretese. Telef. 81-348.

11 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. AD elemento 25-45enne libero a turno o pomeriggio primaria Società offre possibilità sistemazione con guadagno adeguato. Presentarsi: via [illegible] 59, primo piano.

A. MONDADORI - Il Saggiatore Editori ricercano elementi qualificati ambosessi per sviluppo vendite dirette. Richiedesi presenza, buona cultura, facile parola, capacità pubbliche relazioni. Possibilità ottimi guadagni, assicurasi perfetta organizzazione. Presentarsi lunedì sino alle ore 20, altri giorni [illegible] ufficio. Via Peyron 33

A contanti dilettanti ambosessi offresi lancio internazionale partecipando eccezionale concorso. Presentarsi Radiocanto, via Montebello 19

CENTRO diffusione industriale per potenziamento organico nuove filiali assume immediatamente ambosessi anche primo impiego, dotati di personalità, presenza, moralità et comunicativa. Iniziali 90.000, cassa malattie, rapida carriera. Presentarsi: corso Massimo d'Azeglio 78.

CERCASI disegnatori meccanici liberi ore serali. Telefonare 291-634.

CERCASI ragioniere primo impiego max ventenne. Manoscrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 2030 — Torino». A115985

DISEGNATORI (-1) progettisti stampi trancia [illegible] per stabilimento Grugliasco. Telefonare 785-252.

DISEGNATRICE pubblicitaria giovanissima cerca meglio se capace collaborare lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1457 — Torino».

DISTINTA FAMIGLIA CON DUE MASCHIETTI, UNO 5 MESI ALTRO DUE ANNI, RESIDENTE TORINO ZONA PRECOLLINARE, CERCA ISTITUTRICE-NURSE FISSA MEDIA-CULTURA, POSSIBILMENTE DIPLOMATA, VERAMENTE ESPERTA, BUON CARATTERE, REFERENZIATA, LIBERA SUBITO, DISPOSTA VIAGGIARE. PREGASI SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 7129 — TORINO».

FARMACIA Torino cerca farmacista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6534 — Torino». A112331

GEOMETRA [illegible] piccola impresa stradale per lavoro cantiere e topografico. Telefonare 485-146.

IMPORTANTE affermata casa italiana abbigliamento sportivo cerca urgentemente ispettore viaggiante esperto organizzatore coordinatore rete rappresentanti. Curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 94 — Torino». 2001

LAUREATO in legge cercasi per collaborazione studio legale in Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A112828

MAESTRA cercasi per governo bimba dodicenne, disposta convivere famiglia signorile, ore scolastiche della bimba libere per eventuali studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7142 — Torino». A116118

OPERAIO specializzato aggiustatore, scuole tecniche, lunga pratica officina, attitudine al comando, cercasi da importante industria meccanica per mansioni assistente capo officina. Specificare età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 89 — Torino». 1001

ORA ELETTRICA S.P.A. FILIALE DI TORINO, VIA LAMARMORA [illegible], PER POTENZIAMENTO QUADRI VENDITA ASSUME [illegible] PRODUTTORI, ETA' 25-35, STUDI SUPERIORI, OTTIME POSSIBILITA' DI CARRIERA, TRATTAMENTO ADEGUATO. 27402

PER gruppi ricerca psicologico scolastica cercansi elementi femminili. Inoltre ricerchiamo giovani motorizzati dotati disposizione contatti pubblico. Lavoro continuativo. Brevissimo tirocinio. Centro [illegible], [illegible] 42.

REALIZZANDO importanti produzioni films cerchiamo volti nuovi. Fotografie: UnoFilm, LidoRoma.

RIZZOLI Editore offre a giovani possibilità alto guadagno e brillante carriera ambito propria organizzazioni. Vendite rateali. Richiede presenza, cultura, attitudine contatto umano. Selezionati parteciperanno corso istruzione. Presentarsi lunedì 28, Torino, corso Vittorio Emanuele 206. Nostro Funzionario Sede presenzierà selezione.

SOCIETA' cerca disegnatore edile. Telefonare 581-659. 1001

STUDIO consulenza tributario-commerciale assumerebbe laureato diplomato ragioneria commercio. Dettagliare età, curriculum, referenze. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1475 — Torino». A112699

15 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE decoratore offresi. Telefonare al pomeriggio tel. 683-648.

AGGIUSTATORE offresi ore libere. Telefonare 720-851.

AUTISTA B 22enne buona cultura generale impiegato magazziniere offresi. Tel. 265-924. A115673

AUTISTA patente C pratico città e provincia offresi ditta 3 ore pomeridiane con auto o senza. Telefonare 565-730. A115661

AUTISTA patente C torinese bella presenza offresi casa signorile. Telefonare 752-340 ore ufficio.

AUTISTA patente C 40enne piemontese buona cultura lunga esperienza offresi. Telefonare 655-463.

AUTISTA 24enne patente E qualsiasi mezzo, pratico città, libero subito, Zottoli presso De Pippo, via Monte Pertica 6, Torino. A115800

AUTISTA 28enne libero mezza giornata. Tel. 274-503 dalle 15 alle 18.

AUTISTA 36enne patente C referenziato offresi libero subito. Telefonare 733-722. A115557

BARISTA barman offresi libero subito. Telefonare 539-947.

CHEF di cucina referenziato offresi ovunque anche subito. Tel. 41-897 Aosta. A99744

CINQUANTENNE autista fattorino e pulizie offresi. Telefonare ore pasti 790-803. A115434

COMMESSA di Cooperativa Torinese offresi subito qualsiasi genere. Telefonare 353-930. A115592

COMMESSA magazziniera offresi. Telefonare 591-864 dalle 12.30 alle 14

CONIUGI 35enni offronsi per portineria. Telefonare 558-372.

CUOCO offresi [illegible] Torino libero subito. Telefonare 281-510.

DICIOTTENNE piemontese serio volenteroso offresi elettromeccanica. Telefonare 255-487 dopo ore 14.

DICIASSETTENNE [illegible] al 2° istituto tecnico industriale proveniente da zone alluvionate cerca immediata occupazione. Telefonare 779-576.

DICIOTTENNE offresi presso ditta per montaggio ferromodellismo riparazioni in genere e piccoli lavori meccanici di precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2013 — Torino»

DISTINTA signora referenziata offresi compagnia signora anziana o governo bambini. Telefonare 80-298.

DOMESTICO tuttofare anche autista Angelo, via 8, Quintino 28, Torino.

EX guardia P.S. 31enne sposato una bambina cerca portineria o custodia stabilimento. Telefonare 855-673.

FAMIGLIA piemontesi tre persone marito moglie figlio cercano custodia anche stabilimento, marito lavora trasporti Lupetto proprio. Telefonare 291-090. A118005

FATTORINO auto propria offresi ditta mezza giornata. Telef. 652-388.

FATTORINO piemontese [illegible] 8 offresi mezza giornata anche lavori vari. Telefonare 360-363.

GIARDINIERE 36enne veramente abile referenziato solo, libero, subito disposto trasferirsi ovunque occuperebbesi. Pregasi telefonare 328-115.

GIOVANE studente con automezzo proprio offresi ditte magazziniere lavoro ufficio [illegible] città e fuori. Telefonare 775-905.

GIOVANE 18enne con patente B pratico città cerca lavoro. Telefonare 793-411. A115576

GIOVANI coniugi piemontesi offronsi portineria o stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7130 — Torino» A115767

GUARDIANO notturno 40enne offresi garagista [illegible] autista fattorino. Tel. 480-472.

INFERMIERA generica offresi pomeriggio studio medico dentistico o assistenza signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 89 — Torino».

MAGAZZINIERE 53enne referenziato esperto ogni mansione magazzino offresi. Telefonare 320-494.

MANOVALE specializzato 35enne, solo, istruito, occuperebbesi presso seria ditta qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1677 — Torino»

OFFRESI carrellista, pulista e ribaltabile patente C-E, libero subito, referenziato. Telefonare 376-457 ore pasti. A115766

OFFRESI domestico cuoco tuttofare fisso referenziato. Telefon. 531-114 ore pasti, Di Munno Angelo, piazza Castello 99. A115709

OFFRESI fattorino per Ape, libero subito. Telefonare 281-510.

OFFRESI mattino lavori casalinghi zona Statuto. Telefonare 214-028.

OFFRESI 16enne garzone. Telefonare 797-158. A115744

OFFRESI 19enne patente B fattorino o autista. Telefonare 630-077.

OFFROMI pulizie uffici, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7026 — Torino». A114518

OPERAIO di una grande azienda offresi ore libero con macchina propria per commesse città. Telef. 391-142.

OPERAIO generico torinese 44enne patente C occuperebbesi. Telefonare 853-909. A116104

OPERAIO manovale offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 879-152.

PENSIONATO invalido 54enne offresi ditte e ore piccole consegne auto propria missione fiducia. Telefonare 230-990. A115394

PERITO industriale offresi negozio tv assistenza tecnica clienti ore serali. Telefonare 793-345.

PRATICA dinamica 50enne cerca pulizia scale portineria. Tel. 234-387.

PRENDEREI bimbo dalle mattina a sera di tutte le età anche di notte 1500 la settimana. Telef. 878-305.

RETTIFICATORE stampi attrezzista II categoria lapidellista, pratico frese, radiali, presse, ottima conoscenza disegno, offresi, [illegible] avvicinamento, a seria [illegible] Regina Margherita, Torino. Telef. 792-221 ore 8-11. A115737

SIGNORA amante bambini buona salute custodirebbe bimbo. Telefonare 853-909. A116104

SIGNORA mezz'età offresi commessa panetteria. Telefonare 388-239.

SIGNORA offresi governo casa o bambino anche mezza giornata, possibilmente zona Campidoglio e dintorni. Telefonare 770-829.

SIGNORA praticissima offresi assistenza ammalati e [illegible] casa. Telefonare 684-240. A115963

SIGNORA referenziata accetta custodia bimbi proprio domicilio anche a ore. Telefonare 326-575. 0807

SIGNORA ventottenne cerca lavoro serale come custode bambini, [illegible] stiro, guardarobiera, pulizie. Telefonare 297-050. A115748

SIGNORA 28enne piemontese ottima presenza offresi commessa. Telefonare 775-468. A115585

STAMPISTA specializzato costruzioni stampi per pressofusione e termoplastica offresi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 101 — Torino». 2001

TIPOGRAFO impressore 1ª categoria libero subito offresi. Telefonare 278-702. A115646

TORINESE patente C parzialmente libero offresi ditta. Tel. 338-726.

TORNITORE attrezzista specializzato libero mezza giornata offresi. Telefonare 691-553. A115779

TRENTATREENNE con auto propria offresi seria ditta 4 ore giornaliere per consegne merce od altri lavori. Telefonare 343-033. A115963

TRENTENNE, libero mezza giornata con furgone disposto pomeriggio impegnarsi con seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 105 — Torino». 2001

TRENTOTTENNE signora offresi dama compagnia a persona sola. Telefonare 353-830. A115582

TUTTOFARE media età pratica cucina, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7124 — Torino».

VENTIQUATTRENNE pialliatore stampista pratico tracciatura aggiustaggio offresi. Telefonare 299-441 pasti.

VENTITREENNE francese desiderando stabilirsi in Italia offresi fresatore 1ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2012 — Torino».

VENTOTTENNE con Ape offresi ditta per lavoro in città. Telef. 212-668.

VICE madre, qualificata, referenziata, con effettive responsabilità offresi. Telefonare 531-114 Torino.

16 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A. ASSUMO donna 25-35enne fissa lavori casa presso padre e figlio studente. Telefonare 751-769.

A. TUTTOFARE referenziata fissa giornata intera anche primo servizio cercasi, Crocetta. Tel. 595-698.

A importante camiceria abbisognano macchiniste motore o apprendiste. Telefonare 257-939. A113333

ABBISOGNA ragazze per leggeri lavori [illegible]. Telef. 579-641.

ABBISOGNAMI tornitore provetto. Telefonare 644-032. [illegible]

AGGIUSTATORE e tornitore stampista [illegible]. Telef. [illegible]

AGGIUSTATORE veramente capace cercasi. Borgata [illegible]. Tel. 796-535.

AGGIUSTATORI, fresatore stampisti lamiera veramente capaci, addette presse via Ragusa 14.

AGGIUSTATORI, tornitori, veramente capaci, [illegible] meccanici cercansi. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 45 — Torino».

APPRENDISTI camerieri disposti trasferirsi in provincia cerca nuovo ristorante bar. Scrivere dettagliando pretese. «Pubblicità Stampa 1458 — Torino» A112441

ARTIGIANO con figlio cerca donna sola 50-55enne per governo casa disposta trasferirsi zona Susa. Vitto alloggio e mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1068 — Torino»

(Continua a pag. 16)

LOCANA Canavese zona sciistica affittasi alloggio ammobiliato. Telefonare 342-172. 342-593. 2001

SPOTORNO affittasi alloggio ammobiliato mesi invernali 40.000 mensili, riscaldamento particolare. Telefonare 394-935. A112820

26 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 43-566, confortevolissimo, riscaldato, 2400 complessive, riduzioni prezzi oltre i dieci giorni. Apertura 15 dicembre.

ALASSIO Pensione Astoria, telefono 40-455, cucina casalinga, prezzi miti. Riapertura 15 dicembre.

LOANO, Hotel Moderno, tel. 69-042, 2ª categoria, riscaldatissimo, posizione tranquilla. 27451

RIVIERA ligure Chiavari albergo Castagnola Westermann. Magnifica posizione soleggiata tranquilla ideale per soggiorno riposo e convalescenza, cucina curata, dieta, locali ben riscaldati. Prezzi medici. Tel. 27-119. Telefonare Milano 468-648.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

ACCURATISSIME lezioni elementari medie e superiori. Telefonare ore pasti 772-309. A112740

BARRIERA [illegible] tedesco madrelingua insegna signora, lunga pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6615 — Torino». A113417

FRANCESE diplomata impartisce lezioni a studenti ogni grado. Telefonare 512-260. A113050

LAUREATA fisica impartisce lezioni matematica fisica media ginnasio licei. Tel. 582-339. A112916

LEZIONI anche domicilio: italiano, latino, greco, francese. Tel. 655-463

LEZIONI pittura su porcellana lunga esperienza artistica. Rivolgersi pomeriggio via S. Chiara 48. Telefonare mattino ore otto 959-748.

AFFITTO camere ammobiliate 1-2 letti, Passo Buole 173, Fiat Mirafiori. 2001

AMMOBILIATA due letti, conforts, servizi, affitterebbesi possibilmente studenti. Gradirebbesi referenze. Telefonare 296-951. A112825

ANZIANO non autosufficiente cerca pensione possibilmente inquilino solo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6566 — Torino». A112838

CAMERA ammobiliata tutti conforts affitterebbesi a referenziato zona stazione Dora. Telefonare 252-373.

CERCASI [illegible] riscaldata, spesso assente. Tel. 366-412.

FAMIGLIA affitta camera ammobiliata 2 letti centrale pensione completa, oltre 1 letto libero. Telefonare 547-901. A112921

OFFRESI pensione completa a studente. Telefonare 663-830.

SIGNORA affitta centro elegante camera, referenziato, non affittacamere. Telef. 686-240. A112701

ZONA Crocetta Politecnico affittasi signorile ammobiliata con pensione. Telefonare 501-221. 1001

[illegible] affittasi pied-à-terre Laumann. Persona seria. Telefonare 783-066.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio paghe contributi contabilità magazzino occuperebbesi subito. Telefonare 339-405 A116107

A. INGLESE francese parlati e scritti ventiduenne patentauto offresi. Telefonare 233-422 dopo le 13.

A. PROTO pluriennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1508 — Torino» A112982

B. UNIVERSITARIO offresi custodia bambini ore serali. Telef. 792-277.

ADDETTO vendite ragioniere export-import macchinario 6 anni esperienza corrispondenza inglese francese traduttore tedesco spagnolo stenodattilografo offresi. Telefonare 471-197.

CONOSCENZA mercato nazionale consumerei incarico ispettive organizzativo. Telefonare 0142/3542/6751.

DATTILOGRAFA fatturista esperta lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 593-535.

DATTILOGRAFA 18enne offresi. Telefonare 731-610. A115680

DICIANNOVENNE pratica ufficio militesente offresi qualsiasi impiego a seria ditta. Telefonare 387-395.

DICIANNOVENNE stenodattilografa corrispondente inglese francese 2° impiego offresi. Telefonare 592-240 pomeriggio. A115582

DICIOTTENNE dattilografa offresi 2° impiego. Telefonare 694-009.

DICIOTTENNE stenodattilografa [illegible] paghe contributi e inglese libera subito offresi. Telefonare 280-890. A115666

DIPLOMATA, pratica lavori ufficio, paghe contributi, impiegherebbesi. Telefonare 770-148.

DIPLOMATA scuola materna dattilografa cerca impiego e istitutrice. Telefonare 81-953 orario ufficio.

DIPLOMATO anni 22 militesolto, dattilografo conoscenza lingue occuperebbesi subito anche primo impiego presso seria ditta. Tel. 586-992

DIPLOMATO centralinista 27enne desiderosa buona [illegible] offresi subito, disposto trasferirsi, Candino Mario, Saturnia, via Nizza 5, Torino.

DISEGNATORE tecnico madre lingua straniera buona conoscenza italiano offresi. Telefonare 877-780 piazza Maria Teresa 3, Torino.

DISEGNATRICE industriale et pittrice lavori artistici offresi. Telefonare 551-422. 1001

EX-COMMERCIANTE occuperebbe mansioni fiducia esattore. Telefonare [illegible]. A115182

GEOMETRA tecnico disegnatore gratico ramo riscaldamento condizionamento disposto trasferirsi offresi. Telefonare ore pasti 339-491.

GIOVANE offresi a seria ditta qualunque impiego. Telefonare 683-014.

IMPIEGATO tecnico-amministrativo 28enne offresi. Telefonare 779-408.

INGEGNERE meccanico Politecnico Torino ventiseienne biennale esperienza grande stabilimento metalmeccanico dinamico, conoscenza lingue, esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1080 — Torino».

LAUREANDO economia offresi mezza giornata. Telefonare 584-525 ore pasti. A115712

LAUREATO economia 26enne militesente, quinquennale esperienza lavoro generale ufficio, contabilità, paghe, contributi, buona conoscenza inglese offresi. Telefonare 669-341.

MAGAZZINIERE capo ottimo contabile lunga esperienza organizzare dirigere magazzino trasporti spedizioni ramo tessile plastiche ortofrutta dati comando paghe contributi scopo migliorare offresi piccola media industria, disposto eventualmente trasferirsi auto propria. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2016 — Torino».

MAGAZZINIERE esperienza pluriennale organizzazione, controlli, vendite, offresi. Libero subito. Tel. 855-165.

MAGAZZINIERE studente serale offresi presso ditta per qualsiasi lavoro. Telefonare 775-468.

OFFRESI insegnante per scuola o impiego libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7127 — Torino».

PENSIONATO 58enne lunga pratica amministrativa offresi cassiere, esazioni, mansioni fiducia, anche mezza giornata, disposto cauzionare, referenze. Telefonare 93-190.

PERITO chimico libero ore preserali e sabato disponibile offresi anche altre occupazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2021 — Torino».

PERITO elettrotecnico ventunenne celibe milite esente volenteroso offresi. Telefonare 471-213. A116117

PERITO elettrotecnico 26enne esperienza U.T. esaminerebbe proposte tecnico-commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7093 — Torino».

RAGIONIERE 37enne, attualmente capo ufficio contabilità amministrazione importante industria metalmeccanica, bilanci conduzione personale, esaminerebbe offerte da media industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7016 — Torino»

RAGIONIERE 25enne triennale esperienza contabilità generale, bilanci, lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1694 — Torino».

REFERENZIATO ragioniere 27enne, pluriennale esperienza, pratico contabilità generale, paghe contributi, corrispondenza, recupero crediti, banche, cassa, provvigioni; buona conoscenza inglese e svedese offresi. Telefonare 374-056. A115665

[illegible] licenza media dattilografa offresi 1° impiego. Tel. 661-577.

SEGRETARIA azienda 19enne 1° impiego offresi lavori ufficio. Telefonare 664-358. 1001

SEGRETARIA 23enne diplomata ragioneria, pluriennale esperienza, buone conoscenze inglese, esperta contatti pubblico, stenodattilografa esamina offerte adeguate zona centro-Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7117 — Torino».

SIGNORA pratica ufficio occuperebbesi pomeriggio, zona Grugliasco-Francia. Telef. 785-564. 2001

SIGNORA 25enne stenodattilografa pratica lavori ufficio referenziata offresi mezza giornata. Tel. 370-173.

STENODATTILOGRAFA 16enne 1° impiego offresi subito. Tel. 664-971.

STUDENTESSA serale diciannovenne licenza tecnica impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 857-078.

STUDENTESSA 17enne offresi mansioni dattilografa 1° impiego. Telefonare 684-240. A115963

TRENTADUENNE diplomato con settennale esperienze in campo rappresentanze et lavoro ufficio occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 320-494 ore 16-18. A115373

UNIVERSITARIA ventenne offresi per mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. [redacted] per parola

(Continua da pag. 15)

APPRENDISTI fresatori tornitori cercansi, Madonna Campagna. Telefonare 290-500. A112792

APPRENDISTI 15-16enni prima occupazione assume officina meccanica precisione. Telefonare 652-294.

ASSUMESI aiutante e apprendista pettinatrice. Telefonare 272-839.

ASSUMESI apprendista montatore meccanico anni 16-18. Tel. 273-827.

ASSUMESI lavorante veramente esperta pulitura renne, pelli in genere. Buona retribuzione. Telef. 677-977.

ASSUMIAMO lavatore garagista. Presentarsi via Costaggio 1.

ASSUMIAMO OPERATORI PRATICI LAVORAZIONI PRESSE AD INIEZIONE MATERIE PLASTICHE. PRESENTARSI CASTOR, CASCINE VICA VIA PAVIA 70. A113095

ASSUMONSI apprendiste 15-17 anni. Presentarsi Unisol, Donizetti 4, Borgo S. Pietro Moncalieri.

AUTOCARROZZERIA cerca battilastra finito, montatore apprendisti. Telefonare 232-444. 2001

AZIENDA importanza nazionale assume personale femminile distribuzione [redacted] prodotti 2500 giornaliere più provvigioni per 4 ore lavorative. Presentarsi 16-18 Albergo Astoria, XX Settembre, Torino.

AZIENDA METALMECCANICA TORINESE [redacted] IMPORTANZA ASSUME [redacted] E FRESATORI 1ª 2ª E 3ª CATEGORIA ETA' 22-40 ANNI. PER COLLOQUIO [redacted]TARSI VIA BOLOGNA N. 51, 2° PIANO, SABATO 26 DALLE 8,30 ALLE 12. A115013

BAMBINAIA fissa veramente [redacted] e referenziata cercasi per bimbo 11 mesi. Telefonare 519-030.

BOBINATRICI pratic[redacted] avvolgimenti Mica e piccoli trasformatori assume Universalda. Corso Orbassano 400/6, Torino. A115402

BOUTIQUE cerca sarta finite veramente molto abile, referenziata. Telefonare 231-861. A112940

CAPOGUARDIA pesca e svane, [redacted]sto, cercasi. Ottimo trattamento, grande alloggio, orto, frutteto, comodità scolastiche, riserve prim'ordine. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6554 — Torino».

CASALINGA fissa cerca famiglia con altro personale a giornata. Telefonare 553-633. A112624

CENTONZE, via Cernaia 20, telefono 511-446, cercasi manicure bella presenza. A115981

CERCANSI abili lavoranti sarti lavoro stabile, retribuzione adeguata. Presentarsi lunedì 5, Massimo 46 interno, Ciro. A113402

CERCANSI serraturisti aggiustatori provetti. Fiamco, via Valentino Carrera [redacted], Torino. 2001

CERCANSI tornitori [redacted] categoria. Telefonare 669-366.

CERCANSI tornitori 1ª-2ª categoria. Telefonare 766-871.

CERCASI abile aiutante pettinatrice. Telefonare 683-022. A115593

CERCASI AFFILATORE 1ª E 2ª CATEGORIA, ESPERIENZA UTENSILERIE, PER TORNI AUTOMATICI ED ATTREZZATURA. PRESENTARSI ORE 9-10 CORSO CANONICO ALLAMANO 250, [redacted].

CERCASI aiutante pettinatrice corso Casale 199. Telefonare 891-883 ore pasti. A115756

CERCASI aiutante pettinatrice 15-16 anni, zona San Donato. Tel. 489-012.

CERCASI apprendista sarta. Telefonare 536-285. A112985

CERCASI apprendista stiratrice. Telefonare 878-166. A113001

CERCASI apprendisti disegnatori, fotoritoccatori. Presentarsi Minifiset, via T. Villa 71. A112939

CERCASI camerieri per sala ballo referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1530 — Torino». A113251

CERCASI carpentiere in ferro conoscenza disegno. Ditta Iclet, telefono 665-855. 1001

CERCASI esperto fotografo per fotolito e apprendisti cromisti e trasportatori. Telefonare 310-350.

CERCASI fresatore e tornitore seconda categoria pratico attrezzature. Telefonare 677-933. 1001

CERCASI giovane falegname. Presentarsi in via Aosta n. 20, Maio.

CERCASI lattoniere e tubista provetti, con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1552 — Torino».

CERCASI lavorante pettinatrice veramente capace. Telefonare 769-809.

CERCASI manovale robusto. Fiamco, via Valentino Carrera 68, Torino.

CERCASI operai tubisti, saldatori, montatori. Telef. 9-12 a 329-481.

CERCASI operaio generico ed [redacted] elettrotecnico giovane. Telefonare 868-921, 877-075. A112702

CERCASI operaio praticissimo carpenteria e meccanica patente C. Presentarsi Termoimpianti, Piazza Crispi 60. 2001

CERCASI operatore presse [redacted]tore 1ª-2ª categoria. Telef. 785-653.

CERCASI personale femminile ottimo guadagno. Medus, via B. Quintino 24.

CERCASI ragazza famiglia piccola. Telefonare 294-950. Macelleria via Luini 64. A112787

CERCASI ragazzo volenteroso 18-19 anni, patente A-B, per commissioni e magazzino. Fimit, via Saliceto 7, tel. 396-990. A112942

CERCASI signore signorine per facile lavoro propaganda calze, provvigione 30%. Telef. 214-070.

CERCASI tornitore et fresatore 1ª cat. specializzati costruzione stampi ed attrezzature. Presentarsi via Pollenzo 64. A113203

CERCASI tornitore prima categoria perfetta conoscenza disegno. Telefonare Iclet 665-855. 1001

CERCASI tuttofare fissa referenziata, trattamento familiare. Tel. 369-562.

CERCO pensionato garagista pratico anche lavaggio. Telefonare 896-548.

CERCO per bimbo 3 anni tuttofare fissa, giornata. Telef. 895-996.

CERCHIAMO distributore per prospetti Lit. 2,5 ciascuno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 228 — Milano».

CERCO per villetta precollinare coniugi senza figli, moglie tuttofare marito occupato. Telefonare 682-728, ore 12-14. A112894

CERCO 15-17enne apprendista [redacted]natrice. Telef. 655-195.

CONFEZIONI bimbi assume macchiniste et apprendiste zona Mirafiori. Telefonare 351-546.

CRAVATTIFICIO [redacted] nozioni cucito. Telefonare 538-657.

CUOCA referenziata abile cerca famiglia signorile. Telefonare 651-500.

FAMIGLIA 3 persone adulte cerca esperta tuttofare fissa. Ottimo trattamento. Telefonare [redacted]-453.

FIORAIA esperta presenza referenze controllabili cerca Cicchetti. Indirizzare via Cernaia [redacted]. A115631

FRESATORI aggiustatori cerca officina stampi per plastica termoindurenti pressofusioni. Massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1453 — Torino». A112406

FRESATORI tornitori rettificatori [redacted] cerca officina di precisione Nichelino. Telefonare 661-416.

FRESATORI tornitori specializzati cercansi, Madonna Campagna. Telefonare 290-500. A112792

FUKRA cerca meccanico specializzato per impianti gas liquido automezzi. Tel. [redacted]. A112840

IMPORTANTE azienda cerca elemento volenteroso massimo 30enne per assistenza macchine calcolatrici e attrezzature per ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2023 — Torino».

INDUSTRIA mobili cerca verniciatore capace spruzzo e velo. Presentarsi Ditta Tivic, Str. Volpiano, Leinì (Torino). A113181

LATTONIERE idraulico specializzato cerca seria ditta. Scrivere dettagliando posti occupati e pretese: «Pubblicità Stampa 1478 — Torino».

LITOGRAFIA assume apprendiste fotoincisore possibilmente già pratico. Telefonare 655-271. 2001

MAGLIFICIO cerca praticissime cucitrici cucitaglia e speciali. Telefonare 720-016. 1001

MAGLIFICIO «Maris» corso Dante 127 assume abili rammendatrici, finitrici a mano, cucitaglia, singeriste et volonterose apprendiste.

MAGLIFICIO Silverlily, Giulio Cesare 16, assume interne esterne: rimagliatrici, singeriste, confezioniste, stiratrici, rammendatrici, tagliatrici, controllo capi, apprendiste.

MONCALIERI, Strada S. Brigida, cercasi donna mezzo servizio, massima retribuzione. Telefonare 643-886.

ODONTOTECNICO capace montaggio e finitura apparecchi anche giovane cercasi. Telefonare 599-297.

OFFICINA costruzione stampi in genere cerca fresatori aggiustatori. Paga massima adeguata capacità. Telefonare 335-657. A112407

OMS cerca fresatore tornitore rettificatore, via Tunisi 45. A113211

OPERAIO generico cercasi pratico presse, stampi. Richiedesi discreta capacità tornio, saldatura elettrica. Possibilmente residente Volvera o din[redacted]. Telefonare [redacted]-887 ore 19-21.

PERSONA sola cerca dama compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6586 — Torino». A113116

QUINDICI-sedicenni apprendisti per lavori leggeri assume Neon Bergui, via del Fortino 34 bis. A113159

QUINDICI-sedicen[redacted] lavori [redacted] posto fisso 6000 settimanali cercasi, Inta, Portici Barberoux 4.

RAGAZZA ragazzo 15-18enne praticissimo bar cercasi. Telef. 650-242.

RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA RELIGIOSA SOLO DUE [redacted] CENTRO CITTA', MENSILE ELEVATO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 13 — TORINO». O772

SIGNORA signorina referenziata fissa cercasi per lavori casalinghi custodia bimbo tre anni, trattamento familiare. Telef. 874-959.

SIGNORINA, signora, vedova, assolutamente sola, cercasi per posto fisso governante, direzione casa, tuttofare con aiuto a ore, presso serio signore solo con cara bambina settenne. Stipendio, vitto, alloggio, permessi come da contratto sindacale nazionale. Richiedesi assoluta moralità, curriculum vitae, referenze civili e religiose. Garantito contratto annuale, prova [redacted]. Ambiente distinto, sereno, agiato ma comprensi[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1071 — Torino». A99727

STUDENTESSA aiuto casa bambini piccolo compenso disposta trasferirsi cercasi. Telef. 689-670.

TIPOGRAFIA [redacted] abilissimo compositore preparazione grafica capacità direttive e linotipista - compositore. Citare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7134 — Torino».

TUTTOFARE fissa cercasi, anche 1° servizio. Telefonare 481-252.

URGE apprendiste aiutante pettinatrice. Presentarsi via Carlo Bossi 35.

VERNICIATORE macchine utensili veramente [redacted] cercasi fuori orario. Telefonare 781-314. 2001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A.A.A. PRODUTTORI cercansi scopo produzione iscrizioni corsi corrispondenza ogni provincia visite privati su richiesta degli interessati, compenso lire 19.000 contanti per iscrizione oltre lire 7000 premi produzione, altri sovrappremi. Necessario [redacted]bile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1067 — Torino». A99719

A introdotti farmacie Piemonte, concedesi vendita prodotto in abbinamento. Telefonare 687-495.

A viaggiatore affidasi clientela, stipendio, provvigioni, buona posizione. Richiedesi cauzione 1.000.000 o altrettanta garanzia o immobili. Possibilmente automezzo. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Olaficio Ruota, appuntamento. Telefonare 366-091. 24279

ABBINAMENTO prodotto alimentare reclamizzato largo consumo [redacted] e venditori qualificati introdotti Torino. Per appuntamento telefonare 325-091.

AMARO liquore industria farmaceutica cerca rappresentanti introdotti bar drogherie provincia Cuneo Asti Alessandria Vercelli Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AUTO Torino Commissionaria Innocenti assume venditori qualificati per potenziamento reparto vendite. Offre retribuzione fissa mensile più provvigione. Lavoro organizzato. Richiede esperienza di vendita, cultura, presenza, autovettura propria. Rivolgersi ore ufficio Siracusa 40.

AUTORICAMBI rappresentante introdottissimo ricambisti Piemonte, Liguria, Toscana, accetta mandato da importanti fabbriche. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CALZATURIFICIO specializzato in pedule e dopo sci cerca rappresentante introdotto zona Piemonte. Scrivere: Pubbliman casella 580 A, Verona.

CERCASI abilissimo venditore introdotto drogherie tabaccherie mercerie profumerie zona Alessandria Asti province per affidargli campionario Diadermina. Scrivere referenziando: Univenders, via Pomba 29, Torino.

CERCASI agente di vendita elettrodomestici lampade di quarzo casalinghi introdotto negozi Piemonte. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1069 — Torino».

CERCASI per Piemonte, rappresentanti introdotti drogherie, casalinghi, garage, autolavaggi. Ottime provvigioni. Telefonare 687-[redacted]. A112962

DITTA importanza regionale introdotti macchine ufficio offre stipendio e rimborso spese. Presentarsi ore pomeridiane via Bligny 11, Torino.

FARMACEUTICA: ad introdotti presso farmacie oppure medici affidiamo abbinamento concessioni provinciali prodotti esteri. Lincoter, Millelire 13, Milano. 27344

FORTE [redacted] garantiamo [redacted] con cauzione collocando buste fumetti [redacted] nelle edicole oltre un [redacted] di copie vendute in Italia settimanalmente. Athena, via T. Grossi 22, Palazzolo Milanese (Milano).

FRIGORIFERI, arredamenti cercansi seri agenti di vendita provinciali di tutto il Piemonte già introdotti per forniture bar ristoranti alimentaristi comunità disposti abbinare attrezzature refrigerate, arredamenti, tavola calda ecc. Scrivere: Frigoriferi Verbano, Luino (Varese).

GIOVANE ventunenne militesente inizierebbe carriera [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6616 — Torino». A113421

ORGANIZZAZIONE commerciale cerca rappresentanza o concessione casalinghi o regalo. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 6598 — Torino».

TELEVISIONE primaria industria assume viaggiatore introdotto clientela Torino provincia. Telefonare 751-964.

SMARRIMENTI L. 200 per parola

CHI ha trovato valigia marrone contenente [redacted] libri foto, telefoni 535-853. Compenso.

MANCIA consegnando cane caccia bianco (spinone pointer) maschio smarrito Settimo Torinese. Telefonare 241-953. A113241

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, infor[redacted] Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O410

A.A. DETECTIVE «Trotar», controlli, infedeltà. Informazioni riservatissime. Nizza 102. Tel. 633-146. O506

ABBIATE [redacted] Istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pettenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. O429

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER SA', investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà [redacted]. Peschiera 221. Telefonare 337-705, [redacted].

INFORMITALIA. Informazioni com[redacted] private indagini; controlli, in[redacted]. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580

MAIORFOL, Garibaldi 5 (Piazza Castello), tel. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni, infedeltà. Italia estero. O346

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A. MALATTIE causate da disturbi nervosi. Prof. Antica, V. B. Galliari 15 bis, telefono 687-860.

ESTETISTA cellulite massaggi viso corpo raggi abbronzanti curativi. Telefonare 532-643. A115791

MASSAGGIATRICE esperta circolazione reumatismi estetici anche clientela domicilio. Telefonare 339-119.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SODDISFACENTEMENTE anche festivi acquisterete cambierete venderete. Disponiamo 30.000 anticipo qualsiasi tipo 600, 120.000-450.000; 500 '64 300.000, 500 '63 270.000, 1100 D [redacted]. A 40 combinata 450.000, 500 giardiniera 370.000, altre ottime occasioni. Corso Moncalieri 19.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI vastissimo compra-vendita di autovetture, rateazioni, garanzia 6 mesi, acquisti immediati. Visitate la grande esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi). O299

A.A.A.A. CORSO Francia 343, minimi anticipi garantite 500, 600, 1100, da 140.000 a 840.000 permutiamo (anche scooter) aperto festivi.

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compreso i vostri quando avete torto. Alle più ampie dilazioni di pagamento, delle utilitarie alle fuori serie d'ogni [redacted] e tipo, acquistatele [redacted] fiducia, vi saranno fornite con certificato di garanzia come un'auto nuova. Ingresso libero, sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

A.A.A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute, minimi anticipi vendiamo permutiamo tutti tipi autovetture, sei mesi garanzia. (Aperto festivi).

A.A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Orsa, vendite auto ogni tipo senza anticipo via Vigone 44, è sempre a vostra disposizione anche festivi. O593

A.A.A.A. CORSO p.pe Oddone 68. Telefono 488-213 innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi. O818

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 grandiosissima compra-vendite (anche festivi). O299

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68. Telefono 488-213 acquistiamo, comperiamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti. (anche festivi).

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 comperiamo da dipendenti e privati autovetture valutazione massima, pagando contanti, vendiamo garanzia 6 mesi. O818

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 vendiamo rateaImente poco anticipo, lunghe rateazioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). O616

A.A.A.A. OCCASIONISSIME: Porsche 912 [redacted] nuova - Mercedes 230 SL 220 SE - Prinz - BMW - Volkswagen Renault - Dauphine - 4L, R8 - permute, rateazioni, corso Giovanni Agnelli 22. Telef. 366-997 - 322-493.

A.A.A.A. [redacted] assortimento Fiat 600, 1100-103, 1300, 1500, 1800, 2300, 124, Lancia Appia, Fulvie berline, Flavia berline e coupé, Flaminia spider, Alfa Romeo Giulietta, Giulie 1300 1500 super, sprint, spider, 2600 berline e spider, permute rateazioni corso Giovanni Agnelli 32. Telefonare 366-997 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 283-992. Corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi) O818

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A. ASSORTIMENTO Giulia GT, Fiat 124, 1500, 1100 R, Fulvia 2C, Austin spider, vendo permuto rateizzo. Via Nizza 133. O368

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. A. VEICOLI industriali - Super Jolly, Tigrotto lungo, Volkswagen furgoni e finestrati, 600-T, 1100T2, T3. Permute, facilitazioni corso Giovanni Agnelli 22. Telef. 366-997 - 322-493. O688

A. AUTOSOVVENZIONI CONCEDIAMO IN GIORNATA. FINCOTEX CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203 - 778-626. O587

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità riservatezza. Finanziaria FID via Cernaia 18, Torino. Tel. 542-834, 530-445. O588

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia tante altre occasioni. C.so Ferrucci 80. A 150.000 abbiamo 500, 600, 1100 Dauphine. Corso Rosselli 11.

ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. O599

ACQUISTO contanti vetture dipendenti qualsiasi tipo, valutazione massima. Via Nizza 50. O832

ALLA Sala [redacted] Opel disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Volkswagen 1200 '63 380.000, Dauphine '61 120.000, Alfa Romeo Giulietta TI '61-'62 200-250.000, 1100 D '63 400.000, Lancia Appia '62 400.000, Ford Taunus 12 M '63-'64 400-450.000, Simca Aronde '61 150.000, 850 Fiat '65 580.000, Peugeot 404 '63 600.000, Buick '62 1.200.000, Kadett coupé normale lusso '63-'64-'65 550-750.000, Rekord '64 2-4P 550-750.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647.

ARCIOCCASIONISSIME familiari 1300, 1100, giardiniere panoramiche, multiple, furgoni, camioncini, vendiamo, Via Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME Porsche super 90, Anglia spider, TR3, MG/B, Jaguar, spider, coupé, Austin [redacted], Hillman super Minx. Vasto assortimento Fiat 500, [redacted], 1100-103, 1300, [redacted], permute, facilitazioni [redacted] Monfalcone 13. Tel. 366-863.

AURELIA coupé 2000 del '52 rara occasione privato vende. Corsi, Milano 3, Nichelino, Torino. Telefono 662-291. A112910

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km non richiesto minimo chilometraggio [redacted] patente o limiti età. Telefonare 687-514. O743

AUTORIMESSA vende o permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinate festive eventuali permute con scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-992. Giulia spider veloce, GT junior, Giulietta SS e berlina, Fiat 1500 coupé e berlina, autocarro 615, vastissimo assortimento 11000, 600, 500, permute, rateazioni. O82

BIANCHINA 4 posti 1963, Giardiniera 500 1963 ottime occasioni, perfettissime, eventuale agevolazione. Telefonare 323-913. O805

CISAL - ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE [redacted] ANTICIPO, VIA ANDREA [redacted] 13 - CORSO RAFFAELLO 3. O574

CISAL - Senza anticipo, [redacted] rate, 500 '61: 200.000; '63: 280.000; '66: 400.000; 600 '58: 180.000; '62: 280.000; '64: 360.000; 1100 '56: 100.000; '58: 200.000; '60 gas: 320.000; '64: 420.000; [redacted] '62: 450.000; '63: 500.000; '64: 600 mila. Via Andrea Doria 13, [redacted] Raffaello 3. O574

CISAL: senza anticipo - comode rate: Giulietta '61: 250.000; '62: 320 mila; '63 cloche: 450.000; sprint '62: 450.000; Giulia 1300 '64: 800.000; 1600 gas '64: 750.000; sprint 650 mila. Corso Raffaello 3 - Via Andrea Doria 13. O574

CISAL: [redacted] 1200, 1500; Opel Rekord; Consul; Taunus; Dauphine; Triumph; senza anticipo, comode rate. Corso Raffaello 3 - Via Andrea Doria 13. O574

COMMISSIONARIA Cavalieri, Fiat-Sava, consegne sollecite macchine nuove, vasto assortimento usato. Corso F. Turati 37 e 49. O642

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo. Vendiamo rateaImente garanzia 6 mesi. Autodestefani, vastissima esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi). O818

COMPERIAMO 500 600 pagando massimo contanti Siracusa 158, telefono 351-496. O599

COMPRO contanti qualsiasi vettura. Valutazioni massime. Via Nizza 50.

[redacted] vetture sinistrate pagando massimo. Telefonare 652-004.

CON [redacted].000, 80.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. O56

[redacted] Moncalieri 19: 500 giardiniera, 500 belvedere, 600 multiple, garanzia. O598

CORSO Principe Oddone 68 grande esposizione autovetture di vario tipo, compra vendita permuta, garanzia 6 mesi (anche festivi). O299

CORSO Siracusa 158 comprerete venderete certamente vantaggiosamente, provate visitandoci. O599

COUPE' 1600 S Farina 1963 lire 1.150.000, altra 500 1964 lire 280 mila. Telef. 343-905. A113138

DIPENDENTE vende 124 semestrale perfetta verde scuro, antifurto, sedili ribaltabili, cinghie, tappeti, 915.000. Telefonare 744-862 ore 20.

DIPENDENTE vende 1100 R semestrale. Telefonare 285-979.

DS 19 unico proprietario molto bella vendesi. Tel. 488-277.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI, [redacted], CORSO DUCA [redacted] 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O461

FERRARI 250 G.T. unico esemplare come nuova privato vende. Telefo[redacted] 9-11: 485-390, 485-300.

FLAVIA coupé 1500 ottime condizioni 1.200.000; Giulia 1300-1600, Flavia, Appia Zagato, Appia III-II, 2300, 2100, 1800, Giulietta, 1100D 850, 750, [redacted], Opel Kadett coupé, 850 coupé, Sunbeam spider 1964, BMW sport, minimo anticipo, rateazioni permute. Aperto festivi, corso Dante 131, telefono 651-753.

FULVIA semestrale dipendente vende. Telefonare 751-363 ore pasti.

FULVIA 2 C blu semestrale dipendente vende. Tel. ore pasti 597-463.

FULVIA 2 C bleu [redacted] km. 6680 come nuova [redacted]. Telefono 850-880. A112903

FURGONI 750, multiple, giardiniere, 1100 familiare, permute rateazioni. Corso Francia 343. O675

GAS metano risparmio 70% impianti su ogni autovettura con bombole uso gratuito. Controllo Seem, via Botticelli 71, telefono 280-300.

GIULIA sprint 1963 perfetta vende privato via Bologna 60.

GIULIA 1300 6 mesi vita come nuova vendesi. Cottino, via Fabro 10 bis, tel. 519-682. O528

G.T. 1964-65 ottima occasione vendesi. Cottino, via Fabro 10 bis, telefono 519-682. O528

G.T.A. [redacted]. Cottino, via Fabro 10 bis, tel. 547-114. O528

LAMBORGHINI prove dimostrazioni concessionaria Monzeglio e C., corso Duca Abruzzi 10, Torino.

MERCEDES Benz service vende [redacted] clienti: 190 B 1964; 220 SEb 1963; 220 [redacted] coupé; 300 SE coupé 1964. [redacted] 51-50. Cuneo.

MONZEGLIO corso Duca Abruzzi 10 Flavia, Fulvia, Appia, 850 spider, 1100 special, Ferrari, Maserati.

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

NSU NSU uniche solide veloci [redacted]miche, provatele corso Ferrucci 80 Vigone 44, vendita senza cambiali.

OCCASIONISSIMA, privato vende Fiat 1300 antracite 430.000 trattabili. Telef. 665-526.

PEUGEOT [redacted] posti [redacted]ssime vende privato, via Bologna 60.

PRIVATI, visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo, autovetture garantite 6 mesi (anche festivi): Autodestefani, [redacted] Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli.

PRIVATO permuta privato 124 sei mesi cilindrata inferiore. Tel. 758-227

PRIVATO vende a privato 500 semestrale. Telefonare 775-703.

PRIVATO vende Appia II serie. Telefonare 722-316. A113090

PRIVATO vende bellissima 600 '58 motore nuovo 160.000. Telefonare 531-826. A112605

PRIVATO [redacted] Fiat 750 '62, [redacted]. Occasionissima. Telefonare 633-155. A113139

PRIVATO vende Flavia 1500 '65 cambia cilindrata [redacted]. Telefonare 242-541. A112977

PRIVATO vende privato Giulia [redacted] 1965 garanzia tagliandi rateaImente. Telefonare 795-103. O727

PRIVATO vende 500 bianca bellissima. Telefonare 642-776.

PRIVATO vende 500 C belvedere metallica messa a nuovo, occasione. Telefonare 596-466. A113158

PRIVATO vende 500 '63 bellissima 270.000 eventuale rateizzo. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATO vende 600 multipla '58 140.000, 750 '62 280.000, 600 '58 180.000, spider Giulietta 1300 540 mila. Telefonare 362-917. 1001

PRIVATO vende 850 Fiat semestrale blu ottimo rodaggio. Telefonare 254-638. A113006

PRIVATO vende [redacted] semestrale [redacted] perfetta. Tel. 854-329.

PRIVATO [redacted] 1100 R sei [redacted] bianca. Tel. 231-126.

PRIVATO [redacted] 1500 [redacted] perfettissima, motore. Telefonare 671-174 ore pasti. A113088

PRIVATO 1100 special '62, 850 novembre '64 come nuove. Telefonare 483-575. A112513

R 8 occasionissimo 330.000 perfetta qualunque prova seminuova vendo. Tel. 484-173. A112874

RENAULT giardinetta R 4 L 63-64 revisionate vende rateizza Commissionaria Renauto, corso Turati 74, Telef. 594-675. O419

RICORDATE: l'autosalone Siracusa 158, telef. 351-496, compra, vende, cambia, facilita. O599

SIMCA 1300-1500 a 1500 familiare vendonsi. Tel. 790-436, 759-895.

TAXI per favorire nuovi vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sala concessionaria Opel, piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647.

TETTUCCIO spider Alfa Romeo originale Pininfarina, vendo. Telefonare 959-565. O475

VENDESI Fiat 600 D semestrale bianca. Telefonare ore pasti 664-143.

VENDIAMO camion Super Taurus oppure [redacted] con altro piccolo. Telefonare 687-462. O356

VENDO a privato 1100 B 6 mesi. Telef. 291-929. A112730

VENDO autocarro 682 N3 ribaltabile [redacted] rimorchio Viberti 3 assi [redacted]tabile e licenza contro terzi. Telefonare 664-908. O553

VENDO autocarro 615 N1 prolungato carrozzato tipo nervo car Rolle per trasporto mobili. Telef. 664-908.

VENDO 124 [redacted] bleu pavone con o senza autoradio. Telefonare ore pasti 323-915. A113068

VENDO 850 coupé semestrale km. 5200. Telefonare 685-690.

VISITATE la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo la vostra autovettura, facilitazioni pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi). Corso Principe Oddone 68. O299

VISITATECI anche festivi certamente venderete comprerete facilitazioni. Corso Siracusa 158.

VOLKSWAGEN - Porsche Astrauto Garrone. Nuovi tipi. Usato garantito. Massime facilitazioni. Sede: corso Casale 464, telefono 893-658. Esposizione: via Po 40, telefono 88[illegible]-932.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hellinger, pronta consegna, r[redacted] 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

[redacted] grigia 5 mesi scrupoloso rodaggio vendo. Telefonare 680-124.

500 seminuova 300.000; 600 Multipla recentissima garanzia 490.000; Flavia perfetta 550.000; Volkswagen 180.000; [redacted] coupé 675.000; Giulia 550.000. Via P. Giuria 2 N. Telefonare 657-056.

500 tinta sabbia 6 mesi privato vende privato. Telef. 397-105.

600 multipla come nuova privatamente vendo. Facilitazioni permute. Telef. 725-000. O510

600, [redacted] D, 500, [redacted] giardiniere, 1900, 1100, 600 multipla, Innocenti A 40 S, Giulietta, Dauphine, Kadett, Kadett coupé, Rekord, Via Cigna 3.

850 Abarth '61 tipo competizione privato vende. Tel. 759-895, 790-436.

850 S semestrale azzurrina km. 4500 vendesi [redacted]. Telef. 361-085.

1100 '[redacted] unico proprietario bellissimo perfetto vende 370.000. Telefono 484-173. A112874

1100 TV spider ottimissime condizioni vendo facilitando pagamento, permute. Tel. 725-000.

1500 lunga 1965 seminuova vende privato via Bologna [redacted].

29.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A. LIRE 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia, assistenza, rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2. O436

LAMBRETTA. Rateazioni, occasionissime, Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi e usati. Moroni. Unione Sovieti[redacted] 169. O863

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. STUFE kerosene con senza canna fumaria: 40 modelli da 15.000, industriali 27.000, bruciatori 60.000, sicurezza, economia, vende solo Bricco, corso Vittorio 86.

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

A. PELLICCE visoni persiane castori, ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692.

A. PELLICCIA persiano breitschwanz non indossata svendo occasione. Telefonare 878-752 ore pasti.

AFFARONE [redacted] camera letto 6 porte 175.000. Telef. 882-396, 878-753. O412

AFFARONE svendo attrezzatura completa negozio macelleria bovine ovine con licenze trasferibile. Telefonare ore pasti 361-877. 2001

AL mobilificio Unyral v. Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

AL Supermec del mobile troverete quel che cercate al prezzo desiderato. Inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ANTICHI: credenza, specchiere, trumeau, lampadario, consolle, comò, quadri, sedie cedonsi. Tel. 593-152.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici mano elettriche nuove d'occasione, Corso Orbassano 73, telefono 500-825. A112463

BILIARDI nuovi e d'occasione, biliardini a tavolo per famiglia, accessori panni, Bertello, via S. [redacted] 43.

[redacted] telefonico, juke-box, friggitrice centrifuga, biancheria vendiamo. Hotel Christiania, Bardonecchia.

CUCINE tavoli sedie Formica deposito sgombera prezzo costo. Via Monfalcone 130, telefono 361-812.

FRANCOBOLLI Filatelia Amica San Secondo 22 Torino, acquista collezioni Italia, Sanmarino, Vaticano, Europa. Commemorativi rinfuse pagamento contanti. A113033

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

LETTI, cancelletti, grate, lampadari ferro [redacted] officine. Tel. 287-626.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateli. Francia 280, Issiglio 74.

MOBILIFICIO Orop 20 rate. Assortimento mobili comuni e di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9 (cortile). O583

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili piazza Vittorio 3.

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA [redacted] 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. O632

PELLICCE: [redacted] «grandi taglie», pastello, selvaggio, perla, canadesi, ocelotti, leopardi bellissimi, lontra Alaska bionde fumé, persiani Bucara, castorini modelli. Tel. 389-425.

PIANOFORTI Blüthner, giapponesi tutte le migliori marche. Capitani, Po 25. 1001

PRIVATO vende cuccioli alani arlecchino pura qualità. Telef. 660-362.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALOMONE, mobili arte, scrittoi, trumò, consolles, specchiere, maggiolini, Trapani 34.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 31.000 Sem. L. 15.750 Trim. L. 8.000

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 31.000 Sem. L. 15.750 - Trim. L. 8.000

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul c.c., Agenzie «Pubblicità Stampa», Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie • Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente. In qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi ✱ **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione